

Il ministro del Welfare Maroni chiede a Berlusconi di concludere la verifica e minaccia le elezioni nel 2005

«Accordo entro sabato o è crisi»

An all'attacco sull'economia: i conti vanno male, le stime sono sbagliate
Fiducia sulla riforma della giustizia. I magistrati: incostituzionale

La roulette delle tasse

di Giuliano Cazzola

Un contribuente italiano «lavora» per il fisco (nel senso che una quota del suo reddito serve per pagare le tasse) fino a metà maggio se è percettore di un reddito basso e fino agli ultimi dieci giorni di giugno se invece dispone di un reddito medio-alto. Lungi da noi l'idea di sostenere che si tratta di denaro buttato alle ortiche.

Il sistema fiscale è lo strumento principale di quella redistribuzione della ricchezza che è alla base dei principi della solidarietà e dell'equità sui quali sono organizzate le moderne società democratiche. Ma non siamo neppure dell'opinione che le nazioni gravate da un'eccessiva pressione fiscale siano particolarmente fortunate e abbiano le migliori chances per progredire, in un contesto planetario trasformatosi rapidamente in un unico grande mercato nel quale il «peso dello Stato» (riassumendo in questa definizione la combinazione tra prelievo tributario, costo dei modelli di Welfare e spesa della pubblica amministrazione) è diventato un fattore di possibile dumping sociale nella lotta per la concorrenza e la competitività.

Ben vengano, allora, politiche fiscali più leggere se è vero che, come ha affermato il governatore Antonio Fazio «compito primario della politica economica, nell'attuale difficile contesto, è il contenimento del volume di risorse assorbite dal settore pubblico». Se ne avvantaggerebbero le famiglie (siamo da tempo convinti, infatti, che una risposta adeguata alle esigenze più volte denunciate di avere maggiore disponibilità di reddito, non stia tanto in una dannosa rincorsa salariale ma in un effettivo restringimento del cuneo tra retribuzione lorda e salario netto) e se ne gioverebbe il Paese nelle sue strutture produttive.

Ciò è tanto più vero se si considera che non sempre l'alto costo dei servizi è indice di buona efficienza, come ben sanno, purtroppo, gli utenti di prestazioni essenziali al riconoscimento di fondamentali diritti di cittadinanza. Tutto ciò premesso restiamo dell'avviso che certe scelte debbano essere adottate con molta cautela. Citiamo ancora Fazio: «Un abbassamento della pressione fiscale deve trovare fondamento in una riduzione delle spese correnti in rapporto al prodotto». Ieri il ministro Giulio Tremonti ha voluto esternare su di un autorevole quotidiano economico la sua linea di condotta in materia fiscale, coinvolgendo nel disegno l'intera Unione europea, chiamata, ad avviso del superministro, a darsi «un'aliquota di vantaggio» per attirare capitali.

Sappiamo bene che, all'interno della maggioranza, vi sono forti contrasti sulla manovra fiscale (gli stessi dissensi che hanno impedito ogni decisione prima delle elezioni). Il dibattito nella Casa delle Libertà non sembra concentrarsi tuttavia sulla manovra in sé quanto piuttosto sulla distribuzione e sull'allocatione (per dirla in forma paludata non su l'an ma sul quantum).

● Segue a pagina 7

DA OGGI



Under 18, obbligo di patentino. Lunardi: no agli inseguimenti

● A pagina 5 Nella foto, vigili urbani controllano il patentino a uno dei tanti ragazzi che usano il motorino.

ROMA Il premier Silvio Berlusconi è alle prese con una crisi strisciante di cui per ora non si vede lo sbocco. Due lunghi incontri con Casini e con Fini non sono riusciti a rasserenare il clima all'interno della maggioranza. Anzi. Per la seconda volta la Lega ha minacciato elezioni anticipate. «O si chiude sabato o si va al voto nell'aprile del 2005», ha detto il ministro del Welfare Maroni.

Duro attacco anche da An. Un documento della consultazione economica del partito afferma che i conti pubblici sono a rischio del patto di stabilità e ciò anche per colpa delle stime sbagliate fatte fin qui. An critica in particolare il ministro Tremonti, il quale replica: «Il documento di An è una buona base di discussione». Fini non si lascia scappare l'occasione e ribatte: «Tremonti apprezza? Allora il documento approdi nel consiglio dei ministri».

Alla Camera infine il governo ha ottenuto la fiducia sul maxi-emendamento al testo che riforma l'ordinamento giudiziario. Immediata la protesta dei magistrati e dell'opposizione: il modo di operare del governo è incostituzionale.

● Alle pagine 2 e 3

Violante: il governo si occupi degli esuli

Foibe: ancora divisioni a sinistra, Rifondazione polemica con Veltroni

TRIESTE L'annunciata visita del sindaco di Roma Walter Veltroni alle foibe, prevista per ottobre, ha suscitato una serie di reazioni nel mondo politico e nella diaspora giuliano-dalmata.

Dal capogruppo di sinistra alla Camera e compagno di partito, Luciano Violante, è venuto un vivo apprezzamento per il contributo di Veltroni a superare «antiche e drammatiche e incommunicabilità tra italiani» e un ammonimento al governo a compiere «atti politici» che riconoscano il sacrificio degli esuli. Sempre in campo di sinistra, il senatore Milos Budin, esponente della minoranza slovena, esorta Veltroni a «rendere omaggio» anche ai luoghi che ricordano il sacrificio de-

gli sloveni «in un'ottica di riconciliazione». Ma da Rifondazione piovono critiche durissime, dalla sinistra del partito, che accusa Veltroni di adeguarsi «alla versione della destra più estrema».

Sull'altro fronte il deputato-



Il sindaco di Roma Walter Veltroni.

to triestino di An Roberto Menia apprezza il gesto, ma chiede a Veltroni una condanna dei crimini del comunismo.

● A pagina 4
Pierluigi Sabatti

Parigi, estradizione per Battisti Uccise un maresciallo a Udine

● A pagina 3

Potrà fare anche il presidente di Friulia
Un equivoco sulle dimissioni dell'assessore Antonucci scatena voci di un rimpasto

Autovie Venete
nuovi vertici,
c'è Gamberale

● A pagina 11

Identificato
il martellatore
di Venezia

● A pagina 5

Caro-spiaggia
Il governo
rinvia i rincari

● A pagina 5

TRIESTE L'assessore regionale alle Finanze Augusto Antonucci non si dimette. Il chiarimento all'equivoco, che per tutto il giorno ha fatto rincorrere voci di dimissioni e di rimpasto nella giunta Illy, è arrivato in serata. A far esplodere il caso è stato un «qui pro quo». E vero che l'assessore alle Finanze è avviato a un incarico pesante e prestigioso: è lui il futuro presidente della grande holding delle partecipate regionali, la Friulia. In ossequio alla legge sull'incompatibilità non c'è niente d'altro da fare che dimettersi, per di più con sei mesi d'anticipo. E Antonucci si adegua. Nel Palazzo già si scommette sul sostituto, anzi sulla sostituta: Michela Del Piero, commercialista goriziana di 37 anni, residente a Udine. Non basta. Si parla anche di rimpasto. Fino a sera quando l'equivoco si spiega: Antonucci non deve dimettersi per poter accettare l'incarico di presidente di Friulia holding.

● A pagina 11
Roberta Giani

Il friulano era uscito per un'escursione. Non si hanno più notizie da domenica. Vane le ricerche in Val Pesarina

Giovane alpinista disperso in Carnia

Marco Solari fa parte della storica famiglia titolare della società di orologi



Il 10 luglio aperitivo e visite guidate, l'inaugurazione in autunno
Festa nella nuova piscina

● A pagina 16 Nella foto, la facciata dell'ingresso al polo natatorio di Trieste.

UDINE È scomparso da domenica scorsa quando era uscito per un'escursione in montagna. Di Marco Solari, 27 anni, alpinista residente a Tavagnacco in provincia di Udine, non si hanno più notizie. Le ricerche del giovane sono proseguite per tutta la giornata in Val Pesarina, nella zona del comune di Prato Carnico. Nonostante lo schieramento di persone scese in campo la ricerca di Solari non ha dato alcun esito. Il giovane era stato visto l'ultima volta a Casera Entralpis, a quota 1570 metri, dove aveva firmato il registro degli ospiti. Il giovane alpinista, secondo quanto è stato precisato dai suoi conoscenti, era un ottimo rocciatore. Solari, che di professione fa il vigile urbano, appartiene alla storica famiglia proprietaria della società di orologi della località carnica.

● A pagina 6
Gino Grillo

Al Teatro Verdi spunta un buco di oltre 3 milioni

TRIESTE Ammonta a 3 milioni 274 mila euro il «buco» del Teatro Verdi di Trieste (nel 2002 il «rosso» era stato di circa 2 milioni di euro). E questo il dato preoccupante emerso al termine del consiglio d'amministrazione della Fondazione. Un profondo rosso che viene registrato anche se la produzione è aumentata in maniera consistente, passando da 177 rappresentazioni nel 2002 a 223 lo scorso anno. Il risultato economico negativo non può non sollevare timori sul futuro dell'ente lirico, del resto evidenziati nei giorni scorsi dai rappresentanti sindacali, che hanno anche minacciato di far saltare le prime delle quattro opere in cartellone per il Festival.

● A pagina 25
Giuseppe Palladini

Ha un club di ammiratrici triestine Paolino il portoghese che ha confessato di aver partecipato all'omicidio dell'impresario edile
Lettere d'amore al sospetto killer: ti sposerei, sei un mito

Arrestato a Mantova un trentenne triestino, sfruttava la prostituzione del fidanzato trans

TRIESTE Un triestino di 30 anni, Francesco Tozza, di professione cuoco, è stato arrestato dai carabinieri di Mantova con l'accusa di favoreggiamento della prostituzione. Di notte il cuoco triestino mandava sul marciapiede il convivente colombiano, un trans di

33 anni. I militari lo hanno bloccato in auto mentre «controllava» a debita distanza il lavoro dell'amico. «L'ho fatto per arrotondare lo stipendio. Abbiamo bisogno di soldi», si è giustificato il cuoco con i carabinieri che lo tenevano d'occhio da tempo.

● A pagina 15

TRIESTE Paolino Barata Barata, il portoghese quarantenne che ha confessato al pm Federico Frezza di aver partecipato all'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nella sua casa di Carsin, pasta ricevendo nella sua cella del Coroneo parecchie lettere di ammiratrici. «Sono innamorata di te». «Sei un mito». «Ti voglio sposare». «Ti sarò sempre vicina». Così scrivono alcune donne triestine a Paolino, che ha chiesto di essere sentito dal pm. Il portoghese è convinto, infatti, che alcune lettere gli siano state inviate in carcere dalla sua ex amica, l'infermiera Maria Anna Cerut che ha indicato come partner nel delitto.

● A pagina 15
Claudio Ernè



Paolino Barata Barata in tribunale.

Cento agenti per il rave party

TRIESTE Un esercito di agenti, cento in tutto, sarà impegnato a blindare il rave party in programma sabato notte a Divaccia. Ci saranno anche i cani antidroga della Guardia di finanza a Basovizza, Pese e Ferneti. Verranno impiegati soprattutto nella giornata di domenica quando i partecipanti italiani al grande happening europeo di musica techno rientreranno a casa dopo la notte brava.

● A pagina 15
Corrado Barbacini

Cresce chi legge

Oggi con
IL PICCOLO

“Tre uomini in barca”
a soli € 4,90 in più

Tre uomini in barca

GIORGIO MARIANI GIORDANI

KataWeb

Nel pieno della verifica il partito del vicepremier Fini approva un documento di tredici pagine nel quale mette sotto torchio la politica economica del governo

An boccia Tremonti: «Conti pubblici deteriorati»

«Le stime sono errate. Serve una manovra permanente da 5 miliardi. Bisogna cambiare rotta»

ROMA Alleanza Nazionale boccia la politica economica del governo, silura Tremonti e detta le condizioni per evitare l'apertura formale della crisi. Nel pieno di una verifica che Berlusconi vorrebbe chiudere entro sabato prossimo con l'approvazione di una manovra correttiva da 4 miliardi, la consultazione economica di An presenta un durissimo documento che fa calare il sipario sul difficile rapporto con il contestatissimo ministro del Tesoro e impone al governo un cambio di rotta. In 13 pagine, lo stato maggiore di An ricorda che il peggioramento del deficit per il 2004 è legato anche al flop del «condono e del concordato preventivo» ed aggiunge che per rispettare il programma di stabilità guardando soltanto i parametri di finanza pubblica, occorrerebbe un «aggiustamento permanente intorno ai 5 miliardi di euro». Per il Sud serve un'immediata «terapia d'urto» mentre la riduzione delle tasse per tutti, alla quale Berlusconi non vuole rinunciare, non è realizzabile.



Un'altra «grana» per Berlusconi (a destra). Il partito di Fini licenzia un documento nel quale in tredici pagine liquida la politica economica di Tremonti: «Conti deteriorati».



dinieggi, sta cercando di raggiungere un accordo con tutti gli alleati. Quel che è certo è che Tremonti non sembra intenzionato a farsi da parte. Dopo aver letto le 13 pagine che fanno a pezzi la sua politica, il superministro ha tentato di salvarsi in extremis facendo capire che tutte le osservazioni saranno tenute nella massima considerazione.

«Il documento della consultazione economica di An è una buona base di discussione», assicura Tremonti «rappresenta la posizione che ho manifestato negli ultimi mesi anche in sedi internazionali».

Caustica la controreplica di Fini: «Tremonti apprezza? Bene, allora speriamo che il consiglio dei ministri lo approvi come linea guida per il Dpef».

Dopo aver incassato senza troppe difficoltà la fiducia sulla riforma della giustizia, Berlusconi riuscirà a trovare un accordo sulle misure economiche entro sabato? Difficile immaginarlo. In queste ore si intensificano i contatti e gli incontri nel governo e nella maggioranza.

Gabriele Rizzardi

Aut aut di Maroni: senza federalismo si riapre pure la partita sulle pensioni

«Accordo entro sabato oppure elezioni anticipate»

ROMA La partita economica rientra in uno scontro politico più ampio, in cui i partiti della Cdl presentano ciascuno le proprie richieste. La Lega vuole avere assicurazione sui tempi di approvazione della Devolution, la direzione dell'Udc oggi formalizzerà la proposta di giungere al più presto ad un sistema elettorale proporzionale mentre An insiste su una maggiore «collegialità» in politica economica.

Ieri Berlusconi ha ricevuto a Palazzo Grazioli il ministro Tremonti e Fini. Poi ha incontrato Gianni Alemanno e Rocco Buttiglione. Roberto Maroni ha ripetuto che la questione o si risolve entro sabato e allora si può andare al 2006 con un governo più forte, oppure «si avvicina inevitabilmente la prospettiva delle elezioni anticipate con la data già fissata: 10 aprile 2005» quando si voterà per le regionali.

Oggi il verdetto Udc. Oggi, invece, si riunirà la direzione nazionale dell'Udc e Marco Folini farà sapere qual è il prezzo che Berlusconi deve pagare per tenere in vita il suo governo. Più di un centrista ipotizza infatti un appoggio esterno e sul piatto c'è la difficile partita del proporzionale. Alla vigilia della direzione, il premier è andato a Montecitorio per capire da Casini che aria tira e dopo un faccia a faccia andato avanti per 45 minuti ha commentato l'incontro con il più classico «tutto bene». Casini medierà? «Io» taglia corto il presidente della Camera «mi occupo delle mie competenze e non di quelle altrui».

La partita sulle pensioni: aut aut di Maroni. Senza devolution, si riapre anche la partita della riforma delle pensioni. E il messaggio che il ministro del Welfare, Roberto Maroni, ha lanciato agli alleati della maggioranza precisando che la Lega «non dà nulla per scontato». «Come ministro ho interesse ad approvare rapidamente la riforma - ha osservato Maroni - ma devo tenere conto delle posizioni politiche. Sono ottimista, la riforma sarà calendarizzata in Aula entro luglio. Se da qui a sabato le cose vanno bene, la riforma sarà approvata

entro luglio. Se invece si mette in discussione tutto...». Maroni ha ricordato che la Lega aveva proposto di introdurre modifiche inserendo la possibilità di uscire dal lavoro con 57 anni di età e 35 di contributi per le donne senza penalizzazioni o comunque a 57 più 35 con la penalizzazione del calcolo contributivo, ma anche per gli uomini. «Questa era la richiesta fatta dalla Lega - ha spiegato - e poi respinta. Aveva accettato una riduzione delle pretese. Manteniamo la parola data e gli impegni presi, ma si devono mantenere tutti anche sul federalismo». Il ministro ha spiegato, quindi, che sarà oggetto dell'incontro di oggi se sulla riforma previdenziale «si dovrà aprire a modifiche o se si debba andare alla fiducia per chiudere entro luglio».

Pezzotta: il governo sbaglia. Intanto, i sindacati sono tornati a chiedere correzioni profonde alla delega previdenziale in vista dell'audizione di oggi delle parti sociali in commissione Lavoro della Camera. Le confederazioni confermeranno oggi il loro deciso «no» allo scalone del 2008, sottolineando anche come non ci sia nella delega alcun elemento di armonizzazione della contribuzione sul lavoro autonomo. I sindacati ribadiranno anche le loro critiche alle modifiche apportate, in occasione del voto di fiducia al Senato, sul meccanismo del silenzio-assenso per la destinazione del Tfr alla previdenza integrativa. In particolare, sono contrari alla parificazione dei fondi integrativi con le polizze assicurative individuali.

La segreteria confederale della Cgil, Morena Piccinini, spiega infatti, che «pur mantenendo un giudizio totalmente negativo sulla delega», i sindacati stanno operando perché siano apportate «modifiche profonde così da correggere gli errori macroscopici contenuti nella delega». Per il leader della Cisl, Savino Pezzotta, «il governo dovrebbe rendersi conto che questa è una riforma sbagliata, e che sarebbe meglio per loro, per i pensionandi e per il Paese rinviarla alla verifica del 2005».

g.r.



Giulio Tremonti

Oggi si riunirà la direzione dell'Udc, terza sponda della maggioranza: Folini farà sapere le sue condizioni. I giochi sul proporzionale

Andrebbe a colpire, secondo il Carroccio, chi ha i redditi più alti e il ricavato sarebbe destinato ad attività sociali. Una indagine degli artigiani di Mestre

Nello scontro sul fisco spunta una terza aliquota

ROMA Gli italiani, forse, pagheranno le tasse sulla base di tre aliquote e non di due, come promesso dal governo dal 2001 ad oggi. La riforma fiscale con il calo delle tasse e la riduzione delle aliquote (una al 23% e l'altra al 33%) era addirittura nel programma elettorale di tre anni fa di Forza Italia. Adesso si attende il risultato della verifica e il consiglio dei ministri di sabato. Ma tutto è ancora in dubbio. «Le aliquote non saranno due, ma più di tre», dice il sottosegretario all'Economia, Gianluigi Magri.

Subito dopo ecco il ministro Maroni: «Siamo perplessi sulle due aliquote perché rendono difficile il mantenimento della

proporzionalità». Come dire che con due soli scaglioni non si riuscirebbe a far pagare il giusto? In serata, mentre An elabora il «documento economico» che critica fortemente le scelte e le decisioni di Tremonti, ecco che l'idea della terza aliquota prende sempre più forza (si parla di lasciare invariata quella attuale, al 45%). Andrebbe a colpire, secondo la Lega, chi ha i redditi più alti e il ricavato sarebbe destinato ad attività sociali.

A dire che tre aliquote sono meglio di due è anche l'Associazione degli artigiani Cgia di Mestre che ha messo a confronto il progetto di Tremonti (due aliquote al 23% e 33%) e la «variante» più cara ad



Il ministro Maroni

An e ai centristi dell'Udc (con la terza aliquota al 45%). Intanto, spiegano alla Cgia, se fino a 20 mila euro di reddito Irpef la si-

tuazione rimarrà immutata rispetto all'attuale, ben 29 milioni di contribuenti (pari al 75% del totale) non avverterebbero differenze. I primi risparmi di imposta si avrebbero per i redditi superiori mentre il sistema delle due sole aliquote darebbe un grande vantaggio a chi denuncia redditi superiori a 70 mila euro.

Le due aliquote sono criticate anche dall'opposizione.

«Ogni cittadino italiano - dice Pierluigi Bersani (Ds) - guardando le tabelle si accorge che sono fatte apposta per dare benefici ai ceti più abbienti. Mi pare, francamente, un'ipotesi totalmente impraticabile». Duro anche il vicepre-

sidente dello Sdi, Roberto Villetti: «Non c'è stata crescita, non ci sono state misure strutturali, non si è dato impulso allo sviluppo e ora siamo veramente arrivati al capolinea. Gli italiani si fanno i conti in tasca e si accorgono che, dopo tre anni di governo Berlusconi, si sono impoveriti».

Ma c'è anche il problema della manovra da 7 (o 10?) miliardi di euro per tenere il rapporto fra deficit e Pil sotto il 3%. E adesso si fanno sentire i sindacati: «Se il governo pensa di non rinnovare i contratti dei pubblici dipendenti in nome del risanamento dei conti pubblici, la nostra reazione sarà durissima».

g.f.

Passa un emendamento diessino sulla tutela delle minoranze nelle società

Risparmio: l'intesa bipartisan sfuma alla prima votazione

ROMA Un percorso accidentato, mesi di defatiganti trattative e il sogno di un percorso bipartisan, il primo e molto probabilmente l'ultimo della legislatura, si infrange al primo voto sul primo emendamento al primo articolo del disegno di legge sulla riforma degli strumenti di tutela del risparmio.

È uno step traumatico, quello di ieri nelle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera. Nessuno avrebbe più scommesso su un percorso rapido del ddl, né tantomeno su un approdo entro luglio in aula, ma nessuno si aspettava nemmeno l'arresto così brusco che ha portato alle dimissioni del relatore di FI Gianfranco Conte, ma che ha anche spiazzato l'altro relatore, il diessino Sergio Gambini. Il quale non crede ci siano più le condizioni per continuare e sembra attendere solo un confronto con i gruppi dell'opposizione e con il presidente della commissione Attività produttive per gettare la spugna.

La pietra dello scandalo è un emendamento presentato dal diessino Alfiero Grandi, da sempre molto critico con l'impianto complessivo della manovra. L'emendamento accresce la

tutela delle minoranze nelle società, prevedendo che il 20% dei membri dei consigli di amministrazione delle società per azioni siano espressione delle liste di minoranza. L'Amef, secondo

INFLAZIONE

Il costo della vita torna ad infiammarsi dopo quattro mesi di tregua. La conferma è arrivata ieri dall'Istat che ha di fatto confermato, anche se in parte ridimensionato, il primo allarme giunto già due giorni fa dalle città campione, rilevando un rialzo dell'inflazione del 2,3% dei mesi scorsi al 2,4% in giugno. E, così come si sospettava dalle prime indicazioni dei 12 capoluoghi, i principali responsabili di questo nuovo rialzo sembrano essere la benzina e le tariffe degli avvocati. Quella dell'Istat è pur sempre ancora una stima preliminare (il dato definitivo arriverà a metà luglio), ma non ha mancato di suscitare immediatamente reazioni critiche e preoccupate tra consumatori, responsabili del sindacato e non solo. Anche la Confindustria torna a paventare il rischio che riparta la spirale prezzi-salari.

l'emendamento, dovrebbe indicare con un regolamento le modalità di applicazione. Su questa modifica entrambi i relatori esprimono parere contrario ma l'opposizione lo vota compatteamente. Anche la Cdl è compatta nel respingerlo ma molti sono i vuoti fra le file della maggioranza e la proposta di modifica passa. Per il rappresentante del Tesoro Gianluigi Magri l'opposizione «ha affossato lo spirito bipartisan» e che dunque «non ci sono i presupposti per un testo condito».

Conte annuncia le dimissioni, e attacca l'opposizione «che non vuole il provvedimento». Duri sono i toni di tutta la maggioranza. Per Stefano Saglia (An), l'iter del ddl dovrà ripartire ora dal testo del governo e Tabacchi legge nel voto di oggi la volontà di non far procedere il provvedimento.

Ma l'Ulivo rilancia: «È la maggioranza che cerca scuse per affossare la legge», l'opposizione ha sempre sostenuto il principio della tutela delle minoranze e ha quindi «coerentemente» votato l'emendamento.

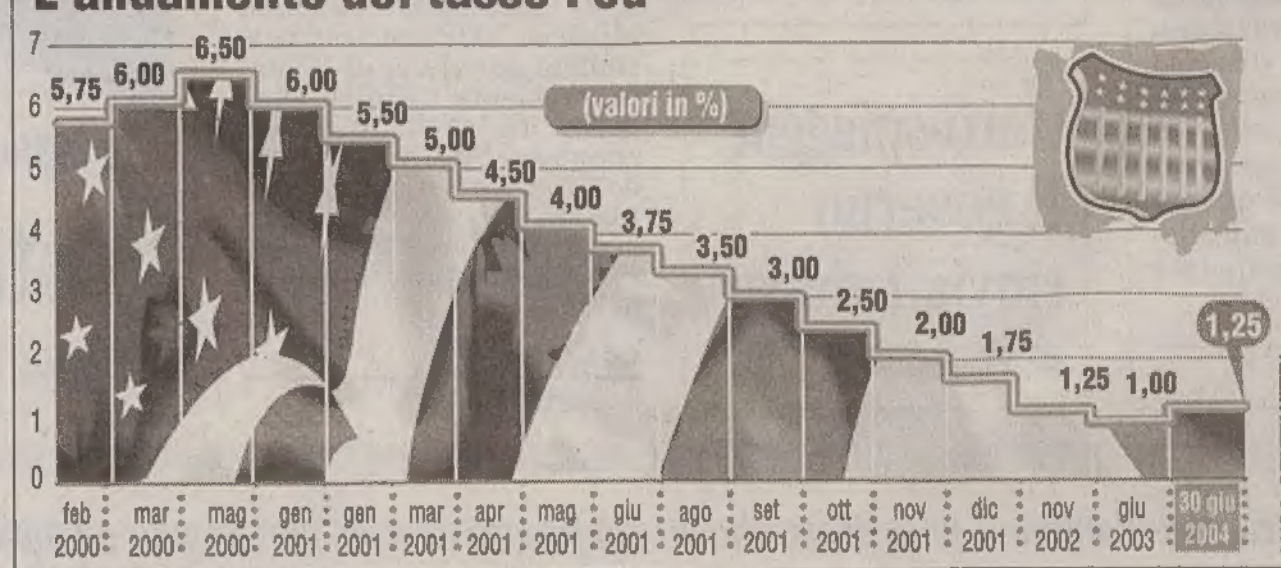
Le sorti del ddl saranno decise questo pomeriggio, con la riunione dell'ufficio di presidenza delle commissioni.

Dopo quattro anni, la Banca centrale ha deciso l'adeguamento di un quarto di punto portandolo all'1,25 per cento

La Fed alza i tassi, denaro più caro negli Usa

Greenspan: l'economia americana è in ripresa. Possibili aumenti «moderati»

L'andamento del tasso Fed



zione delle tasse dai tempi di Ronald Reagan, negli anni Ottanta, sta dando i primi frutti e che occorre proseguire sulla stessa via. Quello di ieri è il primo aumento dei tassi subito dalla presidenza Bush, che ha vissuto invece 13 riduzioni

fino allo storico un per cento, mai così basso da 46 anni.

La notizia di un aumento dello 0,25% era ampiamente scontata dai mercati (che la aspettavano da mesi) e dunque sui cambi l'euro è rimasto praticamente stabi-

le sul dollaro. Anche il mercato azionario Usa non ha subito scossoni. Era leggermente negativo prima dell'annuncio, si è portato in positivo subito dopo ma è tornato sulla parità a un'ora dalla chiusura.

La decisione presa negli

POLIZZE: INTESA ANIA-CONSUMATORI

ROMA Basta avvocati, aule di Tribunale, spese legali e tempi d'attesa infiniti: da oggi gli automobilisti che dovranno risolvere un contenzioso con una compagnia assicurativa per un sinistro i cui danni non superano i 15.000 euro, potranno adottare la procedura di conciliazione. È quanto prevede un accordo siglato fra l'Ania e un folto gruppo di associazioni dei consumatori. Alla conciliazione si potrà accedere per tutte le controversie che riguardano inci-

denti con danni fino a 15.000 euro, ossia per il 90% dei sinistri che si verificano in Italia», spiegano i firmatari, che specificano che «la conciliazione offre la possibilità di ricevere in modo semplice e rapido i risarcimenti richiesti». Chi, dopo aver presentato un reclamo alla compagnia, non sarà soddisfatto della risposta ottenuta dalla compagnia, «potrà rivolgersi ad una delle associazioni dei consumatori che aderiscono alla procedura di conciliazione».

Stati Uniti non dovrebbe incidere sulle mosse della Bce (si riunisce questa mattina) perché i tassi in Europa (anche quando tutti chiedevano un taglio) sono rimasti al 2%.

Le Borse europee. I mercati azionari europei, che hanno chiuso prima della decisione della Fed, sono stati molto prudenti, condizionati da nervosismo e volatilità. Inoltre il prezzo del petrolio ha toccato nuovi minimi e questo ha indebolito i titoli energetici. Poi è stato diffuso l'indicatore sull'andamento delle imprese manifatturiere nell'area di Chicago (il Chicago Pmi) risultato peggiore delle attese. Così Londra ha ceduto l'1,07%, Parigi lo 0,63%, Francoforte lo 0,42%. A Milano il Mib30 ha lasciato sul terreno lo 0,57%. A guidare il ribasso, soprattutto Edison, Enel, Eni e Snam. Invece la buona intonazione dei tecnologici ha portato ai rialzi di Stm (+1,93%) e Finmeccanica (+2,18%).

Energia. Da oggi tutte le imprese italiane (basta essere titolari di partita Iva) possono accedere al mercato dell'energia elettrica. Infatti scatta la seconda tappa della liberalizzazione che consente a un numero sempre maggiore di soggetti di approvvigionarsi di energia sul libero mercato e non più solo dal fornitore monopolista.

g.f.

Approvato alla Camera l'emendamento che ridisegna l'ordinamento giudiziario. Il ministro Castelli: grossa vittoria. Il presidente dell'Anm: atto di forza senza precedenti

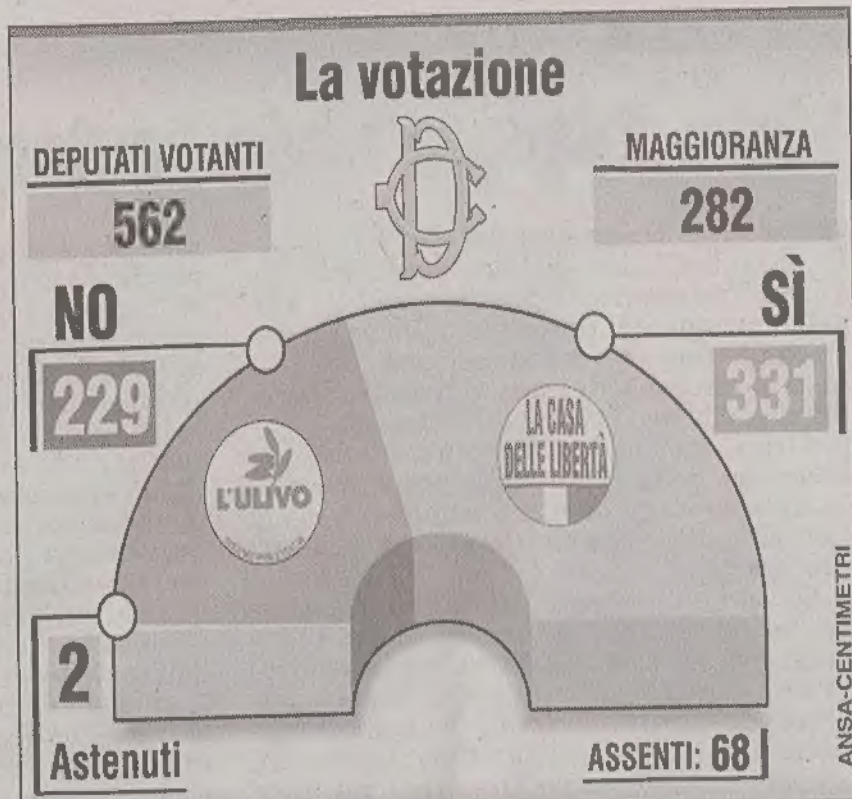
Giustizia: la maxi-riforma passa con la fiducia

I magistrati minacciano un nuovo sciopero. Il Centrosinistra promette battaglia in Cassazione

ROMA Compatta al voto, la maggioranza di governo ha approvato la fiducia sul testo di riforma dell'ordinamento giudiziario. Il maxi-emendamento elaborato dall'esecutivo è passato alla Camera ieri mattina con 331 voti favorevoli e 229 contrari. Nel pomeriggio il via libera al provvedimento (che dovrà ora tornare all'esame del Senato) con 277 sì e 156 no. «Una grossa vittoria», ha detto in aula il ministro leghista della giustizia Roberto Castelli mentre l'opposizione parla di «un fatto gravissimo» cui porre rimedio è l'Associazione nazionale dei magistrati di «un atto di forza che non ha precedenti sul piano istituzionale».

Potrebbe portare ad un nuovo sciopero della magistratura italiana - il terzo in due anni. L'approvazione blindata della contestata legge di riforma dell'ordinamento giudiziario. I vertici dell'Anm decideranno sabato se proclamare un'altra giornata di astensione dalle udienze dopo quella del giugno scorso. Nei mesi passati le toghe avevano affidato al sindacato un pacchetto di tre giorni di sciopero. Ma solo uno era stato attuato. «Ora valuteremo se dare corso al resto», ha dichiarato ieri il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, in una conferenza stampa convocata a Piazza Cavour. «E lo faremo - ha aggiunto - anche in base alle decisioni politiche che saranno prese».

Con il ricorso alla fiducia, ha commentato l'Anm suscitando l'ironia del mi-



nistro Castelli («Dicono sempre le stesse cose...»), è stato «ancora una volta troncato ogni confronto» su una riforma delicatissima e sulla quale permangono, è stato detto, «gravissime censure di costituzionalità». Un riforma «imprati-

cabile», che in alcuni aspetti lascia «addirittura sgomenti», ha commentato Bruti Liberati. Ad esempio laddove si prevede un percorso preferenziale di carriera per quei magistrati che dopo avere prestato servizio presso il ministro

VOLONTÈ

«Abbiamo sempre ritenuto il dialogo con l'Associazione nazionale magistrati una cosa molto positiva anche in frangenti molto più difficili di questi: il dialogo di questi anni continuerà anche nei prossimi mesi in vista dell'approfondimento sul provvedimento odierno al Senato».

Lo afferma il capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè. L'Unione delle Camere penali che accusa il governo di avere mancato ai propri doveri costituzionali «con una soluzione quantomeno pasticciata».

E a promettere battaglia è il Centrosinistra. «Questa legge che punisce la giustizia avrà vita breve», ha detto il capogruppo di sinistra alla Camera, Luciano Violante. «E' una riforma in larga parte incomprensibile e per la parte comprensibile autoritaria e ridicola, del tutto estranea ai problemi dei cittadini, pericolosa per i diritti di libertà», ha aggiunto Violante. Non una riforma «ma una restaurazione», gli ha fatto eco il leader Ds Pietro Fassino mentre la Margherita afferma che la fiducia è servita soltanto a verificare «il servilismo» dei deputati della maggioranza e il Polo ribatte parlando di riforma «epocale».

Il provvedimento, intanto, è arrivato sul tavolo del Csm che nei primi giorni di luglio fornirà il proprio parere (negativo sulle prime due stesure). Nel frattempo si levano gli appelli della società civile. A esprimere «totale disappunto» sulla riforma è stata ieri la Fondazione Caponnetto. «La separazione delle carriere in particolare mira a mettere i Pm sotto il controllo dell'esecutivo in contrasto con la tripartizione dei poteri che è principio basilare della democrazia. Purtroppo un'altro passo verso il piano di rinascita della P2 è stato compiuto», conclude la nota che invita i cittadini alla mobilitazione.

Natalia Andreani

La presidente di Libertà e Giustizia denuncia l'attacco alla magistratura

Bonsanti: «Deriva autoritaristica»

ROMA «È una controriforma che stravolge il potere di una parte dello Stato, la magistratura, una legge che pur non essendo in senso stretto una legge costituzionale, intacca diritti e garanzie di tutti i cittadini tutelate dalla Costituzione. È uno scandalo che venga approvata a maggioranza e non solo per il tentativo di controllare il potere giudiziario ma perché mortifica il Parlamento, negando ogni confronto tra maggioranza e opposizione e tra governo e parlamento. Un atteggiamento che non incarna lo spirito democratico della nostra Costituzione».

Sandra Bonsanti, presidente della associazione Libertà e Giustizia, chiede a tutte le opposizioni di impegnarsi a fondo nella battaglia a favore dell'indipendenza della magistratura e per la difesa della Costituzione. E invita i leader del Centrosinistra «a mostrare maggiore sensibilità verso la deriva autoritaristica impressa da Silvio Berlusconi e dalla sua maggioranza».

Una deriva che raggiungerà la meta se e quando sarà approvata la devolution sulla quale la Lega



Il ministro Castelli.

sta facendo pressing sull'esecutivo.

«Nel merito ci sono molti aspetti di questa "riforma" esecrabili, la separazione netta della carriera tra pm e giudice, l'istituzione di una Scuola per i magistrati, il divieto, forse incostituzionale, di aderire ad associazioni e partiti. Si tratta di una serie di excoctage per sottoporre la magistratura, tramite "verifiche" e concorsi, al controllo dell'esecutivo. E' però l'aspetto politico quello che più ci preoccupa come società civile: il voler far passare il Parlamento come un organismo inutile, che non

serve e anzi è un intralcio al lavoro del presidente del Consiglio».

Parlamento inutile? «Per la maggioranza che forse non è più maggioranza nel paese, il Parlamento non conta più. Le leggi le fa il premier e poi, anche, perché malgrado i numeri teme i trabocchi dei suoi alleati, le fa approvare a maggioranza. Sento già parlare di fiducia sulle pensioni, sul condono e persino sulla cosiddetta devolution. Con la devolution non avremo più un Parlamento in grado di licenziare il premier ma un premier che può licenziare il Parlamento. Mi piacerebbe che l'opposizione si impegnasse a fondo su questi temi, invece di discutere di formule e sigle. E mi piacerebbe anche che qualche tecnico si mettesse seriamente al lavoro per scoprire se una riforma come quella appena approvata ha la copertura finanziaria».

Il Guardasigilli sostiene che i soldi sono stati trovati.

«Ho i miei dubbi. In ogni caso è bene indagare: se per caso Ciampi non volesse firmare questa legge magari sarebbe utile saperlo».

m.b.

IL CASO Sentenza a sorpresa dei giudici francesi. L'ex terrorista in Francia dal 1991. I suoi avvocati: «Ricorreremo in Cassazione»

Parigi, sì all'estradizione di Cesare Battisti

Il capo dei Proletari armati deve scontare due ergastoli per quattro omicidi

TESTIMONIANZA

Parla Alessandro Santoro, il figlio del maresciallo udinese ucciso dal terrorista nel '78

«Bella notizia, ci solleva»

UDINE «E' una bella notizia, che ci solleva. Ecco siamo sollevati da questo pronunciamento della Giustizia francese, se fosse stato negativo avremmo letto un segnale molto preoccupante». Alessandro Santoro, consulente informatico, 36 anni, figlio del maresciallo Antonio Santoro, comandante delle Guardie carcerarie di Udine, ucciso da Cesare Battisti il 6 giugno 1978, commenta così la decisione della Chambre de l'Instruction della Corte d'appello di Parigi di estradare in Italia Cesare Battisti, uno dei leader dei Pac, che da oltre vent'anni vive in Francia.

Alessandro, che abita a Udine con la madre Renata, si è subito sentito al telefono ieri, dopo aver saputo le novità dalla Francia, con i fratelli Giuseppe, 46 anni, e Marcello, 44, entrambi ingegneri, uno a Trieste e l'altro a Bologna.

«L'accordo raggiunto tra l'Italia e la Francia per la gestione del problema degli ex terroristi ha dato risultati ed è incoraggiante», commenta. «Sono contento per la decisione della Magistratura francese, che si è dimostrata veramente europea - continua ancora Alessandro Santoro - L'estradizione di Battisti mi solleva un po', anche se devo rimanere cauto. Infatti bisognerà attendere tutti i gradi di giudizio».

In questi giorni la Sinistra francese è scesa in piazza a difesa di Battisti. E per Alessandro Santoro, «quel comportamento è incomprensibile». «Non so chi e che

cosa rappresentino quelli che hanno manifestato a Parigi per la decisione della Magistratura francese di estradare Battisti - spiega Santoro -, ma nel caso di specie è chiaro che non trattava di concedere l'estradizione per reati di opinione, ma per reati comuni, cioè per omicidi. Battisti per questo è stato condannato in Italia.

Razionalmente capisco i manifestanti, ma la decisione della Giustizia francese è stata un bel segnale». Santoro precisa che «questa sentenza chiarisce e stabilisce la legittimità della richiesta italiana così come era stata riformulata e la decisione della Chambre de l'Instruction non può in alcun modo essere letta come politica». La Magistratura francese si è veramente dimostrata europea nel senso che ha deciso pur in presenza di diversità procedurali e giuridiche tra Italia e Francia.

Ora - ha concluso - vedremo nei prossimi gradi di giudizio».

All'epoca dell'omicidio del maresciallo, che al momento dell'agguato come ogni mattina si stava recando al lavoro nel carcere di via Spalato, Alessandro Santoro aveva 10 anni. Quella mattina del 6 giugno 1978 lui, il più piccolo dei tre fratelli, era pronto per andare a scuola, uscì di casa e si trovò davanti la scena. «Ogni volta che si parla di questa vicenda riviviamo quelle tremende giornate, riaffiora tutto il dolore della famiglia», commenta.

Paolo Mosanghini



Il maresciallo Santoro con la famiglia in una foto d'archivio.

PARIGI La sua prima reazione è stata di stupore, segno evidente che non se l'aspettava. Quando ieri pomeriggio il giudice della Corte d'Appello di Parigi ha pronunciato le parole «concessione dell'estradizione» Cesare Battisti, 51 anni, fondatore dei Proletari armati per il comunismo, è rimasto impassibile ma i suoi occhi sono andati subito a cercare quelli della sua compagna e degli amici che affollavano l'aula del tribunale francese. Per l'ex terrorista, oggi affermato scrittore noir in Francia, quelle parole rappresentavano il primo passo verso la definitiva concessione dell'estradizione in Italia, dove è stato condannato a quattro ergastoli per altrettanti omicidi e numerose rapine. Parigi ha dunque aperto una breccia nella cosiddetta teoria Mitterand che per decenni ha consentito a ex terroristi in fuga di trovare asilo sicuro in terra francese. Alla lettura della sentenza

nell'aula si sono levate grida di protesta: «Honte, honte», vergogna, vergogna, «siamo in una dittatura», mentre Jacques Bravo, sindaco del X Arrondissement, quello in cui Battisti vive, ha abbracciato e accompagnato fuori la compagna dell'ex terrorista-scrittore. Per i difensori di Battisti la decisione «calpesta il diritto di ogni imputato di avere un equo processo». «Tredici anni più tardi e dopo due rifiuti di estradizione - hanno detto i due legali che hanno presentato ricorso in Cassazione - ciò che era giuridicamente inconcepibile si è avverato». Reazioni e commenti, anche dall'Italia. «Una grossa vittoria del governo italiano», ha detto il ministro della Giustizia Castelli, mentre il ministro dell'Interno Pisanu ha definito quella francese come una «sentenza giusta e coraggiosa».

Soddisfatti anche i commentisti dei figli delle vittime di due degli omicidi di cui Battisti deve rispondere,



Cesare Battisti durante una conferenza stampa.

quello dell'agente di custodia Andrea Santoro e del macellaio Lino Sabbadin.

LA SENTENZA Per adesso a Battisti - che resta a piede libero - non rimane altro da fare che attendere. La strada di un suo eventuale ritorno in Italia è infatti ancora lunga. Se anche la Cassazione dovesse dargli torto, all'ex terrorista resterebbe ancora la speranza di un pronuncia-

mento a favore da parte del presidente francese Jacques Chirac, a cui spetta l'ultima parola. Ed è proprio a Chirac che ieri si sono rivolti molti esponenti della sinistra francese, da sempre sostenitori dell'ex terrorista.

La sentenza potrebbe davvero mettere la parola fine alla politica di accoglienza varata agli inizi degli anni '80 da Mitterand e rivolta a tutti gli ex terrori-

Pisanu: «Per i terroristi vecchi o nuovi non c'è scampo». I Verdi: «Sentenza vendicativa». Rifondazione: «La Francia non mantiene la parola»

sti decisi a chiudere una volta per tutte con gli anni di piombo. Con conseguenze analoghe a quelle che oggi si prospettano per Battisti. Sono infatti almeno una decina gli ex terroristi che potrebbero trovarsi nella sua stessa situazione.

LE REAZIONI La sentenza ha spaccato il mondo politico italiano. Alla soddisfazione pressoché unanime del centrodestra, si è aggiunto il parere del capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante, per il quale quella presa dal giudice francese è «una decisione giusta». Decisamente diverse le opinioni di Giuliano Pisapia (Prc) per il quale «ora bisogna vedere se il governo francese pensa di poter violare la parola data a coloro che si erano rifugiati a Parigi e che avevano dimostrato di essersi allontanati dalla violenza». Il Verde Paolo Cento ha riproposto «una soluzione giuridica, come l'amnistia o l'indulto», per un'uscita pacifica dagli anni di piombo.

Carlo Lania

IL CASO Tensione davanti al palazzo di giustizia parigino. Scalzone, ex leader di Potere operaio, e l'assessore Cochet chiedono a Chirac di firmare l'amnistia

La rabbia degli amici: sit-in e traffico bloccato

PARIGI Prima la sorpresa e l'incredulità nell'aula del palazzo di giustizia di Parigi dove è stata pronunciata la sentenza, poi l'amarezza e la rabbia sfogate in strada, davanti a telecamere e a microfoni. Amici e sostenitori della causa di Cesare Battisti si sono subito ripresi dallo choc provocato dalla decisione della Corte d'appello favorevole all'estradizione ed hanno cominciato a dare battaglia. In prima fila i rifugiati italiani degli «anni di piombo», con Oreste Scalzone in testa, ed esponenti della sinistra francese. C'è stato anche un tentativo di bloccare la circolazione stradale, con un improvvisato sit-in di una decina di manifestanti, tolto dopo qualche minuto dalla polizia, che li

ha sollevati di peso e posati ai margini della carreggiata. Ma il traffico è rimasto comunque paralizzato per una mezz'ora. Altri momenti di tensione si sono avuti fra sostenitori di Battisti ed alcuni giornalisti, accusati di essere stati «troppo morbidi» sulla vicenda. «Collaborazionisti», gli hanno gridato, «sono dei dinosauri», hanno commentato i cronisti additati.

Poi, la situazione si è raffreddata, ed è giunto il momento dei commenti. Tutti attorno ad Yves Cochet, assessore dei verdi al Comune di Parigi, il più alto esponente della gauche presente. «La sinistra - dice - si appella al presidente della Repubblica, Jacques Chirac, perché mantenga la parola data più di

20 anni fa da Francois Mitterand. Gli chiediamo di non firmare il decreto di estradizione». Altro capannello di cronisti attorno ad Oreste Scalzone, che poco prima con la fisarmonica aveva accompagnato vecchi motivi della Resistenza e dell'Internazionale, cantati da decine di manifestanti.

L'ex leader di Potere Operaio, ora punto di riferimento in Francia dei rifugiati italiani degli «anni di piombo», fa prima un'analisi quasi tecnica della sentenza («la ragione di stato ha prevalso sulla dottrina del diritto»), poi affronta la questione politica, di fondo, che gli sta più a cuore, e cioè cosa fare degli «anni di piombo»: «bisogna riuscire ad istituire un dibattito serio su cosa è stata la società italiana in quegli

anni, senza demonizzazioni o beatificazioni. Capire cosa è stata la ribellione della gioventù. E arrivato il momento di arrivare a delle soluzioni di amnistia».

Ma non ci sono solo politici, vecchi e nuovi, davanti al palazzo di giustizia. C'è anche lo scrittore Daniel Pennac, che si dice «dispiaciuto». «Questa decisione mostra che non c'è rifugio possibile da nessuna parte e mette in pericolo tutti i rifugiati da qualunque paese essi provengano», commenta. Si fa intervistare anche il popolare attore comico Guy Bedos. E «Infelice», e alla domanda della giornalista «ma la sinistra italiana non sostiene Battisti?», si arrabbia e risponde: «me ne frega di quello che dice la sinistra italiana».

Reazioni del mondo politico all'annuncio della visita a ottobre alle Foibe del sindaco di Roma Walter Veltroni. I profughi: «Si ricordi dei problemi aperti»

Violante: «Dal governo riconoscimenti agli esuli»

Menia: «Segnale positivo ma le motivazioni sono reticenti». Budin: «Renda omaggio anche ai martiri sloveni»

TRIESTE Veltroni effettuerà la preannunciata visita alle Foibe in ottobre e guiderà di persona la delegazione del Comune di Roma. Indaffarato, il primo cittadino della capitale precisa solo questo in ordine all'omaggio che vuole rendere ai «morti delle Foibe che appartengono alla schiera sterminata delle vittime delle follie ideologiche, delle intolleranze, delle pulizie etniche», come ha scritto nella lettera in cui ha reso nota l'iniziativa. Un atto significativo che si inquadra nella lunga marcia del Pci-Pds-Ds verso una revisione (non revisionismo) della tormentata storia del confine orientale d'Italia e dei crimini di Tito, non esente da autocritiche.

Iniziativa «benedetta» dal capogruppo di sinistra alla Camera, Luciano Violante, che scrive: «Il sindaco di Roma, Walter Veltroni, ha dato un autorevole contributo al superamento di antiche e drammatiche incomunicabilità tra italiani. La memoria non è un esercizio retorico. È fatica, sforzo di comprensione, etica del convincimento. Abbiamo il dovere di consegnare alle generazioni future un'Italia che sappia guardare a tutta la sua storia sen-



Luciano Violante

za censure, ipocrisie e manipolazioni».

E prosegue: «I giuliani dalmati sono italiani che hanno pagato un prezzo inaudito a causa della loro identità e l'estraneità con la quale furono accolti non è riparatrice di una stretta di mano. Occorrono riconoscimenti da parte del Governo che stentano ancora a venire ed atti politici, come quello del sindaco di Roma, che spero vengano seguiti e condivisi anche da altre autorità».

L'intento di Veltroni di contribuire al superamento

di drammatiche incomunicabilità con questa sua visita è colto da Milos Budin, esponente della minoranza slovena a Trieste e senatore diessino, che in una lettera di apprezzamento per l'iniziativa invita il sindaco capitolino a «rendere omaggio ai diversi luoghi della memoria che si riferiscono alle ingiustizie e ai torti che le diverse parti della nostra società etnicamente plurale dell'Alto Adriatico hanno subito nel corso del tormentato '900». Cioè anche a quelli che riguardano gli sloveni «nell'ottica - precisa Budin - di una perfetta riconciliazione».

Sull'altro fronte, il deputato triestino di An, Roberto Menia, premette un «meglio tardi che mai» e ricorda che la Provincia di Roma, quando era presidente il suo collega di partito, Silvano Moffa, «l'ha già fatto e poteva andarci pure lui». Comunque Menia ammette che è un «segnale positivo» però critica le motivazioni secondo lui ancora «reticenti». Nella sua lettera Veltroni parla di torti alle popolazioni giuliano-dalmate nelle zone assegnate alla Jugoslavia, ma non denuncia in modo chiaro i crimini del comunismo. «Deve condannare l'orrore comu-

nista con parole chiare - afferma Menia - quando ci chiedono affermazioni chiare noi le facciamo».

Per quanto concerne invece gli esuli, al plauso si aggiungono alcune precisazioni. Sia Renzo Codarin, presidente del Comitato dell'Anvd di Trieste, sia Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani, pongono l'accento sui problemi ancora aperti che preoccupano il mondo della diaspora: case, indennizzi, restituzioni dei beni, rapporti con Slovenia e Croazia. «Non ci può essere memoria vera quando non ci si confronta con i problemi che a distanza di così tanti anni ancora affliggono gli esuli» afferma Lacota. Argomento questo che richiama l'ammonimento di

Violante, laddove auspica «riconoscimenti da parte del Governo».

Codarin inoltre invita Veltroni a non limitarsi all'episodio Foibe, ma a guardare a tutta la vicenda dell'Esodo frutto della pulizia etnica che «ha costretto 350 mila istriani, fiumani e dalmati ad abbandonare le proprie case scegliendo l'esilio in Italia e in altri lontani continenti».

E Lacota formula un invito a Veltroni: visitare la mostra che i Giovani dell'Unione degli istriani stanno preparando sull'istituzione dei campi profughi. La prima in Italia frutto di lunghe ricerche d'archivio, interviste e raccolta di dati statistici, che si aprirà proprio in autunno.

Pierluigi Sabatti

IL CASO

Stelio Spadaro avviò l'autocritica nel Pds

TRIESTE Fu il 21 agosto 1996 che, con un articolo sull'«Unità», l'allora segretario del Pds di Trieste, Stelio Spadaro, sollevò a livello nazionale il problema delle foibe, auspicando una «severa autocritica» della sinistra «colpevole di avere rimosso la tragedia delle foibe e i crimini di Tito».

Alcuni giorni dopo, in un'intervista al «Corriere della Sera», Spadaro rilevò che la sinistra italiana aveva «rimosso a lungo tale vicenda» e che ora doveva «fare i conti con la storia».

Queste dichiarazioni furono duramente criticate da Rifondazione comunista e dagli storici triestini. Gli storici, soprattutto, sostenevano che a Trieste delle foibe e delle conseguenze anche tragiche dell'occupazione della Venezia Giulia da parte delle truppe del maresciallo Tito, tra il maggio e il giugno del 1945, si era parlato da subito, con articoli, saggi, libri che inquadravano storicamente tale vicenda la quale invece, da destra, veniva presentata come una sorta di effetto dell'odio «sviscerato» degli «slavo-comunisti» per tutto ciò che era italiano, senza tenere conto delle colpe del fascismo in queste terre. Era il periodo del processo a Pribke per le Fosse Ardeatine e la querelle sulle foibe portò, soprattutto negli ambienti della destra locale e nazionale, a equiparare i due eventi, frutto di «altrettanti totalitarismi».

L'anno successivo, le dichiarazioni di Luciano Violante, allora presidente della Camera, sui «ragazzi di Salò» e sul bisogno di «costruire valori condivisi» furono di nuovo al centro di polemiche e accuse, da sinistra, di revisionismo. Il 18 marzo 1998 si svolse al Teatro Verdi di Trieste un incontro di Luciano Violante e Gianfranco Fini con gli studenti sulla storia della Venezia Giulia. «Ci sono state - disse Violante - delle responsabilità gravi del movimento co-

munisti e responsabilità gravi del movimento fascista: non si tratta di contrapporre una memoria all'altra, ma di capire e poi di misurarsi con l'altro sulla base della propria memoria». Per Fini era necessario «definire una memoria storica condivisa».

Un «netto dissenso» sui contenuti del confronto fu espresso da 75 storici italiani, che in un documento denunciarono «l'infondatezza storica dell'argomentazione e l'inconsistenza delle richieste avanzate». Secondo i firmatari «è tanto semplicistico quanto unilaterale fare ricadere la responsabilità delle foibe soltanto sui partigiani dell'esercito di liberazione jugoslavo. Non si può dimenticare, infatti - scrissero gli storici - che la responsabilità della trasformazione di frizioni e conflitti interetnici, scontati in zone di confine, in contrapposizioni politiche risolvibili solo con la violenza, ricade prima di tutto sul regime monarchico-fascista che resse l'Italia dal 1922 in poi. Delle foibe e delle espulsioni di massa deve essere considerato almeno corresponsabile il fascismo mussoliniano, con la sua politica imperiale e aggressiva. Iniziativa come quella di Trieste sono incompatibili con la verità storica e con i valori fondamentali della Costituzione».

L'ultimo «strappo» diessino è avvenuto nel febbraio scorso, sempre a Trieste, quando il segretario dei Ds, Piero Fassino, e Luciano Violante aderirono all'iniziativa di An per la creazione, il 10 febbraio, di un Giorno del Ricordo per ricordare l'esodo degli istriani, fiumani e dalmati.

Nell'occasione, Fassino inviò una lettera agli esuli in cui sosteneva che «oggi nessuno può dire più di non sapere e ognuno ha il dovere, morale prima ancora che politico, di assumersi le proprie responsabilità. Anche la sinistra deve assumersi le proprie - scrisse - e dire con chiarezza e definitivamente che il Pci, in quegli anni, sul confine italiano sbagliò: sbagliò perché pesarono sui suoi orientamenti e sulle sue decisioni il condizionamento dell'Urss e della Jugoslavia di Tito, in particolare negli anni della Guerra fredda». «Iscrivere tra le celebrazioni della Repubblica la giornata del 10 febbraio - affermò Fassino nella conferenza stampa di Trieste - è il modo giusto con cui l'Italia può rendere omaggio a chi fu costretto all'esodo, superando definitivamente ogni forma di reticenza e rimozione di una tragedia che ogni italiano deve considerare parte della storia del Paese».

Le iniziative per una memoria storica condivisa culminarono nel confronto del '98 tra Fini e Violante

Durissima sull'iniziativa la sinistra del partito, mentre il segretario prende le distanze

E Rifondazione si divide

TRIESTE Per la sinistra triestina di Rifondazione Comunista la decisione del sindaco di Roma, Walter Veltroni, di recarsi nei luoghi teatro della tragedia delle foibe rappresenta «un attacco che il sindaco di Roma porta alla verità storica sulle vicende che la guerra fascista ha causato a queste terre nel 1945».

In un duro comunicato, Veltroni viene accusato di «ignorare volutamente il dibattito storico in corso su quelle vicende. Facendo propria la versione da sempre patrimonio della destra più estrema il già comunista

Veltroni si accinge a ripercorrere le strade già segnate da Luciano Violante e da Riccardo Illy, pronto a leggere pedissequamente le veline preparate sull'argomento dal signor Stelio Spadaro, il dirigente dei Ds di Trieste che per primo ha sollevato nella sinistra la questione».

«La storia, però - si legge ancora - va fatta con dati e con documenti, in base al metodo critico di ricerca; quello, ad esempio, usato da Sandi Vouk nell'ultimo suo libro scritto proprio sull'esodo degli Istriani. Sarà difficile che Veltroni trovi il

tempo di leggerlo, ma noi segnaliamo ai cittadini ancora forniti di spirito critico che esiste una ricerca storica seria in corso su questi argomenti e che la verità in proposito non può ridursi alle esternazioni propagandistiche di Veltroni e tanto meno alle asserzioni di Spadaro».

Il segretario di Rifondazione Igor Canciani, pur condividendo in parte le asserzioni della sinistra del suo partito, prende le distanze, affermando che essa «non rappresenta tutto il partito, ma solo una minoranza». E aggiunge di non



Una drammatica immagine d'archivio del recupero delle salme di infoibati.

voler esprimere posizioni su una scelta del sindaco di Roma. Però poi le esprime dicendo che «su queste vicende mi sembra che una parte della sinistra continui a fomentare un equivoco di base: è una tragedia che ha riguardato tutti. La connotazione nazionale non corrisponde».

Andando avanti di questo passo, secondo Canciani, «si avalla quell'operazione

di revisionismo storico delle destre che porta a quello spirito che si respira oggi a Trieste». E denuncia il pericolo di un'equiparazione tra Foibe e Olocausto, che peraltro Veltroni nella sua lettera ha tenuto ben distinti. Comunque tutta l'operazione, secondo Canciani, rientra nella necessità che sentono i diessini di «accreditarsi come forza moderata».

pl.s.

L'ex rais e 11 gerarchi rischiano la pena di morte. In segno di sfida il deposto tiranno è rimasto seduto. Molti suoi collaboratori hanno parlato

Saddam ai giudici: «Sono il presidente dell'Iraq»

Il capo di Stato iracheno Al Yawar annuncia il ripristino a breve termine della pena capitale

MEDIO ORIENTE

Verdetto della Corte suprema: un tratto della barriera penalizza troppo i palestinesi

Israele, il Muro va «ritoccato»

TEL AVIV Tre giudici della Corte suprema hanno cancellato ieri 30 dei 40 chilometri del tracciato della barriera che a Nord-ovest separa Gerusalemme dalla Cisgiordania e hanno ordinato all'esercito di elaborare un nuovo tracciato che tenga maggiormente in considerazione le necessità dei 35 mila agricoltori palestinesi della zona.

Immediata la conferma dalle forze armate: quel tracciato sarà riesaminato. «È una risoluzione coraggiosa» ha esultato Mohammed Dahle, avvocato che per mesi ha condotto alla Corte suprema la battaglia dei contadini palestinesi. Ma i tre giudici della Corte hanno assegnato anche una vittoria al governo israeliano: particolarmente significativa in vista della risoluzione (9 luglio) del Tribunale internazionale di giustizia dell'Aja sulla liceità o meno della costruzione della Barriera, condannata da tutti i difensori dei diritti umani.

I giudici di Gerusalemme si sono detti convinti che la costruzione dell'imponente barriera lungo la linea di demarcazione della Cisgiordania è stata decisa solo per arginare l'offensiva terroristica palestinese che in quattro anni ha ucciso 900 israeliani. I giudici non pensano che essa abbia «secondi fini» politici: come l'annessione unilaterale a Israele di lembi della Cisgiordania, in realtà più che possibile. Ragione

per cui, hanno concluso, i comandanti militari hanno pieno diritto di emettere ordini di confisca delle terre per realizzare il progetto. Ma il problema, hanno stabilito i giudici, è che è andata perduta la «proporzionalità» fra le esigenze di sicurezza di Israele e le necessità quotidiane dei palestinesi. I militari dovranno studiare percorsi alternativi e anche ripristinare la situazione trovata sul terreno e indennizzare per i danni causati.

La risoluzione, è apparso subito evidente a tutti, rappresenta un precedente rilevante anche per il resto del tracciato della barriera (700 km), il cui completamento rischia di slittare. Il premier Ariel Sharon aveva annunciato che il Muro sarebbe stato completato entro il 2005, col progetto di Gaza: adesso nessuno avanza più previsioni. Da sinistra la decisione dei giudici è stata accolta con grande soddisfazione.

Nel Likud ha invece destato disappunto: alcuni ministri vorrebbero fare varare alla Knesset (parlamento) una legge che confermi il tracciato e aggiunga la decisione della Corte. Da parte palestinese reazione irritata del primo ministro Abu Ala, secondo cui il problema non è tanto il tracciato della barriera, bensì la stessa costruzione del «muro razzista di separazione, che deve essere smantellato per intero».

ROMA Saddam Hussein e 11 dei suoi più alti gerarchi sono da ieri detenuti del governo iracheno, e non più prigionieri di guerra delle forze armate statunitensi. Una consegna frettolosa, proprio mentre un giornale pubblicava le dichiarazioni del presidente iracheno Al Yawar il quale annunciava la decisione del ripristino a breve della pena di morte, sospesa dal «governatorato» americano.

Una sorta di commedia dell'ipocrisia, che ha consentito prima alla Corte europea dei diritti dell'uomo di respingere la richiesta dei legali dell'ex dittatore di rinviare la consegna fino a che non fossero fornite garanzie sull'esclusione della pena capitale, e consente adesso al governo della Gran Bretagna di esprimere la sua «contrarietà» alla pena di morte per Saddam, aggiungendo però che la decisione finale spetta a Baghdad.

Il passaggio di consegne, solo legali, dato che la custodia fisica resta agli americani, si è svolto, presenti Saddam Hussein e alcuni dei massimi esponenti del suo governo, intorno alle nove del mattino, in località segreta, dinanzi al presidente del Tribunale speciale iracheno Salem Chalabi. Saddam, che vestiva la tradizionale giacchetta grigia, era scosso e dimagrito, ha spiegato poi l'alto magistrato, ma appariva in buona salute. «Sono Saddam Hussein al Majad, presidente della Repubblica d'Iraq».

Avrei delle domande» ha detto subito sedendosi, probabilmente in segno di spregio, dinanzi al giudice in piedi: «Mi interrogate oggi?». Saputo dell'udienza dell'indomani ha detto: «Posso aspettare fino a domani». Ed è rimasto in silenzio.

Dopo di lui, gli altri imputati, tutti in divisa da carcerato, tra cui l'ex vice premier Tareq Aziz, l'unico cristiano caldeo del gruppo, Ali il Chimico, cugino di Saddam, responsabile del genocidio dei curdi, i due fratelli, il segretario presidenziale e il capo della milizia del partito Baath. Saranno tutti accusati di crimini contro l'umanità, genocidio, corruzione, per la guerra contro l'Iran e l'invasione del Kuwait. «Molti di loro - ha

raccontato il giudice Chalabi - sono apparsi molto nervosi nell'apprendere che il giorno seguente (cioè oggi, Ndr) sarebbero apparsi dinanzi al magistrato».

Specie Ali il Chimico. Oggi, davanti alle telecamere di tutto il mondo, il rais e i suoi uomini appariranno in manette sul banco degli imputati, per ascoltare le accuse. Non è solo un fatto formale. La mancanza sul banco degli imputati di moltissimi dei gerarchi arrestati, quelli del mazzo di 52 carte, fa capire che la maggior parte ha deciso di collaborare: le accuse all'ex dittatore e ai fedelissimi saranno oltremodatamente circostanziate. Accuse pesantissime che, se verranno reintrodotta la pena di morte, come annunciato dal go-



In vendita le insegne del vecchio esercito del rais deposto.

verno, potrebbero portare l'ex rais al patibolo. Ma i tempi sono lunghi. Oggi verranno lette solo le imputazio-

«NEW YORK TIMES»

Stava disertando il marine arabo rapito

WASHINGTON Il marine Usa preso in ostaggio da guerriglieri iracheni, che minacciavano di decapitarlo, aveva disertato e stava cercando di raggiungere il Libano, suo Paese natale, scioccato dalla morte di un commilitone. L'ha scritto ieri il «New York Times» online.

Il giornale, che cita un anonimo ufficiale dei marine, ha scritto che il caporale Wassef Ali Hassoun è stato tradito da qualche iracheno della sua base di cui si fidava, che l'ha consegnato nelle mani dei suoi rapitori. Hassoun, musulmano di 24 anni, parla fluentemente l'arabo e è stato arruolato come interprete nella 1.a Divisione dei marine. Per le fonti citate dal giornale, è scomparso il 21 giugno. La fonte ha detto che Hassoun era rimasto scon-

volto dalla morte di un sergente, fatto a pezzi da una granata. Circa due mesi fa aveva detto a un cugino che molti americani hanno disertato corrompendo qualche iracheno che li ha aiutati a uscire dall'Iraq. «Aveva detto di molti soldati, che non vogliono morire, specie quando vedono morire qualcuno accanto a loro» ha raccontato il cugino, Tareq Hassoun, che vive negli Usa. Domenica, la tv satellitare araba Al Jazeera ha trasmesso un video in cui si vede il marine bendato e con una spada che incombe sulla sua testa. Il gruppo sconosciuto Reazione Islamica nel video ha affermato di averlo rapito vicino Falluja (60 km a Ovest di Baghdad) e ha minacciato di decapitarlo se le forze Usa non rilasciano tutti i prigionieri.

ne, e vi sarà la costituzione delle parti. A quel punto gli avvocati dovranno ascoltare i loro clienti per preparare la difesa. E, soprattutto, come ha tenuto a far sapere il governo russo, bisognerà assicurarsi che vengano rispettati i diritti alla difesa. Ci vorranno mesi prima che si svolga il processo vero e proprio, e questo è solo un governo transitorio, che deve stilare una costituzione, portarla alla verifica popolare e poi indire libere elezioni. In questi mesi possono accadere molte cose. Già ieri, da Roma, Jalal Talabani, presidente dell'Unione patriottica curda (Upk), si è espresso contro la pena di morte e ha chiesto la creazione di uno Stato federale. E Massud Barzani, leader del Pdk, il Partito democratico del Kurdistan, ha affermato che, senza lo Stato federale, l'unica strada è la secessione.

Andrea Santini

Nessun ripensamento da parte del governo sulla nuova norma riguardante l'utilizzo dei mezzi a due ruote. Lunardi: «La sicurezza dei cittadini è una priorità»

Patentino, scatta l'obbligo per i minorenni

Per i consumatori da oggi 400 mila giovani senza motorino: «Chi ha fatto domanda per il corso è a posto»

MILANO E' scattata l'ora x del patentino. Da oggi per guidare il motorino i ragazzi tra i 14 e i 18 anni devono averlo in tasca. Altrimenti rischiano multe salate e il sequestro del mezzo. «Sono 450 mila quelli che l'hanno già preso» annuncia il ministro Lunardi, ribadendo che non ci sarà nessuna proroga. E per i tantissimi che non hanno fatto in tempo a mettersi in regola (si parla di mezzo milione), il messaggio è chiaro: «Peggio per loro, c'era un anno di tempo. La legge è legge. Se a settembre 200 mila giovani non guideranno il motorino, risparmieremo molte vite».

Gli ultimi dati del ministero parlano di 442.870 patentini emessi, 290 mila rilasciati, 9.528 candidati risultati assenti all'esame dopo aver frequentato il corso. 100.027 bocciati, 399.555 esami svolti. I minorenni che saranno sorpresi alla guida di un 50 cc senza il certificato rischiano una multa da 516 euro e il fermo amministrativo del motorino per 60 giorni. In caso venissero «pizzicati» un'altra volta la sanzione lievita a 2.065 euro. I controlli ci saranno, ma nel primo periodo non dovrebbero essere particolarmente severi. «Ho detto alle forze di polizia che non facciano inseguimenti - spiega il mini-



Controlli a Roma: la Motorizzazione è in tilt.

stro dei Trasporti Pietro Lunardi - perché non voglio incidenti». Lunardi ribadisce ancora una volta che «non c'è necessità di una proroga, a tutto vantaggio della sicurezza dei cittadini». Questo perché da un lato il ministero dell'Istruzione ha garantito che i corsi proseguiranno anche a luglio e dall'altro quello dei Trasporti «è in grado di far fronte al pic-

co di domande di esami» grazie a 3.500 esaminatori che al 29 giugno avevano già vagliato 400 mila candidati su 430 mila prenotazioni. Le domande per i corsi sono oltre 700 mila e quelle per la prova finale hanno avuto a giugno un incremento di 15 mila al giorno. E se i 100 mila bocciati confermano la necessità di un esame, il vice ministro Mario Tassone invoca ora

anche una prova pratica e un accertamento medico sanitario.

Insomma Lunardi non ha «né dubbi né ripensamenti»: «Se risparmieremo anche solo una vita vuol dire che la legge è giusta. Chi chiede la proroga è insciente». Con buona pace dei produttori di ciclomotori che già denunciano un flop nelle vendite. Ma per il ministro «non falliranno, anche se potranno avere un calo delle vendite ricominceranno a lavorare a settembre».

E sul «no» alla proroga si scatena la polemica. Alleanza nazionale insiste sulla necessità di un rinvio per far fronte ai ritardi di numerose scuole che non avrebbero organizzato i corsi in tempo e contesta la tolleranza prevista nel primo periodo. Il Movimento genitori (Moige) protesta perché «errori e ritardi» verranno scaricati solo sulle famiglie: «Circa un milione di minori resteranno a piedi e le famiglie dovranno accompagnarli ovunque». Secondo le associazioni consumatori gli appiedati saranno circa 400 mila e attaccano il ministero «sordo» agli «appelli delle famiglie». E mentre si prevede già un boom di ricorsi al giudice di pace, l'Ania invita le compagnie assicuratrici alla tolleranza in caso di incidente provocato da un conducente non abilitato.

I CONSIGLI

«Se non siete in regola non fuggite per evitare l'identificazione»

Le regole per i motorini

IL PATENTINO
obbligatorio
DA OGGI
per i minorenni
alla guida dei cinquantini

DOVE CONSEGUIRLO
• negli istituti
scolastici, pubblici
o privati
• nelle autoscuole

IL PROGRAMMA

	Nelle scuole	Nelle autoscuole
Durata totale	20 ore	12 ore
Norme di comportamento	4	4
Segnaletica	6	6
Rispetto della legge	2	2
Convivenza civile	8	--

Con oltre tre ore di assenza non si è ammessi a sostenere l'esame

L'ESAME

Prova teorica di 30 minuti. Svolto da un funzionario del Dipartimento dei trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture

LA SCHEDA

10 domande con tre risposte che possono essere tutte e tre vere, due vere e una falsa, una vera e due false, o tutte e tre false. Ammessi al massimo 4 errori

I COSTI

• gratis nelle scuole
• a tariffa oraria nelle autoscuole

LE MULTE

Per chi guida senza patentino:
• 516 euro e il fermo del veicolo per 60 giorni
• 2.065 euro in caso di recidiva



ANSA-CENTIMETRI

MILANO Ragazzi «evitate inutili e pericolosi tentativi di sottrarli con la fuga all'identificazione»: è l'appello lanciato dal sindacato Sulpim dei vigili urbani milanesi ai minorenni che da oggi, privi dell'obbligatorio patentino per i ciclomotori, dovessero incappare nei controlli.

Il sindacato in un comunicato diffuso ieri ha fatto sapere che «pur condividendo la ratio della legge, rimarca il pressappochismo con il quale le istituzioni hanno affrontato il rilascio dell'ormai indispensabile documento». Per la Sulpim il rischio è che, da oggi, «si assista al solito caos organizzativo». In ogni caso, la Sulpim rinnova l'appello ai ragazzi affinché non si mettano alla guida del ciclomotore senza il patentino.

E saranno in tanti i ragazzini lombardi che non potranno usare il motorino, visto che, secondo i titolari di alcune autoscuole milanesi, quelli che hanno già fatto il corso si contano praticamente sulle dita di una mano. Molti minorenni, per la verità, hanno preferito seguire le 20 ore di lezione organizzate dalle scuole statali, ma per tutti quanti rimane il problema fondamentale: alla vigilia dell'entrata in vigore dell'obbligo, sono pochi quelli che hanno già potuto sostenere l'esame alla Motorizzazione. Sottolineano i titolari di un'autoscuola di via Senato a Milano che, pur frequentando il corso adesso, chi vuole il patentino dovrebbe aspettare settembre o ottobre per poter sostenere gli esami. Ciò per il numero esorbitante di richieste che si stanno accumulando alla Motorizzazione. «Tra l'altro - sostiene uno dei titolari di un'altra autoscuola - tutto questo avrà ripercussioni sulle altre pratiche che la motorizzazione deve espletare. Tutti i rinnovi di patente, o i fogli rosa in scadenza, a esempio, subiranno sicuramente un ritardo».

La Polizia risponde on line a tutte le richieste d'informazione sul patentino che da oggi diventa obbligatorio per i minorenni alla guida di ciclomotori. Esperti della Strada le risponderanno in diretta alle domande dei cittadini sul sito www.poliziadistato.it. Sarà un forum di un'ora e mezza nel corso del quale gli specialisti della Polstrada dialogheranno coi cittadini per chiarire i dubbi di un milione di giovani fra i 14 e i 18 anni che da oggi rischiano di andare a piedi, se privi di abilitazione.

IN BREVE

Sentenza choc del tribunale di Ferrara

Non aveva detto al fidanzato di avere il virus dell'Hiv: condannata a quattro anni

FERRARA Prima l'amore, poi il tribunale, ieri la condanna: una pena di 4 anni per lesioni gravissime a una donna di 34 anni, ferrarese, per avere contagiato il suo ex fidanzato, un impiegato di 38 anni, e avergli trasmesso il virus dell'Hiv. Il gup Silvia Giorgi ha però derubricato il reato da tentato omicidio, come era contestato dalla Procura, a lesioni gravissime. La vicenda era emersa tre anni fa quando l'uomo, dopo aver interrotto la relazione con la donna, scoprì di essere sieropositivo e denunciò la sua ex fidanzata. Lei aveva tenuto nascosto al compagno il suo stato di sieropositività, avendo con lui rapporti non protetti. Per l'accusa, dunque, era un tentato omicidio. Per la difesa della ragazza si trattava invece soltanto di un problema tra fidanzati mai confessato un comportamento che doveva essere tradotto penalmente in un reato più lieve, quello di lesioni colpose gravi.

La nuova Miss Italia nel mondo: ringrazio mia nonna



SALSMAGGIORE «Sono convinta che ognuno di noi ha un suo destino già segnato e che quello che accade a ogni persona è stato riservato a lei e a lei sola». Così Miss Italia nel Mondo Silvana Santarella (nella foto), 21 anni. Silvana, di origine italiana per via della nonna materna, nata a Benevento, ha trovato in Miss Italia nel Mondo la sua seconda grande occasione, dopo avere già sfiorato il titolo di Miss Venezuela: «Ringrazio il buon Dio e la mia nonna - dice - senza la quale non avrei potuto partecipare al concorso».

Pordenone: operaio muore cadendo in una buca

AVIANO Un operaio peruviano di 56 anni, residente ad Aviano (Pordenone), è morto in un incidente in un cantiere della frazione di Giais, in cui una ditta privata sta effettuando lavori in appalto sulla rete fognaria. L'uomo - del quale non sono state rese note le generalità - è finito in una buca profonda un paio di metri, con una grave lesione al torace che ne ha determinato la morte. Non sono state ancora determinate con precisione le circostanze dell'incidente. L'uomo potrebbe essere scivolato nella buca dai cumuli di terra e sassi asportati dal terreno, essere stato colpito da malore, oppure avere subito un urto da uno dei macchinari del cantiere.

Tassista ucciso, ordine di fermo per il vigilante

GENOVA Un ordine di fermo per Aldo Montessoro, il vigilante genovese in fuga, sospettato di aver ucciso il tassista Alessandro Garaventa, è stato spiccato dal pm di Alessandria, Riccardo Ghio. L'ipotesi di accusa è quella di omicidio volontario. La notizia è stata resa nota dal dirigente della squadra mobile di Genova, Claudio Sanfilippo, che svolge le indagini, il quale ha anche aggiunto che le attività di ricerca di Montessoro sono in corso in Italia e all'estero, soprattutto in Francia dove sembra si sia diretto il fuggitivo. Sul fronte delle indagini si è saputo che il vigilante, prima di sparire, ha preso con sé un cambio di biancheria.

Dopo aver minacciato «ritocchi» fino al 250 per cento l'esecutivo cambia indirizzo ma per la Finanziaria si dovranno trovare 140 milioni di euro

Aumenti a ottobre, scongiurato il «caro ombrelloni»

Il governo rinvia all'autunno i rincari dei canoni demaniali per gli stabilimenti balneari

ROMA Il governo ha deciso di rinviare alla fine di ottobre la revisione dei canoni demaniali per le spiagge, dopo avere minacciato aumenti per gli stabilimenti balneari nella misura del 250 per cento.

La comunicazione è stata fatta alla Camera ieri pomeriggio, durante il «question time», dal ministro per le Infrastrutture Pietro Lunardi.

Un emendamento dello stesso tenore è stato approvato al Senato dalla commissione Affari costituzionali.

Un primo tentativo di aumenti immediati era stato fatto giorni fa. Ma mentre un sottosegretario comunicava il rinvio a ottobre e la commissione Finanze della Camera esprimeva soddisfazione, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti bloccava il provvedimento, scaricando sulle Regioni il compito di reperire le risorse, per centrare l'obiettivo della Finanziaria, di 140 milioni di euro di aumenti. Fatta la pace nel governo, Lunardi ha potuto informare i deputati che è già in corso, e proseguirà per tutta l'estate, un monitoraggio contro l'abusivismo e l'eva-



Solo a ottobre il rincaro dei prezzi degli ombrelloni.

sione fiscale.

Dall'inizio di giugno è operante un tavolo, definito «informale», tra Ministero, Regioni e Comuni (Ani)

per individuare i criteri di revisione dei canoni. Il punto prioritario è risolvere il problema dell'evasione, anche per evitare sperequazioni

STRAGE DI STAMBECCHI

Una moria di stambecchi provocata da un virus si sta registrando negli ultimi giorni un Val di Fassa, nel Trentino Orientale al confine con la provincia di Belluno. Il fenomeno sta arrivando in Trentino proprio dal Veneto. A causarlo è la Rogna sarcopica, un parassita della pelle che aggredisce gli ungulati. Le prime avvisaglie si erano registrate tre anni fa ed ora l'epidemia appare talmente diffusa da mettere a rischio l'intera colonia di stambecchi, come hanno ipotizzato alcuni esperti. Al lavoro sono due gruppi di specialisti.

Nelle scorse settimane sono stati trovati un centinaio di capi nel Bellunese, le cui carcasse sono state recuperate con l'elicottero per la loro distruzione. Costante il monitoraggio da parte dei guardacaccia soprattutto nella zona dei Monzoni, da sempre considerato paradiso degli stambecchi. Ungulati reintrodotti negli ultimi decenni con un intervento pilota seguito dai cacciatori locali e dalla Provincia autonoma di Trento.

ni nella distribuzione del carico di aumenti, dopo ottobre. Sembra evidente, che più evasori saranno scoperti, più equa sarà la distribuzione dei rincari.

Tra i compiti del «tavolo», Lunardi pone quello d'individuare una quota di canone da destinare al sistema informativo del Demanio ed eventuali sovraccanoni da destinare alle Regioni.

Tutti i sindacati balneari, Oasi Confortigianato, Fipe, Concommercio e Fiba Confesercenti hanno espresso soddisfazione.

Fermo alle precedenti notizie sugli aumenti del 250 per cento, il presidente della Confesercenti, Marco Venturi, aveva parlato di un inevitabile «caro-ombrellone», denunciando «la testarda resistenza del ministero dell'Economia». Ora, la Fiba parla di porta aperta per il dialogo e condivide

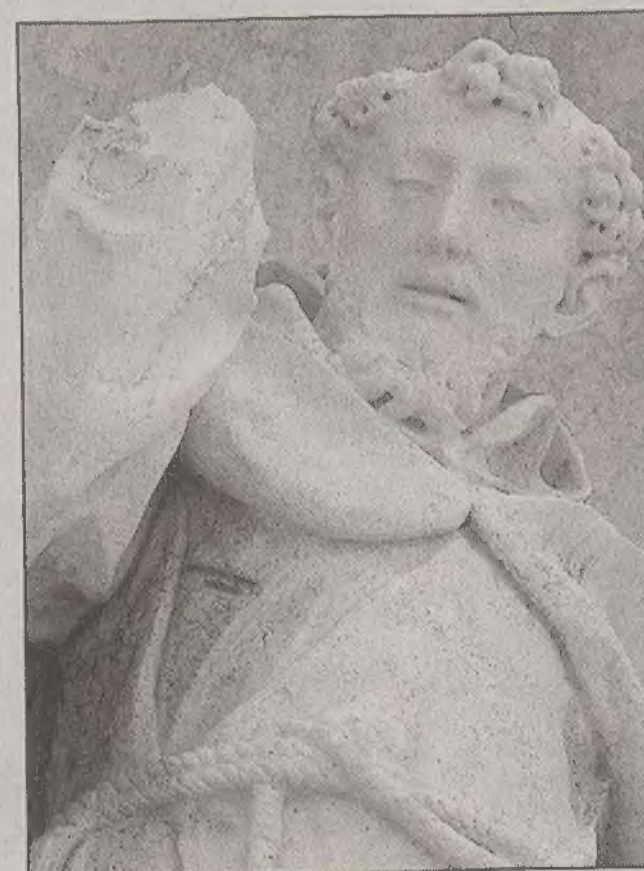
l'obiettivo di una «seria e sostenibile proposta di aumento dei canoni». Oasi vuole canoni equi per tutti, recuperando le sacche di evasione. La Fipe, che rappresenta 10 mila imprese balneari, parla di un primo risultato, dovuto alla mobilitazione di tutta la categoria.

Dice che i canoni demaniali devono garantire la copertura del gettito di 140 milioni di euro, mentre la misura degli importi deve essere sopportabile per le singole imprese.

Traccia anche un programma ambizioso: arrivare, entro breve tempo, all'apertura tutto l'anno degli stabilimenti balneari, valorizzando molte località costiere, con la possibilità di creare 10 mila posti di lavoro.

La Confiturismo dice che i suoi 270 mila associati «non sono disposti a fare da bancomat fiscale, proprio adesso che le imprese turistiche tirano lo sviluppo economico e occupazionale».

Renato Venditti



Una delle statue sfregiate. Restano vive le polemiche sulla sorveglianza dei beni culturali e artistici. Per il «martellatore» è stato deciso un trattamento sanitario obbligatorio.

VENEZIA

Ha 40 anni ed è conosciuto per le sue stranezze: odia «le cose troppo alte», come le braccia marmoree che ha rovinato

Il martellatore è un ingegnere psicolabile

VENEZIA Uno psicolabile, un «matto», già noto per certe sue stravaganze in città: è il ritratto di A.B., ingegnere veneziano di 40 anni, pare anche ex dipendente della Sovrintendenza ai Beni culturali, identificato e denunciato ieri a piede libero dai carabinieri come l'autore dei tre atti vandalici ai danni di statue, capitelli e tabernacoli veneziani che avevano messo in allarme la città facendo temere altri blitz secondo una regia precisa, ispirata dalla conoscenza delle Sacre Scritture.

Invece il martellatore di opere d'arte che nel week end si era accanito contro un capitolino quattrocentesco di Palazzo Ducale, le due cinquecentesche statue esterne della Chiesa del Redentore,

palladiana, e il tabernacolo gotico della Madonna di Quintavalle a San Pietro di Castello altro non sarebbe che uno squilibrato, uno dei tanti «personaggi» coloriti che spesso vanno in giro nella loro città facendosi conoscere per certe bizzarrie o manie. Come quelle di A.B., noto per le sue circosvoluzioni aeree e per il desiderio di abbassare le cose troppo alte. Come quelle mani di San Marco e di San Francesco, le due statue che troneggiano

ai lati della facciata della Chiesa del Redentore, mozate di brutto forse con un martello. O le mani di Mosè mentre riceve le Tavole, sul capitolino della Giustizia di Palazzo Ducale. O ancora le mani della Madonna e di San Pietro nel tabernacolo di Castello. Non si sa ancora se ci sia una motivazione particolare in tanto accanimento contro le mani delle opere d'arte, ma una cosa appare certa: questa volta i carabinieri l'hanno preso con le mani nel sacco. Durante una perquisizione nella sua abitazione, infatti, hanno trovato i frammenti mancanti delle opere danneggiate al Redentore e a Castello (quelli di Palazzo Ducale invece erano stati recuperati sul posto perché il blitz vandalico

MONUMENTI DA SORVEGLIARE

«Un grande ringraziamento ai carabinieri provinciali di Venezia e del Nucleo per la tutela del patrimonio artistico che hanno rapidamente risolto il caso degli atti di vandalismo contro alcuni monumenti di Venezia che tanto ci hanno preoccupato negli ultimi giorni». L'ha detto il ministro per i Beni e le Attività culturali, Giuliano Urbani. «La soluzione di questo caso - ha sottolineato il ministro - se da un lato testimonia ancora una volta le capacità dei nostri carabinieri, dall'altra non può che farci riflettere sulla necessità che sul nostro immenso patrimonio artistico vi siano sempre occhi vigili. Stiamo affrontando una riflessione complessiva, anche insieme agli enti locali».

era stato interrotto dall'intervento di alcuni turisti). I carabinieri si erano messi subito sulle tracce di A.B. dopo che lunedì scorso il parroco di San Giobbe, a Cannaregio, aveva chiamato i medici di una struttura psichiatrica diurna perché quell'uomo si era presentato in chiesa dando evidenti segni di squilibrio. Si era presentato come ingegnere della Sovrintendenza, di cui pa-

re sia stato dipendente in passato, e guardando una statua si era rivolto al sacerdote in questo modo: «Quelle braccia e quelle mani sono troppo alte». Per A.B. era stato disposto subito un trattamento sanitario coatto (tso) all'Ospedale civile di Venezia, dove i carabinieri lo hanno rintracciato. Restano ancora vive le polemiche sulla sicurezza dei beni artistici veneziani.

Non si hanno più notizie da domenica quando era uscito per un'escursione. Vane le ricerche dei soccorritori in val Pesarina

Giovane friulano disperso in montagna

Marco Solari, 27 anni, appartiene alla storica famiglia proprietaria della società di orologi

PRATO CARNICO Ancora nessuna traccia di Marco Solari, il giovane scomparso da lunedì sui monti della val Pesarina mentre era impegnato da qualche giorno in un'escursione. Le squadre dei soccorritori hanno dovuto rinunciare, in serata, a proseguire le ricerche solo al calare delle tenebre.

Quella di ieri non è stata tuttavia una giornata ottimale per i soccorritori. Sin dalla mattina una coltre di nebbia si è alternata a sprazzi di visibilità sulle varie vette delle montagne da esplorare: Monte Cimone, Creta Fuina e Creta Forada. Sulla sommità delle prime due cime, entrambe ad una quota superiore ai duemila metri, Solari ha lasciato il segno del suo passaggio, firmando il libro di vetta. Proprio da qui sono iniziate le ricerche dopo che la ricognizione, dapprima aerea e quindi sul terreno, nella zona sottostante al Cimone, non aveva dato esito favorevole.

Una squadra aveva segnalato, nella giornata precedente, la possibile presenza

I RISCHI DI CHI SALE IN SOLITARIA



Soccorritori in partenza per la Creta Fuina e il monte Cimone alla ricerca di Marco Solari.

di un bastoncino, cui sembrava attaccata una bandierina, forse costituita da un fazzoletto. Si sospettava che il giovane disperso, magari ferito, avesse issato tale segnale per farsi trovare. Ma

le ricognizioni aeree e sul terreno non hanno permesso di ritrovare nessun segno di passaggio. Segni, infatti, che le condizioni meteorologiche non permettono di durare a lungo.

La zona, in quota, è a tratti ancora coperta di neve, che si scioglie sotto l'effetto del sole e della pioggia, cancellando eventuali impronte. Molte sono le congetture che si avanzano, tutte tese

Nilo Pravisano, gestore del rifugio De Gasperi, intervistato sulla scomparsa del giovane vigile urbano Marco Solari e tenta di inquadrare la difficile situazione del momento sulla base della sua esperienza. Non senza dispensare qualche utile consiglio con la schiettezza e la praticità della gente di montagna.

«Marco è un tipo schivo, a cui piace andare in giro da solo. Spesso passa da queste parti, ma specialmente se c'è troppa gente se ne va, quasi volesse evitarla. Andare in montagna da soli non è il massimo, molto meglio uscire in compagnia o almeno programmare l'escursione lasciando i dettagli a persone di fiducia, dando dei punti fissi circa orari e itinerario». Questo l'ammonimento del gestore. «Inoltre, nei rifugi qui in montagna, spesso si ha piacere non tanto di effettuare un'operazione commerciale - aggiunge - e di vendere un bicchiere di vino, quanto di dare un saluto, di scambiare una parola con chi passa da queste parti». In tutta questa vicenda, in queste ricerche a vuoto, cercando di ricostruire quale possa essere stata la via intrapresa dal disperso, permane un senso di impotenza. «Cose già vissute - racconta Pravisano - Era l'inizio degli anni 90 e si cercava un altro giovane del posto, ritrovato purtroppo, qualche tempo dopo, morto».

a far presto nell'eventualità che Marco Solari possa essere vivo, magari ferito, ma il tempo non gioca in suo favore. Si ha memoria di ritrovamenti di dispersi in vita anche dopo 4-5 giorni, ma più

il tempo passa più le speranze si affievoliscono.

Solari, che di professione fa il vigile urbano e che appartiene alla storica famiglia proprietaria della società di orologi, conosceva be-

ne la zona, amava andare in cresta, ma anche fotografare animali e i boschi. Ciò comporta uscire dai sentieri segnati, aumentando le difficoltà dei soccorritori che debbono battere una vasta zona, grande diversi chilometri quadrati. La capacità riconosciuta al giovane disperso inoltre di poter percorrere diversi chilometri in poche ore, fa aumentare il raggio d'azione, sul quale dirigere le ricerche.

A sera inoltrata le squadre di soccorso hanno fatto il punto della situazione. Il ricorso alle unità cinofile provenienti da Forni di Sopra, Paularo e Maniago non ha dato i risultati sperati, come pure l'utilizzo degli elicotteri della Protezione civile e del V Rigel dell'esercito di stanza a Casarsa. Le ricerche ricominceranno stamani, mentre si valuta la possibilità di poter utilizzare il satellite delle telecomunicazioni per localizzare lo scomparso, in quanto il cellulare del giovane è ancora acceso, ma a rispondere c'è la segreteria telefonica.

Gino Grillo

I carabinieri stanno scavando nel passato di Sergio Frascina: negli ultimi tempi l'uomo aveva una relazione con una giovane di Belgrado

Delitto di Lusevera: spunta una pista balcanica

UDINE Vent'anni più giovane di lui, con tutto il fascino delle fanciulle dell'Est. Una ragazza che lui cercava, ma che ora viene cercata dai carabinieri. Senza esito. È in quella ventenne di Belgrado, ultima affettuosa amica di Sergio Frascina, che si concentrano le indagini alla ricerca di una soluzione per il giallo di Lusevera.

I carabinieri volevano mostrare alla ragazza l'orologio da polso, unico oggetto che apparteneva alla vittima ad essere uscito ingreditamente quasi integro dal devastante rogo. Volevano. Ma quando sono giunti già lunedì sera nel locale di Tolmezzo dove

la giovane lavora come cameriera, non ne hanno trovato traccia. Sparita. Nel nulla.

Non è detto, al momento, che ci sia una relazione tra la scomparsa di Sergio Frascina e quella della belgradese, ma la coincidenza è quantomeno dubbia. Per questo i carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Udine hanno voluto vederla. Hanno passato a setaccio le amicizie

carniche della donna, i luoghi che frequentava, gli spostamenti abituali. Poi si sono concentrati oltre confine. Accertamenti telefonici e investigativi sono stati quindi attivati a Belgrado tramite l'Interpol. Smetterà ari uf-

ficiali di collegamento che operano nella capitale serba fornire, anche tramite la collaborazione della polizia locale, qualche dato utile sull'utenza telefonica legata alla ventenne. Diversi gli interrogativi ai quali si vorrebbe dare al più presto una risposta. Su tutto se quei numeri fissi e di telefonia mobile siano in uso solo alla ragazza o anche ad altre persone, se e quali figure si muo-

vono lungo l'asse Belgrado-Tolmezzo-Mira (ultima residenza ufficiale dell'uomo) e per quali affari. Senza dimenticare l'eventuale presenza di un altro uomo che potrebbe essere rimasto «infastidito» dalla relazione intrecciata dalla ragazza con Sergio Frascina, due moglie, due figli e qualche guaio con la giustizia alle spalle. Una relazione giudicata uno sgarbo e vendicata come tale.

Nel frattempo l'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Leonardo Bianco vedrà oggi l'effettuazione dell'autopsia sul corpo carbonizzato rinvenuto domenica nella spiaggia di Vedronza.



L'automobile dove è stato ritrovato il corpo di Frascina.

RAPINA ALLE POSTE

Rocambolosa rapina ieri alle Poste nel Pavese. Un bandito armato di pistola ha fatto irruzione nell'ufficio e ha puntato l'arma contro l'unica impiegata presente. Lei, 56enne che di rapine se ne intende, avendone subite diverse, ha risposto: «I soldi non te li do». Il bandito ha cercato di scavalcare il bancone ma è rimasto impigliato nel vetro divisorio, cadendo. Ha preso 3 mila euro ed è fuggito.

Lui spara, poi s'uccide
Omicidio-suicidio: finisce nel sangue il matrimonio tra due anziani

SALERNO Ha atteso che la moglie uscisse di casa, intorno alle 10.15 di ieri mattina, poi l'ha uccisa con un colpo di fucile a distanza ravvicinata. Subito dopo si è avviato verso un giardino antistante la casa dove ha rivolto l'arma contro se stesso e ha fatto fuoco. L'omicidio-suicidio è stato l'epilogo di una vicenda di contrasti familiari tra due coniugi non più giovanissimi, in cui resta da definire il confine tra motivi di gelosia e altri rancori.

Umberto Iannuzzi, 65 anni, muratore in pensione originario di Montano Antilia, era tornato dalla Francia una quindicina di anni fa, dopo il divorzio dalla prima moglie, una donna di nazionalità francese dalla quale aveva avuto cinque figli. Un anno fa la decisione di sposare Nicola Delli Santi, vedova originaria del vicino paese di Futani, giunta a Montano Antilia da pochi anni, dopo una vita trascorsa in Sicilia insieme al primo marito.

In seguito al matrimonio, i due avevano acquistato casa a Vallo della Lucania, una abitazione alle spalle del Tribunale vallesse. Pochi mesi di convivenza e poi la decisione di Umberto di ritornare a Montano. Da allora, la coppia di fatto viveva separata, anche se continuava a frequentarsi.

La crisi si acuisce dopo la decisione di Alitalia di revocare qualsiasi manifestazione di interesse per riprendere i collegamenti

Ci sono poche speranze per salvare Minerva

Domani un incontro fra il personale e i commissari: fallimento inevitabile

Una lettera di Cimoli a Rosato (Intesa Democratica) considera la possibilità di esaminare eventuali soluzioni ma apre pochi spiragli

RONCHI DEI LEGIONARI Una battaglia contro il tempo, contro la cattiva sorte. Nella speranza che si possa tornare indietro, che Minerva Airlines possa davvero risorgere e i suoi 170 dipendenti non finiscano in mezzo ad una strada. Ieri, dopo il «dietro-front» di Alitalia che, inaspettatamente, ha revocato ogni precedente manifestazione d'interesse per favorire la ripresa dei collegamenti, i commissari straordinari hanno scritto a tutto il personale, invitandolo ad un incontro che si terrà domani a Ronchi dei Legionari. Ma hanno anche espresso le loro riserve e le loro perplessità sulla decisione della compagnia di bandiera, riservandosi più approfondite valutazioni.

«Come ben noto - scrivono Ballerio, Pandiscia e Parolotti - ogni sforzo è stato indirizzato alla definizione dei rapporti con Alitalia, quello che, in virtù delle precedenti relazioni e del contenzioso in essere, era l'unico interlocutore commerciale indicato dagli organi di controllo della procedura legata alla concessione della Prodi bis, avvenuta nel febbraio scorso. Alitalia, pur nel modificarsi di scenari e visioni strategiche, ha continuato sino a pochissimi giorni fa a confermare il proprio interesse. Ecco perché l'esito finale ci appare del tutto inatteso».

Da qui la decisione assunta dai commissari che appare allarmante. «Visto il va-



Uno degli aerei Minerva all'aeroporto di Ronchi.

nificarsi dei nostri sforzi - continuano - procederemo ad informare il ministero per le attività produttive ed il tribunale di Catanzaro della necessità di convertire la procedura in fallimento». Un epilogo drammatico, contro il quale si

stanno battendo in molti. Ieri l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonago, ha scritto ai ministri Antonio Marzano e Pietro Lunardi, chiedendo un loro intervento urgente nei confronti di Alitalia al fine di far cambiare rotta dopo la

decisione assunta lunedì. Ed oggi il consiglio regionale affronterà la discussione sul testo di una mozione, presentata dal diessino Mirio Bolzan, con la quale si esorta il governo nazionale a far pressione su Alitalia per consentire il rilancio del vettore romagnolo. E sulla vicenda di Minerva Airlines arriva la dichiarazione anche del parlamentare trapanese di Intesa Democratica, Ettore Rosato. Rosato, assieme ai colleghi Budin, Damiani e Maran, aveva nel recente passato rivolto al presidente ed amministratore delegato di Alitalia, Giancarlo Cimoli, un invito a risolvere la crisi di Minerva.

«Oggi (ieri, ndr) - commenta Rosato - Cimoli ci ha inviato una nota che contiene un generico impegno ad esaminare le soluzioni utili ad individuare sinergie che possano garantire il riavvio dell'attività».

Luca Perrino

Un nuovo sito Internet con numerose informazioni utili e un panorama delle offerte di viaggio dallo scalo regionale: possibilità di prenotare con il pc

L'aeroporto di Ronchi da oggi «vola» sul Web

RONCHI DEI LEGIONARI Tante novità, non solo una rinnovata ed azzeccata veste grafica, attendono da oggi chi andrà sulla tastiera del pc e cliccherà sull'indirizzo internet www.aeroporto.fvg.it. Da oggi, infatti, il sito dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari «cambia pelle», e, aspetto importantissimo, darà modo di passare direttamente sui portali delle compagnie aeree per prenotare i collegamenti da e

per il Friuli Venezia Giulia. Non solo quelli di linea operati da Alitalia, Air One, Lufthansa-Air Dolomiti, Jat, Ryanair e, domani, da JetX, ma anche quelli charter della Lotus Air con destinazioni Sharm El Sheikh. Una grande opportunità, che permette di risparmiare tempo e di cogliere al volo le tante e molte volte sconosciute promozioni che il mercato offre. Realizzato in tre lingue, oltre all'italiano anche in in-

glese e sloveno, il sito www.aeroporto.fvg.it, fa della sua peculiarità di sempre, l'aggiornamento in tempo reale dei voli in partenza ed in arrivo, il suo vero e proprio «motore».

L'aggiornamento, infatti, avviene ogni cinque minuti. Molte altre sono le «sezioni» di cui esso si compone. Vi si troveranno, dunque, informazioni generali su tutti i collegamenti, sui vettori aerei, mentre nel «come rag-

giungerci» vengono spiegati tragitti e possibilità di parcheggio. Alcune aree riservate, ad esempio quelle dedicate agli organi di informazione o ai possessori delle «FVG Cards», daranno modo di essere ancor più vicini ed aggiornati su ogni iniziativa ed ogni novità dello scalo romagnolo. Uno strumento di consultazione moderno, diretto ed immediato, a tutto vantaggio di quelli che sono gli utenti del trasporto ae-

reo, ma anche per tutti coloro che ricercano notizie, immagini fotografiche, opportunità per viaggiare in aereo per affari o per godersi una meritata vacanza. Il tutto nell'ottica di quello che viene definito un aeroporto «No borders», senza confini. Questo scalo è e vuole essere sempre più lo specchio della terra che lo ospita: un aeroporto senza confini per posizione e per vocazione.

lu.pe.

+

Finalmente ha raggiunto il suo DARIO

Laura Radin
ved. Deponte

Lo annunciano i figli DARIO con LOREDANA e NICHOLAS, BARBARA con ALESSIO, MARINA con NARDINO e DEBORAH, la sorella INES con TULLIO e FABIO e il consuetiero FRANCO. I funerali seguiranno sabato 3 luglio alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2004

Ciao

Mamma

un giorno ci rivedremo.
- tuo DARIETTO

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipano con affetto famiglia DELBELLO, COVELLI, TOMÈ.

Trieste, 1 luglio 2004

Laura

ci mancherà tanto.
- Famiglia VALDEMARIN

Trieste, 1 luglio 2004

Laura

ti ricorderanno sempre le tue amiche del '32.

Trieste, 1 luglio 2004

Rimarrai sempre nei nostri cuori:

- il fratello CLAUDIO con MARIA, i nipoti MANUELA con GIORGIO e SILVIA con MARCO.

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipa al dolore dei familiari il condominio di via Galleria 15.

Trieste, 1 luglio 2004

Ti ricorderemo sempre con affetto.

- GIOVANNA con MARIO
- ROMINA con ANDREA
- PINA

Trieste, 1 luglio 2004

+

Un uomo buono ci ha lasciato

Lucio Bosutti

Lo ricorderanno con infinita dolcezza la moglie BRUNETTA, l'adorata figlia SANDRA unitamente ai parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici e al personale per il sostegno e l'assistenza prestata. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2004

Al mio caro

PAPACI

un grande bacio.
SANDRINA

Trieste, 1 luglio 2004

+

Dopo breve, ma inesorabile malattia si è spenta serenamente

Nivea Voltolina Corbato
di anni 71

Ne compiangono la scomparsa, affranti, il marito BRUNO, la figlia MARINA e il genero PAOLO, nel cuore dei quali sarà sempre presente.

Milano, 1 luglio 2004

ENRICO ed ERICA ricordano con immenso amore

Albina Micheli

Trieste, 1 luglio 2004

I ANNIVERSARIO

Chiara D'Attoma
in Battig

Il marito GIORGIO e il figlio CLAUDIO con i parenti ti ricordano con tanto affetto.

Trieste, 1 luglio 2004

+

Ci ha lasciato

Tullio Vecchiet

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MIRELLA, il nipote MARCO. Un grazie al dott. PATRIZIO VITTORI e a tutti coloro che ci sono stati vicini. I funerali seguiranno venerdì 2 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipano al dolore MAURO, IOLANDA BRAINI e famiglia CORONA.

Trieste, 1 luglio 2004

Partecipano al dolore le famiglie ZAMPARO e ZORN.

Trieste, 1 luglio 2004

Nella partecipazione, pubblicata martedì, per

Artemia Zupin
ved. Marsich

dovevasi leggere ROSSANA anziché ROSSANO.

Muggia, 1 luglio 2004

IV ANNIVERSARIO

Francesco Posar
(Franz)

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

la moglie ANTONIA,
il figlio BRANKO

Trieste, 1 luglio 2004

IX ANNIVERSARIO

Dario Servadei

Sempre nel cuore e nel pensiero.

Zia AURORA (LOLETTA)

Trieste, 1 luglio 2004

LA «CONQUISTA» DELLA VENEZIA GIULIA

Tito più di Garibaldi

di Italo Gabrielli*

Abbiamo appreso che anche sopra il confine che dal 16 settembre 1947 soffoca Trieste da Nord è riapparsa la scritta in devota memoria di Tito, al quale - per i suoi nostalgici - va il merito di avere ridotto Trieste e Gorizia a scomoda appendice del Friuli.

Siamo lieti che la reazione più forte sia arrivata dall'esule Stelio Spadaro. La giornalista che ce la racconta non sa rispondere al dubbio se, ad agire «nel silenzio delle istituzioni democratiche della vicina Slovenia», siano stati gruppetti di estremisti nazionalisti o organizzazioni di ex partigiani o altri. Si definisce la ripulitura di quelle pietre carsiche un «ritornare al passato».

Mi domando se le persone, fra cui il presidente del-

permeo di restaurare la casa di Sauro a Capodistria, come già auspicato dal Presidente Pertini; 11) il riconoscimento nella relazione degli storici italo-sloveni dei diritti storici sloveni su Trieste e Gorizia; 12) la non menzione nel libro del ministero sloveno degli Esteri del 1996 dei Trattati di Rapallo e di Roma 1924, che riduce la cessione di territori della Venezia Giulia a una loro restituzione a Slovenia e Croazia, quali eredi dell'impero austro-ungarico.

In altre note il Gruppo ha rimarcato la delicatezza della prevista convivenza nella casa comune europea dei derubati con i ricettatori legalizzati dei loro beni, persuasi, anche dell'avallò di Roma, che abitare le case e coltivare i campi degli italiani, allontanati come sconfitti, non è reato.

È strano che, in presenza di tali evidenti verità, le sinistre locali si siano «svegliate» da un lungo sonno di passivo conformismo solo quando i vicini hanno ripulito altri massi carsici inneggiando a Tito.

Chiaramente il carisma fra gli slavi del Maresciallo Presidente è superiore a quello di Garibaldi per gli italiani. L'eroe dei due mondi ha unito alla patria territori italiani, Perce della Rsfj ha permesso a Slovenia e Croazia di impossessarsi, con impegnata pulizia etnica, di territori italiani riconosciuti tali dai censimenti austro-ungarici del 1900 e 1910 e nel 1946 dalla Commissione franco-anglo-americano-russa.

Vista d'oltre confine, la conquista della Venezia Giulia risulta obiettivamente «incompiuta». Per gli slavi restano da restituire Trieste e Gorizia al loro retroterra, che include la Zona B, territorio oggi slavizzato, ma che, firmando il Trattato di pace, 21 Stati hanno dichiarato, alla pari di

La delicata convivenza europea tra derubati e ricettatori legalizzati dei loro beni

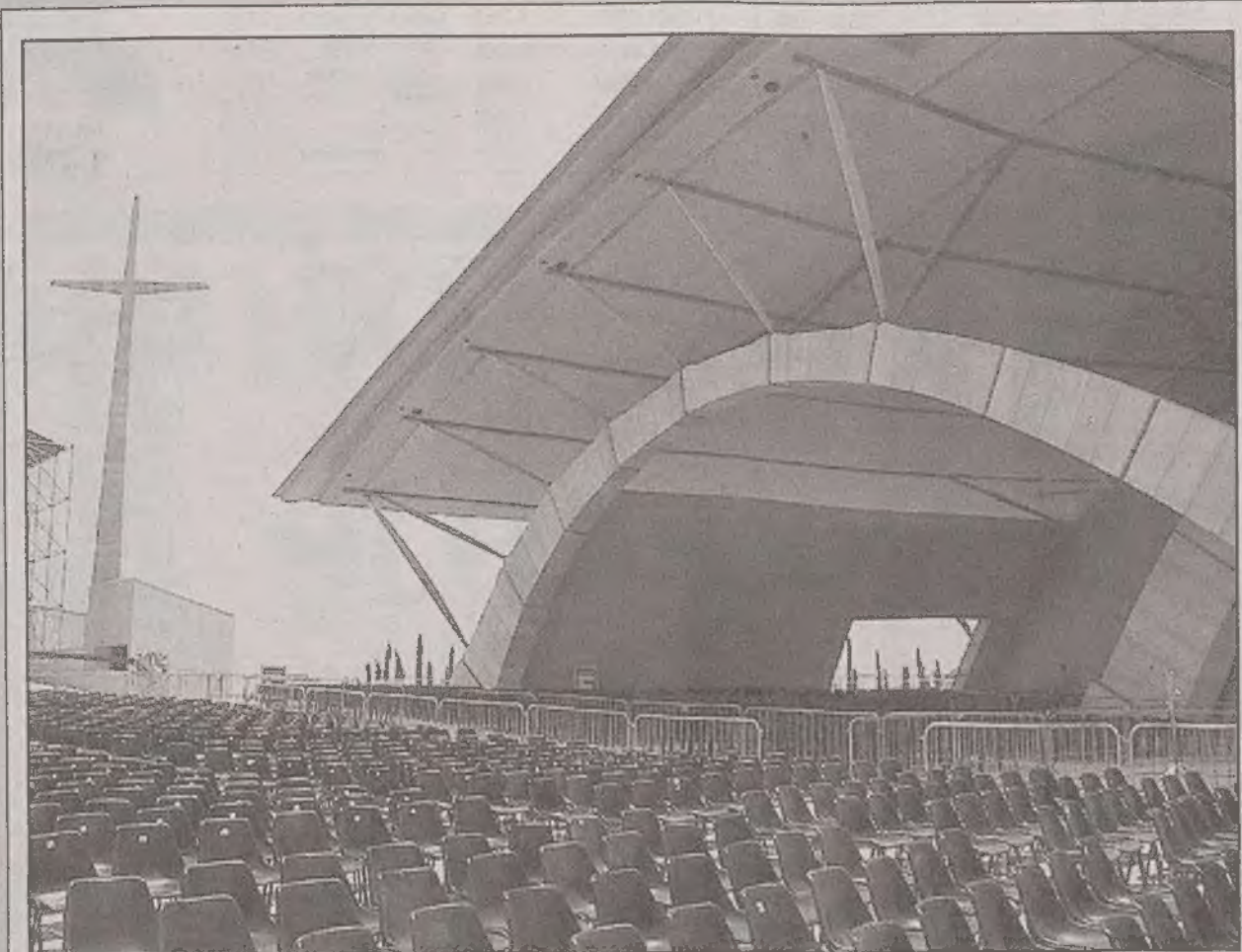
Nell'allegato alla lettera aperta ha elencato poi 12 motivi a sostegno del giudizio anticonformista sul reclamizzato «allargamento».

Essi sono: 1) la vanificazione del Compromesso Solana; 2) la discriminazione per nazionalità nella restituzione dei beni; 3) «...perfino a chi ha la doppia cittadinanza; 4) il mantenimento, in base al «pacta sunt servanda», del divieto stabilito dal Trattato di pace e di Osimo di residenza oltre confine per i cittadini italiani; 5) la rinverita nostalgia per il terrorismo del Tigr anni '30; 6) il rifiuto della protezione aerea italiana della Slovenia; 7) la ripulitura del «nas Tito» sul Sabotino; 8) il Museo in onore dei difensori della Slovenia su Dosso Fatti; 9) la permanenza dell'intitolazione a Tito della piazza di Capodistria; 10) il ritorno degli sloveni in alcune stanze del Balkan, senza nemmeno il reciproco

Trieste, che non si doveva cedere a Tito, mentre affidavano la sua popolazione al Consiglio di Sicurezza, per garantire a essa una vita libera e democratica, senza esili o espropri dei beni.

Le ripulite pietre carsiche del Monte Concusso sono solo le «ciligine sulla torta». Oltre a quelle elencate, esistono ben altre conferme che i nostri vicini continuano impertentiti quella che il geografo Antonio Marussi definiva la marcia dei popoli secondo il corso apparente del sole. Anche egli aveva cercato di rallentarla nel 1976, scrivendo, quale membro dell'Accademia dei Lincei, un inutile appello al governo contro la ratifica di Osimo.

*Gruppo Memorandum 88 di esuli istriani, friulani e dalmati



Padre Pio: oggi si inaugura la nuova chiesa progettata da Renzo Piano

«Oggi preferirei parlare solo di bellezza, ma visto che me lo chiedete ve lo dico, la nuova chiesa di San Pio è costata tra i 30 e i 35 milioni di euro». Lo ha detto il ministro padre provinciale dei frati cappuccini, Paolo Maria Cuvino, durante la presentazione a San Giovanni Rotondo della nuova chiesa che verrà dedicata oggi a Padre Pio con una solenne cerimonia. Alla presentazione ha partecipato anche l'architetto Renzo Piano, che ha progettato la chiesa.

I lavori cominciarono esattamente dieci anni fa. Si tratta di un'opera realizzata prevalentemente in pietra di Apricena e legno e, per definirlo, bisogna fare ricorso ai grandi numeri. L'interno, realizzato con una forma a raggiera, sostenuta da archi che convergono sull'altare realizzato di Giò Pomodoro, può ospitare 6.500 persone, mentre sul sagrato almeno altre 40.000 possono assistere in piedi alle celebrazioni. E sono attesi oggi a San Giovanni Rotondo proprio quarantamila pellegrini provenienti da ogni parte del mondo.

LA SCONFITTA ELETTORALE

Berlusconi, i «trucchi» non funzionano più

di Corrado Belci

Questa volta Berlusconi ha capito che ha perso le elezioni, ma è ancora in cerca del colpevole. Se si guardasse allo specchio, senza il pregiudizio del proprio io, il colpevole lo vedrebbe assai bene.

Dopo i fiumi di analisi, sfociati nel mare della politica, restano i numeri secchi: delle 63 province che sono andate al voto 52 sono andate al Centrosinistra, 10 al Centrodestra e uno alla Lega. Dei 30 comuni capoluogo di provincia, 22 sono andati al Centrosinistra e 8 al Centrodestra.

Berlusconi si consola dicendo che è andato a votare solo un elettore su due. È vero, ma egli aveva fatto appello personalmente agli italiani di andare a votare per evitare di cadere in mano al pericoloso nemico. Non gli hanno dato retta e hanno preferito il bel tempo? È perché non gli hanno creduto.

Non hanno creduto a quell'appello, perché non gli credono più in generale. Quando ha parlato di brogli, di rappresentanti di lista militarizzati che cambiano i voti, la gente - che vota con tranquillità e sa come si controlla lo spoglio

delle schede - ha percepito l'esorbitanza dell'ultima balla. E ha votato di conseguenza. Infatti si è detta: e quando aveva vinto lui, dove erano, in ferie, i militari della sinistra che cambiano i voti?

Aveva ragione Indro Montanelli, ci voleva la vaccinazione. Berlusconi ha perso - rispetto al 2001 - quattro milioni di voti, l'8 per cento, una fetta grande come il quarto partito d'Italia. E non hanno perso i suoi alleati, mentre ha vinto il Centrosinistra.

Cosa significa questo voto? Che restano con lui i fideisti, quelli che hanno bisogno del mago che li faccia sognare, quelli che vivo-

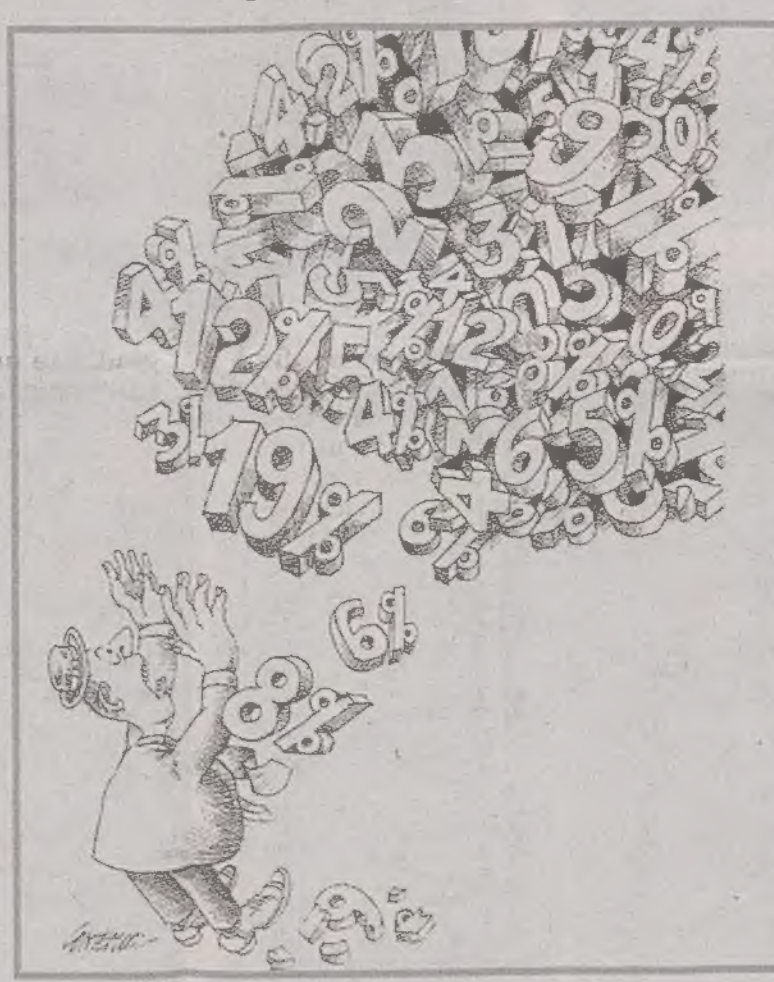
no di spettacolo e amano il prestidigitatore. Ancora un bel numero, non c'è che dire. Ma in discesa.

Dal sogno ci si sveglia, chi prima e chi dopo.

Quei quattro milioni che se ne sono andati lo hanno fatto perché si sono accorti che in tre anni di governo le leggi per gli interessi personali (occorre elencarle ancora?) sono state fatte, quelle per gli italiani sono lì che aspettano.

Quei quattro milioni che se ne sono andati hanno messo l'una vicina all'altra le frasi che lui pronunciava in momenti diversi: «Siamo in anticipo sul programma» e «Adesso attueremo il programma»; oppure «Abbiamo cambiato l'Italia, dobbiamo informare gli italiani» (che non se ne sono accorti).

Da tre anni per lui il verbo si coniuga al presente, per



Iraq alla prova

La pena per Saddam non è un «dettaglio»

di Luigi Manconi

Guai a ritenere, quella della possibile condanna a morte di Saddam Hussein, una questione secondaria rispetto all'immancabile tragedia irachena. Guai a considerarla un dettaglio.

Tanto più perché se Dio (o, secondo altri, il Diavolo) si nasconde proprio «nel dettaglio», in questo - nella cupa piega di quella ipotetica sentenza capitale - si può leggere una trama molto più vasta. Che riguarda tanto chi è stato contrario all'intervento militare in Iraq quanto chi è stato favorevole.

Questi ultimi in realtà - e non è un paradosso - ancora di più. E, infatti, immaginiamo per un attimo che la guerra contro l'Iraq rispondesse solo ed esclusivamente alla più presentabile delle ragioni indicate pubblicamente. Dunque, non le armi di distruzione di massa e nemmeno i legami tra Saddam Hussein e Osama Bin Laden. Consideriamo solo ed esclusivamente la «missione di esportare la democrazia».

Ripeto: proviamo a prendere per buoni gli

argomenti della «dottrina Bush» e ignoriamo tutte le contestazioni mosse. L'intento di produrre un processo politico capace di introdurre, in quel disgraziato Paese, un regime democratico è stato già compromesso (e gravissimamente) dalla vicenda delle torture.

E, infatti, l'atto di superbia più alto e altero del mondo (imporre ad altri la virtù) può essere giustificato, per così dire, solo nel caso che chi lo compie sappia «meritarselo». Quell'atto di superbia richiede - se non una riconosciuta «superiorità etico-politica» - la possibilità di rivendicarla decentemente.

Se due terzi del mondo tale possibilità nega-

no agli Stati Uniti e se questi ultimi (attraverso i loro soldati e la relativa catena di comando) vengono sorpresi a combinarsi di tutti i colori, la situazione precipita.

E nessuna guerra - va ricordato - può essere vinta senza un'adeguata legittimazione, appunto, «etico-politica». Se non c'è quest'ultima, il dopoguerra sarà, appunto, altrettanto atroce che la guerra.

Ecco perché la questione della pena alla quale sarà condannato Saddam Hussein è cruciale. Ne va dell'ultima (e parzialissima) possibilità di legittimazione postuma di una guerra sicuramente iniqua.

Se tale guerra - destinata a durare ancora a lungo - non sarà stata capace nemmeno di garantire che il dopo Saddam non perpetui il «saddamismo», né che i successori di Saddam non assomiglino in nulla a Saddam, e se non sarà stata in grado di far intendere proprio questo anche attraverso una diversa concezione della giustizia, se non sarà stata capace di questo, allora davvero da quei lutti non potranno che derivare altri lutti.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

fondato nel 1831

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nottino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchiar, Adalberto Valduca, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18/10/1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1.1 pag. € 800,00 (fest. € 800,00) - Legale € 450,00 (fest. € 550,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (eiva).

La tiratura del 30 giugno 2004 è stata di 49.800 copie. Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

dal 3 luglio sarà vicino a te,

nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2004



MIBTEL	
-0,354%	21113

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.430	10.460	Marocco Francese	54.540	67.140
Argento (per Kg.)	156.000	157.000	Marocco Belgia	54.230	67.140
Stemina (v.c.)	72.250	73.000	Marocco Australino	54.230	66.110
Stemina (m.c.)	73.160	84.670	20 Marchi	71.790	77.470
Stemina (post.74)	73.000	83.670	20 Dollari St.Gaude	372.370	428.660
Marocco Italiano	56.810	72.300	Kuggerand	300.840	330.530
Marocco Svizzero	54.640	67.140			

BORSE ES	
Atene (ind. Gen)	
Bruxelles -bel 20	
Dj Euro Stoxx	
Dj Euro Stoxx 50	
Francforte	
Helsinki	
Johannesburg	

Cambi		Cambi	
Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	1,2155	Corona Norvegese	8,4365
Yen Giapponese	132,400	Corona Danese	7,4326
Sterlina Inglese	0,6708	Dollaro Canadese	1,8543
Franc Svizzero	1,5242	Dollaro Australiano	1,7654
Corona Svedese	9,1451	Corona Neozelandese	1,9210

BORSA ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Acea	6.704	2.620	B. Profilo	1.810	1.803
Acegas-as	6.702	6.213	B. Santander	8.700	8.700
Adi	3.250	3.750	B. S. R. N. C.	12.441	12.467
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730
Adi Ferrar	5.584	5.584	B. S. R. N. C.	17.681	17.730

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Indici	Indici	Indici		
Alene (Ind. Gen.)	2349,16	0,427	Londra	4454,10	-0,700
Burmesale (Ind. Gen.)	2470,86	0,227	Madrid Ibox 35	8078,90	-0,651
D. Euro Stoxx	2524,24	0,387	Nasdaq Comp. (prov.)	2055,17	-0,265
D. Euro Stoxx 50	2811,05	0,619	New York (prov.)	10388,3	-0,263
Francfort	4052,73	-0,418	Oso-200	724,36	0,068
Helsinki	5552,23	0,764	Seul Kospi 200	101,85	1,032
Johannesburg	9277,17	-0,666	Singapore Straits T	1838,00	0,124

Cambi

Moneta	Euro	Moneta	Euro
Dollaro USA	1,2155	Corona Norvegese	8,4365
Yen Giapponese	132,400	Corona Danese	7,4326
Sterlina Inglese	0,6708	Dollaro Canadese	1,8543
Franc Svizzero	1,5242	Dollaro Australiano	1,7654
Corona Svedese	9,1451	Corona Neozelandese	1,9210

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Valuta	Valore	Variazione
Dollaro USA	1,2155	-0,115%
Yen Giapponese	132,400	-0,382%
Sterlina Inglese	0,6708	-0,432%
Franc Svizzero	1,5242	-0,056%
Corona Svedese	9,1451	-0,007%

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21

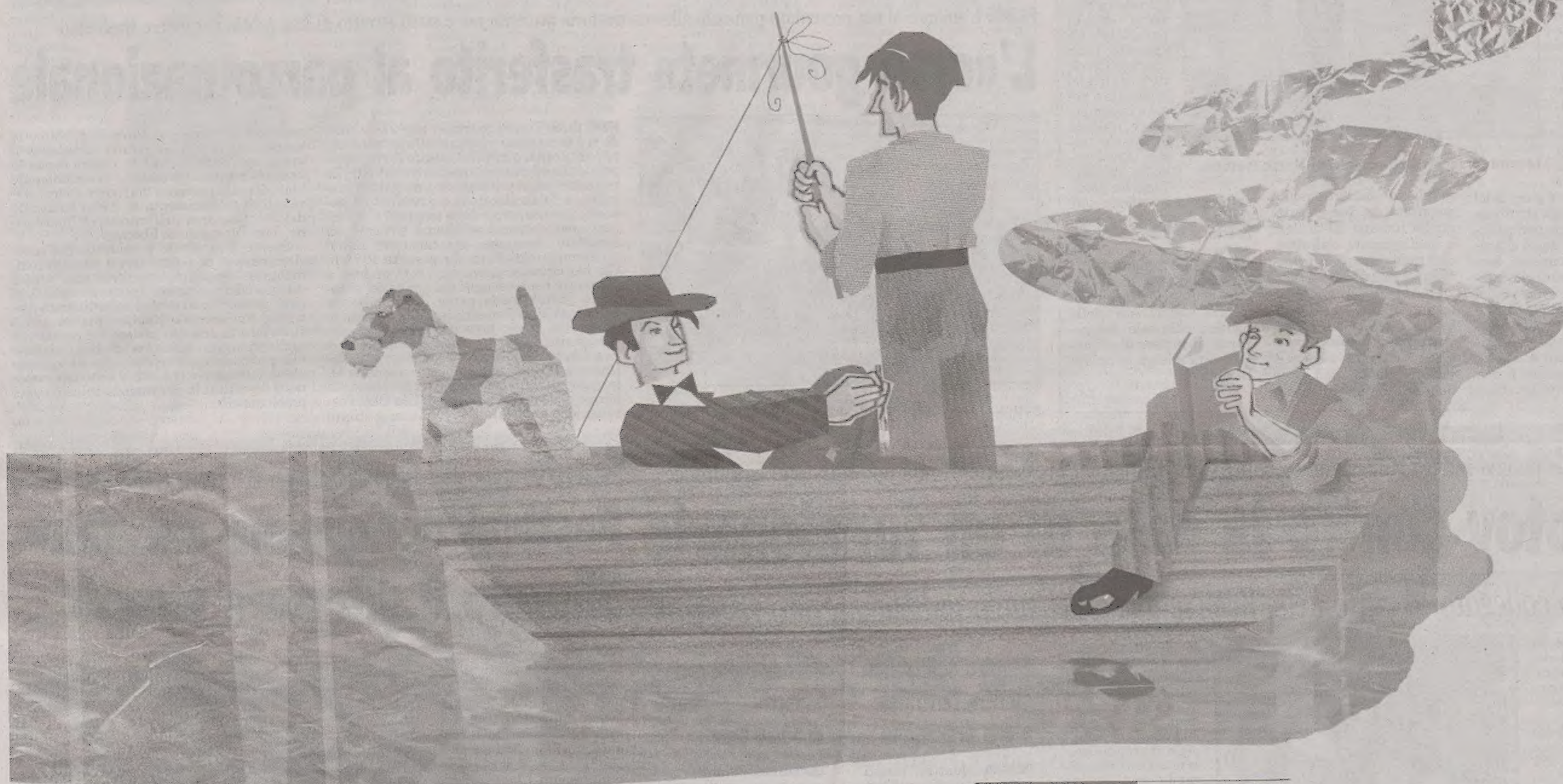
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21
AZ. EUROPA	14.136	-0,21	AZ. EUROPA	14.136	-0,21

Divertimento e avventura sono nella stessa barca.

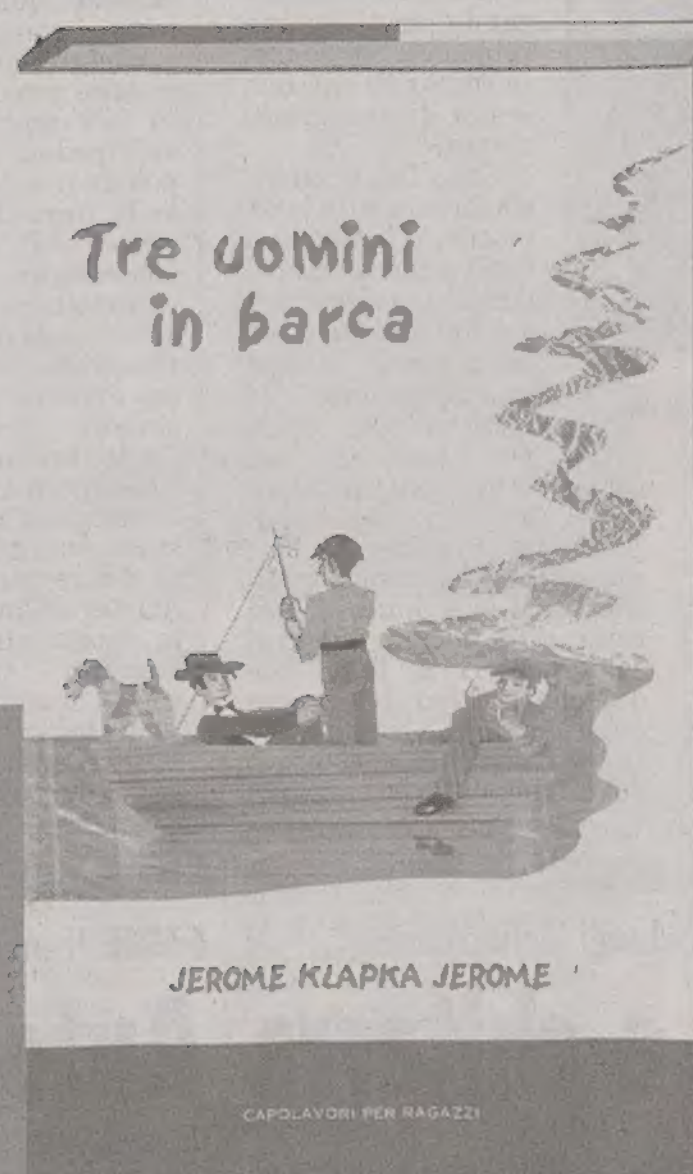


LOWE PIRELLA

Una vacanza ricca di avventura e di umorismo sulle acque del Tamigi. Stanchi della vita londinese, tre amici decidono infatti di concedersi una vacanza tutta natura e libertà e dopo meticolosi preparativi iniziano a risalire in barca il Tamigi da Londra fino a Oxford. Ma la vita dura e spartana, pur tra mille risate e disavventure, non fa per loro; meglio tornare alla comoda vita metropolitana. Scritto nel 1889 da Jerome K. Jerome, il libro è diventato un classico dell'umorismo inglese, capace ancora oggi di far ridere fino alle lacrime.

È IN EDICOLA
"TRE UOMINI IN BARCA"
 DI JEROME KLAPKA JEROME

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



CAPOLAVORI PER RAGAZZI
 Cresce chi legge

IL PICCOLO

Lo ha deciso all'unanimità la Commissione cultura del Parlamento di Lubiana, adesso l'ultima parola spetta all'aula

Capodistria, l'ateneo ha il nome italiano

Corretta la dicitura «Università della Primorska» in «Università del Litorale»

DIBATTITO

Denunciata da esponenti di enti culturali capodistriani l'aggressività dei Paesi vicini

Cultura slovena minacciata

CAPODISTRIA Gli esponenti delle principali istituzioni culturali del Litorale sloveno sono convinti che lo Stato fa troppo poco per promuovere e sostenere le iniziative intellettuali e artistiche della regione e preferisce condurre una politica culturale centralizzata.

Lo hanno ribadito martedì sera nell'atrio di TV Capodistria che in collaborazione con il giornale Primorske novice ha ospitato il dibattito pubblico intitolato «Cultura al margine».

L'appuntamento doveva fungere da stimolo per discutere delle necessità e dei problemi della vita culturale in regione come pure delle iniziative e degli strumenti da applicare per rilanciarla. Invece, tutto si è ridotto all'esigenza di fare cassa con le denunce, indirizzate a più riprese nei confronti del ministero della Cultura, di non devolvere mezzi necessari e di trascurare le potenzialità culturali della regione. E non poteva mancare un attac-

co alla cultura italiana definita «aggressiva» e minacciosa nei confronti della slovenità.

Come ha sottolineato Toni Biloslav, direttore delle Gallerie piranesi: «L'Istria slovena gode di grande specificità perché si trova

dalla sua varietà culturale bensì dalla minaccia rappresentata da altre due culture, specie da quella italiana, di cui si nega implicitamente la presenza autoctona e storica. Tesi fortemente contestata da Eros Bicić, ex giornalista ed ex insegnante, secondo il quale la natura del problema è tutta politica e riguarda il mancato avvio della riforma regionale in Slovenia. «È impensabile - ha spiegato Bicić - parlare di cultura a livello regionale e negare la componente italiana di queste terre».

Rivolgendosi a Biloslav Bicić ha precisato che la specificità dell'Istria è dovuta anche e soprattutto al fatto che in essa vive una componente minoritaria italiana. Detto diversamente: è poco onesto denunciare la natura centralista della politica culturale del governo ed evitare di affrontare il problema in chiave regionale.

nel mezzo di una tenaglia costituita da due culture, quella italiana da un lato e quella croata dall'altro, che sicuramente esprimono una maggiore coscienza nazionale». Biloslav ha aggiunto che «una delle due culture è più aggressiva o se vogliamo espansionistica rispetto all'altra». La specificità dell'Istria non è dunque composta



Mostra sui reperti archeologici a Palazzo Pretorio.

CAPODISTRIA Finalmente esiste l'Università del Litorale. Il nuovo atto costitutivo dell'ateneo capodistriano, che prevede la modifica della dicitura italiana, dopo aver ricevuto l'imprimatur del governo, ha superato ieri anche il filtro della Commissione parlamentare per la cultura. La modifica della dicitura italiana, che nel precedente statuto era stata storpiata dalla contestatissima «Università della Primorska» probabilmente per timore che il rispetto coerente del bilinguismo potesse minacciare la stessa nascita dell'ateneo, è stata approvata all'unanimità, senza alcun dibattito. Il prossimo passo, quello definitivo, spetta ora all'aula.

Se sul fronte dell'università la minoranza italiana può essere relativamente soddisfatta, anche se in condizioni di normalità e di rispetto delle elementari norme della convivenza il problema di «Litorale-Primorska» non sarebbe dovuto nemmeno nascere, rimane la preoccupazione sulle conseguenze della Proposta di legge sull'uso pubblico dello sloveno, altro documento preso ieri in esame dalla medesima Commissione.

L'organismo ha infatti approvato l'emendamento proposto dai deputati italiani Roberto Battelli e ungherese Maria Poszonec, di applicare per analogia le norme di tutela dello sloveno anche all'italiano e all'un-

gherese nelle zone bilingui, ma con un'aggiunta che ha di fatto indebolito la portata del suggerimento dei due parlamentari, sostenuti peraltro anche dalla Can (Comunità autogestita della nazionalità) costiera. L'aggiunta riguarda il richiamo alle altre leggi che regolano la materia. Concretamente, ciò significa che l'uso dell'italiano nelle zone bilingui non sarà tutelato alla pari dello sloveno, ma dipenderà anche dalle disposizioni delle altre normative che definiscono l'uso dell'italiano, ossia dell'ungherese.

La legge sulla pubblica amministrazione, per fare un esempio, prevede l'uso dell'italiano soltanto se sono soddisfatte due condi-



La sede dell'Università del Litorale a Capodistria.

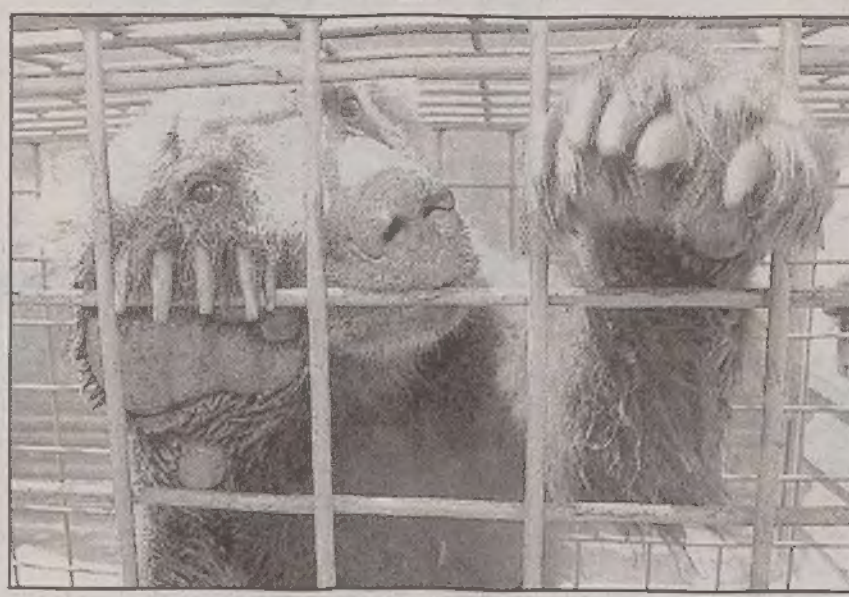
ni: che la parte interessata sia di nazionalità italiana e usi l'italiano nella comunicazione con gli organi dello stato. La comunità italiana, ricordiamo, ha contestato questa norma e ha fatto ricorso alla Corte costituzionale.

La proposta di legge sull'uso pubblico dello sloveno si riconferma dunque, come già evidenziato da Battelli,

una legge «pericolosissima» per la lingua, la cultura e l'identità degli italiani nel Littoral. Se il rispetto del bilinguismo dovesse essere ulteriormente intaccato - e la legge in questione sembra andare proprio in questa direzione - per la minoranza italiana in Slovenia, già duramente provata, sarebbe un colpo durissimo. c.p.

FIUME L'animale si era presentato puntuale alla sua trattoria preferita ma è stato attratto in una gabbia per essere traslocato

L'«orso gourmet» trasferito al parco nazionale



«Bubu» in gabbia prima di partire per il parco di Risnjak.

FIUME Bubu l'«orso gourmet» alle 21 di lunedì, si è presentato puntuale all'appuntamento con la cena, quindi ha fittato l'aria percendo un odorino di quelli irresistibili. Le pietanze erano collocate in una gabbia metallica e l'orsacchiotto si è avvicinato mansuetamente, inconsapevole della trappola e si è infilato nel contenitore. Niente siringhe col sonnifero, insomma, per catturare Bubu, un esemplare di 18 mesi e pesante 40 chili, che per circa 20 giorni ogni sera andava a mangiare nei cassonetti dei rifiuti del ristorante Putnik, sulla piana di Grobnico, a nemmeno 10 chilometri da Fiume. Secondo gli esperti, la sua presenza era da considerarsi a rischio per l'uomo, specie in prospettiva futura. Le soluzioni erano due: il trasferimento di Bubu nell'ambiente montano alle spalle di Grobnico, oppure abbatterlo. Ci hanno pensato gli attivisti di Zoo Eko, l'associazione ambientalista fiumana, a stilare

un piano d'azione, con tanto di gabbia e la speranza che il plantigrado accettasse il mangiare. Bubu ci è finito dentro senza la benché minima protesta, evidentemente abituato alla presenza dell'uomo e ieri è avvenuto il trasferimento al Parco nazionale del Risnjak, area dell'entroterra quarnierino, dove l'orso è stato liberato.

Slavko Cvjetkovic, presidente dell'associazione, non ha potuto fare a meno di commentare: «Speriamo che l'orso non torni a cercare cibo nei pressi dei centri abitati. A quel punto l'ipotesi dell'abbattimento potrebbe rivelarsi inevitabile». Finora non è stata fornita una spiegazione sul perché del «pellegrinaggio culinario» di Bubi al Putnik: probabile che l'orsacchiotto sia rimasto senza la madre e che abbia visto nei cassonetti dei rifiuti la più comoda soluzione del problema-cibo. a.m.

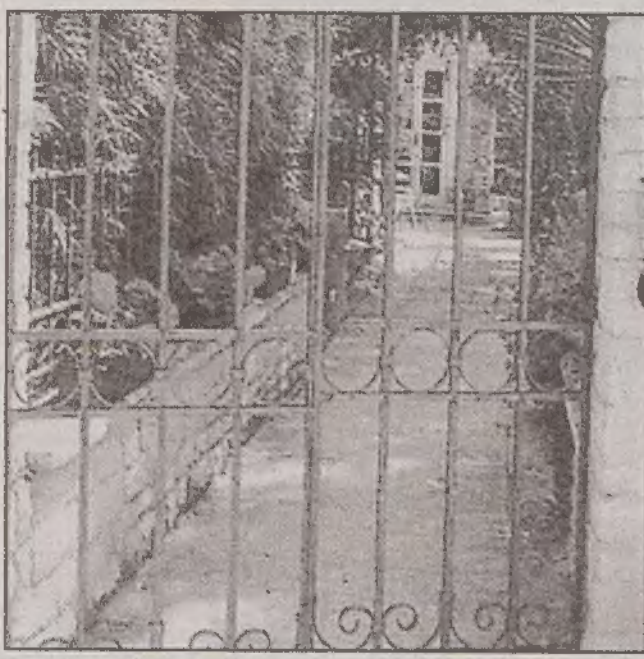
PARENZO La polizia indaga sull'attentato contro Boris Stifanic, presidente di una commissione comunale

Molotov contro la casa di un funzionario

Episodio collegato al ritiro delle licenze d'uso del suolo pubblico a otto ristoranti

PARENZO La Questura continua a mantenere la bocca cucita, anche se le indagini fervono a tutto campo, però in città rimane l'argomento del giorno. Ci riferiamo al lancio di una bottiglia Molotov nei giorni scorsi, sulla casa di Boris Stifanic, 55 anni, presidente della Commissione comunale per l'assegnazione delle aree pubbliche su cui svolgere attività commerciali (banche e chioschi). Lo scoppio ha mandato in frantumi i vetri di alcune finestre e causato un principio d'incendio prontamente domato dalla stessa famiglia Stifanic. E si parla apertamente di vendetta da parte di qualche commerciante evidentemente insoddisfatto dell'operato del funzionario.

La bottiglia Molotov viene messa in relazione all'ultima seduta della giunta municipale che su proposta del-



Parenzo: il cancello della casa di Stifanic.

la commissione presieduta da Stifanic, ha ritirato la licenza per l'uso di terrazze pubbliche a otto ristoranti mentre ad altri venti è stata ridotta la superficie utilizzabile. Non si tratta comunque del primo incidente del genere a Parenzo. Si ricorda in precedenza la collocazione di una bomba in Piazza Matija Gubec, un increscio-

so episodio sul quale non è stata mai fatta piena luce. Poi, l'altro anno il gestore di una pizzeria, armato di scure, aveva mandato in mille pezzi il proprio locale in centro città, sfogando così la sua rabbia contro delibere comunali che non erano di suo gradimento.

Che la tensione sia forte in città lo dimostra il fatto che i vigili urbani, incaricati di far rispettare l'ordine pubblico, sono costretti a farsi accompagnare da guardie del corpo per tutelarsi dai commercianti più infuriati. In seguito a questo clima di pressioni, minacce e anche di aggressione fisica qualche vigile si è dimesso, così come pure alcuni ispettori comunali. E si teme che qualche eccesso del genere possa mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini e dei numerosi turisti.

p.r.

Scontro sull'Ipsilon quattro feriti lievi e uno gravissimo

DIGNANO Quattro turisti romani sono rimasti leggermente feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina alle 9, sull'Ipsilon istriana. La polizia non ha fornito solo le iniziali del conducente: G.P. di 74 anni. Gravissimo invece un ventiseienne di Pola che, stando alle dichiarazioni rilasciate dalla Questura, avrebbe provocato il sinistro che coinvolge l'auto italiana, una Ford Fusion, un autocarro pesante con rimorchio e la sua Renault Scenic. L'auto del giovane infatti ha inspiegabilmente invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con il camion. Sulla Renault ferma in mezzo alla carreggiata è finita l'auto dei turisti romani.

Slovenia, più cari tabacchi e sigarette di 10-20 talleri

CAPODISTRIA Sigarette più care da oggi in Slovenia, dove un pacchetto delle bionde costa dai 10 ai 20 talleri in più. Il prezzo di un pacchetto delle sigarette più vendute nel Paese passa da 390 a 410 talleri, circa 1 euro e 70 centesimi. L'aumento è previsto dalla direttiva fiscale del governo in base alla quale le imposte sul tabacco subiscono un aumento ogni sei mesi. Il provvedimento è armonizzato con le direttive europee e prevede che entro il luglio del 2005 le imposte sul tabacco raggiungeranno i livelli europei ossia il 57 per cento del prezzo al dettaglio. Il prossimo aumento riguarderà sigarette e tabacchi scatterà il primo di gennaio.

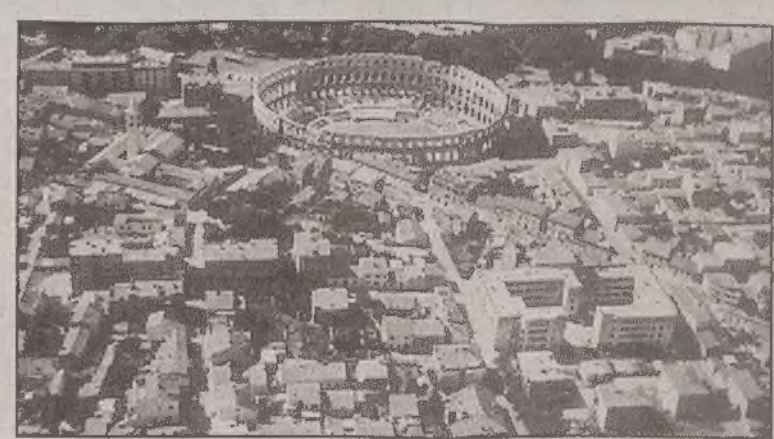
POLA Lo ha deciso il sindaco Delbianco per la precaria gestione economica

Festival del cinema «acefalo» Silurato il direttore Lusetic

POLA A una decina di giorni dall'inizio del Festival del cinema nella città dell'Arena, arrivato alla 51.ma edizione, il direttore Tedi Lusetic è stato silurato dal sindaco Luciano Delbianco. E così la vigilia dell'atteso appuntamento filmico in arena si sta rivelando un vero e proprio tormentone, anche se gli addetti ai lavori assicurano che la rassegna si farà nei termini e contenuti previsti.

Ma quali sono i motivi del defenestramento di Lusetic? Lo stesso Delbianco e l'assessore comunale alla cultura, Eros Cakic affermano che la colpa maggiore di Lusetic è quella di non aver fatto richiesta al ministero delle Finanze di restituzione dell'Iva sui 900.000 euro che so-

no stati sborsati dall'amministrazione civica per il nuovo palcoscenico con relative attrezzature di supporto e per i seggiolini dell'anfiteatro romano nonché per il nuovo stage del Piccolo teatro romano. «A causa di



Panoramica del centro di Pola con l'Arena.

questa mancanza l'azienda festivaliera - sottolinea l'assessore Cakic - ha subito un danno finanziario pari a 240.000 euro».

Inoltre a Lusetic viene rinfacciato di aver tenuto nascosto il passivo di

46.000 euro nella gestione dell'azienda e di non aver ancora pagato le prestazioni di tecnici, traduttori e sorveglianti per altri 25.000 euro. Tedi Lusetic dal canto suo, che l'altra-

anno ha esercitato le funzioni di direttore del Festival di Pola per lo più dalla sua abitazione a Zagabria, per il momento si astiene da qualsiasi commento, annunciando comunque una conferenza stampa nei prossimi giorni. Al suo posto dovrebbe venir nominato Mladen Lucic, un personaggio noto sulla scena culturale croata peraltro molto gradito dal ministero croato della Cultura, che è il maggior finanziatore della rassegna cinematografica polese. p.r.

POLA Si conclude oggi l'anno del Centro di musica «Luigi Dallapiccola»

Saggi di pianoforte e chitarra



Il saggio di Amneris Ruzic.

POLA Si conclude nella sezione polese l'anno scolastico 2003/2004 del Centro studi di musica classica «L. Dallapiccola» con il Saggio finale dei suoi allievi di pianoforte e di chitarra classica, una quarantina in tutto, che oggi, alle 18.30 si esibiranno sul palcoscenico della Comunità degli italiani. Un anno pieno di successi, come il compimento del quinto corso in teoria, solfeggio e pianoforte di Ana Cuic, che ha ottenuto la Licenza del corso inferiore al Conservatorio «Tartini» di Trieste, traguardo non indifferente per il Centro, visto che il suo fine, è quello di preparare gli allievi sul territorio, con un piano di studi del Conservatorio italiano per poi accompagnarli a ottenere le licenze. Nel saggio di oggi gli allievi di pianoforte e chitarra eseguiranno musiche di Sor, Carulli, Sagreras, Bach, Mozart, Diabelli, Chopin, Beethoven, Debussy, un programma ricco, che vedrà alla ribalta dai più piccini, che hanno appena iniziato, ai più grandi. I docenti che insegnano nella sezione di Pola sono: chitarra, Ivan Stekar; pianoforte, Tatiana Sverko Fioranti e Orietta Sverko (che è anche coordinatrice didattica); teoria e solfeggio, Fulvio Colombin (direttore didattico del Centro).

FIUME Il premier Sanader inaugura un tratto della «Dalmatina» e destituisce dagli incarichi i vertici degli enti statali del settore

Autostrade in ritardo: «saltano» due responsabili

ZAGABRIA La rete viaria in Croazia si è arricchita di ulteriori 108 chilometri autostradali, conditi però da polemiche e siliuramenti. Ieri pomeriggio il premier Ivo Sanader ha ufficialmente aperto al traffico due segmenti della Zagabria-Spalato, la cosiddetta Dalmatina. Maestranze ancora al lavoro sul tratto dal tunnel della Mala Kapela a Gospic, per complessivi 69 chilometri, che pure avrebbe dovuto venire inaugurato ieri, ma che gli ispettori del ministero dell'Ambiente hanno definito insoddisfacenti dal punto di vista del-

la sicurezza. Questo troncone sarà posto in funzione tra una quindicina di giorni.

Mancata inaugurazione costata cara al direttore generale delle Autostrade croate (investitore della Zagabria-Spalato), Stanko Kovac, e al presidente della Commissione nazionale per le Strade, Muhamed Colkljat, sollevati dall'incarico su disposizione del governo. «Il giorno prima dell'apertura al traffico dei vari tronconi - ha detto il premier - eravamo stati rassicurati da Kovac e Colkljat che tutto era a posto e che l'apertura al traffico avreb-

be riguardato 177 chilometri di autostrada. Non è stato così e dunque abbiamo dovuto rimuovere i due dirigenti, sostituendoli rispettivamente con Mario Crnjak e Boris Ordulj». Visibilmente scosso per la notizia della destituzione, Kovac ha dichiarato che il ritardo è dovuto esclusivamente alle tante giornate di pioggia che hanno contraddistinto i lavori primaverili. Dopo aver silurato Kovac e Colkljat, l'esecutivo ha approvato l'aumento del pedaggio per le autostrade, adeguandolo alla tariffa praticata sulla Fiume-Zagabria. Per le automobili l'aumen-

to è del 21 per cento, passando da 33 a 40 lipe (da 4,5 a 5,5 centesimi) al chilometro. L'intento è di rastrellare 400 milioni di euro fino al 2010, da investire in toto nella costruzione di autostrade.

Ieri sono stati pure inaugurati i 3,7 chilometri della Jusici-Jurdani, ossia della tangenziale fiumana, tratto della costruenda autostrada Fiume-Rupa, al confine con la Slovenia e a sua volta segmento della futura autostrada che collegherà il capoluogo quarnierino e Trieste.

Andrea Marsanich

Un'interpretazione della legge sulle incompatibilità scatena le voci su un rimpasto imminente e sull'ingresso di una donna nell'esecutivo: Michela Del Piero

Traballano Antonucci e la giunta, è un equivoco

L'assessore alle Finanze a un passo dalle dimissioni per poter guidare Friulia holding. A sera il contrordine

TRIESTE Il contrordine arriva all'ora dell'aperitivo, quando il tam tam è insopportabile, quando le telefonate rimbombano da Trieste a Roma, da Udine a Pordenone, con contorni di schemi, indiscrezioni, griglia fantasiosa: non si cambia nulla, nella squadra di Riccardo Illy, nemmeno una virgola.

Amici e nemici, fanno sapere da via Carducci, ripongono applausi e baionette: il rimpasto di giunta, quello su cui i bookmaker di Palazzo ieri non accettavano più scommesse perché troppo sicuro, non si fa. Non adesso, almeno. Il protagonista assoluto, il pugno su cui è ruotato un mercoledì di straordinaria frenesia, l'assessore alle Finanze Augusto Antonucci, non perde l'aploim e conferma indirettamente: «Dimissioni? Non ne so nulla. Al caso, ne parlerà il presidente venerdì, in giunta».

Eppure, anche se è escluso nell'immediato (a meno di nuove e impreviste accelerazioni), il rimpasto è stato per parecchie ore una certezza. Come andavano ripetendo privatamente i consiglieri di maggioranza e come andava sbandierando pubblicamente il forzista Isidoro Gottardo, il primo ad aver sollevato il velo, a suon di interrogazioni: «Illy ci informi. Noi pensiamo che non sarà Antonucci ad occuparsi della prossima Finanziaria».

Di fatto, come trapela a Palazzo, è vero che l'assessore alle Finanze è avviato a un incarico pesante e prestigioso: è lui, il futuro presidente della holding delle partecipate regionali. E lui, il preesistente. Ma, fino a qualche giorno fa, non c'era nessuna fretta: «E perché mai? Friulia holding si farà a fine anno, Lazard sta ancora lavorando...» spiegano, solo

adesso, in Regione.

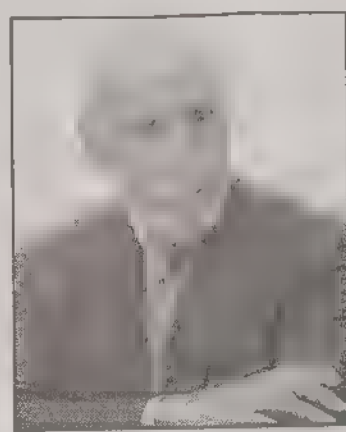
All'improvviso, però, l'accelerazione: qualcuno spiega che Antonucci, se vuole quell'incarico, deve dimettersi almeno sei mesi prima. In ossequio alla legge sull'incompatibilità che è stata approvata ai tempi di Vinicio Turello e Ferruccio Saro con l'obiettivo di impedire che presidenti o assessori regionali pretendessero come «buonuscita» cariche pesanti nelle società.

L'interpretazione restrittiva sposata dal cittadino Bruno Malattia prende piede e si afferma definitivamente ieri: Antonucci deve andarsene. Subito. L'uomo delle Finanze, seppur con qualche perplessità, si adegua: le dimissioni sembrano ormai questione di giorni, forse di ore... A Palazzo

già si scommette sul sostituto, anzi sulla sostituta: Michela Del Piero, commercialista goriziana di 37 anni, residente a Udine dove ha uno studio in pieno centro, figlia dell'ex assessore illyano, militante dei Cittadini. Non basta: le voci supplementari vogliono che, nell'occasione, il presidente della Regione aggiusti qua e là la sua squadra. Quelle più «attendibili» vogliono che Gianni Pecol Cominotto resti in giunta ma ceda la Sanità a Elio Beltrame. Quelle meno «quotate» che Enrico Bertossi lasci le Attività produttive per le Finanze.

Poco dopo le 19, quando la tensione è ormai alle stelle, arriva però il chiarimento: il presidente, che si dice avesse dubbi sin dall'inizio, acquisisce un parere giuridico sulla legge delle incompatibilità. E quel parere è inequivocabile: Antonucci, in quanto assessore esterno, non deve dimettersi in anticipo. Fine della puntata.

Roberta Gianni



Augusto Antonucci

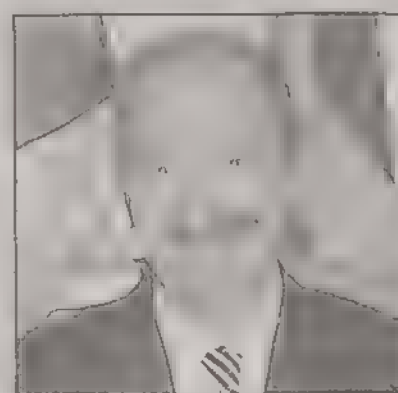
LA NUOVA ALLEANZA

A Gradisca si avvia la collaborazione. Il «portavoce» Brancati: «Ci ritroveremo ogni tre mesi. A settembre sarà a Trieste. Il governatore? Non ne abbiamo parlato». Fastidio dell'Ance

Patto tra i supersindaci. Primo obiettivo: la Finanziaria 2005

GRADISCA Si sono incontrati e si ritroveranno. Ma, chiariscono, non nasce una nuova Ance, un'altra Assemblea delle Autonomie, un comitato anti-Illy, un partitino dei supersindaci, tanto meno una lobby. Roberto Dipiazza, Vittorio Brancati, Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello pranzano al ristorante «Al Ponte» di Gradisca d'Isonzo, «discutendo solo di problematiche comuni alle quattro città». Parola di Brancati, il portavoce dopo il caffè.

Nel rispetto delle consegne, parla davvero solo il sindaco di Gorizia. E premette subito: «Non siamo contro nessuno, vogliamo semplicemente dare un contributo che serva a risolvere questioni comuni ai capoluoghi di provincia». Ed ecco che sul tavolo, tra prosciutto di San Daniele e fettucine ai funghi, rimbombano i temi delle multiutility, della riforma Beltrame e di quella del commercio, del comparto unico e



Vittorio Brancati



Sergio Cecotti



Sergio Bolzonello



Roberto Dipiazza

dei trasferimenti agli enti locali. «Il primo punto da riguardare, le società multiservizi - racconta Brancati -, argomento che tocca tutti. Si è concordato sull'opportunità di puntare su una multiutility che si allarghi fuori regione, pur tenendo conto che bisognerà aspettare che Cecotti completi il percorso all'interno della sua provincia prima di confluire assieme in Nordest servizi e di

pensare a un ragionamento con il gruppo Acegas-Aps».

Quindi scorrono le considerazioni sulla riforma Beltrame e su quella del commercio («necessario chiudere quanto prima»), sul comparto unico («non risulta ancora che sia a totale carico della Regione») e sulla Finanziaria 2005. «Sarà la questione forte del pranzo di settembre - anticipa Brancati -, nel frattempo affidere-

mo ai nostri quattro direttori generali il compito di chiedere alla Regione che si privilegi la parte corrente senza vincoli di spesa rispetto alla parte investimenti. E poi, ovviamente, insistere per il rispetto del tasso inflattivo nei trasferimenti».

Il vertice si riproporrà. La prossima volta a settembre, a Trieste, poi ogni tre-quattro mesi a rotazione, «salvo emergenze che ci costringa-

no ad anticipare i tempi - precisa il sindaco di Gorizia -. Dopo le ferie sarà Dipiazza a gestire l'organizzazione dell'incontro». Ma Illy? E le singole lamentele, vecchie e nuove, nei confronti del governatore? «Nemmeno una parola - assicura Brancati -, le vicende personali seguono altri percorsi. Non sono per nulla dimenticate, tanto che io tra domani (oggi per chi legge) e il fine settimana

prenderò varie posizioni sulla politica regionale, ma questo genere di riunioni ha la sola finalità di confrontarsi su tematiche di comune interesse».

Il 7 luglio, a Villa Manin, ci sarà anche Illy. «Ha fatto tutto la moglie del governatore - precisa il sindaco di Gorizia -, credo sia una cena...». Appuntamenti conviviali che, nonostante le precisazioni di Brancati, trovano una prima reazione secca. E del presidente dell'Ance Flavio Pertoldi: «Non si può esaurire il sistema delle autonomie nel dialogo tra quattro città. Non so sbagliano a non coinvolgere il territorio ma rischiano anche l'autoisolamento». Opposto il commento del presidente dell'Assemblea delle Autonomie Giorgio Brandolini: «Le città grandi possono aiutarsi tra loro per risolvere le questioni comuni. Avrebbero dovuto pensarci perfino prima».

Marco Ballico

Battaglia degli emendamenti tra maggioranza e opposizione. Voto unanime sulla scuola. Tesini ferma Martini

Il Consiglio approva la manovra estiva

SCUOLA È passato all'unanimità l'emendamento con cui l'assessore Roberto Antonazzi (Rc) ha istituito - su pressione del collega Gianfranco Moretton (Margherita) - che ritiene inadeguato lo stanziamento di 1,7 milioni di euro per i contributi agli alunni delle scuole private - un fondo di 500 mila euro. Antonazzi, persuaso com'è che non occorreranno altri soldi per le private, è convinto che il fondo andrà alle scuole pubbliche per il pieno in-

seguimento degli alunni disabili e il potenziamento dei progetti contro la dispersione scolastica.

FUORISTRADA Il forzista Roberto Asquini ha fatto fuoco e fiamme per ostacolare una proposta del Centrosinistra di dotare una missione cattolica del Tchad di un mezzo fuoristrada con un contributo alla parrocchia del duomo di Sacile; ha chiesto anche l'appello nominale, ma poi ha dovuto ricredersi per l'intervento diretto del

suo capogruppo Isidoro Gottardo, che ha votato a favore insieme con la maggioranza. TEATRI Sono stati approvati gli emendamenti della giunta per un contributo di 50 mila euro al Teatro Verdi di Pordenone, del «cittadino» Carlo Monai per 40 mila euro all'Ente teatrale regionale e del Centrosinistra per 50 mila euro al «Verdi» di Gorizia. Sono stati invece bocciati quelli con cui Sergio Dresti (An) chiedeva un milione di euro per il «Verdi»

di Trieste e 3 milioni per il Teatro stabile: Cristiano Degano (Margherita) e Bruno Zvech (Ds) hanno opposto che della grave situazione finanziaria dei due teatri triestini dovrà occuparsi la prossima Finanziaria, una volta verificato quali ruoli vi abbiano il Comune, che ne esprime le presidenze, e il Fondo Trieste, i cui tradizionali contributi sono condizionati dalla scure del governo nazionale. CARABINIERE Voto una-

nime per l'emendamento con cui Adriano Ritossa (An) e Renzo Petris (Ds) proponevano l'assegnazione di un contributo di 30 mila euro alla famiglia del carabiniere Andrea Filippa, ucciso lo scorso novembre in Iraq, che non era più in grado di pagare il mutuo-casa.

MARTINI È stato dichiarato «irricevibile» dal presidente dell'Assemblea, Sandro Tesini, l'emendamento con cui il suo predecessore, Toni Martini, suggeriva di aumentare di un'unità il numero degli assessori per inserire in giunta anche una donna. Una tale norma, in quanto attiene alla forma di governo, dovrebbe seguire più complesse procedure.

Giorgio Pison

Ultimo atto prima dell'entrata in scena del tandem Burello-Del Fabbro. Gli utili di 19 milioni saranno reinvestiti. Il presidente: «Gestione concreta»

Autovie venete, l'era Melò finisce tra lodi e polemiche

L'assemblea approva bilancio e nuovo cda: entra Gamberale. Ma i «piccoli» protestano

LA STORIA

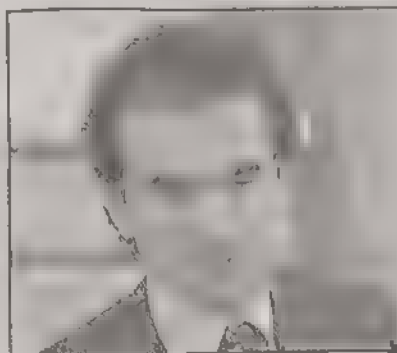
E Tondo spiazzò la Trimurti «Pentito? Ho scelto benissimo»

TRIESTE «Dario Melò si è dimostrato un grande manager per capacità e per stile. Se ne esce di scena in punta di piedi, ma a testa alta, e spero che il sistema pubblico lo valorizzi». L'ha pagata a caro prezzo la sua nomina, con l'ira del Professor Giancarlo Elia Valori e con quella al tempo ancor più perniciosa dell'allora Coordinatore azzurro Roberto Antonione. Ma Renzo Tondo, il «pigmaglion», non si pente affatto. Anzi, nel giorno in cui il «suo» presidente lascia Autovie venete, non solo fa partire uno scontato applauso. Ma si convince ancor più che quella nomina «suicida», l'unica che gli appartiene al cento per cento, è la più azzeccata. La più giusta: «Melò ha avuto una gestione impeccabile, contenendo i costi, avviando le grandi opere, negoziando continuamente con Roma. E, al contempo - afferma Tondo - si è dimostrato una persona perbene. Nessuna resistenza inutile, nessuna caduta di stile, a differenza ad esempio dell'ad Mauro Avanzini».

L'era di Melò, che oggi va in archivio, inizia con un terremoto: nel novembre 2001, dopo una battaglia feroce che si conclude con la cacciata di Valori, Tondo e la sua giunta devono rinnovare i vertici della società autostradale. Forza Italia, dove comanda la Trimurti Antonione-Romoli-Saro, sceglie Franco Soldati. Uomo di Asindustria. Tondo sembra d'accordo, e invece un lunedì

sera, all'insaputa di tutti, telefona a un giovane manager svincolato dai partiti e a digiuno di autostrade, che conosce da quando aveva fatto decollare l'Industria scambiatori calore di Amaro, offrendogli il posto. Uno stupefatto Melò risponde e chiede tempo. Tondo gli concede una notte, di più non può. Ma all'indomani, mentre sta andando a guidare la giunta decisiva, il manager lo chiama: «Accetto». Il presidente azzurro non avvisa nessuno, nemmeno gli amici della Trimurti, e nomina il semiconosciuto Melò. Piovve di tutto. Antonione, furioso, fa ballare la Regione: «Se una giunta deve legare la sua esistenza a una nomina, è meglio che cada subito». La crisi sembra alle porte. E, come se non bastasse, il governatore del Veneto Giancarlo Galan strepita, perché ha un solo posto nel cda. Ma Tondo tiene duro. E Melò anche: «Dimettermi? Non pugnalo gli amici alla schiena».

Piano piano, anche se qualche ferita non si rimarginerà più, la crisi rientra, il Veneto smorza i toni, Melò e il cda si rimboccano le maniche. Non è facile, ci sono le grane delle partecipate come St. Crs, Easy Drive, ci sono i patemi del Fassante, c'è la fibrillazione pre-elettorale. Ma Melò, forte della fiducia di un Tondo che rivendica di non avergli mai chiesto nulla se non di aprire i cantieri, fa approvare il piano finanziario, presenta il primo bi-



L'uscente Dario Melò.

lancio del 2002 con un utile di 14,5 milioni, riduce i costi del personale, avvia interventi...

Dietro l'angolo, però, c'è la «rivoluzione»: Riccardo Illy travolge il Centrosinistra, diventa governatore, sposa lo spoils system. Melò, già nel luglio 2003, rassicura i nuovi azionisti: «Sono un manager. Se non vado bene, me lo dicano». E non cambia linea. Anzi, finché resta al suo posto, raccoglie tutti gli input regionali: dal bando per un advisor che aiuti a vendere le partecipazioni non strategiche sino alla terza corsia «fermata» a Villése. Il presidente di Autovie non ha vita facile perché il suo cda, e in particolare modo il suo ad di matrice leghista, non è altrettanto ben disposto ad accettarne i diktat illyani. Ma Melò, arrivando al punto di ritirare le deleghe a quell'Avanzini che promuove e assume con una certa facilità, rispetta sino in fondo i voleri della Regione. Li capisce a meno. E arriva addirittura ad agevolare la propria dipartita. Spalancando le porte, nel giorno in cui presenta il bilancio che chiude con numeri ancor più lusinghieri, al suo successore. Epilogo insolito di una storia ancora più insolita.

r.g.

TRIESTE Autovie venete chiude l'era Melò. Dopo l'approvazione del bilancio 2003 il presidente conclude il suo mandato assieme all'intero Cda. Unico «superstite», Lucio Leonardelli, indicato dalla Regione Veneto. Il testimone passa al neopresidente Aldo Burello indicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, azionista di maggioranza con l'86,52%, in una lista bloccata di soli nove consiglieri. Nomi divisi tra la coalizione illyana e gli altri due soci in possesso di un quantitativo di quote ragguardevole: Regione Veneto con il 4,83% e Autostrade Spa con il 4,29%. Impossibile opporsi a una maggioranza così schiacciante per i piccoli azionisti in alcuni interventi pungenti e battaglie future. Polemiche sulle strategie di Autovie pronta a cedere alcune compartecipazioni per investire nei collegamenti verso l'Europa dell'Est extra Corridoio 5.

ULTIMO ATTO È stata una successione indolore, almeno per quanto concerne l'ultimo atto di Dario Melò, mandato a casa con l'onore delle armi. La politica ringrazia il presidente e loda i numeri di un bilancio chiuso con un utile di 19.241.258,06 euro. Melò snocciola dati, elenca opere cantierate, in esercizio o in previsione e un po' si pavoneggia, sfiorando la commo- zione, nel vedere scorrere le immagini dei tratti di autostrada realizzati. Una «creatura» che non è più sua, ma che lo fa parlare - seppur con qualche titubanza - con «onore e orgoglio» di Autovie Venete. «Questo è il lavoro della concretezza, ci siamo rimboccati le maniche. Scusatse se mi viene il fiato, ma le opere non sono poche», dice. Puntando sulla

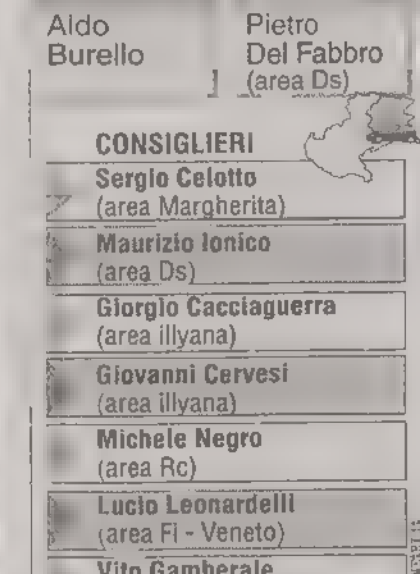


L'assemblea dei soci di Autovie venete ieri a Trieste.

crescita del traffico (+2,3%) rispetto all'esercizio precedente.

LA POLEMICA In prima fila c'è il direttore regionale al Patrimonio, Alessandro Baucero, a rappresentare la Regione Friuli Venezia Giulia: prima i complimenti e poi la comunicazione che, anche quest'anno, gli utili saranno reinvestiti nella realizzazione delle opere. Proprio sulle strategie, però, i

piccoli azionisti si ribellano, formando insusabili convergenze. Parte per primo il vicepresidente della Provincia di Trieste, Massimo Greco: «Spiace che l'azionista di maggioranza abbia mandato un esponente tecnico e non politico. Esprimere perplessità sulla direttrice a Est a scapito dell'area padana-veneta». Il primo riferimento è all'assenza dell'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, o del collega Au-



L'assemblea dei soci di Autovie venete ieri a Trieste.

gusto Antonucci, impegnato nelle variazioni. Proprio l'assessore alle Finanze, all'epoca della scelta di Burello, minacciò le dimissioni dalla giunta perché tenuto all'oscuro.

LE STRATEGIE Ma è soprattutto l'intervento di Lino Brentan - diessino dichiarato, già amministratore delegato della Venezia-Padova Spa - a chiedere chiarimenti ad Autovie sulla volontà di uscire dalle parteci-

Il veneto Brentan contesta l'annuncio disimpegno dalle «consorelle»

Il triestino Greco propone provocatoriamente di rieleggere gli uscenti

pate: «Lo sviluppo del Nordest passa attraverso l'autostrada A27, sono queste le arterie da privilegiare. Non ho capito gli atteggiamenti degli ultimi mesi, questa voglia di non partecipare più nelle autostrade Venezia-Padova. Bisogna assolutamente fare chiarezza sulle prospettive future». Melò non può rispondere, parla solo di «valutazioni in corso», spetterà a Burello farlo. Si passa così alla votazione dei nuovi amministratori e Brentan digerisce male la scelta di fissare a nove il numero di consiglieri (per fare spazio ad altri soci, a cominciare dalle Fondazioni) rispetto la dozzina del mandato precedente.

Pietro Comelli

CONSIGLIERI	
Sergio Celotto	(area Margherita)
Maurizio Ionico	(area Ds)
Giorgio Cacciaguerra	(area Illyana)
Giovanni Cervesi	(area Illyana)
Michele Negro	(area Rc)
Lucio Leonardelli	(area Fi - Veneto)
Vito Gamberale	(Autostrade spa)

LO SFOGO DI AVANZINI

«Sono deluso. Ho pagato perché leghista»

TRIESTE Scuro in volto, non solo per l'abbronzatura, spilla d'ispirazione leghista sulla giacca e qualche sassolino tolto dalla scarpa. Nel giorno del congedo Mauro Avanzini, ex ad di Autovie, è stato l'unico a «sparare» sul presidente Dario Melò, incensato e riverito sia da chi l'aveva scelto e da chi si apprestava a mandarlo a casa. «Sono molto deluso, non lo nascondo. Il presidente nel suo intervento ha ricordato quasi tutti tranne il sottoscritto che per tre anni è stato ogni giorno in ufficio a lavorare. Ma, dopo tutto -

dice Avanzini - ci sono state resistenze nei miei confronti sin dall'inizio. Sono sempre stato ritenuto scomodo, risentimenti collegati alla mia appartenenza politica: la Lega dà fastidio». Ecco quindi spiegata, a suo dire, la revoca delle deleghe per un paio di assunzioni: «È stato tutto architettato, lo dimostra un fatto assurdo: la trasformazione del contratto di due dipendenti a tempo indeterminato in determinato» conclude Avanzini, scettico sul futuro di Autovie: «Vedremo se saranno grado di tenere...».

p.c.

START CUP

Proseguono gli incontri di formazione di Start Cup. Oggi interverranno il dott. Antonio Sfiligoi e il dott. Luca Chiapparino di Sviluppo Italia sul tema «Servizi e incentivi all'imprenditorialità». Martedì 6 luglio toccherà al prof. Guido Modugno, docente di Economia Aziendale all'Università di Trieste affrontare il tema: «Il piano economico-finanziario: esercitazione finale». Tutti gli incontri si svolgono Aula Conferenze (Ed. H3) alle 17.

UNIVERSITA'



In programma oggi in Aula Bachelet una importante iniziativa che vede protagonisti i docenti triestini e l'Ics-Unido

Ricerca e cooperazione, una giornata di lavori

Molti i temi sul tavolo per due realtà che puntano a sempre maggiori collaborazioni

Chimica pura ed applicata, design, sintesi e sviluppo di nuovi farmaci anti-Hiv, modelling di biomolecole, design di nuovi materiali nanocompositi, alta tecnologia e nuovi materiali. Sono solo alcuni dei temi che saranno trattati oggi nell'Aula Bachelet dell'Università di Trieste nel corso di un importante incontro di lavoro nel corso del quale si farà il punto sulle collaborazioni passate, presenti e future tra l'ateneo giuliano e l'Ics-Unido.

L'Ics è stato fondato nel 1988 come centro per il trasferimento di tecnologie avanzate ai paesi in via di sviluppo ed alle economie emergenti allo scopo di promuovere uno sviluppo industriale sostenibile. Il centro è sostenuto da un



Giovani ricercatori al lavoro in un laboratorio di chimica.

contributo annuale del Ministero degli Affari Esteri italiano ed opera nell'ambito del settore tecnologico di United Nations Industrial Development Organization (Unido), in collegamento con la relativa rete di tecnologie

industriali, svolgendo attività complementari ai servizi offerti dall'organizzazione. Stretti legami con Onu, Iniziativa Centro Europea, Mae, nonché una serie di accordi istituzionali con governi di tutto il mondo,

assicurano al Centro una posizione privilegiata nell'ambito dei progetti multilaterali, in particolare a livello regionale.

Ad aprire i lavori, alle 9, saranno il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo e il Direttore generale dell'Ics-Unido, Luisa Meschini. Tra le due importanti istituzioni scientifiche e culturali da anni sono in essere proficui rapporti di collaborazione legati soprattutto allo spirito d'iniziativa dei singoli ricercatori. L'incontro odierno vuole essere invece il primo passo per giungere a una sorta di accordo quadro fra le due realtà. Sono molti e costanti infatti i punti di contatto.

Ics elabora una serie di strumenti informatici che

trovano applicazione nelle aree tecniche della chimica, ambiente, alta tecnologia e nuovi materiali. L'attività si focalizza sullo sviluppo e la promozione di progetti di alto livello. La formulazione e la promozione di progetti sono centrali nell'attività di Ics: dopo la valutazione di fattibilità economica, ambientale, tecnologica e sociale, i progetti vengono proposti ad istituzioni quali la Comunità Europea e la Banca Mondiale per i relativi finanziamenti.

Corsi, seminari ed altri incontri organizzati dal Centro per la formazione tecnico-scientifica (sino a 50 eventi ogni anno) costituiscono la base per il trasferimento di conoscenza e si concretizzano nella formulazione di

proposte progettuali. Ics vanta inoltre un'ampia esperienza nel campo della formazione nella gestione e nel trasferimento di tecnologie, ed è attivo su temi come: gestione della tecnologia, previsione dello sviluppo tecnologico, creazione di collaborazioni nel mondo imprenditoriale.

Tutti temi sviluppati anche dall'Università di Trieste che, è giusto ricordarlo, presenta all'interno dello staff rettorale anche il prof. Renato Gennaro, prorettore per il trasferimento di tecnologie e servizi. Una vera novità in ambito universitario. Senza dimenticare poi che l'ateneo giuliano è capofila del Cei University Network che raggruppa tutte le università del Centro-Europa.

Consegnati riconoscimenti speciali a campioni, allenatori e dirigenti che si sono distinti

Una grande festa per gli atleti del Cus

In evidenza Elisabetta Marin, Claudio Fabbro e Alberto Benvenuti

Expo, il delegato africano in visita all'ateneo giuliano

«Sono rimasto colpito dalle zone che saranno dedicate all'Expo. Il Porto Vecchio è proprio a due passi dal centro della città. Fondamentale poi il tema dell'esposizione di Trieste la «Mobilità della conoscenza», sia per i Paesi in via di sviluppo, sia per una città che ospita tante ed importanti istituzioni nel campo della ricerca». Queste le impressioni di viaggio di Oumar Ould Abidine Sidi delegato al Bureau International des Expositions (Bie) della Mauritania che ha visitato nei giorni scorsi Trieste, una delle tre candidate ad ospitare l'Expo del 2008. Ricordiamo che le altre due «sfidanti» sono la greca Salonicco e la spagnola Saragozza.

Nel corso della sua visita il delegato del Bie, accompagnato da Vanni D'Archirafi del Ministero degli Esteri italiano, ha incontrato anche il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo.

Al centro del colloquio l'importante ruolo internazionale svolto dall'ateneo giuliano anche a favore della candidatura di Trieste all'Expo 2008. «Il nostro ateneo - ha ricordato il rettore - ha più di mille docenti e ben 27 mila studenti. Di questi circa

1300 sono stranieri. Molti di questi arrivano proprio dall'Africa, soprattutto dal Camerun e dal Senegal». L'ultimo studente della Mauritania che ha frequentato i corridoi di Piazzale Europa risale però al 1987. «Abbiamo inoltre una «produttività» molto alta - ha ricordato Domenico Romeo - Ogni anno infatti si iscrivono a Trieste circa 3500 studenti e altrettanti si laureano».

Alla fine della sua permanenza triestina, il delegato della Mauritania ha fatto sapere che si è trattato di una visita privata. Sidi, che lavora per conto del Ministero degli Esteri della Mauritania è arrivato nella città di San Giusto incuriosito dalla presentazione della candidatura avvenuta il 23 giugno a Parigi.

La visita di Sidi, come quella degli altri delegati del Bie, hanno l'obiettivo di capire le reali potenzialità della candidatura triestina.

Martedì 22 giugno, nella splendida cornice del Circolo Canottieri di Saturnia, si è svolta la tradizionale premiazione di fine anno degli atleti del Cus (Centro Universitario Sportivo) Trieste. Per evitare che la concomitanza con la partita della Nazionale italiana scoraggiasse la partecipazione all'evento, gli organizzatori hanno allestito una sala con un maxi-schermo per permettere agli sportivi di partecipare alle premiazioni, e allo stesso tempo seguire gli sviluppi del match calcistico.

Il presidente Romano Isler, il segretario generale Franco Caggianelli e altri

membri del Consiglio direttivo del Cus hanno inaugurato la cerimonia consegnando riconoscimenti speciali ad alcuni atleti, allenatori e dirigenti che si sono particolarmente distinti sia a livello regionale che nazionale.

Elisabetta Marin, campionessa di lancio del giavellotto, ha ricevuto un premio speciale per la splendida stagione agonistica, mentre Claudio Fabbro si è rivelato l'atleta dell'anno, per due anni consecutivi campione regionale di categoria, sia di kata che di kumite. Un altro riconoscimento speciale come «dirigente» è andato ad Alberto Benvenuti per aver



Il rettore Domenico Romeo premia una campionessa.

incrementato in pochi anni l'attività del tiro sino alla creazione di un «circuitone nazionale universitario», mentre il tecnico dell'atletica leggera Davide Marion è stato premiato per la capacità, la tenacia e l'attaccamento dimostrato nel corso degli anni al Cus Trieste. Sono seguite

poi le consuete premiazioni dei numerosi tornei e gare universitarie e delle diverse sezioni che svolgono attività agonistica. Al termine della cerimonia gli invitati si sono scatenati sulla pista da ballo allestita, per l'occasione, in riva al mare di Barcola. Nicoletta Fornasari

MONACO



Un successo in Germania

Lo stand dell'Università di Trieste ha riscosso un grande interesse fra i tanti visitatori delle «Giornate italo-tedesche» che si sono svolte nei giorni scorsi a Monaco.

DONAZIONE

Strumenti per Oculistica

Qualche giorno fa è stata perfezionata presso la sede dell'Unità operativa clinica di Clinica oculistica dell'Università di Trieste la donazione di alcuni sofisticati strumenti operativi operata dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali a favore della Clinica oculistica.

Gli strumenti consistono in un microperimetro «Mp-1 Nidek», in un «Gdx Access Laser Diagnostic Technologies» (Ltd), unitamente all'«upgrading» del programma di acquisizione dell'«Hrt-Hrt». Il microperimetro «Mp-1» integra in un unico strumento i dati sog-

gettivi della perimetria computerizzata ed i dati oggettivi delle immagini retiniche ottenendo misurazioni precise, ripetibili e completamente automatiche delle funzioni retiniche e maculare. L'osservazione retinica dinamica è ottenuta tramite l'illuminazione a raggi infrarossi e le immagini sono visualizzate sul monitor durante l'esame. Il microperimetro «Mp-1» delimita le aree «scotomate». Chi è affetto da «scotoma» soffre di una riduzione circoscritta della sensibilità luminosa nel campo visivo.

ANTARTIDE

A Felice Ippolito è intitolata la sede espositiva di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide che è stata inaugurata martedì scorso in via Angelo Weiss 21 nel comprensorio di San Giovanni. L'esposizione della sezione di Trieste del Museo Nazionale Antartide è collocata nella sede messa a disposizione dall'Università di Trieste tramite il suo Dipartimento di Scienze Geologiche Ambientali e Marine.

PORDENONE

Ingegneria logistica e della produzione

Una laurea per il Nordest

leri presso il campus universitario di Pordenone, c'è stata la proclamazione del primo laureato del corso di laurea specialistica in Ingegneria logistica e della produzione (Gestionale) dell'Università di Trieste. Gabriele Maldini, project manager dell'Enel di Ferrara, ha concluso il percorso di studio nei tempi stabiliti e ha raggiunto l'ambito traguardo nella prima sessione utile. Vista l'importanza dell'evento erano presenti il presidente del Consorzio universitario di Pordenone, Sergio Bolzonello, il rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo, e il preside della Facoltà di Ingegneria, Ignio Marson.

L'evento assume particolare rilevanza in relazione all'attualità dei temi trattati all'interno di questo corso di laurea: gestione, organizzazione e progettazione di sistemi produttivi e di servizio, gestione della qualità, logistica industriale e sicurezza, temi che risultano fondamentali per un territorio a forte vocazione industriale ed imprenditoriale quale è il Triveneto.

Il corso di laurea specialistica vede attualmente 17 iscritti al primo anno e 20, anzi da ieri 19, iscritti al secondo anno.

Abbiamo chiesto a Gabriele Maldini quali siano stati i fattori determinanti che l'hanno spinto ad intraprendere gli studi in Ingegneria logistica e della produzione, dal prossimo anno Ingegneria gestionale e logistica

integrata. «Le opportunità a tutto campo, in tutti i settori industriali, che questo tipo di laurea specialistica può offrire sia dal lato della produzione che dei servizi». Quali sono invece le competenze, le conoscenze e le abilità acquisite e utilizzabili nell'attività professionale? «Sono rilevabili dalle opportunità realizzabili in più ambiti - sostiene Maldini - sia dal punto di vista della progettazione e gestione dell'attività produttiva, che da quelle dei servizi. E anche dalle occasioni per sviluppare nuovi filoni lavorativi e creare nuove idee di attività volte all'innovazione tecnologica o, in alternativa, essere partecipi allo sviluppo e all'ottimizzazione tecnico-economica esistenti nel mondo del lavoro. In questo periodo di formazione di due anni della laurea specialistica - prosegue - ho acquisito abilità di natura manageriale e gestionale nei gruppi di lavoro nel settore della produzione manifatturiera, in particolare, delle tematiche sulla qualità, la sicurezza e l'ambiente».

E non è finita qui: nel mese di ottobre altri cinque studenti concluderanno il loro ciclo e si iscriveranno nel mondo del lavoro con un profilo professionale molto richiesto nel bacino industriale del Nordest, mentre la segreteria didattica di Pordenone sta già raccogliendo numerose richieste di iscrizione per il prossimo anno accademico.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzare l'email universita@ilpiccolo.it

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

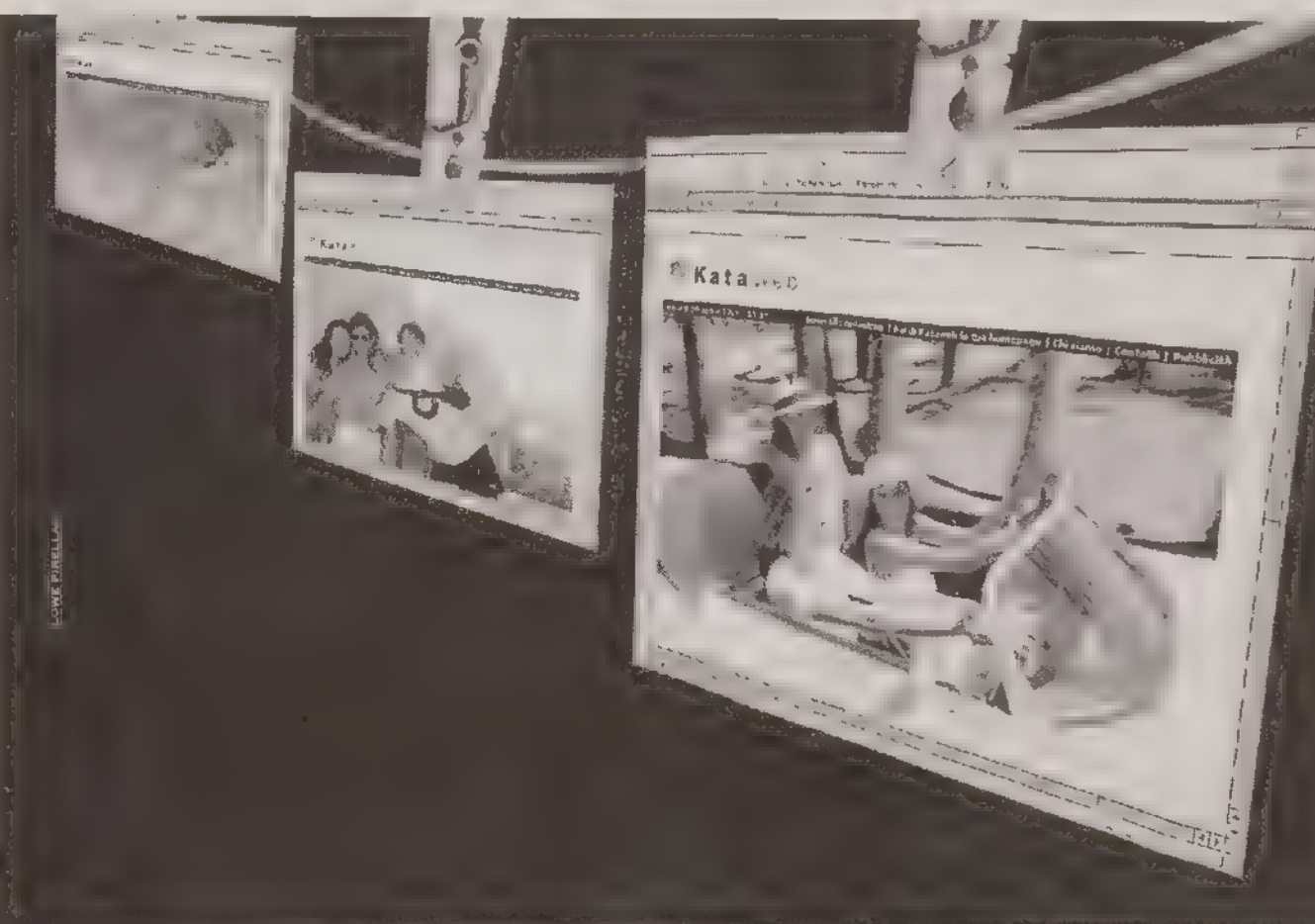
IN BREVE

Posti a tempo determinato

L'Università di Trieste ha bandito alcune selezioni per esami a tempo determinato. In particolare una selezione a posti di categoria C dell'area amministrativa, una selezione a posti di categoria C dell'area delle biblioteche, una selezione per un posto di categoria C dell'area amministrativa per un anno per le esigenze della Ripartizione Fondo Sociale Europeo, una selezione per un posto di categoria D dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati per un anno per le esigenze dello Stabulario. La data di scadenza di presentazione delle domande è il 26 luglio. Info: www.units.it

Dottorandi, ecco la proroga

E' stata prorogata la scadenza per il pagamento dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi e della tassa regionale al 30 luglio 2004. Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite il bollettino prestampato inviato a domicilio.



www.kataweb.it/foto

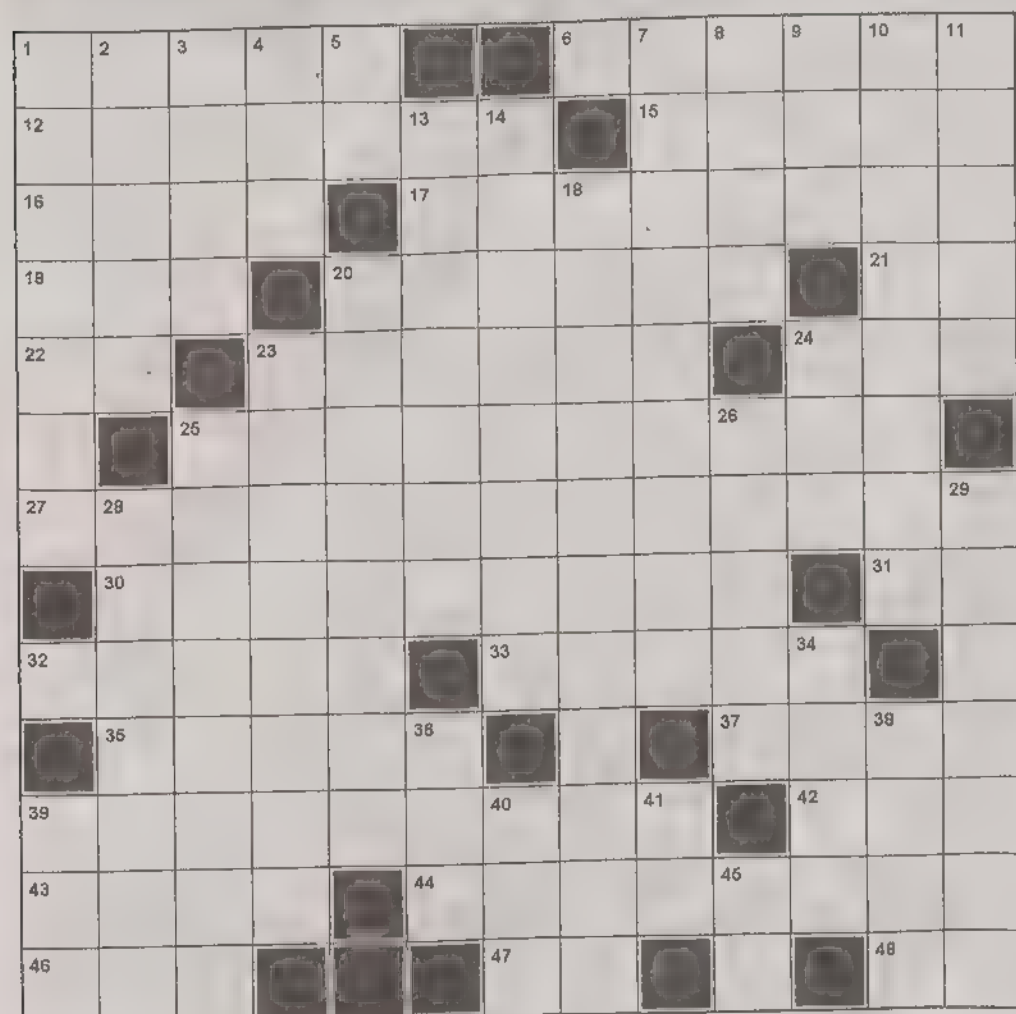
IL TUO LABORATORIO FOTOGRAFICO ON LINE.

PER CONDIVIDERE E STAMPARE LE TUE FOTO DIGITALI.

LE TUE FOTO STAMPATE E CONSEGNATE A CASA ENTRO 48 ORE.

È on line il tuo laboratorio fotografico: aperto tutti i giorni 24 ore su 24, per stampare le tue foto digitali nel formato che preferisci, impaginare creando libri personalizzati, cartoline, collage e dove poter finalmente condividere il tuo album digitale con chi vuoi. Un modo semplice, veloce, sicuro ed economico per stampare le tue foto digitali www.kataweb.it/foto

• cruciverba

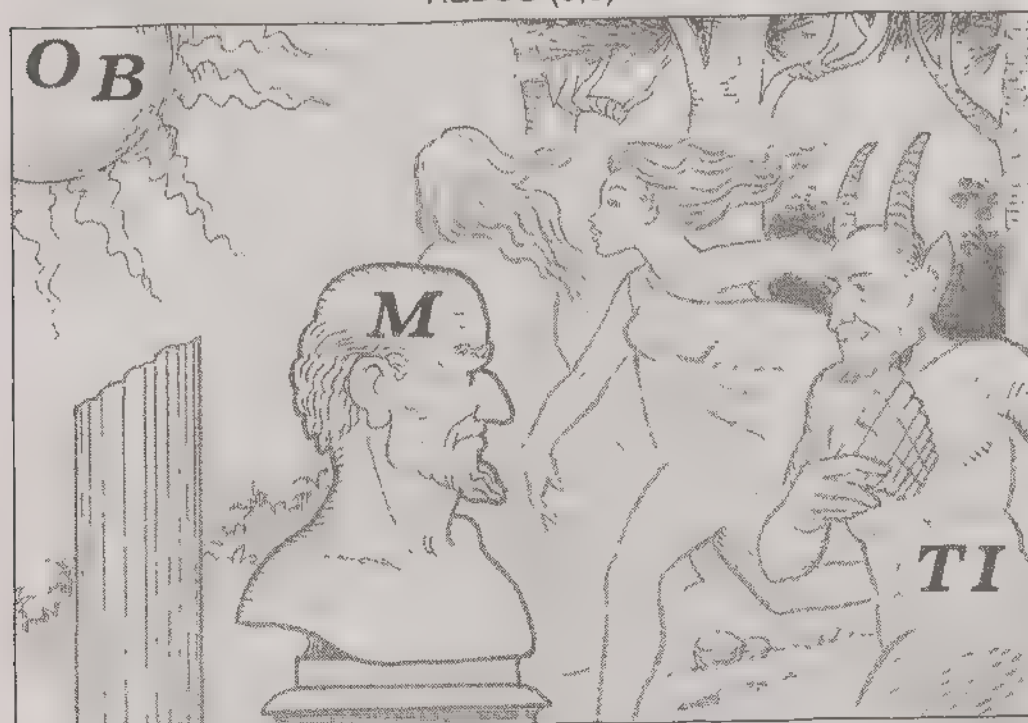


Orizzontali: 1. Specialità del motociclismo e gara per scegliere gli atleti olimpionici - 6. Prelibati crostacei simili alle aragoste - 12. È un assistente di volo - 15. Ferdinando, lo scrittore veneto de *Il canto delle balene* - 16. Segue la erre - 17. Voleé di rovescio con un... nome di donna - 19. Silvia madre di Romolo e Remo - 20. La Prati showgirl - 21. La sigla di Cuneo - 22. Ne hanno due i mimi - 23. Guarito - 24. Edgar Allan scrittore del brivido - 25. Marginali... come certi sistemi nervosi - 27. Il CD di Zucchero dove c'è *Voodoo Voodoo* - 30. Ingannato, abbindolato - 31. La Mazzamauro nota come "signorina Silvani" (iniz.) - 32. Prismi triangolari in... formazioni di battaglia - 33. Si avvicinò troppo al sole - 35. La "nanna" cantilenata per far addormentare i bimbi - 37. È opposto e complementare allo yin - 39. Un anagramma di esportate - 42. È *Egr.* sulle buste - 43. Quelli degli apostoli sono nel *Nuovo Testamento* - 44. Rozzi, non educati - 46. Tu ed io - 47. Le vocali in serbo - 48. Un tipo di farina usata per fare il pane.

Verticali: 1. Contenitore per mantenere la temperatura dei liquidi - 2. Così sono definiti i visi dal bel colorito - 3. Incitamento per un pesante sollevamento - 4. Dea che si prese gioco di Zeus - 5. Articolo per nonne - 7. Sbiadita, impallidita - 8. Ricovero di animali - 9. Situati in profondità - 10. Tipo di colla solida, che si spalma con un pennellino - 11. Inutile - 13. Scomparsi nel nulla - 14. Regolano il traffico - 18. È la sicurezza degli acrobati - 20. È nata nella capitale francese - 23. Graduati, ma non ancora colonnelli - 24. Il partito guidato da Enrico Berlinguer (sigla) - 25. Suonano lo strumento... con la coda - 26. Il James regista di *Casa Howard* - 28. Lo è una siepe di rovi - 29. Dono perlopiù a scopo pubblicitario - 34. Luogo di ristoro nel deserto - 36. Era una compagnia aerea italiana - 38. Il fiume su cui sorgono Tebe e Luxor - 39. Si rende per focaccia - 40. Uno in Inghilterra - 41. Ai lati degli esagoni - 45. Incontrada, la brillante presentatrice dell'ultima edizione di *Zelig* (iniz.).

• rebus

REBUS (8,9)



• plagio

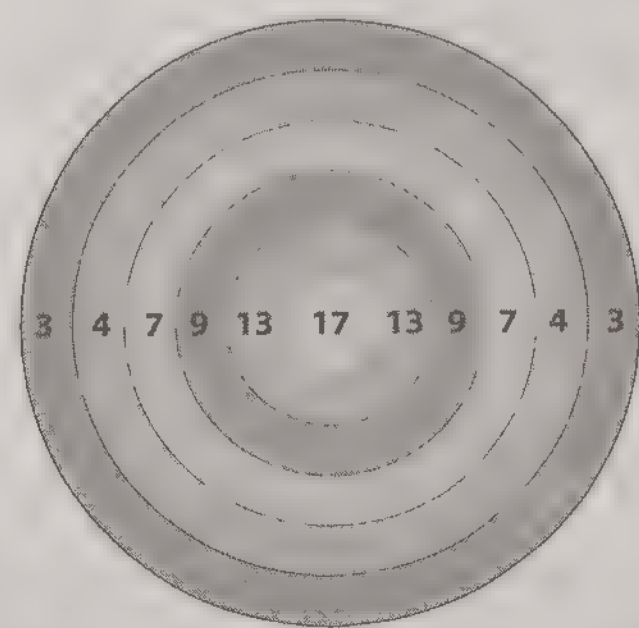
Data la seguente frase tratta da *Harry Potter e il calice di fuoco* di Joanne Kathleen Rowling, provate ad individuare la prosecuzione corretta tra le quattro proposte.

Un tempo Casa Riddle era stata una dimora elegante, certo l'edificio più vasto e grandioso nel raggio di chilometri, ma ora era umida, desolata e disabitata. Gli hangletoniani convenivano tutti che la vecchia casa era "sinistra". Mezzo secolo prima, qualcosa di strano e terribile era successo là dentro, qualcosa di cui gli abitanti più anziani amavano ancora discutere...

- ...per spaventare le nuove generazioni
- ...quando erano a corto di pettegolezzi
- ...ma solo nelle notti di luna piena
- ...perché in fondo le disgrazie altrui ci rendono felici

• freccette

Come totalizzare esattamente 18 punti lanciando 3 freccette valide?



• che miscuglio!

Nelle ultime 3 edizioni il campionato regionale toscano di tiro con la cerbottana è stato vinto da squadre diverse di città diverse; sapendo che:

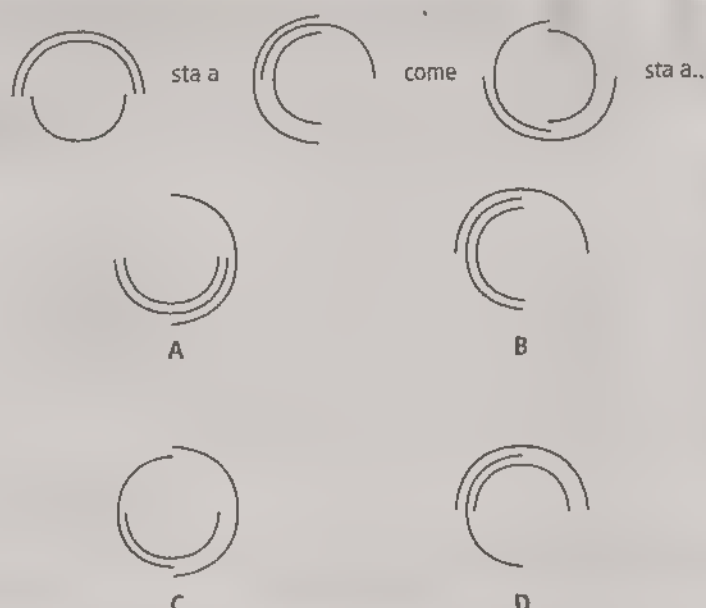
- 1) Dardo d'Oro non è la squadra di Pisa;
- 2) la squadra di Arezzo ha vinto l'anno prima della Tre Siette;
- 3) nel 2004 si è imposta la squadra di Lucca;
- 4) nel 2002 non ha vinto il campionato la Cupido;

sapreste completare lo schema con i giusti accoppiamenti?

2002	2003	2004

• proporzioni grafiche

C'è una relazione che lega le prime due figure; la stessa relazione lega la terza con una e una sola delle tre figure proposte: quale?

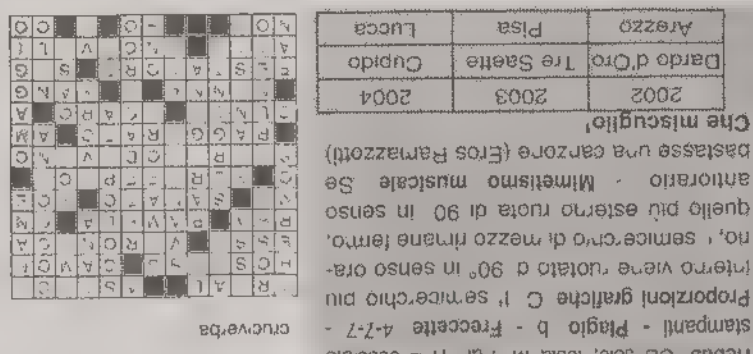


• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

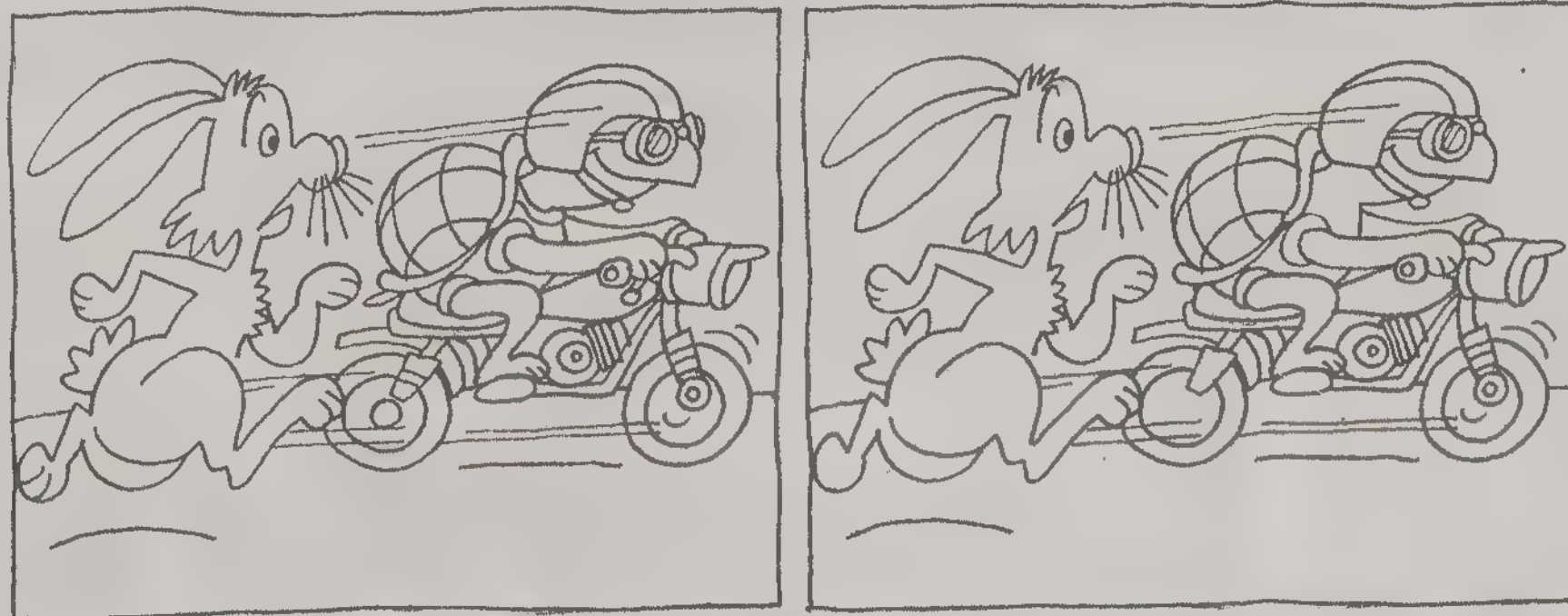
Cos'è? È un'illusione? È piuttosto un sogno? È invece la realtà? Orsù, cantiamo tutti! Forse val la pena di crederci; soprattutto lo consiglio a voi emarginati e a voi poeti (che in fondo un po' è la stessa cosa...)

• soluzioni

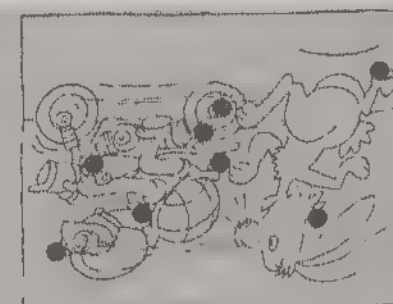


• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione



APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.672831

ASSISTENZA
VITAE * Trasporti con ambulanza * Assistenza infermieristica
 VITAE Via Palestrina 3
 Dir. gen. 040 371650 **REFERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352**

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI
 Dr. Ravalico
 centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
 Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE
 Revisioni periodiche
 Servizi elettrauto
 Vendita pneumatici
SAN GIUSTO
 34123 Trieste Via Montfort, 8
 Tel./fax 040 301500 cell. 336 434026

OTTICI
OCCHIALE PER COMPUTER
 CONSENTI VICINO-INTERMEDIO
Vista Più ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
 TEL. 040-84374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
 Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
 Apertura del giardino con grigliate di carne e pesce e tanto ballo
 SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

PATTINAGGIO ARTISTICO TRIESTINO

VENERDÌ 2 LUGLIO ALLE ORE 21.00

Grande esibizione della coppia di ballo

Sidari Sergio e Marcusa Elisabetta

della Accademia Danze Trieste

Per tutto il mese di Luglio e Agosto

il mercoledì e il venerdì dalle 21.00 alle 22.00

corsi di ballo gratuiti.

POSSIBILITÀ DI GRIGLIATE ALL'APERTO

Trieste - via Costalunga 408
 Tel. 040/823818 - Cell. 348/8147081

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su Turismo Vacanze

Puoi accedere al sito da Repubblica.it, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso cliccando sul bottone Turismo Vacanze oppure collegandoti a www.affitti-turistici.it

Accesso da Repubblica.it, dalle sezioni:
 ■ home-page
 ■ spettacoli e cultura
 ■ sport
 ■ hi-tech
 ■ week-in
 ■ speciale week-end

Accesso da Kataweb.it, dalle sezioni:
 ■ Kw home-page
 ■ Kw art
 ■ Kw cucina
 ■ Kw musica
 ■ Kw sport
 ■ Kw viaggiare
 ■ Kw foto

Prezzo a partire da **35€**
 per 3 mesi di pubblicazione.
 Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

È una iniziativa di www.affitti-turistici.it A. Manzoni & C. spa

Affittare il tuo appartamento turistico è facile, veloce e conveniente.

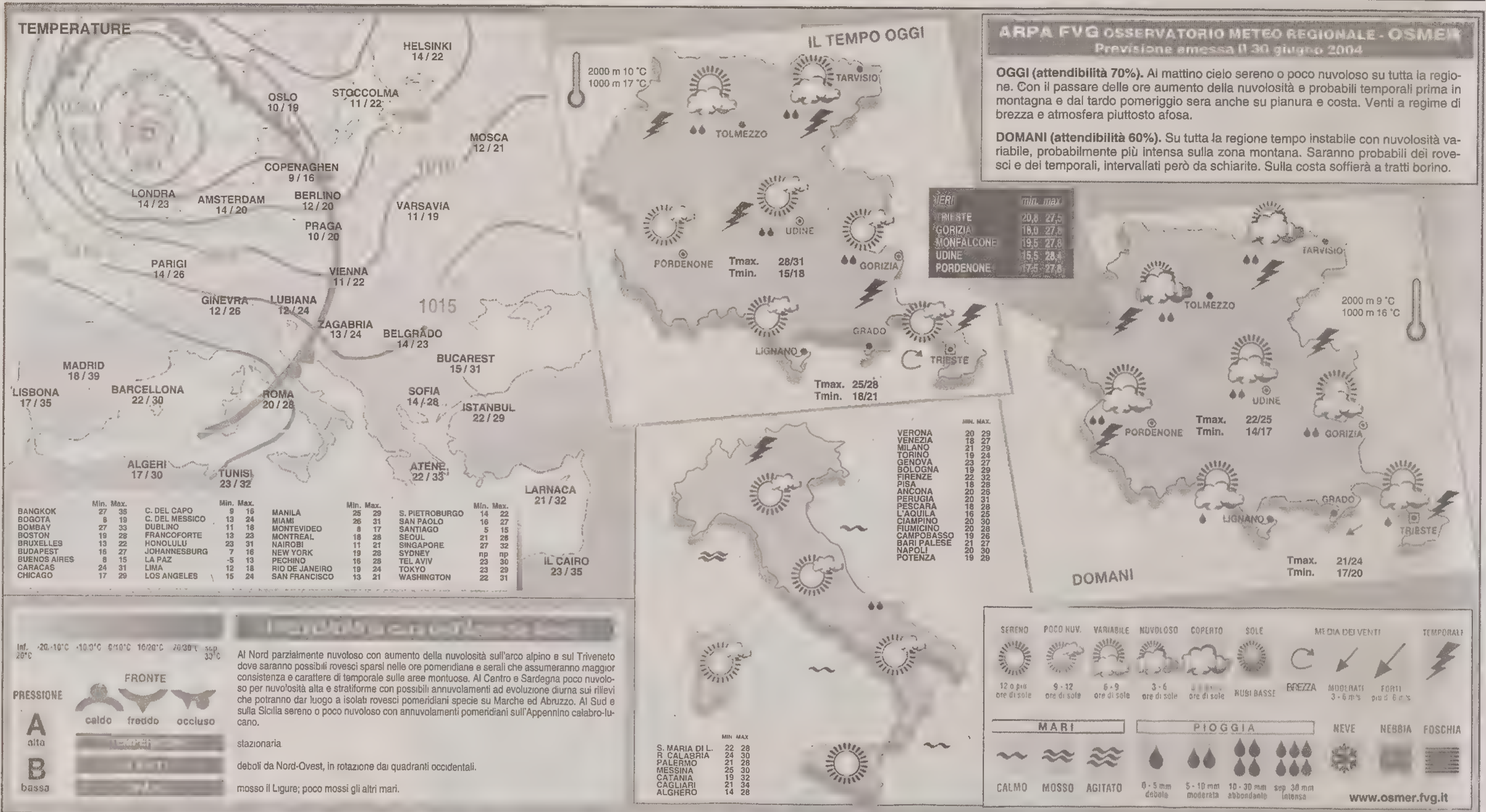
Esclusive e prestigiose case di classe realizzate con MATERIALI TRADIZIONALI.

Avanzata tecnologia prefabbricata anche con tecniche di BIO-EDILIZIA

Servizio chiavi in mano dal progetto SU MISURA alla consegna.

Soluzioni concorrenziali sia nei tempi che nei prezzi.

IBC Casa s.r.l. - Uffici di Palmanova
 Tel. 0432 923122 - www.ibc-casa.it



Chiamata per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FANTASIA
Manuale di Andrea Angiolino su un genere narrativo che non conosce crisi

La grande magia dei libri-gioco
Una guida per gli insegnanti

OROSCOPO

I GIOCHI

SOLUZIONI DI IERI

ENIGMISTICA
100
Ogni mese in edicola

LOTTO

EniLotto

La grande magia dei libri-gioco

Una guida per gli insegnanti

I libri-gioco costituiscono una tipologia di storie interattive che ha riscosso un notevolissimo successo presso lettori di tutte le età. Giunti in Italia a metà degli anni '80 del secolo scorso, hanno divertito centinaia di migliaia di ragazzi e adulti, rivelandosi tra l'altro un ottimo strumento per invogliare alla lettura ragazzi refrattari ai libri. Molti li conoscono come «libri-game», il marchio registrato dalla triestina E. Elle che è stato il più prolifico editore italiano del settore e ha introdotto nella nostra penisola il fortunatissimo ciclo di Lupo Solitario. Ma anche Giunti, Mondadori, Demetra, Elle Di Ci e molti altri editori grandi e piccoli hanno pubblicato libri-gioco di autori italiani o tradotti dall'estero.

«Costruire i libri-gioco» come scrivevi e utilizzarli per la didattica, la scrittura collettiva e il teatro interattivo - è un libro scritto da Andrea Angiolino per le edizioni Sonda,

che si rivolge ad appassionati e collezionisti, passando in rassegna tutta la produzione del settore apparsa nella nostra lingua. E' dedicato inoltre agli aspiranti autori, spiegando passo per passo come creare racconti-gioco e come trasformarli in ipertesti interattivi, da mettere magari sul Web.

Il volume si rivolge inoltre a insegnanti, bibliotecari, animatori ed educatori in genere per spiegare come la lettura pubblica di un racconto-gioco e soprattutto la sua scrittura collettiva possa diventare occasione di divertimento e spettacolo, ma anche essere inserito nell'ambito di un'attività didattica.

Il tutto senza perdere il gusto del rimando e del saltabancare: si passa così dalla presentazione di racconti-gioco completi a divagazioni sul gioco da tavolo, da considerazioni su come allestire uno spettacolo-gioco all'ideazione di un racconto-gioco per bambini che non sappiano an-

cora leggere. Il tutto chiarendo in causa personaggi come Borges e Calvino, Queneau e l'Oulipo, Diderot e Umberto Eco.

Appuntamenti: in grande attività il Risiko club di Trieste che per venerdì 2 luglio il campionato regionale de «I marinai di Catan» al Caffè San Marco, Via Battisti 18 dalle 21 alle 24. Il vincitore si qualifica al Campionato Italiano.

A Fantasylandia, corso Italia 6/i campionato provinciale de «Bang» da mercoledì 7 a venerdì 9 luglio, dalle 18 alle 22. Mentre dal 9 al 10 luglio, campionato provinciale de «I coloni di Catan». Dal 1 al 4 luglio, infine, Giocando sulle sponde del mondo, Laboratorio sperimentale per ludotecari, insegnanti, educatori, inventori di giochi, genitori, figli, nonni e giocatori in genere, a Monteleone (Pavia) con conduttori Sigrid Loos e Andrea Angiolino (info 0185-63049, 347-8884867 sigridloos@interfr).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Stringete i tempi nel lavoro della mattinata in modo che vi resti qualche ora per una faccenda personale che vi crea qualche preoccupazione. Non è il caso di rimandare.

Gemelli 21/5 20/6
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentirete.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata faticosa e impegnativa, alla fine della quale però sarete soddisfatti per come sono andate le cose. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

Bilancia 23/9 22/10
Le difficoltà nel lavoro si faranno sentire verso la fine della mattinata. Tenete conto per preparare un programma di lavoro. Momento delicato nel rapporto d'amore.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri in posizione stimolante vivacizzeranno la vostra giornata. Non prendete troppi impegni, portate avanti quelli che già avete. Un amico avrà bisogno di voi. Riposo.

Aquario 20/1 18/2
Le numerose difficoltà che incontrerete nel lavoro fin dalle prime ore del mattino non debbono turbare il vostro umore, piuttosto irritabile fin dal risveglio. Un incontro.

Toro 21/4 20/5
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate una serata divertente e stimolante anche per le persone che vi sono vicine.

Cancro 21/6 22/7
E' finalmente arrivato il momento di dare spago ai vostri progetti. Avete delle buone idee e siete dotati di un certo fascino. Riuscirete a imporsi con grande abilità.

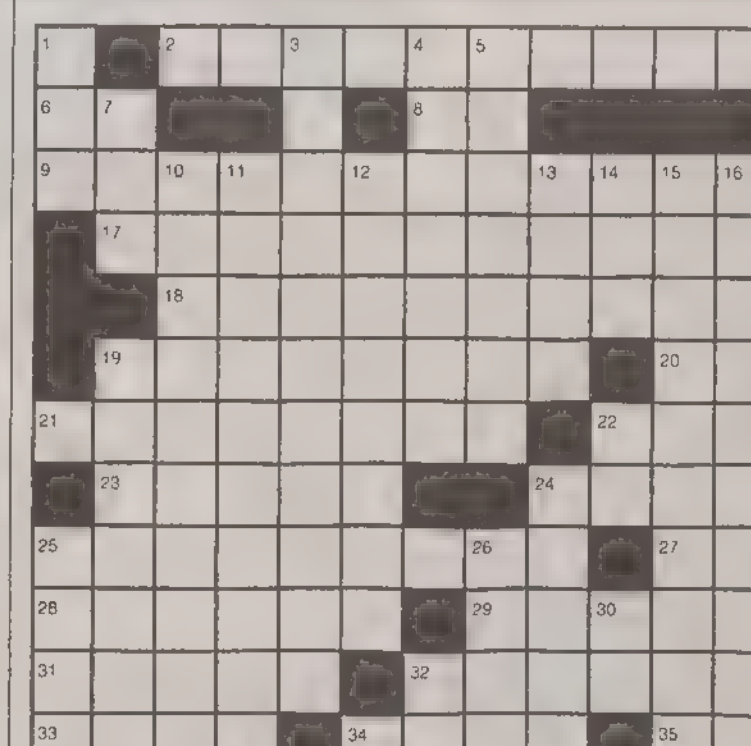
Vergine 23/8 22/9
Procedete con calma riflettendo bene. Solo così riuscirete a mettere ordine nelle vostre faccende personali. Gli incontri amorosi della serata sono destinati a durare a lungo.

Scorpio 23/10 21/11
Oggi dovreste sentirvi più a vostro agio, forse farete dei rapidi progressi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente.

Capricorno 22/12 19/1
Non siate troppo ansiosi di concludere un affare che non ha ancora assunto contorni ben precisi e, soprattutto, chiedete il parere di chi è più esperto di voi. Un invito.

Pesci 19/2 20/3
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore è protetto e vi regala emozioni dolcissime.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Fa saltare in aria - 6 La bocca di Tacito - 8 Alla fine povero - 9 Lavorano ai piedi dei clienti - 17 Guida politica esercitata assieme a una potenza - 18 Coltivatori di cotone - 19 Dolcetti per sposini - 20 Aspro all'inizio - 21 Stabimento dove si lavorano pelli - 22 Uno dei più semplici tipi di società commerciale (sigla) - 23 L'Aroldo che va in scena con Giuliana Lojodice - 24 Lo gremiscono i bagnanti - 25 Relativa a un'infiammazione renale - 27 Principio di epopea - 28 Fortemente detestato - 29 Tra il rosa e il viola - 31 Bella spiaggia calabrese - 32 Lauren, nota attrice - 33 Motivi operistici - 34 Bagna Pisa - 35 I contorni delle ombre.

VERTICALI: 1 Una nota musicale - 3 Barelliere al fronte - 4 Graziosi cuccioli plantigradi - 5 Il filosofo greco che beve la cicuta - 7 Il suo opposto è inferiore (abbr.) - 10 Fabbriche di detersivi - 11 Predisporre difese di fanterie - 12 Reso scuro al massimo - 13 La città con la torre del Tre Re e la torre Solara - 14 E vicina a Legnano - 15 Celebre commediografo siciliano - 16 Vescovile - 19 Ha per capoluogo Digione - 22 Chi lo dice afferma - 24 Svincolato da ogni fede religiosa - 25 Vi morì Augusto - 26 Associa le varie famiglie - 30 Articolo per signora - 32 Un po' di bruma.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: il vento.
P A R N A S C O S T A R E M
A L A S C O S T A R E
N P I O P A R I S
P I E T R A I T E
C O N S O R T E R I E
P A S S E T T I N I
R E G I S T R A T O R E
L I M I T A T E R
C I B O A T E N E R
U N I B A T U S T A
B E L L I N I T A I T
O E L S A C I U C O

Indovinello: la salute.
A g g i u n t a i n i z i a l e (5/6)
La cura di Montecatini
Gua e digite si sempre la più attiva
a togliere i disturbi che dan crucio
e delle acque che colla si versano
la più votata è quella del Tettuccio.

ANAGRAMMA (4/5=9)
Epoca di scandali e tangenti!
Besti eroli Eppure ancora oggetto
sono di stima e di venerazione.
Ritornasse il bel tempo benedetto!
Lo accoglieremmo come nerezioni!

ENIGMISTICA
100
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

A 20 METRI DAL CONFINO DI PESE (SLOVENIA)

OGNI GIORNO NON STOP 24 SU 24

INGRESSO BAR - BUFFET GRATIS

OGNI GIOVEDÌ ORE 21: ESTRAZIONE CON PREMI FINO A € 300 IN CONTANTI

OGNI MARTEDÌ I NOSTRI BELLISSIMI GADGETS IN REGALO PER TUTTI

20 GETTONI OMAGGIO

LOTTO

BARI	62	59	21	70	44
CAGLIARI	44	26	74	53	77
FIRENZE	22	23	62	8	79
GENOVA	16	42	19	70	63
MILANO	10	71	87	85	76
NAPOLI	43	87	3	88	34
PALERMO	68	44	53	55	42
ROMA	34	88	76	56	77
TORINO	7	28	53	72	33
VENEZIA	40	51	41	44	81

EniLotto (Concorso n. 52 del 30/6/04)

10	22	34	43	62	68	40
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 5.213.187,80
All'unico Vincitore con 5 punti € 5.213.187,80
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € 3.281.778,04
Ai 28 vincitori con 5 punti € 37.237,06
Ai 2.494 vincitori con 4 punti € 418,05
Ai 87.413 vincitori con 3 punti € 11,92

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende
oggetti vecchi
e sgombera
appartamenti,
soffitte, cantine

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 5.20
	tramonta alle 20.58
La Luna:	si leva alle 20.35
	cala alle 5.38

27.a settimana dell'anno, 183 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO**Pr. Sang. di Gesù****IL PROVERBIO****Non guardare il mondo da un abbaino.**

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 7
Via Carpineto	µg/m³ 9
Via Pitacco	µg/m³ 2
Via Svevo	µg/m³ 14
Via Tor Bandena	µg/m³ 10
Muggia	µg/m³ -

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³ 0,6	Via Pitacco	mg/m³ 0,3
Via Battisti	mg/m³ 2,6	Via Svevo	mg/m³ 0,4
Piazza Vico	mg/m³ 1,6	Via Tor Bandena	mg/m³ 0,3
Via Carpineto	mg/m³ 0,5	Muggia	mg/m³ -
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,4	S. Sabba	mg/m³ -

MAREE

Alta:	ore	10.29	+28 cm
	ore	21.13	+56 cm
Bassa:	ore	3.39	-70 cm
	ore	15.24	-7 cm

DOMANI

Alta:	ore	11.13	+33 cm
Bassa:	ore	4.20	-74 cm

TEMPO

Temperatura:	20,8 minima
	27,5 massima
Umidità:	57 per cento
Pressione:	1017 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	6,1 km/h da N-O
Mare:	21,9 gradi

Aerre Car Srl
Alfa 147
ora può essere tua con un risparmio fino a
€ 4.000,00

TRIESTE

Cronaca della città

A due passi dal centro
Aerre Car Srl
vendita e assistenza
TRIESTE - V. S. FRANCESCO 60
TEL. **040.637484**

Recapitata al Coroneo una decina di missive di ammiratrici per Barata Barata, il portoghese che ha confessato di aver partecipato all'omicidio di Adriano Bancovich

Lettere d'amore a Paolino: «Ti vorrei sposare»

Il sospetto killer ritiene che alcune sarebbero state inviate dall'ex amante Maria Anna Cerut

«Sono innamorata di te». «Sei un mito». «Ti voglio sposare». «Ti sarò sempre vicina». «Sei una persona sensibile, non ti considero un killer».

Paolino Barata Barata, il portoghese quarantenne che ha confessato al pm Federico Frezza di aver partecipato all'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich, ucciso a colpi di scure nella sua casa di Carsin, sta ricevendo nella sua cella del Coroneo parecchie lettere di ammiratrici.

Una decina di ragazze e giovani donne in gran parte triestine gli scrivono con assiduità, vogliono comunicare con lui, cercano di confortarlo in questo difficile momento, gli manifestano il loro appoggio morale e la loro disponibilità ad amarlo in silenzio.

Non è questo il primo caso in cui manifestazioni di solidarietà e persino di mitizzazione, coinvolgono un presunto assassino. Pietro Maso, condannato a Verona per l'omicidio dei genitori, «fatti fuori per godersi l'eredità», riceve decine di lettere di ragazze infatuato e ammiratrici del suo atteggiamento a tratti spavaldo. Altrettanto accade al serial killer Ferdinando Carretta, rinchiuso in un ospedale psichiatrico dopo aver ucciso madre, padre e fratello.

Paolino Barata Barata non è da meno anche se l'omicidio di cui si è assunto in parte la responsabilità non ha avuto una risonanza nazionale. Il suo nome entra comunque di diritto nel club dei «killer mon amour».

Cosa abbia fatto scoccare la «scintilla» nel cuore della ragazza e delle donne che gli scrivono in carcere, non è facile da spiegare. Certo è che la sua controversa e altalenante relazione con l'infermiera Maria Anna Cerut, come raccontato in analoghi casi dagli esperti, sta alla ba-



Paolino Barata Barata

Al centro dell'incontro in Procura alcune lettere d'amore che il portoghese ritiene gli siano state inviate



Maria Anna Cerut

se dell'effetto «charme» innescato da Paolino Barata Barata. Questa relazione lo ha fatto diventare un assassino, lo ha privato della libertà e di un futuro. Lui per amore si è rovinato. E il mito del perdente, abbandonato da tutti in questi momenti terribili, ha fatto breccia in tanti cuori femminili che non chiedono altro che di poter capire, lenire il dolore, assistere.

Paolino Barata Barata due settimane fa ha chiesto di essere interrogato dal pm Federico Frezza proprio su

in carcere dalla sua ex amica, l'infermiera Maria Anna Cerut, che lui ha indicato come complice al delitto di Adriano Bancovich. «E' stata lei a colpirmi per prima con la scure. Era con me a Carsin nella notte del 18 marzo. Al primo colpo l'imprenditore è rimasto in piedi. Era stordito ma si è girato: lei ha guardato Maria Anna e non si è difeso: lei da anni era la sua amante».

«Ho riscontrato in un paio di lettere inviate mi al Coroneo alcune espressioni gergali che Maria Anna Cerut usava spesso con me nei mo-

menti di tenerezza» ha sostenuto Paolino con gli inquirenti. Se i suoi sospetti dovessero trovare riscontro, le indagini sull'omicidio potrebbero subire una scossone e un'accelerazione. Per quale ragione l'infermiera dovrebbe scrivere lettere d'amore dopo essere stata trascinata in questa inchiesta e aver patito il carcere, proprio per le accuse rivoltele da Paolino?

«Non è possibile sia accaduto qualcosa di simile» ha affermato l'avvocato Sergio Mameli, difensore della Cerut. «Qualcuno potrebbe leggere questa circostanza come un tentativo strisciante di far recedere Paolino dalle sue accuse. La mia assistita è innocente e lo ha sempre proclamato: non ha bisogno di simili mezzucci, peraltro controproducenti».

La fitta corrispondenza femminile non ha contribuito comunque a risolvere il morale di Paolino Barata. In una lettera inviata al «Piccolo» il portoghese sostiene di «essere stato usato come uno straccio e poi distrutto. Ho tentato un paio di volte il suicidio e ho lasciato una lettera per i miei genitori. La lettera è sparita... Ho sopportato tutto ciò che quella donna ha detto di me in pubblico, ma l'ho amata e non potevo immaginare... Lei che mi ha distrutto ora è libera e io che ho guardato e non ho avuto il coraggio di fare nulla, sono rinchiuso qui. Se io fossi stato geloso di quel povero Adriano, avrei fatto fare la stessa fine anche gli altri amanti di Maria Anna».

Claudio Erné

Cuoco triestino, che aveva abitato a Gorizia, arrestato dai carabinieri a Mantova per favoreggiamento

Faceva prostituire il convivente «trans»

Di giorno cuoco e aiuto cuoco, in uno dei più rinomati ristoranti della riviera gardesana. Di notte l'uno protettore e l'altro trans sulle strade del mantovano. Protagonista della vicenda un triestino di 30 anni, Francesco Tozza, il cuoco, e il suo amico convivente di nazionalità colombiana di 33 anni. Maschio sul passaporto, femmina nell'aspetto.

Tozza è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del nucleo operativo di Mantova. È accusato di favoreggiamento della prostituzione. In pratica ha gestito l'attività dell'amico colombiano.

I militari lo hanno bloccato in auto mentre «controllava» a debita distanza il lavoro del convivente. «L'ho fatto per arrotondare lo stipendio. Abbiamo bisogno di soldi», si è giustificato con queste parole con i carabinieri che lo tenevano d'occhio da tempo. I militari avevano notato che il cuoco con la sua auto accompagnava quasi tutte le notti l'amico in via Parma, nella periferia di Mantova e poi aspettava paziente che l'altro concludesse.



Un'immagine dall'alto del centro di Mantova.

L'altra notte il blitz. I militari hanno aperto all'improvviso la portiera dell'auto del cuoco. Sul sedile posteriore c'era una borsa con alcuni abiti osé utilizzati dal trans. Minigonne, stivaloni e scarpe con il tacco alto: il cambio

tra un cliente e il successo. Nel frattempo hanno atteso che l'altro scendesse dall'auto del cliente e lo hanno fermato.

Insomma il cuoco triestino e l'amico si erano messi in proprio. Dopo il lavoro in cucina, partivano con la

Opel Corsa e si dirigevano sui viali di Mantova.

I due vivevano assieme da qualche anno. Prima, hanno accertato i carabinieri, avevano abitato a Gorizia dove Tozza si era trasferito da Trieste.

I carabinieri li stavano seguendo da una decina di giorni. Ad attirare l'attenzione degli investigatori era stata la presenza del giovane, che rimaneva per ore in attesa in auto vicino alla piazzola in cui il convivente riceveva i clienti.

Un giro molto ben frequentato: due-tre ore di lavoro, un cliente ogni 20 minuti, tariffa tra i 30 e i 50 euro a prestazione. L'altra notte i militari, che stavano conducendo un'indagine coordinata dal sostituto procuratore Marco Martani, hanno deciso di intervenire. Tozza è stato tratto in arresto in flagranza di reato per favoreggiamento della prostituzione. Ora si trova in carcere a Mantova in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto.

Nessun provvedimento, invece, nei confronti del suo compagno, che in teoria è parte lesa.

c.b.

Firmata l'ordinanza della questura sulla manifestazione «techno» in programma sabato notte a Divaccia

Cento poliziotti vigileranno sul rave party

E ai valichi di confine italo-sloveni saranno impiegati i cani antidroga

Count down per l'operazione «confini blindati» in vista del rave party di sabato notte a Divaccia. Ci saranno anche i cani antidroga della Guardia di finanza a Basovizza, Pese e Ferneti. Verranno impiegati soprattutto nella giornata di domenica quando i partecipanti italiani all'happening europeo di musica techno rientreranno dopo la notte brava.

Ieri, il questore vicario Luciano D'Agata, ha firmato l'ordinanza in cui vengono disposti i controlli, soprattutto preventivi. Un provvedimento «quadro» al quale poi si aggiungeranno le indicazioni specifiche per i vari reparti impegnati.

«È chiaro - ha dichiarato il numero due della polizia triestina - che non possiamo impedire la libera circolazione attraverso i confi-

ni, ma è altrettanto evidente che, di fronte a un evento di questo tipo e di questa portata, i controlli saranno intensificati».

Saranno infatti un centinaio gli uomini in divisa tra poliziotti, carabinieri e finanzieri che verranno impiegati nell'occasione. Posti di blocco lungo le strade vicine ai confini, ma anche controlli «volanti» in zone a sorpresa. Non solo a ridosso del confine, ma anche

lungo le principali strade della provincia. Certo è che domenica non sarà una giornata facile per i poliziotti perché è previsto uno dei tanti esodi dei vacanzieri.

In questura si fa sapere che «il piano è dettagliato e tiene conto di tutte le eventualità». Sarà in pratica realizzata una sorta di «rete» di controllo che copre tutta la zona di confine. Parteciperanno anche gli agenti

della Stradale e della Polizia ferroviaria.

Il coordinamento del «dispositivo» è stato affidato alla sezione antidroga della Squadra Mobile.

«Proprio ieri mi ha telefonato un importante personaggio triestino chiedendomi se è giustificata tanta preoccupazione e mi ha chiesto consiglio dal momento che suo figlio ha intenzione di partecipare alla festa di Divaccia. Gli ho



Il manifesto del rave party affisso in varie zone della città.

risposto che non lo posso impedire e che esiste in queste circostanze un certo rischio...» afferma D'Agata.

È chiaro che il questore vicario si riferisce, seppur indirettamente, alla festa di Nova Gorica e al cla-

more che ha suscitato. Era il primo maggio scorso. Vera Lui, 23 anni, una ragazza di Latisana, era stata trovata senza vita fulminata dalla droga e la stessa fine l'aveva fatta una giovane di Lubiana. «Si trovano le pastiglie di ecstasy a cin-

Il timore è che si possano celare fra le pastiglie di ecstasy dosi di stupefacenti letali, come accaduto a Nova Gorica

que euro», aveva raccontato nei giorni seguenti un testimone che aveva partecipato all'happening.

«Mi sono messo in contatto - spiega ancora D'Agata - con la polizia slovena. Abbiamo comunicato a loro i dettagli del nostro piano e loro hanno fatto altrettanto. Con i colleghi di Capodistria abbiamo sempre collaborato e sono convinto sarà così anche questa volta».

Corrado Barbacini

Supermercato

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 01 luglio 2004 fino al 07 luglio 2004

CARNI	
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,90 al Kg
Hamburger di bovino	€ 4,99 al Kg
Spiedini per griglia	€ 4,99 al Kg
Cevapcici per griglia	€ 4,99 al Kg
Cotolette di maiale	€ 4,48 al Kg
Costine di maiale	€ 3,99 al Kg
Petti di pollo confezione famiglia	€ 4,90 al Kg
Fesa di tacchino in trancio	€ 4,99 al Kg
Fuselli e sottocoscia di pollo	€ 2,99 al Kg
Macinata di tacchino	€ 2,00 al Kg

ZAZZERON

ORTOFRUTTA

Angurie dolci orig. Italia cat. 1	€ 0,25 al Kg
Meloni ferraresi orig. Italia cat. 1	€ 0,35 al Kg
Pesche romagnole orig. Italia cat. 1	€ 0,69 al Kg
Pomodoro da insalata orig. Italia cat. 1	€ 0,29 al Kg
Cetrioli novelli orig. Italia cat. 1	€ 0,39 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma La Badia 1ª qualità	€ 17,99 al Kg
Pancetta arrotondata Villani	€ 6,99 al Kg
Mortadella Leoncini puro suino con pistacchio	€ 4,99 al Kg
Coppa di Parma stagionata dolce	€ 9,99 al Kg
Fesa di tacchino arrosta Aia	€ 8,99 al Kg
Emmenthal francese 1ª qualità	€ 5,99 al Kg

Da noi trovi anche i vini speciali di: Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinali, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donatufugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lazzarotto, La Roncala, La Viarte, Lupinc, E. Keber, Mirabella, Scubla, Tramin, Valle, ai prezzi migliori.

Via Donadoni 22 - 24

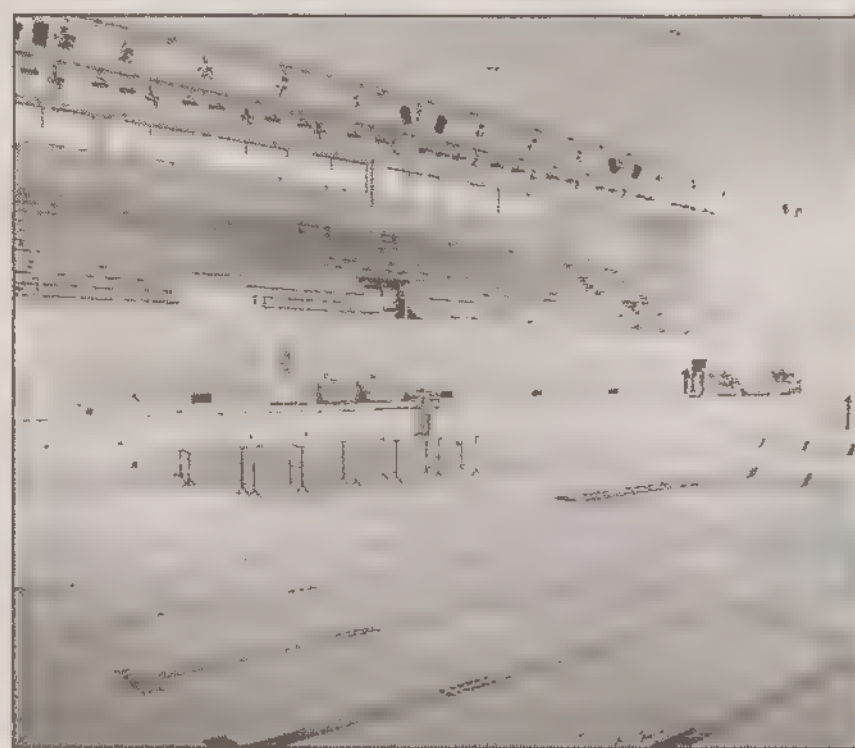
Yogurt Joghi da bere ml 500	€ 0,99 al pezzo
Wuster Sireddo tipo Vienna gr. 100	€ 0,69 al pezzo
Latte fresco Carnia, Torvis, Slip parz. screm. lt. 1	€ 0,79 al litro
Salametto Merlotti ungherese o friulano gr. 500 ca.	€ 6,98 al Kg
Mozzarella Castello gr. 200	€ 0,99 al pezzo
Tortellini assortiti Paf gr. 500	€ 2,29 al pezzo
E POI ...	
Vini della cantina produttori di Cormons Ig.t.	
Collio e Isonzo cl. 75	€ 3,59 al pezzo
Sciropi Menz & Gasser ml. 750 gusti assortiti	€ 2,21 al pezzo
Ciocccolato Novi gr. 100 latte/fondente	€ 0,55 al pezzo
Canestrelli del Sassello gr. 135	€ 0,49 al pezzo
Confettura Menz & Gasser (pesca, albicocche, ciliegie) gr. 350	€ 0,89 al pezzo
Riso parabolito che non scuoe	
sottovuoto Inverni Kg. 1	€ 0,89 al pezzo
Olio extravergine di oliva Bertolli lt. 1 (robusto, gentile)	€ 3,98 al litro
Passata di pomodoro Jolly Colombani tetrapack ml. 1.000	€ 0,49 al pezzo
Polpa di pomodoro Jolly Colombani gr. 400	€ 0,29 al pezzo
Fagioli Borlotti, Bianchi di Spagna, Cannellini gr. 400 Mon Jardin	€ 0,43 al pezzo
Bagnoschiama Venus ml. 400 profumazioni assortite	€ 0,99 al pezzo
Docciaschiama Vidal ml. 250 profumazioni assortite	€ 0,68 al pezzo
Venus igiene intima ml. 200	€ 0,99 al pezzo
Dentifricio Antica Erboristeria ml. 75 gusti assortiti	€ 0,68 al pezzo

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il Comune ha presentato l'«open day» in vista dell'inaugurazione, fissata per il prossimo autunno, della nuova struttura

Il polo natatorio apre per una sera

Sabato 10 luglio due ore di visite guidate. Previsto anche un referendum sul nome



Una piscina del nuovo polo natatorio a Sant'Andrea.

Il termine suona tanto di festa all'americana, e nonostante il Comune abbia appunto indicato come «Open day», per l'apertura del polo natatorio di Sant'Andrea bisognerà attendere settembre-ottobre. Sabato 10 luglio, intanto, i triestini potranno rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori. Fra le 18 e le 20 sarà infatti possibile visitare il complesso in costruzione a Sant'Andrea, con la guida dei tecnici e dei responsabili del Comune.

«Nell'occasione - ha annunciato l'assessore allo Sport Paris Lippi, nel corso di una conferenza stampa - distribuiremo una scheda in cui i cittadini potranno indicare un nome per il complesso e altri tre nomi per le singole vasche: piscina coperta, piscina tuffi e piscina all'aperto. Abbiamo ricevuto segnalazioni in merito anche dal Coni, che ha proposto di intitolarlo a Bruno Bianchi, ma anche ad altri azzurri triestini del passato come To-

ribolo. Proprio per una maggiore partecipazione abbiamo deciso di indire questo referendum. Se l'affluenza alla visita dovesse essere molto consistente - ha concluso - la ripeteremo in una giornata successiva».

L'appuntamento di sabato 10 luglio precederà di qualche giorno il sopralluogo all'impianto da parte della Federazione italiana nuoto, in vista della candidatura di Trieste ai campionati mondiali «in vasca corta» del 2008.

«È una struttura entusiasmante», ha commentato con toni effervescenti il sindaco Di Piazza. «Un polo natatorio - ha proseguito - tra i più belli d'Italia e i più importanti in Europa. La vasca da 50 metri all'aperto sarà uno straordinario luogo di attrazione per i giovani», ha aggiunto, passando subito agli effetti della non lontana apertura del polo natatorio.

«Chiudere la piscina Bianchi - ha rimarcato Di Piazza - vuol dire aprire la soluzione al famigerato problema del magazzino vini». E in proposito il

sindaco ha precisato che il Comune sta chiudendo l'accordo di programma relativo al parcheggio sotterraneo previsto nell'area che si libererà sulle Rive con l'abbattimento della piscina; demolizione per la quale ci sono tutte le autorizzazioni e che inizierà subito dopo l'entrata in funzione dei nuovi impianti.

Quanto alla scelta del nome per il complesso di Sant'Andrea, il presidente provinciale del Coni, Borri, ha sottolineato come siano «pochissimi i contrari a mantenere il nome di Bruno Bianchi. Per le singole piscine - ha aggiunto - segnalerò a titolo personale altri nomi». Borri ha anche rilevato come le caratteristiche del complesso siano migliorate di molto in seguito alle modifiche apportate al progetto originario, annotando che se 1.200 posti a sedere possono sembrare pochi, per i grandi eventi internazionali si potranno allestire strutture mobili.

gi. pa.

Durante l'assemblea per il bilancio emerso un «rosso» pari a oltre tre milioni di euro. Ma si conta su un ritorno del denaro impiegato nel centro commerciale

Coop operaie: 2003 in perdita per l'investimento alle Torri

Chiude con una perdita di 3 milioni abbondanti di euro, ma con un potenziale di sviluppo legato alla dimensione del complesso «Torri d'Europa», il bilancio 2003 delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, approvate ieri dall'assemblea dei soci. In sostanza, gran parte delle risorse accumulate negli anni precedenti, e che hanno determinato più volte un utile finanziario, sono state investite negli ultimi ventiquattro mesi (anche il bilancio del 2002 aveva chiuso con una perdita d'esercizio di poco più di 2 milioni e 600 mila euro) nella realizzazione del maggiore centro

commerciale della città. «L'apertura delle Torri d'Europa - ha spiegato il vicepresidente vicario, Franco Bosio - ha segnato una tappa storica sul cammino delle Cooperative operaie, e le nostre energie finanziarie sono state in gran parte assorbite dalla realizzazione di un complesso invidiato da tutti e che nel tempo, almeno questo è il nostro augurio, ci restituirà con gli interessi quanto abbiamo impegnato». Un dato è sufficiente a dare l'ordine di grandezza allo sforzo fatto: nel 2003 i dipendenti delle Cooperative operaie sono passati da 700 a un migliaio; gran parte del-

le 300 unità in più riguardano la provincia di Trieste e in particolare il centro di via D'Alviano.

Il presidente, Livio Marchetti, ha anche accennato alla «frenata della grande distribuzione, chiaramente indicata nel quadro tracciato da diversi istituti di statistica», soffermandosi anche sull'aumento delle quote di mercato «acquisite nel 2003 dalle catene distributive estere - ha sottolineato - che sono passate in poco più di dieci anni dal 2,7 al 31,1%». Anche il globale del valore delle vendite ha accusato, a cavallo fra il 2003 e l'anno in corso, una flessione delle

vendite nella grande distribuzione «dopo oltre un decennio di continua espansione» ha rilevato ancora Marchetti. Il presidente ha infine ricordato che «oramai, per andare incontro alle crescenti difficoltà economiche delle famiglie mettiamo in vendita a condizioni speciali almeno un prodotto su cinque, e tutto ciò - ha rilevato - determina un calo negli incassi».

Le Cooperative operaie, oltre ai programmi di «razionalizzazione della rete di vendita», si impegneranno comunque in futuro «nella politica sociale».



u. sa. L'assemblea di ieri delle Cooperative operaie.

Salva la stagione 2004-05. Piani per un'eventuale ristrutturazione integrale

Ferrovio, da Palazzo Galatti aiuti per la pista di pattinaggio



Il sopralluogo di ieri al Dopolavoro ferroviario.

La Provincia di Trieste tende la mano al Dopolavoro Ferroviario e è disposta a contribuire di tasca propria per scongiurare la chiusura della pista di pattinaggio di viale Miramare prevista dalla giornata di ieri dalla Direzione dello stesso Dopolavoro. Ripromettendosi un ulteriore interessamento per appoggiare un progetto di recupero definitivo dello storico impianto sportivo roianese. L'impegno è dello stesso presidente dell'ente provinciale Fabio Scoccimarro che, raccogliendo l'appello lanciato qualche giorno fa dal presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi e dei responsabili delle sezioni pattinaggio artistico e hockey a rotelle del D.L.F., ha compiuto un breve sopralluogo nella sede sportiva di viale Miramare. Accanto a lui il presidente della circoscrizione Giorgi e Marino Brancolini, responsabile della sezione hockeistica. «Ho prontamente raccolto l'invito dell'amico Giorgi e di alcuni rappresentanti del D.L.F. - ha affermato Scoccimarro - ripensando alle glorie passate e alle sfide sportive che sulla pista di Miramare hanno coinvolto generazioni di sportivi e tifosi. E' un peccato che questi appelli non siano stati formulati in tempo utile all'eventuale utilizzo di quei contributi previsti dal Fondo Trieste. Di fronte a una situazione di emergenza che mi si dice conclamata da parecchio tempo, è strano che nessuna richiesta di aiuto in tal senso sia giunta a Palazzo Galatti». Non potendo contribuire in maniera diretta la Provincia, il Dopolavoro potrà mediante una specifica domanda alla Commissione del Fondo Trieste, presieduta proprio da Scoccimarro, ricevere dai residui di quest'anno dei finanziamenti da destinare all'acquisto di attrezzature. Questo permetterà al Dopolavoro di destinare gli investimenti previsti alle spese per la conduzione della pista di pattinaggio a favore delle due sezioni sportive ivi impegnate. «Sarebbe poi importante - ha detto Scoccimarro - che il Dopolavoro quantifichi in modo semplice e preciso le esigenze e le necessità per la ristrutturazione integrale dell'impianto in vista di un suo futuro e definitivo recupero». «Non posso che ringraziare il presidente della Provincia per il suo pronto intervento - è intervenuto Lorenzo Giorgi - un impegno che dovrebbe permettere ai giovani atleti del Ferroviario di continuare la propria attività per la stagione 2004 - 05. Resta il rammarico - ha continuato il presidente del terzo parlamentino - per l'occasione persa dal D.L.F. di chiedere contributi al Fondo Trieste e a altre realtà. Nel proseguo sarà importante che quel comitato direttivo, che rinnoverà le sue cariche a novembre, sia più tempestivo nella segnalazione di problematiche che riguardano certo i suoi soci ma anche il resto della comunità».

Maurizio Lozei

Vianello: «Servono soluzioni definitive per l'impianto»

«Sono contento che Fabio Scoccimarro si preoccupi per il destino della pista di pattinaggio - afferma il presidente del Dopolavoro Ferroviario triestino Claudio Vianello, che coordina una sezione a cui aderiscono ben 4.400 soci - anche se al riguardo nessuno mi ha interpellato direttamente. Ma è bene che si sappia - continua - che tutto il nostro direttivo sta cercando da tempo una soluzione per il futuro dell'impianto. Una soluzione che deve tenere conto dell'esistenza al nostro interno di ben 13 sezioni sportive, egualmente degne di attenzione. Il futuro della pista di Miramare prevede un progetto di condivisione che contemperi le esigenze di tutti, non solo quelle del pattinaggio e dell'hockey. Perché chiudere la pista? E' una soluzione tecnica che può garantire un futuro a un impianto che tra illuminazione e utenze varie vale circa 50 mila euro. Altri 53 mila devono essere corrisposti per un affitto di un contratto di locazione che risulta valido sino al 31 dicembre 2008. Solo da due mesi siamo riusciti a passare dal comodato d'uso a tempo indeterminato - che tecnicamente avrebbe permesso alla proprietà di chiudere l'impianto e alienarlo in tempi brevissimi - a una locazione che ci permette di ragionare e cercare un futuro per la pista. Devo anche dire - conclude Vianello - che il sottoscritto ha cercato aiuto con tanto di richiesta scritta a diverse realtà, ma di risposte, a tutt'oggi, ne ha ricevute poche».

m.lo.

Contatti ad alto livello a New York del sottosegretario Antonione a sostegno del progetto «Mobilità della conoscenza»

Expo 2008, la candidatura arriva all'Onu

Interesse e impegno di appoggio da parte di esponenti africani e asiatici

Passa per le Nazioni Unite la candidatura a Trieste all'Expo 2008. Contatti ad alto livello a sostegno del progetto «Mobilità della conoscenza» presentato dal capoluogo giuliano al Bureau International des Expositions (Bie) sono stati svolti

al Palazzo di vetro dal sottosegretario Roberto Antonione ai margini della riunione annuale dell'Ecosoc, il Consiglio Economico e Sociale dell'Onu.

Antonione ha avuto a New York sette incontri bilaterali con ministri degli esteri, dell'industria e del commercio di Nigeria, Giappone, Finlandia, Cambogia, Haiti, Namibia e Tanzania.

«Soprattutto gli africani e gli asiatici ci hanno espresso il loro supporto e tutti hanno manifestato interesse per il tema prescelto perché tutti sono convinti che la conoscenza è uno strumento indispensabile per fare passi avanti nello sviluppo», ha detto il

sottosegretario che a New York ha ricevuto dai suoi interlocutori alcune promesse di voto.

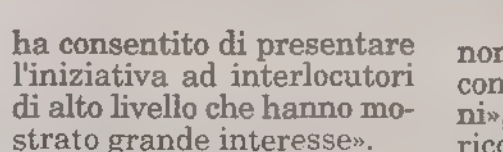
La decisione del Bie è attesa a dicembre. «La missione a New York è stata positiva», ha dichiarato il sottosegretario Antonione: «Ci

altà migliore nel segno della democrazia, della concorrenza, del rispetto dei diritti umani e delle realtà culturali».

L'esposizione si dovrebbe aprire il primo giugno 2008 per concludersi il 31 agosto nell'area del Porto Vecchio

ancora da restaurare. L'iniziativa, destinata a portare a Trieste oltre 5 milioni di visitatori, fa perno sulla vocazione di Trieste come polo internazionale scientifico e di alta tecnologia collegata con le Nazioni Unite attraverso progetti dell'Unesco e dell'Unido. A Trieste il rapporto tra ricercatori e occupati è di 35 su mille, oltre dieci volte la media nazionale. «E' una vocazione che non nasce oggi, ma che si è consolidata in oltre 40 anni», ha rilevato Antonione ricordando che 80 mila scienziati sono passati per Trieste, una città che per i Paesi in via di sviluppo è diventata «un punto di riferimento».

Palazzo delle Nazioni unite a New York.



ha consentito di presentare l'iniziativa ad interlocutori di alto livello che hanno mostrato grande interesse».

«Mobilità della conoscenza» è un tema che parte dal presupposto che la conoscenza è il bene più importante per costruire una re-

netà diversa sottoscriveranno le stesse proposte di sviluppo e gestione di una medesima attività. Proprio l'operatività congiunta - ha spiegato Leonardo Lenoci, del Segretariato Interreg IIIA - rappresenta la sfida da qui al 2006, sulla base della nuova mappa europea, che due mesi fa ha sancito l'ingresso di Lubiana nell'Unione. Eugenio Ambrosi, direttore del servizio Rapporti internazionali della Regione, ha ricordato in proposito come le azioni mirate alla cooperazione transfrontaliera costituiscano la base di partenza per quell'idea di Euroregione che dovrà sostenere le competizioni future nel mercato globale.

mediante i quali due partner di nazione

Il leader Cgil ospite dell'Istituto Saranz

Epifani a Trieste per un simposio sulla crisi economica

Il 5 o il 6 di ottobre, la data esatta è ancora da stabilire, il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani sarà a Trieste nel ruolo di relatore ad un incontro aperto alla cittadinanza sulle problematiche legate all'economia e all'occupazione della città. Così la Cgil locale e l'Istituto triestino «Livio Saranz» (uno fra i principali centri italiani di documentazione sulla storia del movimento operaio e sindacale) intendono contribuire, in versione critica e costruttiva, ad arricchire la serie di manifestazioni ufficiali che si terranno nel 2004 a Trieste per ricordare il 50.mo anniversario del ritorno della città all'Italia. «Finora - ha spiegato il segretario provinciale della Cgil

ne: l'archivio, ad oggi, dispone di 10mila volumi e 30mila fotografie, tanto da essere diventato di recente un autentico luogo di ricerca».

Il budget annuale a disposizione dell'Istituto ammonta a circa 110mila euro, coperto per l'80% dai contributi della Regione. Per rispondere all'enorme mole di lavoro richiesta per l'archiviazione dei documenti che continuano a

pervenire, sarebbero necessari altri 50-60mila euro. Ecco allora la richiesta a Comune e Provincia di aumentare il proprio contributo, «non a fondo perduto, in quanto potrebbe garantire ancora un importante servizio ai ricercatori e agli storici».

La presenza di Epifani ad ottobre è stata annunciata ieri nel corso di una conferenza stampa indetta in origine per ufficializzare la nomina dei nuovi organi dirigenti dell'Istituto «Saranz», che dal 1980 raccoglie e cataloga i documenti di cent'anni di lotte operaie a Trieste e in regione, come ha ricordato lo stesso Belci. Ma, al di là della questione finanziaria, c'è una vera e propria spada di Damocle che pende sull'Istituto. La sede provvisoria di 800 metri quadrati concessa dall'Autorità Portuale nel magazzino 4 del Porto Vecchio, infatti, rientra tra gli immobili acquisiti da Evergreen. Entro un anno al massimo, dunque, l'Istituto «Saranz» dovrà trasferire altrove i suoi quintali di carta, «un autentico patrimonio di storia e cultura» ha concluso il neopresidente Riccardo Devescovi, il quale succede all'uscente Giuliano Mauri.

pi. ra.



Guglielmo Epifani

grafi, come ha ricordato lo stesso Belci. Ma, al di là della questione finanziaria, c'è una vera e propria spada di Damocle che pende sull'Istituto. La sede provvisoria di 800 metri quadrati concessa dall'Autorità Portuale nel magazzino 4 del Porto Vecchio, infatti, rientra tra gli immobili acquisiti da Evergreen. Entro un anno al massimo, dunque, l'Istituto «Saranz» dovrà trasferire altrove i suoi quintali di carta, «un autentico patrimonio di storia e cultura» ha concluso il neopresidente Riccardo Devescovi, il quale succede all'uscente Giuliano Mauri.

pi. ra.

Nomina Monassi, sì del Senato Slitta il parere della Camera

È slittata ieri in Commissione Trasporti della Camera la discussione per il parere sul provvedimento di nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste. Erano presenti tra gli altri gli esponenti del Centrosinistra e componenti della Commissione Ettore Rosato e Roberto Damiani. Ai lavori ha presenziato anche l'on. Menia di Alleanza nazionale.

«C'erano altre questioni all'ordine del giorno sulle quali abbiamo discusso in maniera approfondita - ha riferito Rosato - per cui successivamente non siamo riusciti neanche a cominciare la discussione sulla nomina della Monassi».

È molto probabile che la discussione per il parere sul provvedimento di nomina della Monassi alla presidenza dell'Autorità venga riproposta oggi in Commissione Trasporti della Camera. Ieri, intanto, l'analogo parere è stato concesso dalla Commissione dei Lavori pubblici al Senato.

scuso in maniera approfondita - ha riferito Rosato - per cui successivamente non siamo riusciti neanche a cominciare la discussione sulla nomina della Monassi».

È molto probabile che la discussione per il parere sul provvedimento di nomina della Monassi alla presidenza dell'Autorità venga riproposta oggi in Commissione Trasporti della Camera. Ieri, intanto, l'analogo parere è stato concesso dalla Commissione dei Lavori pubblici al Senato.



Marina Monassi

Cooperazione Italia-Slovenia, fondi comunitari disponibili fino al 2006 per progetti transfrontalieri

Interreg, disponibili ancora 11 milioni

Ammonta a circa 11 milioni di euro il fondo comunitario ancora disponibile, da qui al 2006, nell'ambito del programma Interreg IIIA, finalizzato alla cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. Sul totale, cinque sono i milioni ancora «spendibili» dai partner italiani (Friuli Venezia Giulia e Veneto, con la sola provincia di Venezia) a fronte di un investimento iniziale, datato 2000, pari a 96 milioni di euro, che finora ha permesso il cofinanziamento di 190 progetti soltanto nella nostra regione.

I dati sono stati resi noti ieri pomeriggio all'Area Science Park, nel corso dell'incontro informativo promosso dall'amministrazione regionale, in collaborazione con il parco scientifico,

dal tema «Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia nel settore innovazione tecnologica - Pmi transfrontaliere».

I bandi in fase di redazione che interesseranno ora Italia e Slovenia, quale base per i nuovi progetti, saranno rivolti ai privati (nel caso della promozione turistica) ma anche a comunità montane (energia rinnovabile e miglioramento della distribuzione) e amministrazioni comunali (ciclo integrato delle acque sull'Isonzo). L'autenticità novità di questa fase, tuttavia, risiede nel fatto che i bandi stessi verranno aperti sia in territorio italiano che in quello sloveno, per stimolare i cosiddetti progetti congiunti (joint), mediante i quali due partner di nazione

nalità diversa sottoscriveranno le stesse proposte di sviluppo e gestione di una medesima attività. Proprio l'operatività congiunta - ha spiegato Leonardo Lenoci, del Segretariato Interreg IIIA - rappresenta la sfida da qui al 2006, sulla base della nuova mappa europea, che due mesi fa ha sancito l'ingresso di Lubiana nell'Unione. Eugenio Ambrosi, direttore del servizio Rapporti internazionali della Regione, ha ricordato in proposito come le azioni mirate alla cooperazione transfrontaliera costituiscano la base di partenza per quell'idea di Euroregione che dovrà sostenere le competizioni future nel mercato globale.

pi. ra.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicola, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

040.6728311
Il numero telefonico della
A. MANZONI & C. S.p.A.

Anziani e impiegati monoreddito nel mirino della procura per aver dichiarato redditi inferiori nelle autocertificazioni

Esenzioni ticket, decine di indagati

Molte sarebbero le sviste, dovute anche alla complessità della normativa

Non ci fu reato Assoluzione piena per due ufficiali

«Il fatto non sussiste». Con questa ampia formula il Gup militare di Padova Roberto Rivello, ha assolto ieri due alti ufficiali residenti a Trieste: il colonnello Arcangelo Delle Fave e il generale Roberto Pischetola, 47 e 57 anni, dovevano rispondere dell'accusa di peculato militare per una sovrapproduzione collegata a una fornitura di mobili effettuata da una società di arredamenti di Suzzara. Delle Fave, fra l'agosto del 1992 e il marzo del 1994, era responsabile della gestione finanziaria del Battaglione di fanteria «San Giusto» e successivamente capo del servizio amministrativo dello stesso reggimento. «Sono innocente - ha sempre affermato il colonnello - del tutto estraneo alle contestazioni dell'accusa». Ieri in aula lo stesso pm Sergio Dini ne ha chiesto il proscioglimento con la formula più ampia.

E anche emerso nel corso dell'istruttoria che il generale Roberto Pischetola all'epoca della fornitura di mobili non era più al comando del Battaglione San Giusto. Era stato trasferito ad altro incarico. Il difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, lo ha affermato nel corso dell'arringa. Il dato del trasferimento era stato confermato poco prima da un testimone, il maggiore Vittorio Lipari. Nello stesso processo i due alti ufficiali triestini hanno dovuto rispondere al Tribunale militare di Padova di una seconda accusa, la truffa militare. Per questa ipotesi di reato non c'è stato dibattimento. Il presunto reato è già prescritto.

a. g.

I nomi di decine di anziani ma anche di capifamiglia sono iscritti sul registro degli indagati della procura per essersi dichiarati esenti dal ticket sanitario quando il loro reddito era superiore a quello previsto dai regolamenti.

Sono finiti nel mirino della Procura al termine di un'indagine dell'Azienda sanitaria.

Per molti quella dichiarazione è stata una svista, altri hanno interpretato in maniera un po' troppo estesa il regolamento, altri ancora hanno provato a fare i furbi. Ma la legge non consente ignoranza.

Per questo tutti ora rischiano una condanna salata, come è accaduto poche

settimane fa a un pensionato al quale è stato recapitato un decreto penale. Aveva risparmiato 40 euro di una visita, ne ha dovuti pagare duemila oltre alle spese dell'avvocato.

«Si tratta di controlli periodici che, come prescrive la legge, scattano nel caso in cui ci si trovi di fronte a incongruenze nelle dichiarazioni dei cittadini. Nella maggior parte dei casi le contestazioni riguardano il calcolo del reddito» si legge in una nota dell'Azienda sanitaria.

«Estraiamo i nomi da controllare - spiega un addetto - tra quelli che si sono dichiarati esenti. E poi verificiamo i dati con l'Agenzia delle entrate».

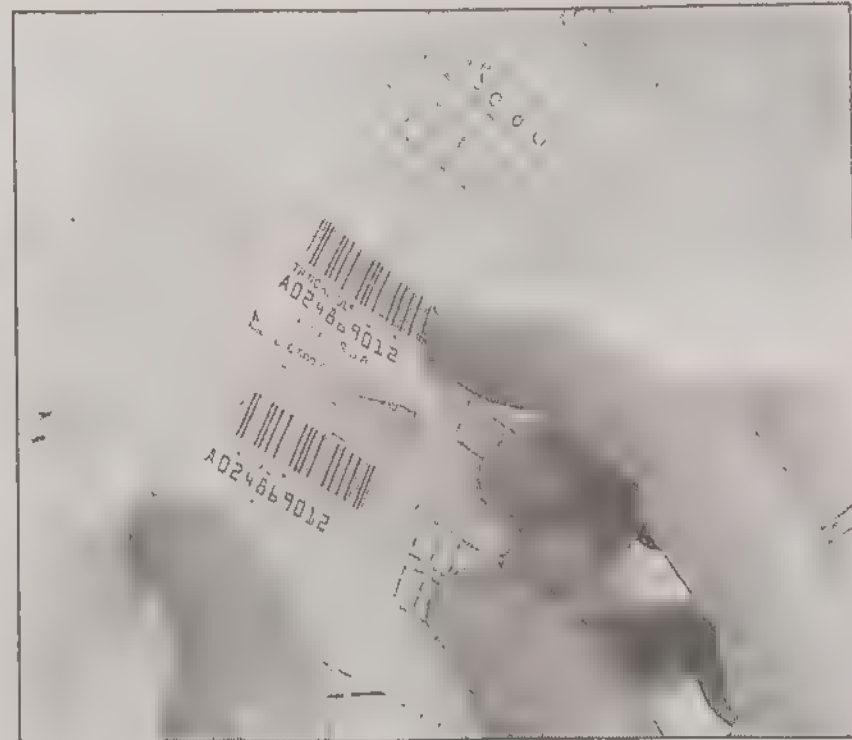
Intanto nei prossimi giorni scatterà il recupero in via amministrativa dei ticket evasi, congiunti comunque all'apertura del procedimento penale per falso. I firmatari delle false dichiarazioni saranno convocati dagli investigatori per spiegare le ragioni per cui hanno compilato i moduli fornendo dati che li esentavano dal pagamento. Non sarà comunque facile rispondere. «Ho fatto come mi è stato detto. Ho messo una croce sulla casella indicata dopo aver detto all'impiegata quanto percepivo di pensione. Altro non so. Non volevo truffare nessuno. Sono una pensionata e non ho mai avuto a che fare con la legge. Ho

già pagato quanto mi è stato richiesto per quell'antico ticket...» aveva detto un'indagata qualche mese fa in un'inchiesta esattamente identica.

In effetti il modulo stampato dall'Azienda sanitaria può anche aver indotto in errore o in equivoco più di un cittadino.

Sono quattro le categorie esentate dal pagamento del ticket sanitario. I titolari di pensioni sociali e i loro familiari a carico. E fin qui è tutto chiaro. Alla seconda categoria appartengono i bambini di età inferiore ai sei anni e gli anziani con più di 65 anni, appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo dichiarato nell'an-

no precedente inferiore a 36 mila 151 euro e 98 centesimi. Già qui l'errore è in agguato. Il reddito familiare inferiore a 36 mila euro coinvolge nell'esenzione solo gli anziani «over 65» o anche i bambini? Ma non basta. Ancora più equivoci i criteri per la terza categoria. Età superiore a 60 anni, titolare di pensione al minimo e familiari a carico, purché - si legge nel modulo - appartenente ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a 8 mila 263 euro per persona singola, reddito che va aumentato a 11 mila 362 euro se vi è un coniuge e di altri 516 euro per ogni figlio a carico. L'ulti-



Fustelle con codici a barre sull'«impegnativa» del medico.

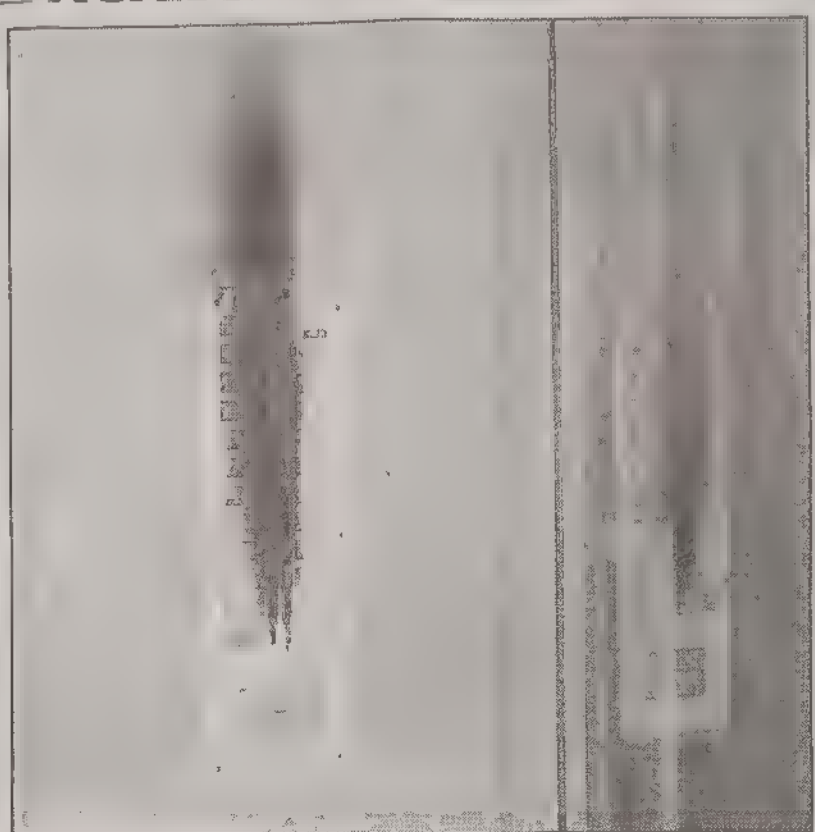
ma categoria è ancora di più difficile comprensione. Disoccupato, che ha perduto un precedente lavoro come dipendente ed è in attesa di una nuova occupazione, iscritto all'Ufficio di collocamento e familiari a carico, appartenente a un nucleo familiare con reddito complessivo dichiarato nell'anno precedente inferiore a 8 mila 263 euro per perso-

na singola, reddito che va aumentato a 11 mila 362 euro se vi è un coniuge e di altri 516 euro per ogni figlio a carico.

Insomma, un guazzabuglio linguistico. Adatto più a un commercialista che a un pensionato o un disoccupato. «Se avete qualche dubbio non esitate a contattarci», invita un impiegato dell'Azienda sanitaria.

Corrado Barbacini

A SAN SABBA



Campanelli bruciati dai vandali

Teppisti sempre più scatenati. Hanno distrutto, bruciandoli, i quadri dei campanelli di sei condomini tra via Frescobaldi e via Paisiello, a San Sabba. Il raid è stato messo a segno l'altra notte. In una nota, il consigliere Salvatore Porro rivolge un appello al questore e al prefetto: «Bisogna intensificare la vigilanza notturna in città. Ci sono stati troppi atti vandalici e non si può rimanere indifferenti». (Foto Lasorte)

Riconoscimento Promosso a primo dirigente il responsabile della Mobile



Mario Bo

Riconoscimento per il capo della Squadra Mobile Mario Bo: è stato promosso a primo dirigente. Lo ha disposto ieri mattina il consiglio d'amministrazione della Polizia. Bo ha gestito le più importanti indagini degli ultimi tempi a Trieste.

I vertici dell'ex Metromarket hanno scelto di portare in Tribunale i libri contabili

Markettfoto, sentenza di fallimento

Negli anni '80 la società rifornì diversi professionisti jugoslavi

La crisi del mercato fotografico ha fatto un'altra vittima. Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Market foto srl» che ha gestito in Borgo teresiano fin dagli Anni 80 sotto l'insegna «Metromarket» una serie di punti vendita specializzati e qualificati.

La società è rifornita di pellicole, obiettivi, fotocamere, proiettori e accessori vari, molti professionisti sloveni, croati e anche serbi. Il giro d'affari sembrava in costante crescita. Poi la Jugoslavia si è dissolta ed è iniziato il lento declino. Il colpo definitivo è venuto dal passaggio dalla fotografia chimica a quella elettronica e dal difficile momento economico che sta attanagliando la nostra città e l'Italia intera.

Il fallimento è stato chiesto dai vertici della stessa «Market foto srl» che hanno portato i libri in tribunale dopo essere consultati con avvocati e

commercialisti. Nell'esercizio 2003 il giro d'affari si era dimezzato rispetto a quello del 2002. Da qui la decisione di gettare la spugna. Allo stesso tempo però gli amministratori hanno affidato il negozio di via Torrebianca in cui si era attestata nell'ultimo anno una società di Milano. L'attività della «Fotoclic srl», questa è la nuova insegna continuerà nello stesso negozio. Poco più di un anno fa la società ora dichiarata fallita dal tribunale, aveva venduto per ricapitalizzarsi lo storico negozio di via Filzi a un commerciante cinese di abbigliamento. Le vecchie insegne sono ancora visibili sopra le vetrine. Nel plexiglass si legge in negativo «Metromarket».

La sentenza di fallimento è stata pronunciata dal giudice Giovanni Sansone il 28 giugno e ieri è stata annotata sull'apposito libro. Curatore è il commercialista Luigi Buttolo Bon e l'udienza di verifica dello sta-

to passivo è fissata per il 17 novembre.

La cessazione dell'attività della «Market Foto srl» si inserisce in un momento di transizione epocale della fotografia. La pellicola - bianco e nero, diapositive, negativo colore - sta progressivamente cedendo quote di mercato. I professionisti da tempo hanno già traghettato nel digitale. Gli appassionati, i cosiddetti dilettanti, lo stanno facendo.

«Credevo di essere un commerciante di articoli fotografici e senza accorgermene sono diventato un venditore di elettronica di consumo» ha affermato con amarezza un commerciante del settore. Molti negozi di fotografia in effetti a Trieste, ma non solo, hanno chiuso. Altri si sono ridimensionati o hanno scelto nicchie di mercato. La grande distribuzione e le vendite «on line» stanno facendo breccia tra i clienti.

Claudio Ernè

Intervento in un condominio di Pese dei vigili del fuoco muggesani

Serpente sui gradini di casa Recuperato un raro cervone

Il rettile ritrovato è assolutamente innocuo: mancava sul Carso dagli anni Trenta. L'esemplare verrà visitato e liberato

Un serpente di oltre un metro e mezzo sui gradini di casa in Carso. Più di qualche timore, ma anche sufficiente coscienza per non cercare di ucciderlo. E la decisione si è rivelata felice e providenziale in quanto l'esemplare, un cervone, è un rettile, tipico della zona mediterranea (Toscana, Marche e nei Balcani fino a Dragogna in Slovenia), che però mancava dal Carso dal 1930.

Ieri pomeriggio il ritrovamento da parte di Luca Spolverini che abita a Pese nel comprensorio di quello che una volta era il motel Valrosandra. Spolverini è stato richiamato dal soffitto di un gatto che aveva «puntato» il rettile attorcigliato sui gradini e che a sua volta si era messo a sibilarlo. L'uomo ha così richiamato il vicino Claudio Paulini - e temevamo che qualche famiglia in procinto di allontanarsi per le ferie lo avesse abbandonato sul Carso. Ora sono davvero contento che quel rettile così raro dalle

nostre parti possa essere stato salvato. Lo zoologo Nicola Bressi al quale è stato momentaneamente affidato il rettile non sta letteralmente nella pelle. «Si tratta del ritrovamento di un cervone che ha una straordinaria importanza per il mondo scientifico. Io stesso l'ho cercato invano per anni. L'ultima segnalazione in Valrosandra risale agli anni Trenta, per cui si riteneva che fosse estinto in tutto il Nord Italia. Il cervone - spiega Bressi - è un rettile assolutamente innocuo, dal carattere particolarmente docile che rinuncia persino a mordere anche se provocato, molto utile per la cattura di topi. Ha un colore nocciola e quattro linee nere che lo percorrono sul dorso per tutta la lunghezza. Oggi conclude lo zo-



Il cervone subito dopo la cattura.

«In un primo momento avevamo pensato che si trattasse di un pitone - racconta Paulini - e temevamo che qualche famiglia in procinto di allontanarsi per le ferie lo avesse abbandonato sul Carso. Ora sono davvero contento che quel rettile così raro dalle

ologe - procederemo alla sua misurazione e a una visita veterinaria nel museo di Storia naturale e poi lo libereremo. Dovrebbe trattarsi di un maschio adulto. Se trovasse una femmina potrebbe riprodursi».

Cesare Gerosa

Scoperta al Laboratorio di biologia marina una doppia origine del fenomeno di questi giorni

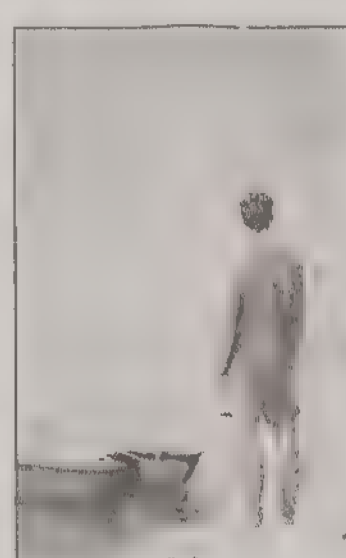
Mucillagini: per i bagnanti rientra l'allarme

In superficie le fioriture sembrano debellate. Sott'acqua invece restano

Se il vento tiene almeno per qualche giorno ancora (ma già ieri pomeriggio era sceso quasi del tutto), per i bagnanti l'emergenza mucillagini potrebbe essere cessata. Il problema resta invece intatto per i pescatori, che continuano a trovare la colonna d'acqua invasa dai filamenti gelatinosi e dunque hanno problemi enormi quando di notte calano le reti. A osservarlo da riva, ieri mattina il mare era splendido, anche

meno. Il quale potrà verificarsi di nuovo solo se si riprodurranno integralmente le condizioni, meteorologiche e chimico-fisiche, che l'avevano generato la settimana scorsa.

Il mucro in colonna sembra legato invece a un altro tipo di meccanismo, più complesso. In questo caso c'è da capire lo stato di disaggregazione per valutare il livello di avanzamento del fenomeno. Ieri i pescatori hanno constatato che a partire da un me-



Un bagnino

tro sotto la superficie, per una profondità di circa 15 metri, il mare è letteralmente invaso da aggregazioni di filamenti mucosi tanto fitte da creare «lenzuoli». Un indicatore negativo e positivo allo stesso tempo. Negativo per i pescatori, per la cui attività rappresenta la fase più critica del fenomeno. Ma positivo per tutti, giacché

quando le fioriture ingialliscono e creano lenzuoli vuol dire che la mucillagina sta morendo, per dissolversi poi nei fondali, senza riemergere in superficie. I prossimi giorni potranno chiarire molto, al riguardo. Intanto, però, i pescatori lavorano a fatica. Ieri notte si è dimezzato il numero delle barche uscite a pesca, ma per ciascuna di loro è stato raddoppiato l'equipaggio. Senza apprezzabili risultati, però: il peso delle mucillagini impigliate ha strappato in molti casi le reti, il pescato è stato di quantità molto ridotta.

Matteo Contessa

Dopo la proposta del consigliere Omero (Ulivo), replica Vatta (Forza Italia)

Canì sui bus, è polemica

Diventa politico il problema delle deiezioni canine. All'iniziativa del consigliere comunale dell'opposizione di Centrosinistra, Fabio Omero, che con una mozione aveva chiesto al

del Nord Est, a cominciare da Treviso - ha aggiunto Vatta - si sta applicando la tolleranza zero, con il divieto assoluto di accesso al centro storico per i cani. Chi sgarrisca - ha precisato

cheggi riservati, chi fa schiamazzi notturni. «Posso essere d'accordo con il consigliere di maggioranza sulla maleducazione diffusa - ha risposto Omero - però non bisogna



il consigliere del Centrodestra - paga multe salatissime di 516 euro». Vatta mette poi sullo stesso piano sia i proprietari che lasciano a terra le deiezioni sia «chi imbratta, chi utilizza abusivamente i par-

dimenticare che a Trieste sono tantissimi gli anziani soli che hanno nel cane l'unica compagnia. Se devono salire sull'autobus, magari perché è il solo mezzo di trasporto che possono utilizzare con le loro non sempre ricche pensioni - si chiede l'esponente del Centrosinistra - come possono fare per non dover lasciare a casa il cane? Sembra fra l'altro che l'amministrazione sia intenzionata a trasferire a Opicina, dall'attuale ubicazione di via Orsera, la sede del veterinario comunale: «A quel punto - domanda infine Omero - i proprietari di cani dovranno forse raggiungere l'altopiano a piedi?».

u. sa.

LOOORREETTITAAA
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
cerimonia - città - mare
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

DUINO AURISINA Approvato il documento consuntivo che registra un avanzo di 90 mila euro

Bilancio Ok, ma il 2004 è nero

Il sindaco prende tempo, rinviata la variante agricola

Chiude con un avanzo di circa 90mila euro il bilancio consuntivo 2003 del Comune di Duino Aurisina. Il secondo bilancio in attivo consecutivo, dopo quello già ottenuto nel 2002, e malgrado la crisi che attanaglia il sistema economico. Ieri il consiglio comunale di Duino Aurisina ha approvato durante l'assemblea convocata di prima mattina sia il bilancio consuntivo sia una variazione relativa al documento preventivo 2004, oltre a un'azione di ricognizione dei debiti pregressi effettuata dagli uffici, per rendere conto della situazione contabile aggregata su più anni, e sulle passività.

Il sindaco Giorgio Ret, assieme all'assessore competente, Tjasa Svava, ha illustrato il bilancio consuntivo, spiegando che l'avanzo si deve a una serie di economie, oltre all'incremento dei contributi esterni giunti al comune, che hanno dato «ossigeno» alla borsa comunale rispetto a una situazione che, all'inizio dell'anno, sembrava piuttosto compromessa.

Appare più preoccupante, invece, la situazione economica relativa all'anno 2004: la variazione di bilancio portata in consiglio e approvata, infatti, non risulta essere esaustiva, in quanto il comune di Duino Aurisina - così come gli altri comuni della zona - non ha avuto dalla Regione ancora certezze in merito al trasferimento atteso. Dovrebbe trattarsi di circa 240mila euro, necessari ad avviare una serie di lavori già preventivati, ma non essendovi ancora la certezza, il Comune ha proceduto a una variante «monca», riservandosi di prepararne un'



Tjasa Svava

altra a stretto giro, poiché la certezza degli introiti dovrebbe arrivare entro pochi giorni.

La variante approvata ieri, oltre a un «riordino» interno di alcune voci di bilancio (che il sindaco ha dichiarato necessario per poter avviare

subito alcuni lavori che intendeva portare avanti con i soldi non ancora giunti dalla Regione) comprende anche un attivo di 80mila euro circa, derivato dalla quota di utile spettante a Duino Aurisina per essere parte dell'Azienda consorziale trasporti. Azienda che seppure non gestisce più gli autobus in provincia di Trieste ha comunque mostrato un sano rendimento ai propri consorziati a seguito della gestione dei parcheggi. Lo stesso consiglio ha approvato anche la partecipazione del Comune alla nuova forma giuridica che l'Act sta avviando, dovendo trasformarsi da Azienda a Società per azioni.

E' stato rinviato, invece, il punto all'ordine del giorno relativo alla variante agricola, la attesa variante al piano regolatore per le zone agricole del comune di Duino Aurisina: i consiglieri dell'apposita commissione hanno lavorato a lungo nei giorni scorsi per portare a termine i lavori preparatori, ma la dilazione dei tempi è stata comunque chiesta dal sindaco per verificare che gli emendamenti proposti dai consiglieri non andassero a intaccare l'impianto normativo della variante stessa.

Quanto a emendamenti, il mattatore è stato il consigliere della Lista Uniti Vittorino Tanze, che ha presentato 32 modifiche al testo. Altri emendamenti sono stati presentati dal resto dell'opposizione, ma se ne riparerà nella prossima seduta. Il sindaco ha fissato per il 12 luglio l'incontro in merito alla variante agricola con i tecnici della Regione, e a seguire - comunque entro agosto - il documento urbanistico tornerà in consiglio comunale.

fr. c.



Tempi lunghi per la variante agricola a Duino Aurisina.

Università popolare Cenerentola al Giardino

Si svolge oggi, nel Giardino pubblico di via Giulia, l'ultimo appuntamento musicale che coinvolgerà i ragazzi dei corsi di musica promossi dall'Università popolare. I ragazzi proporranno lo spettacolo di musica e burattini «Cenerentola», diretto dall'insegnante e direttrice dei corsi Marina Masiero. La manifestazione rientra nell'ambito delle iniziative sugli spazi urbani promosse dall'assessorato all'Educazione.

Area Science Park Premio di laurea intitolato a Nobile

Quattromila euro. A tanto ammonta il nuovo premio di laurea o dottorato di ricerca bandito dall'Area Science Park, per tesi che diano risalto all'importanza della ricerca documentale, per esempio utilizzando i brevetti come fonte di informazione sullo stato di una tecnologia. Il premio è intitolato a Bernardo Nobile, già responsabile del Centro PatLib dell'Area, e vuole promuovere studi multidisciplinari sui temi della documentazione e dell'informazione brevettuale.

Assemblea dei residenti con i consiglieri circoscrizionali

Spunta il nuovo traliccio Via Baiardi in rivolta

Ci mancava una nuova antenna. Come se via Bariardi non ne avesse abbastanza di problemi. Stessa strada, stessi vecchi, irrisolti problemi. Per i residenti di via Baiardi e dintorni, riuniti ieri in una pubblica assemblea presenziata dal presidente della competente circoscrizione Lorenzo Giorgi e dai consiglieri Toncelli e Ravalico, la frustrazione di dover confrontarsi ancora una volta con le solite questioni, mai affrontate con decisione e profitto - dicono - dal Comune, che sui problemi della zona continua a latitare.

Sono storie di viabilità difficile se non impossibili, con i mezzi di soccorso incagliati in strette complicata ulteriormente dal par-

cheggio selvaggio, con infermieri costretti a lasciare l'ambulanza in mezzo a via Orsenigo per recuperare un malato.

Ai problemi strutturali, quelli arrecati da un piano Regolatore folle, che ha consentito e continua a consentire l'avanzata di un edilizia che sta cementificando una vallata sempre più stretta.

E al mattino, via alla sarrabanda di auto e scooter imbottigliati lungo lo stretto budello di una via Baiardi pensata per altri tempi, a ridosso di un Parco di villa Giulia e di un contado rurale e bucolico che rischia di diventare solo un bel ricordo. La gente protesta, si arrabbia, i consiglieri circoscrizionali assistono, im-

tenti quanto le funzioni loro attribuite.

Cilegina su di una torta ormai inacidita, quel nuovo e strano comignolo comparso su di un edificio, quasi irreale per essere vero. L'inquietante e posticcia mascheratura dell'ennesima stazione radio base per la trasmissione cellulare, a minare subdolamente la tranquillità dei residenti delle casette del presepe di fondo valle.

«La circoscrizione - sospira Giorgi - aveva già detto no a questo impianto. Ora ci consultano per una variante che speriamo non aggravi una situazione già pesante. Con la speranza che non ci scappi un traliccio più grande». Con tanto di cammino «allampanato» Maurizio Lozei

Dure critiche dell'assessore Tamaro al disegno di legge della Regione

Antenne, Provincia all'attacco

La Giunta regionale ha dato il via al disegno di legge concernente la disciplina in materia di infrastrutture per la telefonia mobile: molte ombre, ma pochissime luci. Questo il commento dell'assessore provinciale all'Ambiente di Trieste, Fulvio Tamaro, che nel rammentare il lavoro svolto dall'amministrazione provinciale nel sensibilizzare tutti i cittadini sulla necessità di giungere ad approcci equilibrati e corretti sul tema dell'elettromagnetismo ricorda come «da un'analisi accurata del d.d. in questione emergono, purtroppo, svarioni e scelte demagogiche che poco hanno a che fare con la tutela della salute pubblica».

Nel merito Tamaro rileva come il regolamento regionale previsto dalla legge dovrebbe stabilire che le linee guida alle quali i Comuni devono attenersi per la predisposizione e l'aggiornamento venissero elaborate di concerto con i gestori della telefonia mobile

e le associazioni degli utenti ma anche grazie a specifici accordi di programma tra Amministrazioni, i gestori e l'Arpa.

Sempre secondo Tamaro, «La legge dovrebbe escludere dal piano comunale di settore per la localizzazione gli impianti non fissi per la telefonia mobile, i ponti radio, le microcelle e gli altri impianti per comunicazioni mobili con potenza inferiore a cinque watt e con impatto urbanistico trascurabile, ciò anche al fine di concentrarsi sulle cose concrete senza demagogie». Tamaro insiste inoltre nel sostenere che «nel caso in cui un'amministrazione interessata esprima motivato dissenso dovrebbe essere prevista la convocazione di una conferenza di servizi». L'assessore rileva poi uno svarione nel d.d. quando sostiene questo che «le parabole non sono un impianto a sé stante, ma piuttosto un accessorio necessario al funzionamento delle stazioni radio base».

MUGGIA Viene presentato domani il piano che prevede la tinteggiatura di case e palazzi secondo gli antichi dettami

Centro storico «colorato» come Portofino

Cinque anni di studi e di ricerche per ritrovare le giuste tonalità

Catalogati e analizzati i particolari architettonici che abbelliscono gli edifici

E le rive avranno più luce

Realizzare il Piano colore non è stato facile. Stabilire di che colore fare il centro storico, con quali tonalità ridipingere edifici e facciate, ha richiesto uno studio approfondito della storia del territorio e dell'evoluzione della città e la scarsità del materiale disponibile ha richiesto la necessità di un rilievo degli edifici per permettere la catalogazione corretta.

Sono stati catalogati e analizzati tutti quei particolari architettonici che individuano e abbelliscono l'edificato del centro storico - cornicioni, fasce marcapiano, zoccolature e basamenti, cornici e infissi, grondaie e pluviali, ca-

mini e intonaci - che hanno permesso di suddividere la città in tre diverse fasce di colore al fine di ottenere un'immediata collocazione spaziale del costruito.

In particolare, l'occhio spazia dai colori del mare, vicino alla costa - Largo Amulio, Riva Nazario Sauro e Calle Monticula - a quelli della terra - Calle Monte Albano, Calle Verdi, Via Dante fino a Via della Torre - con una zona intermedia di fusione.

Il processo di recupero è stato reso difficile dall'esasperata frammentazione della proprietà, che a volte ha determinato un'insuperabile difficoltà operativa testimoniata dal patrimonio edilizio anco-

ra oggi in parte abbandonato.

Il Progetto - dicono al Comune - «ha individuato i propri punti cardine nella scelta di armonizzare i diversi colori ripristinando elementi architettonici antichi, nella ricerca della luminosità attraverso l'uso di colori chiari che diano la massima sensazione di apertura verso il mare e nell'impiego di materiali locali e storici, come la pietra d'Istria e l'arenaria, a testimoniare il forte legame di Muggia con il territorio».

Insomma un lavoro certosino basato sulla storia della cittadina rivierasca, e destinato a dare un nuovo volto al centro a tutto beneficio del turismo.

Muggia si dà una mano di colore. Domani infatti il Comune presenta al pubblico il suo Piano colore, uno strumento importante che la metterà al passo con le più affascinanti città storiche italiane, come Portofino, Ponza, Alghe e tante altre. Un piano messo a punto dopo quasi cinque anni di preparazione dei lavori, l'inizio dei quali risale, infatti, al 1999.

La realizzazione è stata resa possibile grazie alla collaborazione con lo Ial di Trieste (che ha curato un corso di formazione per neolaureati che hanno studiato il centro storico e creato il Piano) e con l'azienda Sikkens di vernici e sistemi per l'edilizia.

Si comincia alle 12 con l'inaugurazione di una mo-

stra, nella Sala Negrinis del Centro Milla, sull'elaborazione del Piano e sui progetti d'archivio del centro storico, risalenti al diciannovesimo secolo.

Alle 16 si aprirà, nella sala convegni del Centro Milla, un convegno proprio sui colori di Muggia, al quale parteciperanno relatori di fama come Giuseppe Cuscito, Antonella Caroli, Giangiacomo Martines e sovrintendente regionale - Luciano Lazzari ed altri.

Alle 19 si svolgerà un percorso guidato per le calli del centro storico, attraverso i luoghi più significativi dell'intervento.

«Muggia è stata la prima città della regione ad intuire l'importanza di questo strumento urbanistico - afferma il sindaco Gasperini,



Uno scorcio di Muggia.



Il centro di Muggia: la cittadina si colorerà come i centri turistici di Ponza e Portofino.

che ha curato l'inizio del progetto già da assessore - anche se poi la realizzazione ha richiesto uno studio approfondito della storia del territorio e dell'evoluzione della città, facendoci arrivare secondi dopo Trieste».

«L'amministrazione continua il sindaco - ritiene che poter utilizzare un Piano Colore sia un passo decisivo nell'ottica di portare Muggia ad essere una meta turistica agognata quale cittadina ricca di storia e di

cultura, al pari delle più belle città italiane». Inoltre, aggiunge Gasperini, «la fruttuosa collaborazione con aziende private ha aperto la strada ad un concetto innovativo di amministrazione pubblica, che coinvolge le realtà private per realizzare grandi opere dedicate, invece, a tutti i cittadini».

Sempre domani, alle 21, in Piazza Marconi, la serata proseguirà con l'apertura di «Muggia sotto le Stel-

le», la ricca rassegna estiva di spettacoli aperti al pubblico, inaugurata da un concerto di musica classica. Poco prima, alle 19.30 sempre in Piazza Marconi, il Comune offrirà ai cittadini e agli ospiti un piccolo brindisi inaugurale della stagione.

«La festa - conclude il sindaco - così come il Piano colore e gli spettacoli estivi, è dedicata a tutti i cittadini, che invito ad essere numerosi».

Luigi Calligaris del liceo Galilei parteciperà alle Olimpiadi internazionali che si terranno in Corea

Un triestino fra i campioni della fisica



Luigi Calligaris

Anche un ragazzo triestino tra i magnifici cinque italiani che si confronteranno con studenti di 71 Paesi (in tutto 300 giovani) alle Olimpiadi internazionali della fisica, in calendario a Pohang in Corea dal 15 al 23 luglio. Gli italiani sono: Roberto Farolfi (Farenza), Daniele Valtorta (Cantù), Simone Zanotto (Novara), Alessandro Zucca (Milano) e il triestino Luigi Calligaris, che sta sostenendo gli esami di maturità al liceo scientifico Galilei. Una bella soddisfazione per lui e per il liceo che ha ricevuto l'apprezzamento del ministero della Pubblica Istruzione per questa affermazione.

Luigi racconta di aver iniziato da bambino a occuparsi di fisica leggendo libri e seguendo programmi di divulgazione scientifica come il «mitico» Quark di Piero Angela. Poi, arrivato al Galilei, ha cominciato «a studiare in maniera seria» questa materia e a fare gare nell'ambito del Progetto Olimpiadi

dell'Associazione insegnamento della Fisica. Il suo interesse nasce dalle domande che si è posto davanti ai fenomeni della natura e dell'universo. Però ammette anche di avere un «buon intuito». E aggiunge di essere stato aiutato nella preparazione per le Olimpiadi dalla professoressa Rambelli, che gli ha prestato il materiale occorrente alla preparazione e gli ha fornito utili consigli. Ovviamente la fisica sarà oggetto dei suoi studi universitari. E se qualcuno volesse seguire il suo esempio, che consigli darebbe Luigi? «Non smettete mai di usare la fantasia - risponde - anche al di fuori dello studio, ponetevi domande e provate a darvi risposte. Se vengono fuori delle idiozie al massimo vi sarete una risata, ma se risolvete un problema con un metodo creato da voi non ve lo scorderete più». Informazioni sul sito <http://www.cadnet.marche.it/olifis/>.

pl. s.

In Campo Marzio serata con proiezione di un documentario di Sergio Dolce e canti del coro della Sag

«Marestate» in due tempi al museo

Nell'ambito della rassegna «Marestate» nel Giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) domani alle 21 serata in due tempi con ingresso libero. Nella prima parte verrà proiettato il documentario «Dai ghiacciai alle piante carnivore» di Sergio Dolce che tratta il tema dell'evoluzione dei laghi alpini di origine glaciale. Dal Monte Rosa si passa al parco del Gran Paradiso e a quello del Monte Avic (Val d'Aosta) dove si è evoluta una flora particolare con piante carnivore. La seconda parte della serata avrà come protagonista il coro «Sag - Società Alpina delle Giulie» del Cai di Trieste, diretto da Sergio Pittaro; in programma alcuni fra i più bei canti di montagna («Les montagnards», «Sul ciastel de Mirabel» ecc.). Ma non potranno mancare testimonianze di autentico folclore nostrano come «Guarda la luna», «Canta S. Giusto». Fondato nel 1981 il complesso a voci miste partecipa alle iniziative del Cai ed è presente alle principali rassegne di cori di montagna con brani di folclore italiano e internazionale, con particolare riguardo alla tradizione triestina e friulana.

Liliana Bamboschek



Il coro della Società Alpina delle Giulie.

Gare di moto in viale D'Annunzio

L'estate finalmente è arrivata e la maleducazione dei centauri e di sedicenti piloti imperversa nel grande e centrale viale Gabriele D'Annunzio, da dove ha avuto inizio la marcia delle 200 mila penne nere.

È qui che il ministro Giovanardi ha fatto la sua passeggiata con il sindaco per rendere onore alla bandiera. Alla fine, dopo i festeggiamenti e la carovana del Giro d'Italia rimangono i problemi di sempre. La sicurezza stradale e il rumore.

Possibile non ci sia mai nessuno delle autorità preposte a vigilare quando si svolgono vere e proprie gare motociclistiche in piena notte o quando i bolidi sgommano al di sotto dei balconi dei cittadini che tentano di dormire? È utile organizzare grandi eventi per poi dimenticare la quotidiana gestione della sicurezza?

Roberto Durante

Chirurgia plastica

Il 26 maggio mia figlia si è sottoposta a un intervento molto delicato di chirurgia plastica estetica presso l'ospedale di Cattinara. Volevo ringraziare di cuore per la professionalità, la bravura e l'umanità il professor Michele Pascone, il suo eccezionale staff, gli anestesisti e il personale infermieristico che nei giorni di ricovero l'hanno assistita premurosamente.

Alessandra Di Risola

Sanità che funziona

Ho accompagnato mia figlia all'ospedale di Udine per esami relativi a un piccolo intervento a cui doveva sottoporsi.

A prescindere dalla cortesia e professionalità dimostrata dal personale medico e paramedico, vorrei segnalare un fatto che mi ha piacevolmente meravigliato.

Dopo un prelievo di sangue effettuato naturalmente a digiuno, siamo state invitate ad accomodarci in una saletta attigua, attrezzata con tutto il necessario per fare una sostanziosa colazione. Dirò di più. Dato che il caffè era finito, l'addetta al servizio si offriva di preparare subito una moka di caffè per noi.

Vorrei esprimere la mia gratitudine per la disponibilità dimostrata, facendo una sola considerazione: perché il servizio offerto a Udine, non può essere esteso anche a Trieste? Non è un male copiare le cose fatte bene, magari migliorandole.

Rossella Coen

Asfalto non scivoloso

Rispondo alla Segnalazione della signora Gabriella Pertichino del 18 giugno nella quale denuncia la pericolosità di viale Miramare per la scivolosità del manto stradale.

Nell'agosto dello scorso anno la pavimentazione è stata completamente rifatta in «anti-skid». Si tratta di uno strato d'usura realizzato con inerti (pietrischetto) basaltici, quindi estremamente duri e non levigabili, e con bitumi modificati con l'aggiunta di polimeri che li rendono molto stabili e coesivi. E quanto di meglio offre la produzione.

La signora attribuisce in-

IL CASO

Grandi avvenimenti per ridare vita e un'immagine alla città

«Il 2004 è l'anno di Trieste»

A bocce ferme e a luci spente sento il dovere di esprimere i miei più vivi complimenti per tutto ciò che la splendida città di Trieste ha vissuto negli ultimi due mesi. Espò, oltre 20.000 cittadini nelle rive e in piazza Unità ad attendere e salutare la commissione Bie nella speranza - che noi tutti ci auguriamo - che venga assegnata a Trieste.

Sarà veramente la volta buona per rivoltare questa nostra città come un calzino e darle per i prossimi 50 anni il grande ruolo di «portone» sull'Europa.

La Bavisela con migliaia di persone, atleti, spettatori e simpatizzanti per le varie maratone e manifestazioni.

L'adunata degli alpini,

350.000 penne nere che per tre giorni hanno portato allegria, gioia con concerti, cori, soldi e tanta italianità. Sembrava impossibile che fossimo a Trieste, città sonnolenta. Tre giorni memorabili.

Anche il sottoscritto, semplice cittadino ha ospitato a casa sua in Opicina un gruppo di 70 alpini del Comune di Crea della provincia di Vicenza. Felice insieme alla moglie di aver contribuito all'ospitalità triestina.

Giro d'Italia, tre splendidi giorni vissuti con le tappe della più grande corsa ciclistica nazionale, con riprese dirette televisive proiettando la nostra meravigliosa città a livello nazionale ed internazionale. Credo che mai vi siano sta-

te tante grandi manifestazioni in così poco tempo con un grande rilancio d'immagine della città.

Tricolore umano. Credo che nella storia non si sia vista mai una bandiera italiana fatta da esseri umani (ragazzi che formeranno il futuro triestino) grande come la nostra piazza Unità d'Italia. Ed è solo il primo round per festeggiare degnamente il cinquantenario del ritorno di Trieste alla Madre Patria.

Voglio ringraziare gli organizzatori e spero che questo grande patrimonio da scrivere negli annali non venga disperso.

Auguri, auguri soprattutto per Trieste e i triestini.

Giuseppe Colotti



Il 2004 è in effetti l'anno delle grandi manifestazioni, e l'oceania adunata alpina è stata - nel bene e nel male - un evento straordinario per l'intera città. (Foto Lasorte)

vece quale causa del 40% degli incidenti, la scivolosità. Ritengo che il dato sia stato formulato a «sensazione» più che con criterio tecnico anche perché, se effettivo, gli incidenti avverrebbero in continuazione.

La realtà, a parere di chi scrive, è un'altra. Si tratta di un'arteria, specie dal cavalcavia a via del Boveto, larga, a quattro corsie, senza incroci laterali, per cui, anche inavvertitamente, si tende ad aumentare la velocità. Ed è questa, probabilmente, la causa prima di

ogni incidente. È problematico «costringere» gli automobilisti a mantenere velocità ridotte. Trattandosi di arteria di scorrimento, è precluso l'uso dei dissuasori di velocità (dossi artificiali). Introdurre restringimenti artificiali, pur ottenendo lo scopo, creerebbe ingorghi colossali durante le ore di punta. La segnaletica stradale di limite di velocità, esistente peraltro, è piuttosto disattesa. Rimangono, quali uniche soluzioni, o la repressione o l'autodisciplina degli automobilisti.

Ricordo, da ultimo, che

in condizioni di strada bagnata l'aderenza diminuisce anche del 50%, è un dato che ogni automobilista deve avere ben presente, anche se va «di fretta».

Paolo Poccico direttore di Area del Territorio e patrimonio Comune di Trieste

Graffiti giovanili

In riferimento alla Segnalazione del signor Savarè, del 25 giugno, con il quale mi trovo pienamente in ac-

50 ANNI FA

1° luglio 1954

● La direzione del Servizio bagni comunali rende noto che, con oggi 1° luglio, entra in funzione il nuovo bagno pubblico di Santa Croce. Tariffe: per i bagni in vasca adulti lire 110, bambini accompagnati 55; bagni a doccia lire 70; asciugatoi lire 30, piccoli 15; saponette profumate lire 30 al pezzo.

● Un comitato, appositamente costituitosi già nel 1947 a San Sabba, insiste per l'istituzione di un ambulatorio nel proprio rione, essendo ora quello di Servola il solo esistente nella zona. Si fa presente che un ambulatorio Inam a Valmaura servirebbe anche i rioni di Colonovev, Domio, San Dorligo, S. Giuseppe e S.M.M. Sup.

● Onde evitare disturbi estetici e igienici, per la giacenza di immondizie nei bottini collettivi posti negli atri e nei cortili degli stabili, è stato disposto di versarvi le spazzature non prima di due ore avanti l'orario di prelevamento. Dove manchino i bottini collettivi, le pattumiere domestiche vanno poste negli atri delle case al massimo mezz'ora prima del passaggio dei raccoglitori.



I 50 di Mary

Mary ha oggi 50 anni. E riceve tanti, tanti auguri.

cordo, vorrei aggiungere due righe. Il nostro tempo è il «loro» tempo, il tempo dei ragazzi ai quali si dà sempre più per riempire il loro vuoto sul domani, ma diciamola tutta, anche sull'oggi, grandi saggi del nostro tempo lo ribadiscono, i nostri giovani non hanno fiducia in nessuno, al di fuori di qualche adulto molto vicino, pochi amici e di loro stessi, e come tutti i giovani di tutte le generazioni cercano di «uscire allo scoperto». Io personalmente sono contro le scritte inutili sugli stabili, ma sono contro anche a molte altre forme di «uscita» come la droga o le baby bande o l'alcol.

Io mi chiedo se invece di punire a priori, non sarebbe opportuno guardare queste cose con altri occhi, seguire le manifestazioni dove questi ragazzi danno sfogo su pannelli, e nel pieno rispetto della legge, alla loro arte, al loro vedere il mondo ancora pieno di colore e di possibilità fantastiche.

Ci sono molti muri tristi e grigi in varie zone della nostra città, nella zona industriale o i pilastri della superstrada, e chissà quanti altri, perché non darli a questi ragazzi affinché portino con il loro entusiasmo un po' di colore in città? A Gorizia c'è una fabbrica dismessa che è diventata una mostra d'arte tanto è bella e tanto dimostra arte e rispetto per il graffito accanto (nessun disegno deturpa quello vicino).

Cinzia Licelli

Villa Certosa

Ho letto dei lavori a villa Certosa, villa di proprietà del presidente Berlusconi in Costa Smeralda. I lavori secondo le dichiarazioni del Cesis servirebbero a trasformare la villa di Berlusconi in una sede vicaria della presidenza del Consiglio. In caso di inagibilità di Palazzo Chigi.

Una domanda sorge spontanea: chi paga? Se paga il cittadino Berlusconi non ci sono problemi. Ma se paghiamo noi allora villa Certosa deve diventare proprietà dello Stato, usufruibile dalla presidenza del Consiglio anche quando Berlusconi non sarà più a capo dell'esecutivo.

Luca Arista

La festa dei compleanni

La Casa Emmaus ringrazia calorosamente il gruppo «Delectamus» e il maestro Carlo Tommasi che hanno animato la festa dei compleanni del mese di giugno, offrendo agli ospiti un pomeriggio di buona musica.

Barbara Fabro per il servizio animazione e la direzione Casa Emmaus

Vigili urbani

In base alla Segnalazione apparsa sul Piccolo del 22 giugno, sono solido, anche se non materialmente, con il signor Pandullo riguardo alla sua vicenda da «Guinness».

Una cosa è certa, il vigile urbano dei tempi che furono usava il cacciavite e aiutava il povero automobilista a sostituire la «lampadina» in questione, evidentemente ai nostri tempi va più di moda usare la penna.

Pierangelo Piazzotta

ADUNATA



Marinai triestini presenti al raduno di Verona

Il gruppo di Trieste dell'Associazione nazionale marinai d'Italia ha partecipato al raduno nazionale Anmi di Verona tenutosi in contemporanea al raduno degli alpini a Trieste.

Giovanni Greco

Chirurgia generale

Giovedì 10 giugno sono stato operato all'intestino alla Clinica di chirurgia generale e terapia chirurgica di Cattinara, 14.º piano, direttore professor Liguori.

Quando sono stato dimesso dall'ospedale, commosso, ho ringraziato profondamente i medici chirurghi, ma adesso, per la loro professionalità e umanità, sento il dovere di farlo attraverso il «Piccolo».

Ringrazio il chirurgo dottor Martinoli, il suo collaboratore dottor Spivach e tutta l'équipe medica e paramedica.

I ringraziamenti vanno anche al professor Cherubini della Clinica ambulatoriale e al dottor Sozzi della Gastroenterologia.

Fabio Pecar

Cure amorevoli

Un sentito ringraziamento all'équipe medica del XIV piano torre chirurgica dell'ospedale di Cattinara, in particolare ai dottori Cortale, Floridan, Nicotra, Tommasi e al personale infermieristico per le amorevoli cure prestate a mio marito.

Si è vista tanta professionalità da parte di questi grandi medici.

È stato un intervento durissimo ma grazie a loro è stato superato tutto per il

meglio e noi familiari possiamo ricominciare a sorridere. Grazie, grazie, grazie. Un piccolo appunto però lo devo fare: ci vuole più igiene, soprattutto nelle stanze.

Adriana Landsmann in Gatta

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Temperatura eccessiva

Prima che ricominci la stagione di prosa al Politeama Rossetti mi permetto di segnalare che sia in sala principale sia in sala Bartoli la temperatura è decisamente eccessiva, e va ovviamente peggiorando man mano che si sale in altezza.

Io personalmente e altri miei parenti abbiamo rilevato caldo eccessivo sia in platea, sia in galleria, per non parlare della sala Bartoli dove si arriva addirittura

ra a una situazione da «collasso».

Nemmeno l'abbigliamento estivo in pieno inverno riesce a far sopportare tale disagio, che può compromettere anche la fruizione dello spettacolo.

Roberto Postogna

Automobilisti da multare

Mi associo incondizionatamente a quanto esposto dalla signora Amadi nella sua lettera da voi pubblicata nelle Segnalazioni il giorno 3 giugno. Devo solo aggiungere una osservazione, per i cittadini di Trieste, che sono - dovei dire siamo - non «giovannissimi», è estremamente disagevole salire sui mezzi pubblici, che sostano alle fermate a distanza di metri dai marciapiedi, anche quando - bontà loro - i concittadini non possiedono la loro vettura propria accanto al segnale di fermata.

Questo denota per buona parte dei conducenti degli autobus un assoluto disinteresse per quanti - e sono tanti - hanno problemi per salire sul bus.

Purtroppo qui a Trieste non esistono corsie preferenziali per i mezzi urbani. Auspico che la Trieste Trasporti si faccia carico di sensibilizzare i suoi dipendenti su questo problema.

Naturalmente spetta alla vigilanza urbana dissuadere gli indisciplinati automobilisti dal posteggiare in zone che dovrebbero essere assolutamente proibite.

L'assoluta noncuranza di quanti non prendono nota delle necessità altrui sarebbe certamente scoraggiata dal versamento di una congrua sanzione.

Licia Bertoldi

Cortesia e velocità

Attraverso il giornale intendo segnalare la cortesia, la disponibilità verso tutti, la velocità, e di conseguenza l'atmosfera che si respira (non di certo da ufficio burocratico) al centro civico della seconda circoscrizione cioè in via Doberdò a Opicina. Un grazie al personale impiegato per poter far esistere ancora un ufficio a misura umana.

Marco Natali



Edda e Giovanni sempre insieme

Nozze di diamante per Edda e Giovanni che oggi festeggiano appunto i 60 anni di matrimonio. Auguri da figli, nuore, nipoti, familiari

Ogni lunedì su **IL PICCOLO**
lo speciale
con tutto lo sport
della tua città

cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

OFFERTE a tutta Birra!

Fino al 3 luglio

LATTE CANDIA
in bottiglia lt. 1

€ 1,09

€ 0,65

ltro 1.259

CEREALI COLAZIONE CHEERIOS NESTLE'
gr. 375

€ 2,25

€ 1,68

€ 4,48 al kg.

ltro 3.253

6 CONI GELATO DEL PRINCIPE
gr. 400

€ 1,90

€ 1,30

€ 3,25 al kg.

ltro 2.517

INSALATE DI TONNO STAR
gusti assortiti gr. 160x2

€ 3,50

€ 2,25

€ 7,00 al kg.

ltro 4.357

BIRRA CASTELLO DI UDINE
fusto lt.5

€ 9,90

€ 6,90

€ 1,38 al lt.

ltro 13.360

Solari
NIVEA SUN
sconto 30%

VASINO MUSICALE
bimbo

€ 36,90

€ 29,50

ltro 57.120

CANOTTO EXPLORER
200

€ 8,90

€ 6,90

ltro 13.360

PC RUNNER cpu celeron 2,4 ghz, MB geforce
m2, RAM 256 mb ddr 400 mhz, HD maxtor 80
gb 7200 rpm, masterizzatore LG 52x32x52x

€ 399,00

ltro 772.572

CLIMATIZZATORE YAMA 12000 BTU
pompa di calore, telecomando lcd

€ 249,00

ltro 482.131

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 18 al Starhotel Savio Excelsior per la conviviale inaugurale dell'anno rotariano 2004/2005. Nel corso della conviviale il presidente Roberto E. Kostoris esporrà la sua relazione programmatica.

Dramma italiano

Il Circolo di cultura istroveneta «Istria» oggi alle 18 alla Casa della musica, in via dei Capitelli 3, presenta «50 anni di storia del Dramma italiano di Fiume», di Nensi Giachin Marsetic. La presentazione sarà curata da Sandro Damiani. Moderatore Gianfranco Sodomo, sarà presente l'autrice.

Residenze estive

All'interno della rassegna «Residenze estive», al caffè Knulp, oggi alle 18, sarà presentata la collana «Il filo ritorto» delle edizioni «Il ramo d'oro». Nell'occasione verranno presentati i nuovi titoli, tra cui «Inventario» di Claudio Grisanchi. La manifestazione continuerà, alle 21, ai Musei provinciali di Gorizia con letture di Gabriella Sica, Marina Giovannelli, Silvio Cumpeta e Brane Mozetic.

Una giornata a Bled

«Il Centro» propone per il 15 luglio una giornata di relax all'isola di Bled. Iscrizione e informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coronio 5, I piano, tel./fax: 040/630976, orario 16.30-18.30, cell. (giornalente): 340/7839150. Sito: <http://web.infinito.it/uteni/ti/fil> centro. E-mail: ilcentro@infinito.it

Concerto di Lupi

Oggi, con inizio alle 18.30, il cantante Umberto Lupi, nell'ambito della manifestazione «Canta Trieste», si esibirà nel parco di Villa Revoltella dove intratterrà il pubblico con le canzoni Debrah Duse e Antonella Brezzi. Parteciperà all'appuntamento anche il coro «Il focolare».

Conferenza di Dolce

Domani, alle 21, al Civico museo del mare, si terrà la seconda serata di Marestate 2004. La serata sarà aperta da una conferenza e proiezione multimediale di Sergio Dolce, direttore dei Civici musei scientifici, avente per tema «Dai ghiacciai alle piante carnivore». Nella seconda parte della serata «Les montagnars», coro della Società Alpina delle Giulie.

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani, con orario 9-13 e 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Giornata di Trieste a Graz

In occasione della giornata triestina allo Stadt Museum di Graz, il Circolo culturale italo austriaco e il gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizzano un viaggio a Graz nei giorni 16-17-18 luglio. Per informazioni dalle 17 alle 19 al pianterreno della Marittima, tel. 040/300363.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore, sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso di alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattina, da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12; pomeriggio, lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. Segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Gli abbonati al teatro

L'associazione Panta rhei ricorda ai propri soci abbonati ai teatri Verdi, Rossetti e Cristallo di segnalare prima possibile la conferma dell'abbonamento per la stagione 2004/2005 telefonando in segreteria oppure inviando un fax allo 040/638728 o una e-mail. Informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in via XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni, tel. 040/569739 (maartedì-giovedì 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

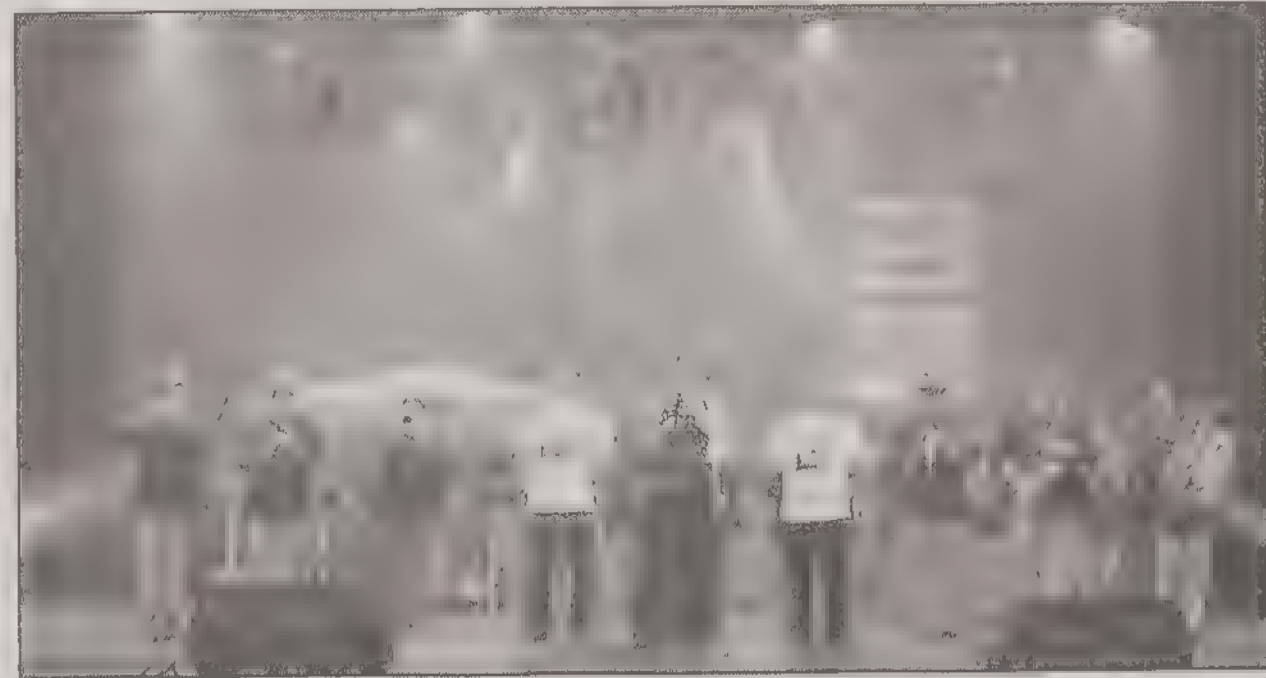
Le tappe che sono state programmate da luglio a settembre per il Festival della canzone

Tour estivo della «Sanremo triestina»

Sta per partire l'attesa rassegna del 25.º Festival della canzone triestina con un imminente tour estivo in città. L'annuale seguitissimo evento musicale si svolgerà in collaborazione con le circoscrizioni comunali, con l'appoggio della Fondazione CrT, il patrocinio di Comune, Provincia e Aiat di Trieste.

L'iniziativa musicale - sostiene Fulvio Marion, responsabile del comitato organizzatore - offrirà la piacevole opportunità di diffondere questo nuovo repertorio di brani in dialetto, ma sarà anche un'occasione di spontanea socializzazione nel segno della musicalità tipica della nostra tradizione.

Ogni spettacolo sarà ad ingresso libero e verranno omaggiati numerosi cd dell'ultimo Festival triestino; saranno garantiti duecento posti a sedere per conferire ad ogni appuntamento l'impronta di un autentico teatro all'aperto.



Martina Spadaro, il suo gruppo e la Refolo al 25.º Festival al Rossetti. (Foto Lavorino)

Queste le tappe sinora programmate, a partire dalle 20.30: il 14 luglio in piazza Hortis, il 24 in piazza S. Giacomo, il 27 nel ricreatorio comunale Lucchini di S. Luigi, il 4 agosto nella sede della Roianese, l'11 agosto nel piazzale an-

tistante il supermercato «Bosco» di via Paisiello. L'appuntamento conclusivo - ospite Lorenzo Pilat - è fissato con il Comune in piazza Unità il 7 settembre nell'ambito del 50.º del ritorno di Trieste all'Italia. Oltre ai protagonisti del

25.º Festival triestino alle serate parteciperanno i giovanissimi cantanti premiati nel recente 11.º Minifestival della canzone triestina «under 12» e i vincitori della 16.ª Rassegna musicale degli autori in dialetto.

Prevenzione della depressione

Gli orari di apertura della sede di Idea, Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5, sono lunedì, martedì e mercoledì dalle 16 alle 18, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12. I gruppi gratuiti di auto-aiuto (problemi d'ansia, depressione, per familiari) sono iniziati. Per informazioni chiamare lo 040/314368.

PICCOLO ALBO

Incidente di via Coronio-Largo Pieve domenica 27 giugno, alle 19.40. Si prega il signore che era presente all'incidente di contattare telefonicamente il numero 040/567515 oppure 040/572613.

All'Arena di Verona

«Madama Butterfly» all'Arena di Verona con il Cral Poste italiane sabato 10 luglio. Per informazioni telefonare alla segreteria del Cral al numero 040/367214 tutti i giorni dalle 8 alle 13.

Lingua italiana

Le Acli provinciali comunicano che sono ancora aperte le iscrizioni per il corso base di lingua italiana previsto per il mese di luglio. Per informazioni: Acli, via San Francesco 4/1, scala A dal lunedì al venerdì 9-13, 16-18; tel. 040/370408.

Festa caraibica

Fine settimana in musica al campo di baseball di Prosecco, venerdì festa caraibica, sabato e domenica musica con dj, grigliate.

Società Dante

Il comitato di Trieste della Società Dante Alighieri organizza nel mese di luglio corsi intensivi di italiano per stranieri con visite ai siti di maggior interesse culturale della città. Per informazioni lunedì e giovedì ore 17.30-19.30 via Torrefranca 32.

Mostra fotografica

All'Aiat di Sistiana prosegue fino al 4 luglio la mostra fotografica di Pino Zorzi intitolata «Duino Aurisina... una terrazza sul mare». Orari: feriali e festivi, dalle 10 alle 13.30, dalle 14.30 alle 18.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, 040/398700, lunedì alle 20, mercoledì alle 18; Pendi-Scoglietto 6, 040/577388, martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Cercasi volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale per visite, chemio e radioterapie? A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida.

Pubblica sicurezza

Il personale del disciolto corpo delle guardie di pubblica sicurezza che il 26 ottobre 1954 faceva parte del contingente che per primo fece ingresso in Trieste ricongiunta all'Italia, è pregato di mettersi in contatto con la sezione Anps telefonando allo 040/369099 orario 8.30-11.30 per una comunicazione urgente.

Giornata del ricordo

La legge della giornata del ricordo prevede che ai congiunti degli infortuni e assistiti venga concessa a titolo onorifico una medaglia e relativo diploma. L'associazione orfani di guerra informa che nella sede di via Pellico 2 si possono ritirare i moduli per la compilazione delle domande. Orario: ogni venerdì dalle 18 alle 20.

Volontariato Hyperion

L'Associazione Hyperion offre sostegno a chiunque abbia bisogno di aiuto riguardo l'abuso di alcolici e il tabagismo, con l'intervento di psicologi volontari. La sede dell'Hyperion volontariato è aperta ogni martedì 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977; tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8; via Commerciale 21; Capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4); Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: capo di piazza Mons. Santin, 2 (ex piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Passaggio ufficiale delle consegne al Lions Club Alto Adriatico

Gerdina il nuovo presidente

Si è concluso nel corso di una conviviale con la cerimonia del passaggio del testimone al vertice del Lions Club Alto Adriatico tra la presidente uscente, dottoressa Maria Carla Berni, e il presidente incoming, geometra Alessandro Gerdina, l'anno sociale 2003-2004 del sodalizio. La dottoressa Berni ha illustrato l'attività svolta nel corso del suo mandato, durante il quale sono stati attuati servizi che hanno registrato un significativo riscontro sul piano locale.

Tra essi, il convegno sul turismo provinciale, svoltosi nella Sala convegni del comune di Duino Aurisina, i cui atti sono stati consegnati al sindaco, Giorgio Ret; due concerti, patrocinati dal comune di Trieste a favore del «Progetto Dream», il cui ricavato ha consentito l'adozione di cinque madri in gravidanza, residenti in Mozambico e la loro cura preventi-



Gerdina con la presidente uscente Maria Carla Berni.

va contro l'Aids; un rapporto di collaborazione con la Protezione civile della Cri e l'organizzazione, in collaborazione col distretto Lions 108 Ta2, Italia, della partita di calcio tra giocatori della nazionale 1982 e magistrati, allo stadio Rocco.

Momento clou della serata,

la consegna del martello al neoeletto presidente Gerdina che nel presentare il suo programma di attività si è impegnato ad operare per la realizzazione di ulteriori importanti servizi a favore della collettività triestina.

Fulvia Costantinides

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.20, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedis € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedis € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedis) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno: € 5,25; biciclette: € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.			
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.			

ELARGIZIONI

- In memoria di Renata (23/6) dalla zia 25 pro Unitali.
- In memoria di Attilia Delben per il XIV anniv. (29/6) da N.N. 16 pro Cav, 11 pro Fam. umaghesi.
- In memoria di Luigi Filanino per l'anniversario (29/6) dalle fam. Bevilacqua - Bonelli 25 pro frati minori di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carla Adam per il compleanno (1/7) dalla figlia Uccia e dai nipoti Marias e Mirella 15 pro Agmen.
- In memoria di Nerina Gardin dal marito 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Fne Luchetta Ota D'Angelo.
- In memoria di Giuseppe Giugovaz a un mese dalla scomparsa dalle famiglie Zolle, Scip, Monte, Cosutta, Radivo, Zanata 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Imperato per il II anniv. (1/7) dalla mamma 50 pro parrocchia S. Marco Evangelista, 30 pro Casa sollievo della sofferenza P. Pio, 30 pro Papa Giovanni 23* (Sottomonte), 30 pro Aire, 30 pro Ass. Il cenacolo.
- In memoria di Eugenia ved. Micol per il XXX anniv. (1/7) da Noelia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvio Siviliz da amici e conoscenti 310 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gabriella Soravito in Pitteri dai colleghi Inps sede provinciale e regionale 408 pro Oncologia (acquisto attrezzature).
- In memoria di Nicolò Tamburini dalla fam. Di Cerbo 20 pro Famiglia Gesù Bambino.
- In memoria di Mario Wajtkja dalla cugina Rita 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Laura Zanetti de Manzini da Paolo, Adriana, Gianni, Serena, Lella, Sergio, Fabio, Fulvio, Fabrizio, Silvia, Enzo, Caterina, Luigi, Olivia, Beppe, Claudia, Gabriele, Lucia, Giovanni e Alessandra 300, dalle compagne di scuola Luciana, Mariuccia, Gina, Giordana, Livia, Esperia, Licia 70 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari da Willi Bossi 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Serena Cattarini 100 pro Centro tumori Lovenati, 100 pro Agmen.
- In memoria di Turidida Bai da Bruna, Nives, Ondina, Elda, Maldini, Renata 60 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Antonio Bignami da Sergio Stergar, Ada Bratosovich 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lisetta Busani David dalla famiglia Bussani 100 pro Aism.
- In memoria di Carla Cresovich in Stupar dai condomini via Fortunio 1 Mocenigo, Morea, Petronio, famiglie Tauri, Zanino, Pizzarello 70 pro III medica.
- In memoria di Giovanni Curto da Renata, Serenella, Marisa 60 pro Fama Ruvignisa.
- In memoria di Leo Fontanella ed Eugenio Mattei dagli amici: Cardonna, Cavo, Canciani, Contessa, Bice Fedele, Mariuccia Fedele, Maria Iedrisco, Lanzavechia, Maroth, Nurra, Ordinanovich, Penco, Secco, Sorci, Spadavecchia, Toccaceli, Vedana 50 pro Lega Nazionale sezione di Fiume.
- In memoria di Adelaide Goi ved. Giuricin da Sergio e Giannella Cecovini 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Debora Locascio da Egle, Pina, Mariuccia, Amelia, Giannina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Paghi, Resaver 25 pro Agmen.

A Basovizza e a San Giusto

Alzabandiera dell'Unuci

La sezione Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) di Trieste è incaricata di effettuare per la ricorrenza del 4 luglio, con i propri soci, l'alza e l'ammaina bandiera alla Foiba di Basovizza. Quest'anno inoltre, in occasione del 50.º anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, la cerimonia è stata ulteriormente ampliata con l'alza e ammaina bandiera anche sul Colle di San Giusto. Il programma della cerimonia è il seguente: 4 luglio alle 8.45 alzabandiera al Colle di San Giusto; 9.15 alzabandiera alla Foiba di Basovizza; 17.30 ammainabandiera alla Foiba di Basovizza; 18 ammainabandiera sul Colle di San Giusto. È gradito per i soci il copricapo militare (basco, cappello alpino o berretto rigido).

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 L'ZIRINSKI da Es Sedir a om. Siot; ore 8 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a om. 31; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a om. 14; ore 20 Il MARCONI da Grado a om. 30.

PARTENZE
Ore 3 Il GIOACCHINO B. da Sistiana per Chioggia; ore 8 Il MARCONI da om. 30 per Grado; ore 19 Tu SAFET BEY da om. 48 per Cesme; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da om. 81 per Istanbul; ore 22 Im BRITISH WILLOW da om. Siot 1 per ordin; ore 23 Ge WOTAN da molo VII per Venezia; ore 24 Il SOCAR 4 da Ais per Piombino; ore 24 Il PRILO da Ais per Piombino.

MOVIMENTI
Ore 8 VALBRUNA da rada a Siot 3; ore 16 IRAN AMOL da rada a Siot 1.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 19 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
(* con scalo Grignano-Miramare)	
Partenza da GRADO - molo Torpedinieri	10.00*, 14.00, 18.30
(* con scalo Grignano-Miramare)	

TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,00
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,15
Abbonamento a 10 corse	€ 24,45
Abbonamento a 50 corse	€ 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE	
Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45
Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40
Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05
Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45
Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25
Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50
Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Riunione delle giunte comunali di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro Vertoiba. Deliberata anche la realizzazione di un abbonamento teatrale e musicale unico

Cade un nuovo muro. Quello della burocrazia

Gettate le basi per un ufficio «transfrontaliero» che avrà sede a Gorizia e favorirà la collaborazione

NOVA GORICA I Comuni di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro Vertoiba «istituzionalizzano» il loro rapporto di collaborazione. E daranno vita ad un ufficio transfrontaliero (una sorta di segreteria permanente delle tre giunte) per il coordinamento, anche dal punto di vista logistico, di tutte le iniziative svolte in comune. Dipendenti assunti *ad hoc* dai tre Comuni lavoreranno a gomito a gomito.

L'ANNUNCIO. L'ufficio avrà sede, in un primo momento, al municipio di Gorizia negli uffici lasciati liberi dal settore Urbanistica «emigrato» in via Garibaldi. In un secondo momento verrà individuata una sede a cavallo del confine. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina nel corso della riunione delle tre giunte comunali che si è svolto nella

sala convegni del casinò Perla di Nova Gorica. Per il progetto, il Comune di Gorizia avrà a disposizione 150 mila euro ottenuti attraverso Interreg III: i Comuni di Nova Gorica e San Pietro Vertoiba hanno, invece, appena istituito la pratica per uno stanziamento di 50 mila euro dal fondo Phare Cbc. L'ufficio avrà funzioni di collaborazione e di impulso nei confronti delle istitu-

zioni italiane, slovene e comunitarie. Fornirà, inoltre, supporto tecnico e procedurale all'individuazione dei modi di accesso ai finanziamenti comunitari per la riconversione economica della fascia confinaria, con particolare riferimento alle misure di precisa valenza transfrontaliera (Interreg III e strumenti specifici analoghi) in favore di soggetti pubblici e privati interessati.

ABBONAMENTO UNICO. L'altro provvedimento annunciato dai tre sindaci di Nova Gorica Mirko Brulc, di San Pietro Vertoiba Dragan Valencic e di Gorizia Vittorio Brancati è la realizzazione di un abbonamento unico per le stagioni musicali e teatrali in programma nelle tre città. L'iniziativa prenderà il via già quest'anno. «L'intento è di realizzare una collabora-

zione sempre più stretta in campo culturale - la sottolineatura di Brulc - e che spinga ad allargare in tempi brevi anche alle strutture museali».

TURISMO. Sfruttare al massimo la piazza della Transalpina e il monte Sabotino a livello turistico. È l'obiettivo che ha trovato perfettamente concordi i tre Comuni. «Oggi stiamo vivendo, in un certo senso,

di rendita. Non si è ancora esaurita l'onda lunga dell'evento che ha coinvolto le nostre città - sottolinea Brancati -. Ma è evidente che l'attenzione nei nostri confronti non sarà eterna: per questo abbiamo deciso di pubblicizzare, attraverso due depliant, il piazzale della Transalpina e il Sabotino. Quindi, ci saranno altre iniziative che dovranno abbracciare anche gli altri Comuni dell'Isonzo e della Goriska».

PREMIO. Entro l'autunno sarà approvato il regolamento del «Premio dei tre Comuni». Il 30 aprile di ogni anno, per celebrare l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, verrà consegnato un riconoscimento alla persona che maggiormente si è distinta nella collaborazione transfrontaliera.



Francesco Fain I tre sindaci illustrano le delibere delle giunte comunali.

E alla Casa rossa la patente sostituisce la carta d'identità

NOVA GORICA Il sindaco di Nova Gorica, Mirko Brulc, è stato accontentato. Per oltrepassare il confine è sufficiente oggi la... patente di guida. La lettera di denuncia al ministero sloveno degli Interni («È inaccettabile che i controlli confinari da parte della polizia slovena in servizio ai valichi con

l'Italia sono dal primo maggio più severi», sbottò Brulc una ventina di giorni fa) deve avere sortito i suoi effetti se è vero che, ieri mattina, un giornalista di una testata locale, munito di una carta d'identità scaduta, ha oltrepassato il confine della Casa rossa esibendo la patente. Anzi, è sta-

to lo stesso poliziotto sloveno ad accorgersi che la carta d'identità era scaduta. Ma invece di respingere il malcapitato l'ha invitato a esibire la patente di guida. «Va bene, passi». E la notizia è arrivata sul tavolo delle tre giunte con Brulc che ha sfoderato un sorriso smagliante.

MONFALCONE

Pronto il piano della sosta che troverà applicazione a fine estate con tre fasce a tariffa differenziata

Parcheggi: dilagano le «zone blu»

In tutto il centro ticket più elevati per incrementare il ricambio di auto

La bretella ancora chiusa. Gli abitanti chiedono di adeguare la strada all'aumento del traffico pesante

«Basta con i Tir-killer sui tornanti»

Nessuna data certa sulla riapertura della bretella di Sablici: sembra che il tratto stradale, chiuso da lunedì a causa del ribaltamento di un Tir spagnolo, resterà interdetto al traffico almeno per l'intera giornata di oggi, così da permettere il recupero del carico e consentire l'eliminazione del carburante fuoriuscito dal serbatoio. Nel frattempo infuria la polemica sul continuo passaggio di mezzi pesanti che interessa da anni lo stretto collegamento a tornanti tra la barriera autostradale del Lisert e la statale del Vallone. Alcuni residenti della località di Sablici, in una sorta di lettera aperta, rilevano infatti che il ribaltamento non è che l'ultima catena di una serie di incidenti e disagi al traffico e chiedono anzi che il problema venga affrontato dalle autorità competenti con massima urgenza.

Sul raccordo, costruito nel '48 per le esigenze del traffico locale e quindi oggi assoluta-

mente inadatto alla mole di traffico cui è sottoposto, vengono infatti instradati molti camion «ingannati» dalla segnaletica che da Trieste indica il percorso per Gorizia. Un inconveniente ripetutamente segnalato dagli stessi abitanti della frazione carsica all'Anas, alla Prefettura e al comando della polstrada di Gorizia nonché al Comune di Doberdò del Lago ma che, evidentemente, è rimasto senza soluzione.

«Sappiamo che l'Anas ha preparato diversi progetti che prevedono l'eliminazione dei tornanti con la realizzazione di un tratto in galleria e ne ha trasmessa copia al Comune di Doberdò - scrivono i residenti - ma non sappiamo perché il progetto, da oltre due anni, giaccia nei cassetti dell'Anas e del Comune. Se invece di un autotreno pieno di pezzi di ricambio si fosse rovesciato un'autobotte, in concomitanza col passaggio di qualche vettura, oggi forse saremo a piangere dei morti».



Il Tir ribaltatosi a Sablici.

Una tranche consistente del Piano urbano del traffico, perlomeno per l'impatto sulle abitudini dei monfalconesi, partirà alla fine del periodo estivo. Non si tratta infatti della realizzazione di opere pubbliche, ma del varo, seppur graduale, del Piano della sosta che ha uno dei suoi cardini nell'ampliamento delle «zone blu», cioè dei parcheggi a pagamento. Il progetto al quale, stando all'amministrazione locale, si sta ancora lavorando, prevede comunque tariffazioni differenziate a seconda della zona, nuovi sistemi di pagamento e una nuova regolamentazione per la sosta dei residenti.

In sostanza, le zone a pagamento diventeranno tricolori, con tariffe che si riducono come ci si allontana dal centro. Il progetto in fase di studio comprende una zona «rossa» a elevata rotazione

con tariffe che aumentano al crescere della durata della sosta e una zona «gialla» e una «verde» che, sia nelle tariffe sia nelle modalità di pagamento, avranno caratteristiche differenziate. Di fatto, la zona rossa, in cui si vuol ottenere un alto ricambio degli occupanti, riguarderà via Fratelli Rosselli, corso del Popolo (fino a quando rimarrà aperto al traffico), piazza della Repubblica e, forse un tratto di viale San Marco. In queste aree i residenti non potranno sostare, con la possibilità di farlo, ma non gratuitamente, anche se si prevedono tariffe scontate, nelle zone gialle e verdi poco distanti.

La zona gialla sarà istituita con tutta probabilità in via 9 Giugno e al piano inferiore del multipiano di via della Resistenza, il cui piano superiore sarà verde come, con tutta probabilità, il



Il parcheggio di via Marziale: non diventerà multipiano.

piazzale delle poste di via Parini. Il piano comunque partirà solo dopo la fine dell'estate, in modo graduale e non prima di un'ampia campagna di informazione sulle novità proposte, come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Massimo Schiavo.

«Stiamo valutando le soluzioni ottimali - aggiunge - che tengano conto da un lato della necessità di rispondere alle attività commerciali e professionali, dall'altro di considerare le esigenze di coloro che abitano nell'area interessata». L'allargamento della sosta a pagamento

in centro è del resto in linea con il piano dei parcheggi, delineato già dalla giunta Persi, che prevede inoltre all'esterno le due aree di scambio dell'ex Gaslini e dell'ex Detroit e i parcheggi di via della Resistenza e di via Matteotti (che non diventerà in struttura, però). Nella stesura del piano della sosta il Comune è supportato dall'ingegner Ceschia che ora, assieme alla direzione generale e al comandante della polizia municipale, dovrà definire gli aspetti più prettamente tecnici prima delle conseguenti decisioni amministrative.

ISONTINO

Il nuovo Codice della strada e la patente a punti hanno reso gli automobilisti goriziani più disciplinati

Dimezzati i morti sulle strade

Gli incidenti ridotti del 28 per cento. L'alta velocità è l'infrazione più frequente

Il primo luglio dello scorso anno entrava in vigore la tanto temuta patente a punti. A un anno dall'introduzione del nuovo Codice della strada, è tempo di consuntivi e, dai dati forniti dalla Polizia stradale, emerge un bilancio tutto sommato positivo. Complice la paura di perdere punti, gli automobilisti goriziani sono diventati più attenti e disciplinati. Anche se la velocità eccessiva rimane l'infrazione più frequente e in molti continuano a non allacciare le cinture di sicurezza, le forze dell'ordine hanno registrato un mutamento nei comportamenti alla guida.

I primi riscontri sono più che confortanti. Nel periodo

compreso tra il primo luglio 2003 e il 27 giugno 2004, rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente non solo i verbali sono calati quasi del 20 per cento, ma anche il tributo di sangue è drasticamente sceso.

Tra gennaio e aprile su 2807 infrazioni rilevate 866 sono quelle legate alla velocità. Sono state invece 95 quelle per le cinture, la seconda voce nella lista fornita da Polstrada. Un dato di rilievo è rappresentato dalle 54 contravvenzioni elevate a causa della guida in stato di ebbrezza, quasi ininfluenti invece le notifiche legate all'uso del casco: solo 4.

Tutti con segno negativo sono i dati riguardanti gli incidenti stradali. Nella

provincia di Gorizia si è passati da un totale di 1033 incidenti nel periodo tra il primo luglio 2002 e il 30 giugno 2003 a 735 dell'anno in corso. Se la percentuale più incoraggiante riguarda gli incidenti mortali scesi da 21 a 10

(-52,4%) con una vittima ogni 73,5 incidenti (anche se negli ultimi 15 giorni due giovani hanno perso la vita nell'Isonzo), anche quelli con danni alle persone registrano un dato confortante. A fronte di una riduzione del 27,9% degli in-

cidenti con feriti, le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure sanitarie si sono ridotte del 32,3%. Anche il numero dei sinistri con danni alle sole cose è calato passando da 470 a 334.

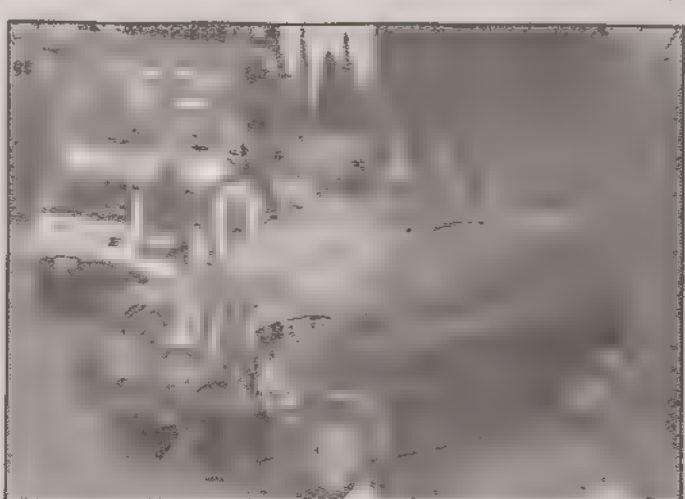
Da questi dati si evince che il tanto odiato sistema dei punti a scalare introdotto la scorsa estate funziona e, quest'anno, oltre ad aver reso gli automobilisti più prudenti, ha salvato diverse vite.

All'Automobile club di Gorizia invitano gli automobilisti a non abbassare la guardia. Maddalena Valli, funzionaria dell'Ac, ha ricordato che dopo un primo periodo di grande attenzione da parte degli utenti, dovuto soprattutto all'incertezza e alla scarsa cono-

scenza delle nuove norme, i risultati dei primi tempi sono diminuiti. «Da parte nostra non c'è contrapposizione polemica nei confronti del nuovo regolamento, non contestiamo infatti l'efficacia e i successi documentati della patente a punti però siamo consapevoli che esiste una diminuzione fisiologica di attenzione nei confronti delle regole. Ora bisogna impegnarsi a mantenere l'attuale trend».

Da oggi intanto scatta l'obbligo del patentino per i minori alla guida dei cinquantini. Chi verrà sorpreso alla guida di un ciclomotore sprovvisto di patentino rischia una multa da 516 euro e il sequestro per due mesi del veicolo.

Stefano Bizzi



Uno degli incidenti sulle strade dell'Isonzo: un'auto è finita contro un cipresso a Merna.

TIPO INCIDENTE	1/7/02 30/6/03	1/7/03 30/6/04	DIFFERENZA	%
Soli danni	470	334	-136	-28,94
Feriti	542	391	-151	-27,86
Mortali	21	10	-11	-52,39
TOTALE	1033	735	-298	-28,85

TIPO INFRAZIONE	Gennaio-Aprile 04
Velocità	866
Casco	4
Cinture	95
Guida in stato di ebbrezza	54
Altro	1788
TOTALE	2807

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE Da sempre diviso tra la passione per la storia e la letteratura, Roy F. Foster è oggi non solo uno dei maggiori storici europei, ma anche l'acclamato biografo del poeta W.B. Yeats. Ospite d'eccezione della Trieste Joyce School, Foster ha tenuto una conferenza su «Yeats, Joyce e l'Irlanda moderna», che ha rappresentato uno degli «highlights» della manifestazione.

Foster insegna all'Università di Oxford, ha scritto le biografie di Parnell e di Churchill, e una «Storia dell'Irlanda moderna dal 1600 al 1972» che ha contribuito a una visione meno settaria del conflitto nord-irlandese ed all'avvio del processo di pace. Con la recente pubblicazione del secondo volume di «W.B. Yeats. A Life» (Oxford Univ. Press), ha completato la biografia di oltre 1500 pagine del poeta irlandese, premio Nobel nel 1923. Roy F. Foster si ritiene uno studioso interdisciplinare e ora sta scrivendo un libro sul fenomeno della «Tigre Celtica». Quella che segue è un'intervista concessa in esclusiva.

Per comprendere la complessa storia d'Irlanda non sarebbe più utile l'antropologia?

«Per capire la storia sono necessari gli strumenti dell'antropologo, del sociologo, del teorico di scienze politiche, e di tante altre discipline. Quella irlandese è la storia di una moltitudine di genti, di temi e di tradizioni. È un paese segnato da ondate di conflitti. L'antropologia può aiutare, ma l'indagine cronologica resta "lo" strumento dello storico. L'approccio socio-antropologico cela il pericolo della semplificazione derivante dalle teorie preconcette.

Lei ricorda come nell'inglese parlato in Irlanda l'uso di parole strane, una spiccata tendenza all'esagerazione e un

PERSONAGGI Intervista allo storico invitato a parlare a Trieste nell'ambito della «Joyce School»

Foster: la razza irlandese non esiste

«Rispetto ad altre popolazioni insulari dell'Europa è quella meno omogenea»

deliberato piacere del paradosso derivino dal gaelico. È una parodia della lingua dei colonizzatori o è un lusso dei poveri?

«In Irlanda quel tipo di costruzione è usato anche dai ricchi. Joyce veniva da una famiglia borghese, Yeats dall'alta borghesia, Somerville & Ross, col loro meraviglioso uso dell'idioma anglo-irlandese, erano upper-class. Più che un fatto di classe è il risultato della collisione tra due idiomi, risolta con una negoziazione a favore dell'inglese per la lingua quotidiana. Tutto il resto è frutto del gaelico col tipico climax di metafore, il gusto per l'accumulo degli aggettivi. Non va però dimenticato che la lingua inglese è stata per l'Irlanda un passe-partout universale.

Quanto è rimasto del lavoro di Yeats per la riscoperta della tradizione folclorica irlandese?

«Col "Crepuscolo Celtico" Yeats non solo stava dando un contributo alla preserva-



Lo storico irlandese Roy F. Foster, fotografato a Trieste da Marino Sterle; a destra, un commando paramilitare in azione in Irlanda.

zione della tradizione ma la stava forgiando per le sue esigenze poetiche-letterarie. Era un deracinato della borghesia protestante anglo-irlandese in declino. Cercava autenticità. La sua ricerca sul folclore ha avuto una grossa influenza sulla letteratura irlandese contemporanea.

Con Bloom, Joyce stabilì l'equazione tra due popoli oppressi: l'irlandese e l'ebraico. Comune a entrambe è la persistenza della memoria di eventi storici lontani...

«In ogni società dove il passato è ricordato in maniera vivida, come in Irlanda o in Israele, l'impulso parte da priorità politiche. Per contro nel 1988 la Gran Bretagna, non festeggiò nemmeno i 300 anni dalla Rivoluzione del 1688, atto fondante della moderna po-

litica culturale britannica. E' questione d'essere, o meno, un paese dotato di stabilità, permanenza, e potere.

Con la scusa della "civiltà", l'Irlanda fu vittima dello sfruttamento coloniale inglese...

«Nel 1600 si trattò di colonialismo, aggressione militare e quel che consegue. Gli inglesi colonizzarono l'Irlanda come tanti altri paesi e si sviluppò una società



landesi cattolici della media borghesia diventavano governatori delle Colonie dell'Impero Britannico. Nell'800 parte della classe media cattolica riteneva che l'adesione all'Impero potesse convivere col nazionalismo. Poi arrivò la grande rivoluzione del 1916 e, ottusamente, gli inglesi mandarono truppe mercenarie a ristabilire un ordine che ormai nessuno era più pronto ad accettare.

Resta il dubbio che l'Inghilterra abbia vagheggiato una pulizia etnica dell'isola iberica...

«Forse in epoca elisabettiana. Anche in America fu tentata l'applicazione d'una simile teoria coloniale che prevedeva lo sterminio dei nativi poi superata dall'idea di assimilazione. E poi, i cattolici irlandesi nel '700 avevano molti più diritti civili dei loro correligionari inglesi. Un grande sbaglio fu il già citato Atto dell'Unione tra il regno d'Irlanda e il regno d'Inghilterra... La Grande Carestia, nella quale tanti nazionalisti ve-

dono uno strumento nelle mani dell'amministrazione britannica per lo sterminio del popolo irlandese, fu viceversa un episodio di incapacità del governo, condizionato da una mentalità coloniale ingenerosa e maligna. Ma da qui alla volontà di sterminare un popolo...

Un filo rosso nella storia irlandese è il tradimento, oggetto di tanta letteratura e tanto cinema. Come giustifica questo fenomeno?

«Pensiamo invece a tutte le storie di collaborazionismo che stanno venendo alla luce sulla Francia di Vichy! Molte società sotto pressione producono questo fenomeno. In Irlanda con tradimento si intende soprattutto delazione. Spesso gli informers che denunciavano l'attività dei nazionalisti erano persone contrarie alla loro politica rivoluzionaria. Non era tradimento di adepti alla stessa causa, quanto delazione d'infiltrati. Come all'inizio dell'800, quando si temeva un'apertura del governo di Londra per effetto delle idee della Rivoluzione Francese. Anche il delatore ha una sua ideologia. Torno a dire che rispetto ad altre popolazioni insulari europee, quella irlandese è la meno omogenea, ha elementi celti, vichinghi, perfino spagnoli. «Cos'erano i tuoi nonni: cattolici, protestanti? Da quale paese provenivano?» Come a dire non sto tradendo i "nostri", ma gli "altri".

Questo vuol dire che, in fondo, gli irlandesi non esistono?

«G. B. Shaw disse che non esiste una "razza irlandese" bensì un "tempo irlandese" che spinge le persone a comportarsi in una maniera "irlandese". Naturalmente intendeva l'esistenza di quella "influenza culturale" che caratterizza un popolo». Elisabetta d'Erme

STORIA Il Mulino pubblica un saggio di Mary Laven sulle vocazioni femminili forzate

L'allegria clausura delle suore di San Zaccaria

L'austerità dei conventi veniva ammorbidente con feste e incontri galanti

Da «Monache» di Mary Laven pubblichiamo un brano del capitolo «Castità e desiderio», per gentile concessione del Mulino.

Nel 1614 lo scandalo colpì il più aristocratico dei conventi veneziani, San Zaccaria. Si scoprì che due monache, Laura Querini e una sua amica, Zaccaria (che aveva presumibilmente preso il nome dal convento quando si era fatta monaca), avevano realizzato un buco in un muro del convento per consentire l'ingresso nella sacra clausura a due uomini, con i quali avevano avviato una relazione di carattere sessuale. Interrogata attraverso una grata di ferro dal patriarca in persona, Laura Querini raccontò la sua storia dall'inizio.

«Io venni in questo monastero putta piccola in tempo del contagio (...) e poi fui messa a spese nel monastero di San Vito di Buran dove stetti cinque in sei anni fino che fui accettata monaca in questo monastero, che potevo haver intorno quindici anni, et fui vestita, et feci poi la professione con la bocca, ma non col cuore. Io son stata sempre tentata dal demonio di rompermi il collo».

La peste di cui parlava Laura era la devastante epidemia del 1575-77; quarantacinquenne al momento del processo, la sua vita a San Zaccaria era dunque

Una trentina di conventi, affacciati su quasi ogni canale, costruiti per ospitare migliaia di donne provenienti dall'élite sociale cittadina. A Venezia, durante il Cinquecento e il Seicento, si registra un'altissima percentuale nel rapporto tra suore e abitanti. La vocazione religiosa non c'entra, sottolinea Mary Laven aprendo un saggio da oggi in libreria («Monache», il Mulino, pagg. 256, euro 19,50), perché nella maggior parte dei casi chi entrava in clausura non lo faceva per libera scelta, ma era costretta dalla necessità di non disperdere in costose doti il patrimonio familiare.

Al termine di un'accurata ricerca d'archivio la studiosa britannica ricostruisce la vita quotidiana all'interno del «carcere grato». Spiegando che per decenni le suore tentarono di ammorbidente l'austerità dei conventi: venivano organizzate feste e rappresentazioni teatrali, si faceva sfoggio di abiti e di acconciature, non mancavano intrighi sentimentali e rocambolesche fughe di amanti. Poi, con l'arrivo

della Controriforma, i contatti con l'esterno diventarono sempre più difficili sino a interrompersi quasi del tutto. Ma è proprio grazie ai documenti prodotti dagli accusatori durante molti processi se a distanza di secoli è possibile raccontare quanto avveniva all'interno della clausura.

Dalle testimonianze raccolte emergono biografie di donne imprigionate tra rinuncia e trasgressione, monotonia e lampi di vivo colore. Il persistere delle violazioni alle regole e, in particolare, dei rapporti con rappresentanti dell'altro sesso, furono probabilmente fonte di perenne delusione per gli zelanti della Controriforma. E tuttavia alla radice di ogni indisciplina, scrive Mary Laven, «stava un errore più grave, di cui le monache non erano responsabili. Perché nessuna quantità di energia riformatrice sarebbe stata sufficiente a trasformare i conventi di Venezia in obbedienti comunità finché queste istituzioni erano piene di donne che non avevano alcuna vocazione per la vita religiosa».

Robert Bertinetti

Così il Guardi dipingeva le monache in convento.

to alla nobile monaca una serie di «amicizie». Laura affermò che in queste rela-

ma con Zuanne, un uomo più giovane di lei di circa vent'anni, le cose andarono diversamente. Insofferente dei loro occasionali incontri nel parlatoio, Laura cercò con assoluta determinazione di averlo: «io mi innamorai di lui, et lo indussi ad amarmi, et usai ogni arte etiam diabolica per indurlo ad amarmi cioè scongiurii et orationi superstitiose, invocando diavoli, et hebbi queste

Volata finale allo Strega: vincerà Ugo Riccarelli?

ROMA Questa sera, nella consueta cornice del Ninfèo di Villa Giulia, gli Amici della Domenica voteranno il vincitore del Premio Strega della 58.ma edizione tra i cinque libri entrati in finale. Anche quest'anno la cerimonia di premiazione sarà seguita in diretta da Raiuno con uno speciale «Porta a Porta». «Un dolore perfetto» (Mondadori) di Ugo Riccarelli è il superfavore. Da mesi tutti lo pronosticano come vincitore.

zioni, «io non ho mai fatto cosa cattiva, cioè non ho perso la mia virginità», le cose andarono diversamente. Insofferente dei loro occasionali incontri nel parlatoio, Laura cercò con assoluta determinazione di averlo: «io mi innamorai di lui, et lo indussi ad amarmi, et usai ogni arte etiam diabolica per indurlo ad amarmi cioè scongiurii et orationi superstitiose, invocando diavoli, et hebbi queste

cosa da detta donna Cipriana, per forza di denaro».

Il giovane Zuanne, comunque, temeva di correre dei rischi. Da meno di dieci anni il governo veneziano aveva emesso la nuova e severa legge che prevedeva la pena capitale per qualsiasi uomo riconosciuto colpevole di aver frequentato illegalmente una monaca.

Per quanto pericolosa fosse la situazione, Laura escogitò un piano per riuscire a portare a compimento la loro relazione: individuò un piccolo magazzino sul lato del canale e - con l'aiuto di suor Zaccaria - incominciò ad aprire un buco nel muro. Entrambe piene di risorse e di determinazione, asportarono un pezzo di ferro dalla grata della finestra della cella di Laura, e lo usarono come scalpello, impiegando più di un mese per farsi strada attraverso la parete, che aveva uno spessore di sei pietre.

Per nascondere il buco aperto nel muro, le monache spinsero una larga pietra verso l'esterno, e la coprirono con terracotta; all'interno, usarono calce nera e bianca per riempire la cavità. Alla fine, le due monache raggiunsero lo scopo e furono ricompensate dall'arrivo di Zuanne Cocco, in compagnia del cugino Zorzi, che sarebbe stato l'amante di Zaccaria. [...] Mary Laven

SOCIETÀ Il libro di don Mario Vatta viene presentato domani

Dove lo schiaffo diventa carezza in un rione ai margini di Trieste

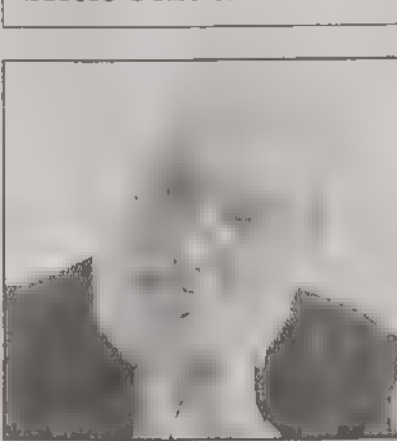
di Pino Roveredo

«...Centomila donne, uomini, bambini che vivevano sulla discarica di Natrioli. Centomila disperati che dall'immenso immondezzaio della metropoli traevano speranza per l'oggi più che progetti per il domani. Come avrei potuto continuare nella mia vita a spreca-re l'acqua per l'uso comune dopo aver visto centinaia e centinaia di bimbi assetati di una sete inestinguibile? «Sa wada, sa wada, fada!», «Un po' d'acqua, un po' d'acqua, padre!».

L'invocazione di «Sa wada, sa wada, fada!», oltre che il titolo del libro (edizioni Lint) di Mario Vatta, è anche la chiave per entrare in quello stato d'animo che, con lo stile dell'accoglienza, prova a trasformare lo schiaffo in carezza, l'amnesia in memoria. Il libro di don Vatta è un ottimo pretesto per infilare una voglia di sapere, dentro la passeggiata di un ricordo lungo quattro anni, quelli mossi dentro il rione di Kolonkovec, nella parrocchia di Santa Maria Maddalena, dove...

Dove la comunità è composta da due gruppi: il più grande prega in italiano, e l'altro in lingua slovena, e tutti parlano in triestino! Dove la richiesta di una povertà è scambiata per devozione, quando, dentro il freddo di dicembre, la precarietà insiste per avere in dono delle candele! Pensiero cristiano da dedicare alla ricorrenza del Natale? No, solo urgenza umana che con fiamme e cera scalda l'acqua nel pentolino, con dentro il soccorso di un mezzo dado da brodo dove intingere il pane! Parrocchia dove i bambini sono importanti come una salute da salvaguardare, e quando la salute è un'attenzione, facile che i bambini ti colpiscono l'animo con la forza della semplicità! «Certamente la Madonna deve essere nata tra agosto e settembre, perché Vergine!». Bambini che nascono, e magari dentro l'abbraccio di quindici improvvisati papà, tanti erano gli amici ad attendere l'arrivo di Maria Ilaria, figlia di Chiara, donna che nella parrocchia di Kolonkovec ha trovato l'accoglienza di un domicilio. Oggi Maria Ilaria ha sette anni, ed è attenta come una salute: il disegno sulla copertina del libro di nonno Mario è arte sua! Quattro anni di storia dove, dentro una scuola di carità, i «giovani reverendi» Alex e Valerio crescono e diventano

TRIESTE La Casa della Musica di Trieste presenta, domani alle 20.30, una serata dedicata al libro «Sa Wada, sa Wada, fada» di don Mario Vatta. Alla lettura di alcuni passaggi e capitoli del libro si alterneranno del quartetto jazz con Marco Castelli, Angelo Comisso, Danilo Gallo e Gabriele Centis.



Don Mario Vatta

preti, e adesso soffiano l'entusiasmo degli inizi in altri percorsi, vedi Muggia, vedi San Giovanni. Storia che salta oltre le mura e si riempie con la fatica di altre passeggiate, quella notturna di Alma, quella veloce di Iva, quella straordinaria delle suore di via Giarizzolo, o quella che racconta l'ultimo incontro con il papà dei poveri, il Vescovo Lorenzo, un uomo grande come il pianto, che per fede e amore si spogliò una vita con l'offerta...

Terminato il corridoio di Kolonkovec, la scrittura apre un'altra porta, e la camminata con don Mario prosegue lungo un tragitto largo dieci anni, anni raccontati col passo dei convegni, delle lettere, o dei passaggi scritti per il mensile della Comunità di San Martino al Campo, «Il punto». Passeggiate amiche che attraversano paesaggi senza fotografia, e che provano a spiegare con una frettolosa recensione, si rischierebbe di mortificarne il valore. Bisogna assolutamente leggerli quei passaggi o passeggiate, bisogna camminarci sopra, viverli, e lasciare che il pensiero si accomodi dentro la sosta della riflessione...

«Entrare nella «marcia della pace» esposta al Miela nel '96 e quella di Aviano nel '97, e avere la sensazione che, ahimè, il tempo sia sempre lo stesso! Transitare nella relazione sul disagio psichico di otto anni fa, e capire che la preoccupazione di ieri, vale oggi, domani, come la tossicodipendenza, che grava e gira sulla rassegnazione dei servizi. Poi le lettere, quelle senza scadenza da spedire agli amici del cuore, l'avvocato Piero Borgna, padre Zanotelli, e quelle da ricevere, bellissima quella di Stefano Del Ben. Oppure imbattersi in un intervento senza intervento, come quello che, causa il capriccio di un malessere, non si è potuto muovere in un convegno di Rifondazione comunista, o ancora, la storia di una passeggiata musicale, quella sofferta dentro un sassofono sull'emozione di un palcoscenico, insieme ai ragazzi della Compagnia Instabile. C'ero anch'io... una magia!

Ecco, questo e tante, tante altre passeggiate, scorrono dentro il libro di don Mario, un libro buono per camminare, e buon per pensare, soprattutto quando apri il rubinetto dell'acqua, e ti viene in mente... «Sa wada, sa wada, fada!».

di Sergio Grmek Germani

Sono molte le radici che si tagliano brutalmente con la morte di Lino Micciché, e più d'una riguarda Trieste. Di origine siciliana (era nato a Caltanissetta il 31 luglio 1934) e da tempo tra i critici più attivi e autorevoli a Roma e nel paese, nel 1973 Micciché venne incaricato, alla facoltà triestina di Lettere e filosofia presieduta da Giuseppe Petronio, del primo insegnamento dedicato in questa città alla storia del cinema. Anche se l'esperienza non fu lunga e si interruppe durante il secondo anno accademico, il suo carattere seminale si estendeva su molte vicende del cinema nei nostri luoghi. Dopo vennero Tino Raineri e Alberto Farassino, entrambi nel frattempo scomparsi: dunque lo sradicamento è profondo.

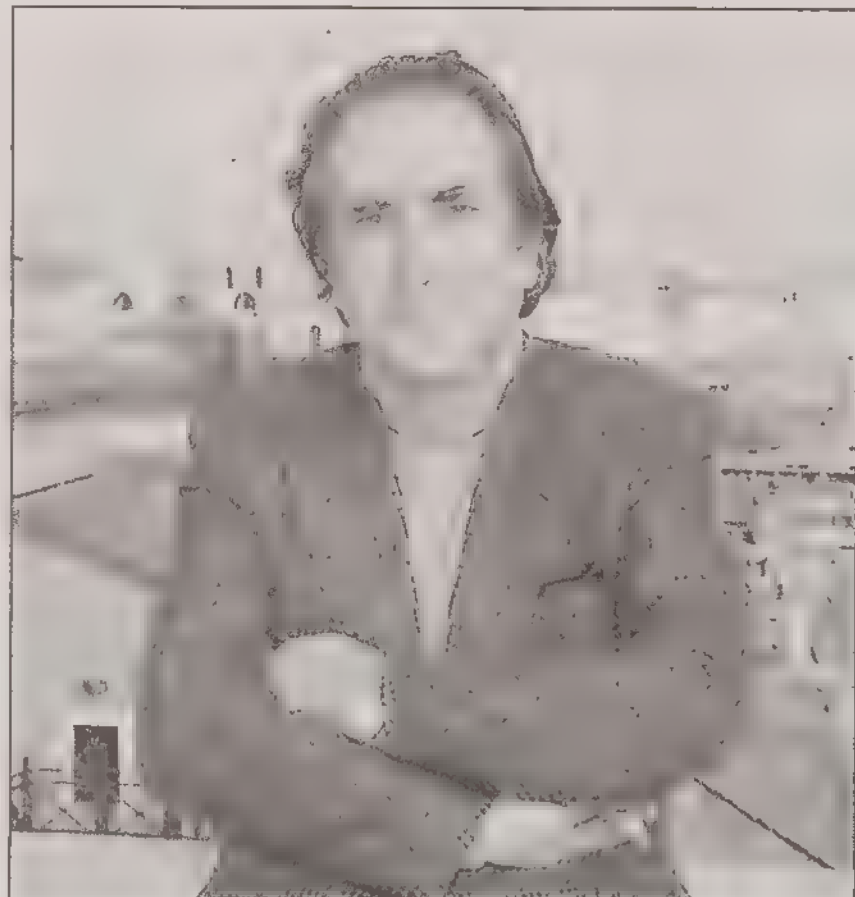
In quell'anno e mezzo egli seppe non solo munire l'istituto (diretto dal generoso Decio Gioseffi) di una biblioteca che ne rimane tuttora la base più consistente, ma con l'acquisto di una moviola e soprattutto con il collegamento con le attività locali di cineclub diede l'avvio a una moltiplicazione di visioni che provocò un sano choc in un pubblico studentesco ben lontano dalle odierne possibilità di proliferazione nella fruizione di immagini. Basti dire che all'epoca si potevano vedere in televisione non più di due film per settimana (sempre scelti con criteri più interessanti degli odierni).

Egli arrivava inoltre con l'esperienza di autore di documentari, e in particolare di un lungometraggio di montaggio come All'armi, siamo fascisti, realizzato nel 1962 con Cecilia Mangini e Lino Del Fra. Dunque aveva toccato con mano la pellicola, e il carattere «militante» dell'operazione vi si concretava in una ricerca di testimonianze visive.

LUTTO È morto ieri a Roma il critico e organizzatore di importanti festival come quello di Pesaro

Micciché, il cinema con passione

All'Università di Trieste lo chiamò Giuseppe Petronio per insegnare la settima arte



Il critico Lino Micciché fotografato a Venezia.

Soprattutto era noto come un grande organizzatore di rassegne, in particolare di quella Mostra del nuovo cinema di Pesaro dove erano passati dagli anni 60 gran parte dei cineasti che avevano reinventato il cinema mondiale.

Quanti, come chi scrive, hanno vissuto feroci confronti con lui sulla visione dei film, e non riuscivano a perdonargli i passaggi dall'intransigenza di cui aveva il merito a un sovraccarico di aggressività polemica, riconoscono oggi, non per una generica pietas, che la

sua intransigenza manca molto. Se si riusciva (non sempre si poteva farlo) a mettere tra parentesi gli umori da «brutto carattere», si era posti di fronte a quella necessità di scegliere, di «schierarsi» che il cinema esige. Che Micciché venerasse Luchino Visconti e noi gli si contrapponesse Matarazzo, provocava giustamente da ambo le parti insofferenza. Egli credeva che le sovrastrutture culturali nelle scelte di un regista fossero fondamentali, e pur non accettando i dogmatismi del gruppo «Cine-

ROMA È morto ieri mattina all'Ospedale Fatebenefratelli di Roma il critico e storico del cinema Lino Micciché. Avrebbe compiuto 70 anni tra un mese ed era malato da tempo.

Una profonda commozione si è diffusa alla Biennale di Venezia alla notizia della morte di Micciché, che è stato presidente dal marzo 1997 al marzo 1998. Una presidenza breve ma intensa, condotta con il suo consueto rigore culturale e morale, in un momento particolarmente delicato, nel periodo immediatamente precedente alla riforma del gennaio 1998, quando la stessa Biennale stava per la prima volta per essere privatizzata.



Una scena del «Gattopardo», un grande film italiano.

ma nuovo», pur ammirando la capacità di sguardo di un Aprè e di qualcuno dei giovani critici, quel discorso di riscatto intellettuale si imponeva. Micciché non poteva seguire quanti «votavano» a cogliere la grandezza del cinema nella sua

reinvenzione totale capace di assorbire le stesse cornici culturali e politiche, e addirittura credono di trovare questa grandezza dentro la produzione che nasce dalla serialità di genere. Si potrebbe dire che oggi questi «hanno vinto», dato che Ta-



Luchino Visconti, uno dei suoi registi preferiti.

rantino, autore al centro dell'attenzione, recupera anche più amori di quanti si voglia seguire. Ma la giustizia dell'ammirazione per Tarantino non elimina il timore che si tratti di una vittoria truccata.

Nel periodo in cui poneva le basi a Trieste per l'insegnamento della storia del cinema, Micciché curava anche i convegni pesaresi e anconitani sul cinema italiano del neorealismo, degli anni 30 e 50. I suoi corsi interagivano con quel fermento di scoperta, e benché egli ne rifiutasse molti esiti, ne

favoriva tuttavia i presupposti. Come suo primo studente laureato e come attivo partecipante di quelle manifestazioni, penso di aver vissuto uno dei momenti in cui nella cultura cinematografica italiana stava veramente succedendo qualcosa. Succedeva tra l'altro che un gruppo di allora giovani critici ammirasse dei grandi vecchi cineasti di epoche compromesse con la storia politica, e ciò non aveva alcun rapporto con i paralleli «revisionismi». Forse anzi quelle scoperte sono spesso cadute

nel vuoto perché nessuna esteriore chiave revisionistica le rendeva più facilmente divulgabili. All'epoca si poteva dichiarare che il cinema di Salò era ingiustamente una zona oscura, senza che ciò implicasse saldature politiche. Si trattava di un confronto ignorato dalle posizioni «nostalgiche». Ciò ci dava un senso di libertà negli azzardi delle riletture, su cui l'eccessiva vigilanza di Micciché ci infastidiva. Abbiamo pensato, senza avere l'onestà di dirglielo, che egli non volesse gioire del cinema.

Oggi, di fronte a molte ebbrezze artificiali, ci vorrebbe un po' di quella severità. Che essa non ci sia, dipende però anche dal fatto che alcune strutture successivamente costruite da Micciché, quali la Scuola nazionale di cinema e la «Storia del cinema italiano» che pubblica, hanno appiattito l'accettazione dei poteri politici e accademici. Come tutto ciò è distante da quel fermento che, tra Pesaro e Trieste, si sprigionava oltre ogni intransigenza. Basti pensare alla Cappella Underground, dove all'epoca con Lorenzo Codelli, Piero Percavassi, Giuseppe Lippi e Sergio Crechici cercavamo di scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo: Micciché ci riconobbe subito interlocutori privilegiati, e credo ci abbia poi rimproverato di non aver saputo cogliere quel suo slancio «giovanile» da neofita accademico.

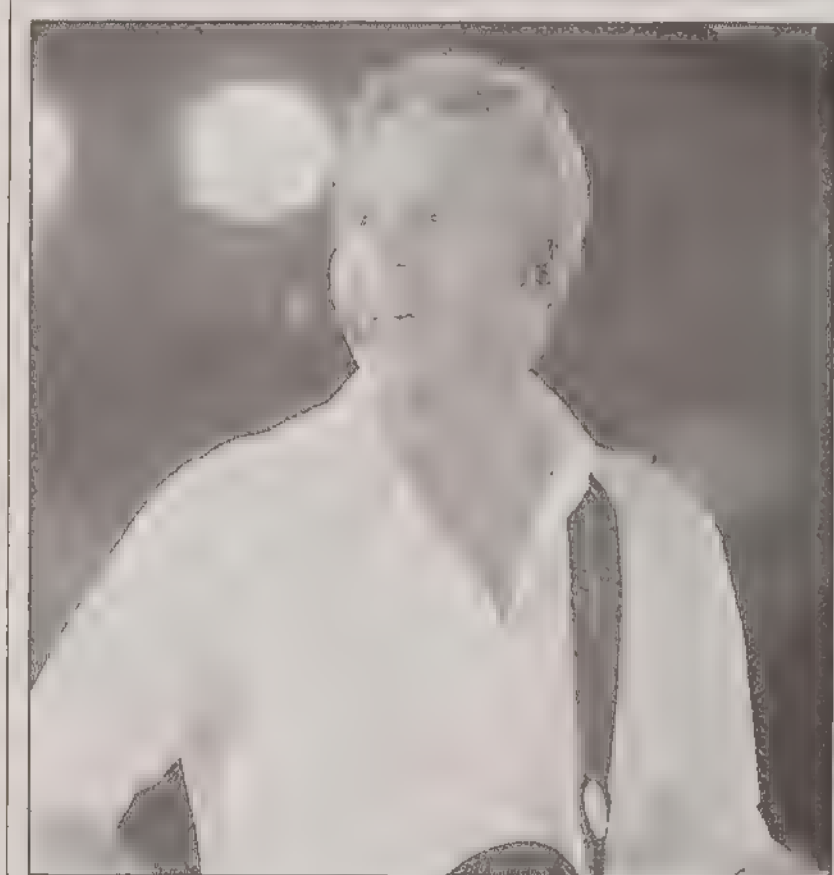
Chissà se quanti a Trieste non hanno saputo onorare né Raineri né Farassino sapranno ora riconoscere il ruolo che vi ebbe Micciché? Purtroppo quell'universo accademico si è spesso reso la punta di diamante dello sterminio della memoria in cui Trieste eccelle. Forse anche stavolta dovranno ricrearsi tra i più selvaggi appassionati le condizioni di un autentico omaggio.

CINEMA I riconoscimenti saranno assegnati ai due registi nell'ambito della 61.a Mostra del cinema

A De Oliveira e Donen i Leoni alla carriera

Il maestro portoghese e il «papà» del musical a Venezia con nuovi lavori

CONCERTI



Baglioni a Udine in settembre

UDINE Dopo il successo di Vasco Rossi, Udine si prepara a un nuovo appuntamento con la musica italiana. Il 2 settembre, in Castello, arriverà Claudio Baglioni con il suo «Cercando tour estate 2004», che coinvolge un gruppo formato da cinque ottimi polistrumentisti. Sempre con l'organizzazione di Azalea, arriveranno anche The Blues Brothers Band martedì 27 luglio.

VENEZIA Sono Manoel De Oliveira e Stanley Donen i registi ai quali verrà consegnato il Leone d'oro alla carriera nell'ambito della 61.a Mostra del cinema di Venezia, in programma dall'11 all'11 settembre. Il cda della Biennale, presieduto da Davide Croff, ha accolto la proposta del direttore Marco Müller di attribuire i prestigiosi riconoscimenti con questa motivazione: «Due grandi cineasti ancora in attività, che hanno lasciato un segno profondo nel cinema del XX secolo, contribuendo a ridefinire la modernità».

Maestro riconosciuto del cinema portoghese, più vol-

te premiato ai Festival di Venezia e Cannes, Manoel De Oliveira (Oporto, 1908) esplora da decenni, attraverso una personalissima ricerca estetica, il tema dell'amore impossibile e delle sue frustrazioni, prediligendo le fonti d'ispirazione letterarie. Fra tutte, la maggiore è quella che deriva dalle opere e dalla vita dello scrittore Camilo Castelo Branco. In occasione della consegna del Leone d'oro alla carriera a Oliveira, sarà presentato in prima mondiale il suo nuovo film, «O Quinto Imperio» (kolossal storico su re Sebastiano del Portogallo), durante una cerimonia pre-

vista per la seconda settimana della 61. Mostra.

Stanley Donen (Columbia, South Carolina, 1924), è uno dei più grandi autori di musical della storia del cinema, con capolavori del genere, da «Singin' in the Rain» (Cantando sotto la pioggia, 1952) a «Seven Brides for Seven Brothers» (Sette spose per sette fratelli, 1954). Per Billy Wilder «Cantando sotto la pioggia» era «uno dei cinque massimi film mai realizzati».

Oscar alla carriera, a pochi anni dal suo ultimo film, Stanley Donen ha in preparazione per il 2005 un nuovo lungometraggio.

Lo sostiene la nipote
Diego Rivera aiutò
la Kahlo a morire

OTTA' DEL MESSICO La pittrice messicana Frida Kahlo potrebbe essere stata aiutata a morire dal suo compagno, il celebre Diego Rivera. Lo rivela in un libro appena pubblicato in Messico la nipote della pittrice, Isolda Kahlo.

Premio Hemingway: apre la mostra sugli «sguardi»

LIGNANO Si apre oggi, alle 19, al parco Hemingway, la mostra fotografica «Gli sguardi di Hemingway». Nel ventennale del premio dedicato al grande autore americano, è in programma anche una rassegna di film ispirati alle sue opere: oggi, alle 21.30, alla Pagoda del parco Hemingway, verrà proiettato «Per chi suona la campana» (1943), mentre domani, alla stessa ora, «Acque del Sud» (1944). La cerimonia di consegna del premio «Ernest Hemingway-Lignano Sabbiadoro 2004» è in programma sabato, alle 17.30, al Kursaal di Lignano Riviera. Sempre sabato, dalle 16 alle 20, annullo postale speciale al Kursaal.

MUSICA Gran finale e successo di pubblico per «Udin&Jazz»

Scioglie il ghiaccio e crea magia la tromba del norvegese Molvaer

UDINE Un'esperienza multisensoriale, ad alto impatto sonoro, ma anche visivo, quella vissuta dal pubblico di Udin&Jazz al concerto di Nils Petter Molvaer, trombettista norvegese di fama ed esponente di punta della sperimentazione elettronica contemporanea.

Sbarcato al Nuovo di Udine per l'ultima data della rassegna promossa e organizzata da Euritmica, Molvaer ha servito alla platea i piatti forti della sua pluridecennale carriera di «cercatore» di nuove soluzioni, che abbina in modo originale e creativo il canto e le improvvisazioni della tromba con un potente sostrato ritmico, intessuto dal batterista Rune Arnesen e integrato dalle tastiere di Staal Storliken, samples di Jan Bang e suoni campionati di Paul Nylus, alias Dj Strangefruit.

Spettacolo seducente, seppur con qualche punta di «freddezza nordica», anche per lo splendido disegno di luci colorate che, insieme con i fumi di ghiaccio secco, hanno contribuito a produrre un'atmosfera magica e intrigante. Dopo l'introduzione con assolo di tromba del carismatico Nils, il gruppo ha attaccato con «Dead live», nuova versione di «Dead indeed», per passare

poi a «Little Indian», brano tratto dall'ultimo album, «NP3», uscito dopo i clamorosi successi di «Khmer» (1997) e «Solid Ether» (2000), entrambi pubblicati per la prestigiosa Ecm di Manfred Eicher.

Proprio da «Khmer» sono stati tratti i remix «Ambiens», mentre ancora da «NP3» Nils e compagni hanno proposto «Simply So».

Interessanti il nuovo brano «Rap Rat», groove addizionato di rap, e «Axis Voodoo», provocatorio remix con la voce campionata di G. W. Bush che annuncia l'imminente conseguimento del risultato, cioè la fine della civilizzazione mondiale.

Infaticabilmente impegnato nel suo percorso di contaminazione del modern jazz con i ritmi rock, dance, pop e funky, l'applauditissimo Molvaer ha sfoggiato la sua grinta d'interprete sia in remix come «Gasper», sia in oldies come «Solid Ether», regalando a fine concerto assaggi di brani nuovi che andranno a comporre l'album di prossima uscita, «Streamers».

Più tardi, incontrando un drappello di fan nei camerini, il trombettista ha confidato che nel mese di marzo 2005 vedrà la luce un'altra creatura, il «Best Studio Album».

Chiusura in bellezza, dunque, per la rassegna giunta alla XIV edizione, che sul palco del «Giovanni» ha visto sfilare dal 26 al 29 giugno alcuni tra i più quotati nomi della scena jazz mondiale. Dal «grande vecchio» Charles Lloyd, che ha aperto le quattro serate-clou, al «re delle sei corde» Pat Metheny, che ha blindato il Nuovo con un rotondo «tutto esaurito».

Anche il sorprendente John Zorn e la sua esplosiva Masada hanno sbancato i botteghini, mentre il mago norvegese dell'elettronica ha catalizzato l'attenzione soprattutto degli «addetti ai lavori».

Buona partecipazione di pubblico, pari a 2.200 spettatori tra paganti e abbonati (+ 20% rispetto allo scorso anno), per un festival ricco, che non è stato solo una parata di stelle. Ampi spazi per il meglio dei musicisti emergenti a livello internazionale e regionale, con una carrellata di concerti a ingresso gratuito, che hanno riempito dal 19 giugno cinque piazze della provincia. Inoltre una pioggia d'eventi aperti e di after-show nei locali del capoluogo friulano, animati da promettenti formazioni e ottimi jazzman di tutta la regione.

Alberto Rochira

LIBRI

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica, Sandro Damiani, già direttore del Dramma Italiano di Fiume, presenterà il libro di Nensi Giachin Marsetic, «Il dramma italiano - Storia della compagnia teatrale della Comunità nazionale italiana dal 1946 al 2003», pubblicato dal Centro di ricerche di Rovigno, col contributo della Unione Italiana e della Università Popolare di Trieste. L'iniziativa è promossa dal Circolo Iatria.

Il lavoro è una novità assoluta, il primo tentativo, più che riuscito, di narrare la storia, la cronaca, i nomi e i numeri, dell'unico Teatro Stabile italiano operante all'estero, sicuramente l'istituzione culturale più prestigiosa della Minoranza

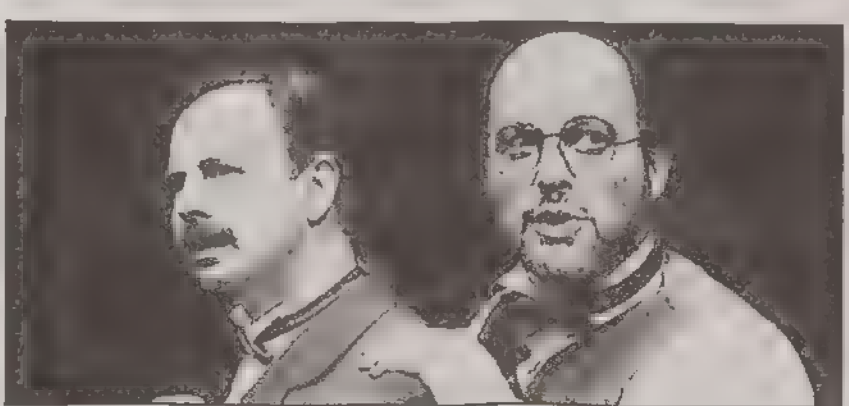
Viene presentato oggi a Trieste il volume scritto da Nensi Giachin Marsetic e pubblicato dal Centro di ricerche storiche di Rovigno

Il Dramma Italiano di Fiume: una storia tutta da raccontare

za italiana in Slovenia e Croazia. Il libro si divide in due parti fondamentali: più di un centinaio di pagine dedicate alla nascita del teatro, tra il '45 e il '46, e alla sua evoluzione («50 anni tra alti e bassi»), intrecciata ovviamente con la vicenda degli italiani «rimasti» a Fiume (questa città così simile e così diversa da Trieste) e in Istria, con la storia del teatro italiano e di quello croato in particolare, e vivacizzate dalle biografie artistiche degli attori, «colonne portanti del Dramma», di ieri e di oggi, e da interviste

flash con alcuni dei, pochi, attori «fissi» che compongono attualmente la compagnia.

Davvero un notevole lavoro di ricerca quantitativa (i dati) e qualitativa (le opinioni), sorretto, come è giusto, da autentico rigore scientifico ma anche (lo si sente in tante pagine non solo in quelle «introduttive») da un entusiasmo, e da un amore per «i tempi e le cose» della propria gente, fuori del comune (non a caso il libro è inserito nella collana «Etnia», che vanta autori come Nélida Milani, Antonio Bor-



Uno degli spettacoli messi in scena dal Dramma Italiano.

me, Alessandro Damiani ecc.). Sicché all'autrice, di Dignano, interessano, altrettanto giustamente, an-

che le «nuove e future» prospettive, entrare nel merito della «situazione attuale» che, di fatto, discute «a di-

stanza», proprio con Sandro Damiani.

E Sandro Damiani, nella «presentazione», com'è nel suo stile, non si sottrae proprio a dire la sua e permettere, così, una «discussione», anche per il lettore, immediata e alla luce del sole. Ciò, in un momento (ma non è il primo, dopo aver letto il libro) assai delicato per il Dramma, dopo il licenziamento di Damiani da parte della Sovrintendente del «Teatro de Zajc» di Fiume, da cui il Dramma giuridicamente ed economicamente dipende, e dopo che

è stato individuato il nuovo direttore nella figura della giornalista (e poetessa) Laura Marchig che, dal punto di vista critico, da anni segue l'attività del Dramma e che attualmente è pure capo redattore de «La Battana», la rivista culturale della minoranza italiana (che, qualche anno fa, dedicò proprio al Dramma, un numero monografico), è molto importante. Per entrare nel vivo della «questione», su quello che sembra essere il problema nodale, la scarsa affluenza di pubblico in relazione a una presenza me-

no costante e incisiva del Dramma sul territorio naturale, l'istituzionalismo è più frequente, invece, in Italia, la Giachin, nelle pagine citate, è per una soluzione «equilibrata»: «Il Dramma Italiano sta dunque cercando di diventare un ideale ponte culturale tra Italia, Croazia e Slovenia... ma non va dimenticato che la compagnia ha come suo compito primario quello di allestire spettacoli in lingua italiana per il pubblico della minoranza; ciò non significa che dovrebbe ridursi a produrre esclusivamente spettacoli leggeri, cioè quelli più amati dalla sua gente, ma dovrebbe cercare di alternarli ad allestimenti impegnativi da presentare anche in Italia o nei maggiori centri croati e sloveni».

Gianfranco Sodomo

IL CASO Il Teatro chiude il 2003 con una perdita di oltre tre milioni di euro nonostante l'aumento delle produzioni

«Verdi»: profondo rosso sul bilancio

Sono saliti i costi del personale e calati gli apporti dei privati alla Fondazione

Predrag Matvejevic a Grado apre la stagione degli autori

GRADO Sarà Predrag Matvejevic, domani, alle 18, ad aprire la rassegna «Libri e Autori a Grado» che comprende due filoni distinti ma collegati: «Libri e autori sotto l'ombrello» che si svolgono nel pomeriggio con inizio alle 18 e «Incontri al Caffè Letterario» in programma invece in serata con inizio alle 21.15 (quest'anno entrambi si svolgono nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado). A questi si aggiungono due speciali serate in programma al Parco delle Rose.

Per il tredicesimo anno consecutivo a Grado arrivano i protagonisti della stagione letteraria per incontrare il folto pubblico sempre presente agli incontri e presentare le loro ultime fattezze.

«Libri e Autori a Grado» edizione 2004 è promossa dall'assessorato al turismo della Regione, dal Comune di Grado, dalla Glt e dall'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, con il sostegno di Banca Antonveneta.

«Gli autori vengono volentieri a Grado» afferma gli organizzatori dell'Assessorato alla Cultura - per l'importanza della spiaggia, il mare blu e pulito, un centro storico tanto antico quanto magico, e perché qui si legge più che nelle altre località turistiche. Sono passati, e spesso tornati, tra gli altri, Andreoli e Andreotti, Augias e Biagi, De Crescenzo e Corona, Danne e

Fouad Allam, Manfredi e Maraini, Mc Smith, Sgarbi, Tamaro, Venturi, Zecchi, Zavoli e molti altri».

Ma vediamo quello che è il programma di luglio di quest'anno, tenendo presente che gli incontri del venerdì sono al pomeriggio e quelli del giovedì alla sera.

In arrivo ci sono Predrag Matvejevic e Demetrio Volcic (domani), Flavio Gregio (venerdì 8), Margherita Hack (venerdì 9), Maria Venturi (venerdì 15), Corrado Augias (venerdì 16), Massimo Teodori (venerdì 23), Antonio Calabrò (venerdì 29), Valerio Massimo

Manfredi (venerdì 30).

Inoltre, visto il successo dello scorso anno, vengono proposti due incontri speciali il sabato sera con inizio alle 21 al Parco delle Rose, sempre con ingresso libero.

Il primo, il 10 luglio, sarà incentrato sull'anteprima di una nuova fiction di Rai2, dedicata al giallo in programmazione dal prossimo autunno, dal titolo «La stagione dei delitti», di cui verrà proiettato un episodio.

La serata del 24 luglio sarà dedicata invece ai 50 anni della televisione, con la presentazione del libro «Ricordi Rai» e la proiezione di trasmissioni storiche. Un'altra novità della stagione è quella della «Cena con l'autore» in programma dopo gli incontri del venerdì, aperta al pubblico su prenotazione (informazioni al 347 50769 o 0431 84444).

an. bo.

TRIESTE La produzione è aumentata in maniera consistente, passando da 177 rappresentazioni nel 2002 a 223 lo scorso anno. Ciononostante, il bilancio 2003 della Fondazione Teatro Verdi, che il consiglio di amministrazione ha approvato ieri, ha chiuso con una perdita di 3 milioni 274 mila euro (nel 2002 il «rosso» era stato di circa 2 milioni di euro).

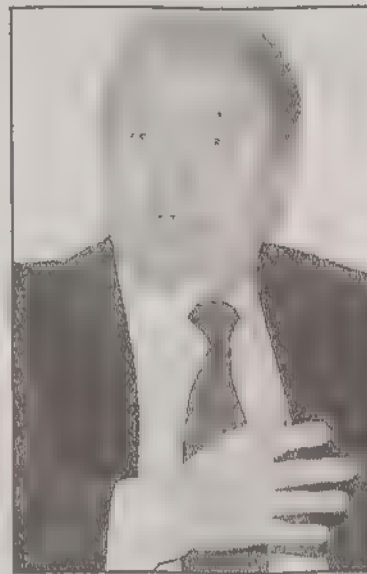
Il documento contabile è passato con cinque voti a favore (il sindaco Roberto Dipiazza, il sovrintendente Armando Zimolo, Bruno Sulli, Luciano Sampietro e Massimo Belli) e due contrari (Giorgio Zanfagnin e Almerindo D'Amato).

Il risultato economico negativo non può non sollevare timori sul futuro dell'ente lirico, del resto evidenziato nei giorni scorsi dai rappresentanti sindacali, che hanno anche minacciato di far saltare le prime delle quattro opere in cartellone per il festival.

Ma se il sovrintendente Zimolo dichiara che questa situazione finanziaria non intacca le prospettive di la-

voro e di produzione, resta il fatto che il sindaco Dipiazza, che della fondazione è presidente, precisando che il Comune ha onorato il proprio impegno per il bilancio 2003 (775 mila euro), annuncia di aver chiesto al consiglio di amministrazione un piano per il risanamento del bilancio stesso, che dovrebbe essere esaminato nella prossima seduta del cda.

Quanto al documento contabile, a incidere in maniera particolare sui maggiori costi, secondo i vertici della fondazione, c'è il rinnovo del contratto nazionale, il cui onere per il 2002 è gravato interamente sul bilancio 2003; in totale il nuovo contratto ha determinato un aumento delle uscite di



Armando Zimolo

608 mila euro rispetto all'anno precedente.

Il 2003 ha visto poi una diminuzione degli introiti da parte dei soci della fondazione. I contributi dei privati sono scesi di 584 mila euro, e addirittura di 900 mila euro sulla base del bilancio preventivo.

Importanti aziende assicurative, creative, ditte e di altri settori, triestini e non, sono uscite dalla fondazione. E come se non bastasse è diminuito lo stanziamento del Fondo Trieste, passato dai 420 mila euro del 2002 a 347 mila, utilizzabili inoltre solo per investimenti e non per spese correnti.

«Lo sbilancio effettivo fra costi e ricavi della produzione è di 1,2 milioni di euro», sottolinea il sovrintendente

Armando Zimolo, il quale ricorda anche come «gli abbonamenti e la vendita dei biglietti coprono appena il 50 per cento dei costi delle opere e dei concerti, quota che si abbassa nel caso delle opere, un settore che ha positivi riflessi turistici sulla città ma è sostenuto solo dalla fondazione teatrale».

Zimolo rileva inoltre il peso della riduzione dei contributi dello stato, non controbilanciata da quelli degli enti locali. «Altri enti lirici - rimarca - ricevono finanziamenti più che doppi rispetto ai nostri. Non otteniamo inoltre fondi da aziende della regione, come accade invece per la Fenice».

Un intervento più consistente degli enti locali sarebbe invece doveroso, secondo il sovrintendente, considerata la produzione dello scorso anno, che ha visto tra l'altro la tournée in Giappone, la partecipazione dell'orchestra del Verdi al Festival sinfonico di Salisburgo, e un rafforzamento della presenza in regione, con la stagione sinfonica a Pordenone e le opere a Udine.

Giuseppe Palladini

CINEMA La nuova edizione del Festival è in programma dal 26 al 28 novembre

«Mille Occhi» su De Seta e Leni Riefenstahl

TRIESTE All'insegna della continuità e con la convinzione che l'evento cinematografico sia indissolubilmente legato a una ricerca continuativa e non a un'occasione rinnovamento delle vetrine, l'Associazione culturale Anno Uno, organizzatrice del festival delle culture europee «Mille Occhi», si è prodigata a realizzare anche un appuntamento cinematografico estivo, all'interno del quale ha presentato le tappe fondamentali della prossima rassegna, che si terrà dal 26 al 28 novembre.

La felice scoperta di poter organizzare un festival estivo nel 2002, è stata, come ha spiegato il direttore Sergio Grmek Germani, «interrotta nel 2003 dopo che le gravi difficoltà economiche non ci hanno permesso di ripetere l'iniziativa dell'anno precedente, consentendoci soltanto la realizzazione di una breve testimonianza nel mese di dicembre».

Quest'anno i segnali positivi fanno ben sperare e l'intero esecutivo sta già programmando una selezione del tutto inedita, che oltre alla retrospettiva dedicata a uno dei massimi registi italiani, Vittorio De Seta, sarà incentrata anche sul lavoro di altri protagonisti del mondo cinematografico internazionale, come Aleksis Stakanov, Larissa



Leni Riefenstahl

Shepitko o la preparazione di una personale dedicata a Leni Riefenstahl.

Una delle sezioni sarà poi incentrata anche alla prima parte di un più lungo «work in progress» su Hiroshima, e sul modo in cui questo argomento fosse stato trattato in Europa, con, ad esempio, la presentazione del film «Hiroshima mon amour» di Alain Resnais, ma anche soffermandosi su come proprio in questa città giapponese si sia potuto realizzare una delle più rappresentative case di produzione cinematografiche. Particolare rilievo sarà dato anche al cinema dell'aphartheid africano, con la presentazione dei suoi autori più importanti, ma anche con lo sviluppo di un discorso

propriamente storico. All'Africa, e più precisamente al Senegal, è stato dedicato l'appuntamento cinematografico che l'Associazione Anno Uno, in collaborazione con il festival internazionale «Kino otok - Isola cinema», ha voluto dedicare a tutti gli amanti della settima arte anche nel periodo estivo, presentando al «Miela» il film «Madame Brouette» di Moussa Sene Absa.

Ivana Godnik

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, nell'ambito di Poniziana in festa, alle 20, musica con Gli Assi (domani gli Oasi).

Oggi e domani, alle 17.30, da piazza Hortis «Itinerari svediani» con Maurizio Zaccagna.

Oggi, in piazza di Malchina a Duino, alle 21, Folkest presenta il concerto della band scozzese di Finlay MacDonald. Oggi, alle 10.30, nel giardino di Villa Sartorio in via Modiano, la compagnia di burattini Viruta Y Sudor presenterà lo spettacolo «Dalla Patagonia Storia del Bosco».

Oggi, alle 17.30, al Giardino pubblico, «Cenerentola» di Prokofiev con burattini e musiche dal vivo suonate dai bambini.

Oggi, alle 18, al bar libreria Knup in via Madonna del mare, presentazione dei Libricini della nuova Collana di poesia e narrativa «Il filo ritorto», con letture di Claudio Grisancich.

UDINE Oggi, nell'auditorium di Tarvisio, alle 20.45, concerto di Diego e Alberto Masutti, violino e pianoforte, per il ciclo

Band scozzese a Malchina Pordenone: «Il Trovatore»

bookcrosser o «passatori di libri», ospite d'onore John Hemingway, nipote dello scrittore, quindi incontro con Valerio Massimo Manfredi che presenterà il suo libro «Il tiranno».

PORDENONE Oggi, alle 21, in piazza XX Settembre, «Il Trovatore», con l'Orchestra Filarmonica veneta «Malipiero» diretta da Stefano Romani, il Coro lirico Sandonatese e il coro «Attilio Zaramella»; il previsto concerto dei Br Stylers allo Spazio Inchiostro è posticipato al 6 luglio.

GRADO Oggi, alle 21.15, per «Musica a 4 stelle», nella Basilica di Sant'Eufemia si esibiranno i Solisti di Venezia. GORIZIA Oggi, alle 21, nella sala dei musei di Borgo Castello, letture di poesie di Gabriella Sica, Marina Giovannelli, Silvio Cumpeta e Brane Mozetic.

NOMINE Risputa Albertazzi

Rossetti: aperto il dopo-Ninchi

TRIESTE Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si prepara a rinnovare il suo vertice. E, ancora una volta, come già accadde tre anni fa, per la successione alla presidenza del Politeama circola il nome di Giorgio Albertazzi. A settembre, infatti, scadrà il mandato di Arnaldo Ninchi, eletto, quasi a sorpresa, nel settembre 2001, dopo la proposta all'assemblea dei soci del teatro fatta dal sindaco Roberto Dipiazza e approvata all'unanimità.

Già all'epoca, per la guida di una delle più importanti istituzioni culturali cittadine, si era fatto il nome di Giorgio Albertazzi, insieme a quello di Massimo Dapporto, dell'imprendi-

trice Donata Hauser Inneri e di Rossana Poletti, da anni consigliere di amministrazione dello Stabile e responsabile del settore spettacolo di Forza Italia.

Invece, per restare in tema, era successo un piccolo coup-de-teatro. An, partito al quale, nella «spartizione» delle



Giorgio Albertazzi

poltrone di vertice del governo di Centrodestra, spetta l'indicazione del presidente dello Stabile, aveva scelto il nome di Ninchi, figlio di Annibale e nipote di Ave, attore a sua volta e amministratore di compagnia. Ma, soprattutto, uno dei pochi uomini di spettacolo dichiaratamente vicino ad An, come dimostrava la presenza all'assemblea dei soci del Rossetti dell'allora assessore alla cultura del Comune, Roberto Menia: una partecipazione del tutto irrilevante, che però non lasciava dubbi sulla paternità dell'indicazione.

Ora Arnaldo Ninchi si prepara a lasciare la guida del teatro. Nessun dissidio, ma troppi impegni, anche televisivi, come la recentissima partecipazione al cast de «Le stagioni del cuore», fiction con la coppia Alessandro Gassman-Anna Valle, campione di ascolti su Canale 5. Così, per lo Stabile regionale, si ritorna a parlare di Albertazzi, attualmente direttore del Teatro di Roma, protagonista di assoluto prestigio della scena nazionale e, ovviamente, uomo di destra.

L'assessore alla Cultura Paris Lippi, successore di Menia in Comune, non dà troppo credito alle indiscrezioni: «Ninchi è una persona squisita, si è innamorato della città e del ruolo che ricopre. Ma ha già manifestato l'intenzione di tornare a tempo pieno al suo lavoro e alla sua compagnia. Albertazzi? No, non l'abbiamo contattato. Ci piacerebbe, ma non credo proprio che il suo incarico a Roma e i suoi spettacoli. Comunque in politica è meglio non anticipare troppe scelte. Ne ripareremo con Ninchi ad agosto e poi decideremo».

La questione, aggiunge Lippi, non è né «gravosa», né «urgente». Il direttore, Antonio Calenda - pur a suo tempo insediato da quello che per An era l'indigesto plenipotenziario alla Cultura sotto il sindaco Lillo, ovvero l'assessore Roberto Damiani - è stabilmente in plancia («e con quei risultati che ha portato al teatro, Calenda chi lo tocca...», ammette Lippi).

«La stagione è impostata. Sarebbe meglio pensare a qualcuno che non sia attore, così da evitare sovrapposizioni di ruoli. Il problema - conclude l'assessore - è piuttosto quello di trovare un presidente che abbia contatti e conoscenze che portino finanziamenti al teatro».

«Corpi sensibili» a Udine cinque giorni con la danza

UDINE Al via la IV edizione di «Corpi sensibili», rassegna internazionale di danza moderna e contemporanea, che da oggi al 5 luglio animerà piazza Matteotti a Udine per la regia di Elisabetta Ceron e Fabrizio Zamero.

Apertura oggi, con la prima nazionale di «MushRoom» di Felix Ruckert, coreografo cresciuto al Tanztheater di Pina Bausch. Domani, «Arerarea» di Roberto Cocconi presenterà «Pgr-per grazia ricevuta». Sabato, «Moving Theatre» di Colonia con «One, two, three» di Massimo Gerardi ed Emanuele Soavi. Il 5 luglio, prima assoluta della «Carmen» di Stefano Giannetti. In caso di maltempo, spettacoli all'auditorium Zanon sempre alle 22.

Ristoranti per questa pubblicità telefonare al 040 6728320 Ritrovi

Monfalcone SALA BINGO ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero. Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì. 0481 791977

Birreria Bavaria GRIGLIE FRITTURE MISTE DI PESCE via Commerciale 143 040 4528016

RISTORANTE CASTELREGGIO Sisciana Mare Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperte tutti i giorni. Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. XXXV Festival Internazionale dell'Operetta - Estate 2004. «Paganini» di Franz Lehar. Prima rappresentazione venerdì 9 luglio 2004 ore 20.30. Repliche: domenica 11 luglio ore 17.30, sabato 17 luglio ore 20.30, domenica 25 luglio ore 17.30, martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2004. «My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione sabato 10 luglio 2004 ore 20.30. Repli-

che: martedì 13 luglio ore 20.30, mercoledì 14 luglio ore 20.30, giovedì 15 luglio ore 20.30, venerdì 16 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO. Ore 17.30 Trieste in scena/Serate svediane presenta Itinerari svediani. Regia di Elena Vitas. Con Maurizio Zaccagna. Biblioteca Civica piazza Hortis. Ingresso libero. Fino a domani. Tel. 040/390613, 040/6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi elv.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040/6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«La casa del 1000 corpi»: 16.15, 18.15, 22.15. «Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 17.05, 18.55, 19.55, 21.30, 22.30. «Jason X»: 16.15. «50 volte il primo bacio»: 18.10, 20.10, 22.10. «Out of time»: 16.10, 18.15, 20.15.

«Torque, circuiti di fuoco»: 16.10, 18.20, 22. «The day after tomorrow»: 16.20, 22.20.

«Troy»: 18.21. Da venerdì: «The punisher». EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 20.22.15: «diari della motocicletta» di Walter Salles. In concorso al 57.º Festival di Cannes.

Ore 18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno...» e ancora primavera» di Kim Ki-duk. Pluri-premiato al 56.º Festival di Locarno.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

17: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. A solo 5 €, rid. 4 €. 18.30 e 20.15: «Stai con me» con Giovanna Mezzogiorno e Adriano Giannini. Il film che rinnoverà il successo de «L'ultimo bacio». A solo 5 €, rid. 4 €.

22.15: «Intermission» con Colin Farrell. Tra commedia, farsa, violenza e amore un eccentrico e sofisticato spaccato di vita in una Dublino degradata. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Una bionda in carrie-

ra». Divertentissimo con Reese Witherspoon. Da domani: «Piovuto dal cielo».

20 e 22.10: «The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo».

17: «Troy» con Brad Pitt. NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A/R Andata + Ritorno» dal regista di «Santa Maradona» con Vanessa Incontrada. Solo oggi a solo 3 €. Da domani: «The punisher».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertentissima con Adam Sandler e Drew Barrymore.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Duplex» (Un appuntamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla

Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! SUPER. www.triestecinema.it. Via Padulina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «L'eredità perversa». Luce rossa. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «El abrazo partido» (L'abbraccio perduto). Ultimo giorno. Da domani: «Kill Bill» in versione integrale.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Kill Bill vol. 2». A € 2,70. Da domani «Secret window».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy. In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata. 4 €.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Prima dammi un bacio».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.20, 20.

«L'alba del giorno dopo - The day after tomorrow»: 22.20.

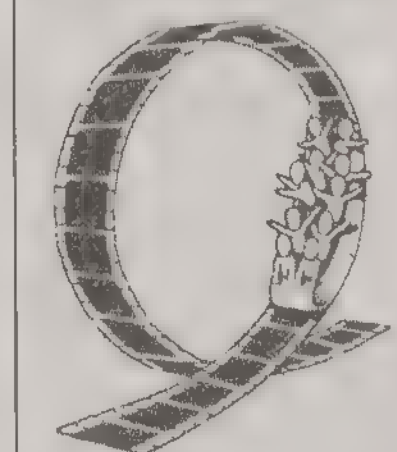
«Out of time»: 17.40, 20.10, 22.20.

«La casa del 1000 corpi»: 17.50, 20.15, 22.15. «Ladykiller - The Ladykiller»: 17.45, 20, 22.10. «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Ingresso unico 4 €: 17.20, 18.30. «Adrenalina blu»: 20, 22.

GORIZIA

CORSO. Chiuso.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

I FILM DI OGGI



«PENSIERI PERICOLOSI» (1995) di John N. Smith, con Michelle Pfeiffer (nella foto), George Dzundza (Raitre, ore 21). Una professoressa insegna in un malfamato liceo di un ghetto: dopo gli scontri iniziali, si guadagna la stima degli studenti. Una convincente Pfeiffer in un film che ha il ritmo di un videoclip.

«IL PREZZO DEL PERDONO» (1997) di Joyce Chopra, con Cameron Bancroft (nella foto) e Blair Brown (Raiuno, ore 14.55). La madre di un ragazzo, ucciso da un coetaneo, si avvicina all'assassino attraverso un doloroso percorso che va dall'odio estremo fino alla pietà. Da una vicenda vera, un film ben recitato.



«L'ULTIMA SEDUZIONE» (1993) di John Dahl, con Bill Pullman, Linda Fiorentino (nella foto), Peter Berg (Retequattro, ore 23.05). Una giovane criminale deruba il marito e fugge in una città di provincia. Qui seduce un giovane, sperando che elimini il coniuge per lei. «Noir» stereotipato con un'intensa protagonista.

Raitre, ore 10.45 / Gli anni Settanta

Anni '70: un periodo da dimenticare? Michele Mirabel e Selvaagha Lucarelli a «Cominciamo bene estate», offrono un interessante e ampio panorama dei fondamentali avvenimenti degli anni '70, tra i quali, si parlerà anche delle importanti trasformazioni vissute dalla televisione e dai principali organi di informazione.

Raiuno, ore 16.50 / La nuova chiesa di Padre Pio
Diretta dal Tg1 da San Giovanni Rotondo per la consacrazione della nuova chiesa dedicata a san Padre Pio. La chiesa, fatta costruire dai Frati Minori Cappuccini, è stata progettata da Renzo Piano; i lavori sono durati 10 anni. Agli arredi sacri hanno contribuito alcuni fra i più grandi artisti italiani: Rossello, Vangi, Bodini, Pomodoro, Paladino. L'organo è il più grande organo meccanico mai costruito in Italia.

La7, ore 21 / «Sfera» nello spazio

Nell'ultimo appuntamento della stagione di «Sfera», si parlerà di spazio. Proprio oggi, infatti, la sonda Cassini-Huygens attraverserà la fascia degli anelli che circonda Saturno per andare a raggiungere l'orbita dalla quale per quattro anni catturerà dati e nuove immagini.

«Domenica in» e il plurimicida Paolo Bonolis: «Rifarei l'intervista a Bilancia»

ROMA Paolo Bonolis non ha dubbi, rifarebbe l'intervista al plurimicida Donato Bilancia realizzata nella puntata del 25 aprile di «Domenica in», che scatenò una bufera sulla Rai. E riproporrebbe anche il sondaggio sui «Basta» che al lancio nel contenitore pomeridiano di Raiuno ha visto prevalere il «no» a Berlusconi e ai politici che dicono e non fanno. Il conduttore lo rivela in un servizio di Vanity Fair, in edicola oggi.

sondare il male. Illuminare il lato oscuro di un uomo misterioso che forse ci assomiglia».

E del sondaggio sui «Basta», che irritò non poco i palazzi di maggioranza, e del suo esito dichiara: «Sì, probabilmente era un segnale. Anzi, un exit poll esagerato». Il conduttore di «Domenica in» e «Affari tuoi» conferma di aver votato Berlusconi, «perché pensavo che avrebbe semplificato il sistema politico di questo paese. Ora constato che non l'ha cambiato. Perciò ho deciso di discostarmene, da lui e da tutti gli altri».



Paolo Bonolis

«Miss Italia» nel mondo cattura più spettatori tv

ROMA L'incoronazione di Miss Italia nel mondo, ad opera di Sofia Loren, trasmessa da Raiuno è risultata martedì il programma più visto della serata con 4.257.000, share 22,34%, anche se, rileva l'ufficio stampa di «Velina», il programma di Antonio Ricci lo ha superato nella sopravvivenza (4.077.000 telespettatori e il 20,3% di share, contro i 3.628.000 spettatori e il 18,0% di share ottenuti dal programma condotto da Carlo Conti nello stesso tempo). Il programma più visto in assoluto resta, come accade spesso d'estate

in assenza di grandi eventi, «Beautiful», nel pomeriggio di Canale 5 (4.980.000, share 31,19%). Tornando alla prima serata, da segnalare, dopo il risultato di «Predatori letali», il film proposto da Canale 5 (4.021.000, share 18,96%), l'ottima performance della puntata di chiusura di «Ballarò» su Raitre (3.119.000, share 15,04%) che, in termini assoluti, ha fatto meglio del Festivalbar su Italia 1 (3.006.000 però con share superiore, 15,22%, dovuto alla maggiore durata del programma).

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA ESTATE Con Franco Di Mare e Sonia Grey.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG1 PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 IN COMPAGNIA DEGLI ORSI. Film (commedia '99). Di Peter Adam. Con Christina Plate e Peter Weiss.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 L'UNA E L'ALTRA. Telefilm. Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. La battaglia di Cabot Cove. Il prezzo del perdono. Film (drammatico '97). Di Joyce Chopra. Con Blair Brown e Doug Abrahams.
16.35 TG1 PARLAMENTO
16.40 TG1
16.50 CONSAACRAZIONE DELLA NUOVA CHIESA DEDICATA A S. PIO DI PIETRALCINA
18.55 DON MATTEO. Telefilm. «Anna». Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004. Da Oporto, Semifinale: Grecia - Repubblica Ceca
23.05 TG1
23.10 PREMIO STREGA - SPECIALE PORTA A PORTA
0.55 TG1
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.30 RAI EDUCATIONAL
2.30 CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO 2004 (R). Da Oporto, Semifinale: Grecia - Repubblica Ceca
4.10 F.B.I. - SQUADRA C16 Telefilm.

RAIDIE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.30 MA CHE CHE AHO
6.40 BOTTA E RISPOSTA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.50 TRIS DI CUORI Telefilm. «Tipi da calendario»
10.15 UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 JULIE LESCAUT Telefilm. «Infiltrati»
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.00 DRIBBLING EUROPEI
14.35 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 ESTATE SUL 2. Con Maria Teresa Ruta.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.35 L'INVINCIBILE DENDOH
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 ART ATTACK
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «L'arte della informazione»
19.55 EUROSERIE
20.15 EUROGOAL
20.30 TG2 20.30
21.00 INCANTESIMO Telefilm. Con Agnese Nano e Paola Pitagora.
23.00 TG2
23.05 NOTIZIE EUROPEE. Con Linus.
1.10 TG2 PARLAMENTO
1.20 ALIAS Telefilm. «Il secondo duplicato». Con Jennifer Garner.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 CLARETTA. Con Claudia Cardinale e Giuliano Gemma.
2.30 SPECIALE ANIME
3.15 ZIBALDONE... COSA A CASO
3.50 L'AMORE È
4.00 ANIMA APPUNTI
4.05 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.10 GOSSIP... CHE PIACERE
4.15 NET.TV. N.C. - NETWORK PER
5.00 ISTITUZIONI DI SOCIOLOGIA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
6.30 A TEAM TELEFIM. «Con le buone o con le cattive»
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APPELLO
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YUJO G HEPCULES Telefilm. «Hercules e Raffi, il basilisco»
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. «Xena e il ritorno di Ulisse»
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Peste nera». Con Dike Van Dyke e Scott Balducci.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. «Il rifugio»
14.55 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. «L'amore è una cosa meravigliosa»
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 RAI SPORT TRE: Speciale Tour de France
20.10 BLOB
20.35 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 PENSIERI PERICOLOSI. Film (commedia '95). Di J.N. Smith. Con C.B. Vance e Michelle Pfeiffer.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.40 STRADE BLU
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.35 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. «Scambio di figurine/Lo stufato»
9.30 PAULINE, AGENTE MATRIMONIALE. Film Tv (avventura '01). Di Andrea Kleiberger. Con Ines Nieri e Louis Klavan.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Peste nera». Con Dike Van Dyke e Scott Balducci.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. «Il rifugio»
14.55 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. «L'amore è una cosa meravigliosa»
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 RAI SPORT TRE: Speciale Tour de France
20.10 BLOB
20.35 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 PENSIERI PERICOLOSI. Film (commedia '95). Di J.N. Smith. Con C.B. Vance e Michelle Pfeiffer.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.40 STRADE BLU
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 1

6.00 SPIN CITY
7.00 A TEAM TELEFIM. «Con le buone o con le cattive»
7.55 BENNY E RALPH: DUE CUCCOLI PER AMICI
8.15 TINY PLANETS
8.25 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.55 L'APPELLO
9.25 GARFIELD E I SUOI AMICI
9.40 I DUE MASNADIERI
9.55 YUJO G HEPCULES Telefilm. «Hercules e Raffi, il basilisco»
10.25 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. «Xena e il ritorno di Ulisse»
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Peste nera». Con Dike Van Dyke e Scott Balducci.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 GIUDICE AMY Telefilm. «Il rifugio»
14.55 ROSAMUNDE PILCHER. Con Geraldine Chaplin e S. Cusack.
17.40 PROVIDENCE Telefilm. «L'amore è una cosa meravigliosa»
18.40 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 RAI SPORT TRE: Speciale Tour de France
20.10 BLOB
20.35 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 PENSIERI PERICOLOSI. Film (commedia '95). Di J.N. Smith. Con C.B. Vance e Michelle Pfeiffer.
22.45 TG3
22.50 TG REGIONE
23.00 TG3 PRIMO PIANO
23.40 STRADE BLU
0.15 TG3
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 ORIZZONTI (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. «Il killer della rinna nana»
8.55 MAC GYVER Telefilm. «Cuori d'acciaio»
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginald Faria.
11.30 TG4
11.40 FORJUM. Con Rita Dalai Chiesa.
12.00 TG4
12.05 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 960 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Rames.
17.15 FRANGI IL MULO PARLANTE. Film (commedia '50). Di Arthur Lubin. Con Donald O'Connor e Patricia Medina.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 FIN TIN TIN Telefilm. «La lunga strada solitaria»
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telenovela. «Stica finale». Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madini e Pierre Mondy.
23.00 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 L'ULTIMA SEDUZIONE. Film (thriller '94). Di John Dahl. Con Bill Pullman e Linda Fiorentino.
1.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.45 LE CANZONI DI IVANA SPAGNA
2.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.00 WHY DO FOOLS FALL IN LOVE - UN RAGAZZO DI TALENTO. Film (biografico '98). Di Gregory Nava. Con Halle Berry e V.A. Fox.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 COME ERAVAMO



Programmi

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alan Ekman.
9.30 LA7 LA7 - UNO SCRIFITTO A NEW YORK Telefilm. «The barefoot stewardess caper»
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. «Un dolore profondo». Con G. Sweet e S. Todd.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm. «Barone (Pt. 1)»
14.10 I RAGAZZI DI PROVINCIA. Film (drammatico '60). Di Robert Mulligan. Con Debbie Reynolds e Tony Curtis.
16.30 TREASURE HUNTERS
17.00 CADFAEL Telefilm. «La vergine nel ghiaccio»
18.45 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm. «L'anello»
19.45 LA7
20.15 VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Speciale Europei
0.30 TG LA7
1.10 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm.

MTV

12.30 CAMP JIM
13.00 RAINMA 1/2
13.30 TR.L
14.30 MTV ON THE BEACH. Con Chiara Ricci e Valeria Biello.
15.30 MTV PLAYGROUND
16.30 FLASH NEWS
16.35 NEW YORK Telefilm. «The barefoot stewardess caper»
18.00 FLASH NEWS
18.05 THE MTV HIT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TR.L
20.00 MTV ON THE BEACH.
21.00 SO 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP. Con Francesco Mandelli.
23.30 MTV UNDERESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS
24.00 BROADCAST: NEW

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

6.10 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Benoit Magimel e Nathalie Baye
7.55 FILM. INSONNIA (02) di Christopher Nolan con Al Pacino e Robin Williams
9.50 FILM. MONSIEUR BATIGNOLE (02) di Gerard Jugnot con Alex Portet e Gerard Jugnot
11.55 FILM. FEMME FATALE (02) di Brian De Palma con Antonio Banderas e R. Romijn - Stamos
13.30 FILM. POSSESSION. UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
15.15 FILM. METROPOLIS (02) di Rin Taro
17.05 FILM. A PROPOSITO DI SCHMIDT (02) di Alexander Payne con Jack Nicholson e Kathy Bates
19.10 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO (02) di Michael Caton - Jonas con Frances McDormand e Robert De Niro

20.55 GLAMOURAMA ON THE BEACH
21.30 FILM. IO NON HO PAURA (03) di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono e Dino Abbrescia
23.14 SPECIALE IO NON HO PAURA
23.55 FILM. TRIPLA IDENTITÀ (02) di Marc Munden con Christina Ricci e Kyle MacLachlan
1.30 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavio Vento
2.55 FILM. MEAN MACHINE (02) di Barry Skolnich con David Kelly e Vinnie Jones
4.35 FILM. A.A.A. ACHILLE (01) di Giovanni Albanese con Diego Verdegiglio e Sergio Rubini

8.15 Wrestling WWE: Velocity
9.02 Sky Motori
10.02 Rugby: Test Match: Sud Africa - Galles
11.43 VOLLEY WORLD LEAGUE
13.14 Speciale Euro 2004
14.30 Sport Time US
15.00 Major League Baseball: Boston - NY Yankees
17.00 Inside Gran Prix
17.29 Basket: Summer League 2004 finale 3/4 posto
19.00 Sport Time
19.30 Motonautica: F1 UIM World Championship 2004 - Highlights GP Italia
20.00 Futbol Mundial
20.30 PUNTO TRIATHLON
21.02 Major League Baseball: Boston - NY Yankees
22.45 BEACH VOLLEY
23.45 Sport Time
24.00 Speciale Euro 2004
0.59 NBA TV

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MONTY NASH Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.00 TG1
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTTO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS
10.00 ANTONETTE A Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.20 ITINERARI DI CULTO
12.00 F.B.I. TELEFILM
13.05 600 SECONDI.COM
13.15 A CASA DELL'AUTORE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.15 ROTOCALCO ADRIANOS
14.30 SANFORD & SON Telefilm
15.30 IL MONDO E BELLO PERCHÉ È VARIO
16.15 TELEVIDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
18.00 SOLEADO QUIZ
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 HOLLYWOOD BEAT Telefilm
21.45 UNA GARA TUTTA DA RIDERE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SQUADRA SPECIALE ANTICRIMINE Telefilm
0.15 VOCI DAL GHETTO
1.30 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 AS NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVIDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
21.05 VISITANDO IL NORDEST
20.45 CANZONI ED EMOZIONI
22.45 AGORIA
23.05 AMICI ANIMALI
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

CAPODISTRIA

15.00 L'UNIVERSO...
15.30 MAPPAMONDO
16.00 CALCIO - EURO 2004 (R)
16.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 MINUTE ZA...
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ECO
20.00 ITINERARI
20.30 GIOCA E VINCI
20.40 CALCIO - EURO 2004
21.30 GIOCA E VINCI
21.45 CALCIO - EURO 2004
22.45 CALCIO VINCI
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 PROG. IN SLOVENO
23.15 ZOSTRITVE
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE 4

17.00 CHART.US. Con Yan Augusto.
17.15 TGA
18.00 ZAPPURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 IL CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 CHART.IT. Con Yan Augusto.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 MIXOX
22.00 MONO
23.00 IL CLUB PILLOLE
23.30 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.45 LA PICCOLA NEL
8.20 TELEGIORNALE F.V.G.
8.45 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFPE
22.30 SPORT DAILY
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

TELENORDEST

6.15 TNE GIORNALE
6.45 PADOVA GIORNALE
7.00 ROVIGO GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVIDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 INCUBI DAL PASSATO. Film (thriller '92)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 CINQUE GIORNI ANCORA. Film (drammatico '78)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA. Film (commedia)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 FILM
21.30 I GUERRIERI DEL TERRORE. Film (commedia)
7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COEL
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91.0 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



IL PICCOLO

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso: 7.00: GR1: 7.24: Rai Regione: 7.24: Questioni di stile: 8.00: GR1: 8.29: Radio1 Sport: 8.38: Camelio: 9.00: GR1: 9.08: Radio Anello: 10.00: GR1: 10.08: Questioni di Borsa: 10.30: GR1: 10.35: Il Bacio del Millennio: 11.00: GR1: 11.30: GR1: 11.45: Pronto, salute: 12.00: GR1 - Come vanno gli affari: 12.10: Rai Regione: 12.30: GR1: 12.35: Radiouno Musica Village: 13.00: GR1: 13.24: Radiouno Sport: 14.00: GR1: 14.05: Con parole mie: 14.30: GR1: 14.56: Parlamento news: 15.00: GR1: 15.02: Ho perso il trend: 15.30: GR1: 15.39: Il Comunicato: 16.00: GR1 + Affari: 16.09: Babab - L'albero delle notizie: 16.30: GR1: 17.00: GR1: 17.30: GR1: 17.30: Affari + Borsa: 17.40: Speciale Europei: 18.00: GR1: 18.30: GR1: 18.45: Medicina e Società: 19.00: GR1: 19.21: Radiouno Sport: 19.30: GR1 - Affari: 19.38: Ascolta, si sera: 19.41: Zapping: 20.43: Campionati Europei 2004: 21.34: GR1: 22.35: Speciale Europei: 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento: 23.33: Summer Demo: 23.43: Uomini e canoni: 0.00: Rai il Giorno della Mezzanotte: 0.33: Babab di notte: 0.40: GR1: 0.40: GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giorno del Mattino: 5.45: Bolmate.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR2: 7.30: GR2: 7.53: GR Sport: 8.00: Il Cammello di Radiodue - MB Show: 8.30: GR2: 8.48: Tex W1: 9.00: Camelio: 9.10: Radiodue - MB Show: 10.30: GR2: 11.00: 3151: 12.10: 610 (sei uno zero): 12.30: GR2: 12.49: GR Sport: 13.00: 7mo grado longitudine Est: 13.30: GR2: 13.40: Il tempo del cammello: 15.30: GR2: 16.00: Atlantis: 17.00: Anima condizionata: 17.30: GR2: 19.00: Ultrasoni Cocktail: 19.30: GR2: 19.52: GR Sport: 20.00: Aile di sera: 20.30: GR2: 20.35: Rai dire Europei: 21.35: GR2: 22.50: Il Cammello di Radiodue: 0.00: La Mezzanotte di Radiodue: 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica: 6.45: GR3: 7.15: Prima Pagina: 8.45: GR3: 9.02: Il Terzo Anello Musica: 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce: 10.00: Radio3 Mondo: 10.30: Il Terzo Anello Musica: 10.45: GR3:

10.51: Il Terzo Anello: 11.00: Radio3 Scienza: 11.30: Storyville: 12.00: Concerti del Mattino: 13.00: Il Terzo Anello: 13.45: GR3: 14.00: Dalle 2 alle 5: 15.01: Fahrenheit: 16.00: La Strada Coppia: 16.45: GR3: 18.00: Il Terzo Anello: 18.45: GR3: 19.04: Hollywood Party: 19.53: Radio3 Sute: 21.00: Il Cartellone: 22.00: Il Cartellone: 0.00: Il Terzo Anello: 0.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce: 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte: 0.30: Notturno Italiano: 1.12: Le più belle canzoni italiane: 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1983: 3.12: Un'ora di musica classica: 4.12: Jazz rock e cantautori di sempre: 5.12: I suoni del mattino: 5.30: Rai il Giornale del Mattino: 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 98.1 KHz): Segnale orario - Gr del mattino: 7.20: Calendario: 7.30: Primo turno 1 a parte: 8: Notiziario e cronaca regionale: 8.10: Primo turno 2 a parte: 10: Notiziario: 10.10: Pagine di musica cameristica: 11.30: Musica leggera: 12: Johann Strauss: il re del valzer viennese: 13: Segnale orario - Gr ore 13:

BECKHAM «SFREGIATO»

Una grande fotografia di David Beckham esposta alla Royal Academy all'interno di una mostra sui ritratti dei calciatori è stata sfregiata con una scritta in pennarello rosso «you losers» che richiama, anche se con la grafia sbagliata, la parola «perdenti» (losers). Secondo il Times, che pubblica la foto dell'immagine del calciatore con la scritta, questa potrebbe fare riferimento a Rebecca Loos.

Paga il bollo all'ASI
PRECISO & SICURO
 RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
 PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
 Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

OGGI IN TV

13.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon - Il meglio della giornata
 13.14 Sky Sport 1: Speciale Euro 2004
 14.00 Raidue: Dribbling Europeo

14.00 Sky Sport 2: Tennis Wimbledon 2004 - Semi-finali femminili
 16.35 Raitre: Raitre Sport Pomeriggio sportivo: Campionati Italiani di nuoto
 17.29 Sky Sport 1: Basket

Summer League 2004 finale 3/4 posto
 18.20 Raidue: Raitre Sport Sera
 19.55 Raidue: Eurosera
 20.00 Raitre: Raitre Tre Speciale Tour de France

20.15 Raidue: Eurogoal
 20.30 Raiuno: Campionati Europei di Calcio 2004 da Oporto, semifinale: Grecia - Repubblica Ceca
 23.00 La7: Il Processo di Biscardi Speciale Europei

TREVISO A D'ASTOLI

«Il tormentone estivo che accompagna tutti gli anni il nome del nuovo allenatore del Treviso si è chiuso in anticipo». Così Carlo Osti, direttore sportivo della società biancoceleste, ha presentato Giancarlo D'Astoli, da ieri mattina ufficialmente alla guida del Treviso stagione 2004/2005. Originario di Cosenza, D'Astoli, 51 anni, ha firmato un contratto annuale.

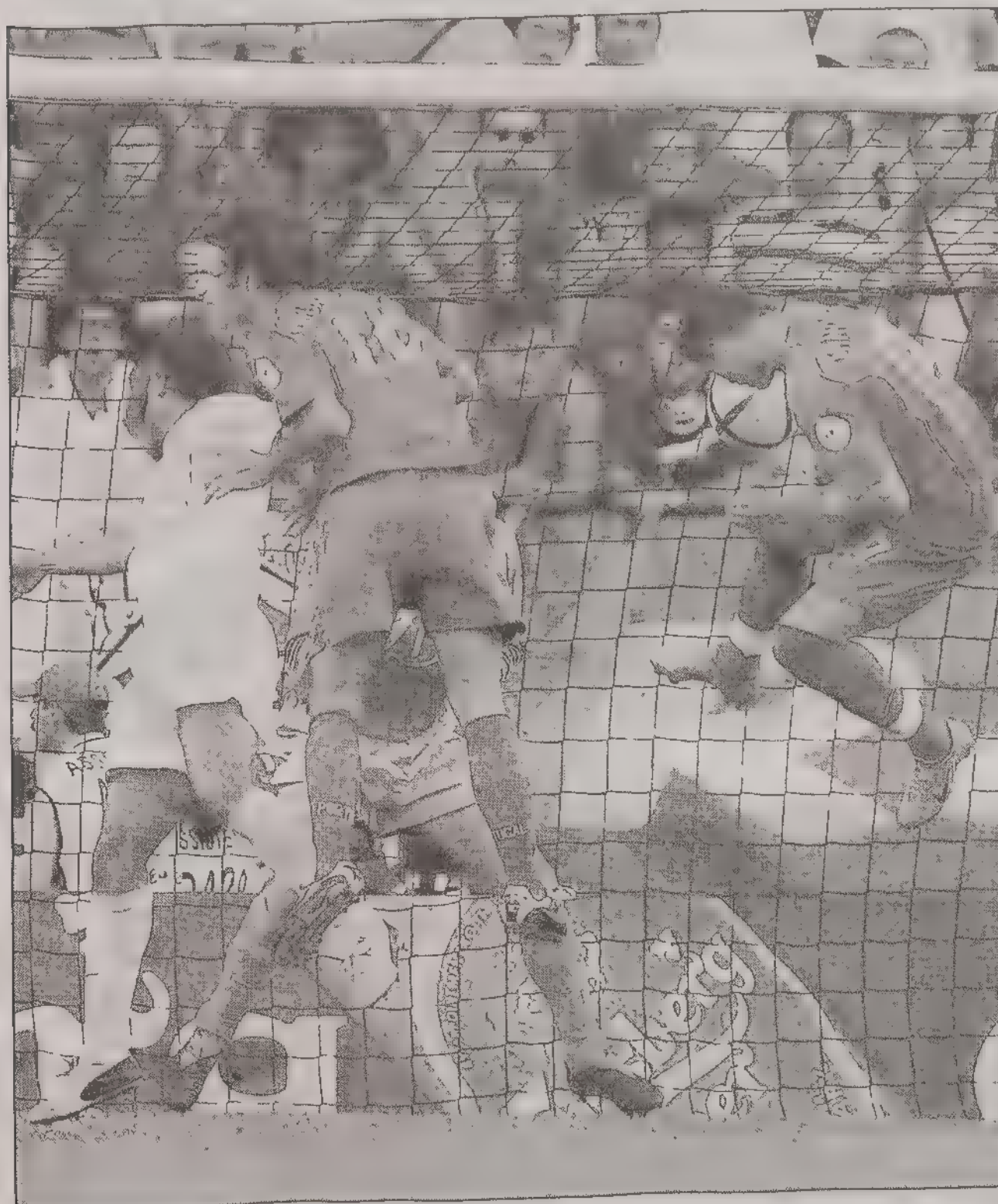
Automobilista.
CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE
ASI CLUB
 VISITE MEDICHE IN SEDE
 040 363856

SPORT

I padroni di casa battono con pieno merito la deludente Olanda e volano dritti in finale

Portogallo, grande prova d'orchestra

Sussulto dei «tulipani» sullo 0-2 grazie a un autogol di Jorge Andrade



Cristiano Ronaldo salta più in alto di tutti e segna il gol dell'1-0 per il Portogallo.

LISBONA Splendido concerto del Portogallo. Un intero stadio lo ha spinto verso la finale. Un tifo che ha esaltato e messo le ali alla nazionale di Scolari che ha sbagliato poco o niente contro una Olanda deludente, col freno a mano tirato. Il blocco del Porto (ora allenato dal Delneri), che ha appena vinto la Champions League, non poteva tradire. Tutti eccellenti palleggiatori dotati anche di un grande spirito di squadra. A questi si è aggiunto un solista come Figo, in grande serata. Lui e Cristiano Ronaldo hanno fatto a fette sui fianchi la impacciata difesa olandese. Van Bronckhorst, poveretto, ha sofferto le pene dell'inferno. Nell'uno contro uno hanno vinto sempre i portoghesi, i quali però in area non hanno un predatore ma solo un discreto centravanti come Pauleta. E' poco freddo sotto porta. Se avessero avuto una punta più cattiva come l'avversario van Nistelrooy (del neutralizzato da Jorge Andrade e Ricardo Carvalho) avrebbero vinto con tre gol di scarto. Un gigante il Portogallo uno gnomo l'Olanda del primo tempo nonostante le grandi firme. Troppa contrattatura, troppa sulla difensiva. Troppi tatticismi e poco gioco, esattamente il contrario di quello che dovrebbe essere il credo olandese. Van Nistelrooy è rimasto isolato, il solo Overmars (un sempreverde) ha cercato di assisterlo. Molto meglio l'Olanda nella ripresa quando ha tentato il tutto per tutto mancando però nel collettivo. Ma sul 2-0,

Portogallo 2

Olanda 1

MARCATORI: pt 26' Cristiano Ronaldo, st 13' Maniche, 18' Jorge Andrade (aut.)
 PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Miguel, Ricardo Carvalho, Jorge Andrade, Nuno Valente, Maniche 7.5 (42' st Couto), Costinha, Figo, Deco, Cristiano Ronaldo 6.5 (22' st Petit), Pauleta (30' st Nuno Gomes). All: Scolari 8.
 OLANDA (4-3-3): Van der Sar, Reiziger, Stam, Bouma (11' st Van der Vaart), Van Bronckhorst, Seedorf, Cocu, Davids, Overmars (1' st Makaay), Van Nistelrooy, Robben (38' st Van Hoijsdonk). All: Advocaat.
 ARBITRO: Frisk (Sve).

quando sembrava spacciata, grazie a un colpo di fortuna (l'autogol di Jorge Andrade), ha trovato il modo per tenere sulla corda la squadra di Scolari fino all'ultimo.

La cronaca. Diventa velenoso un tiro-cross di Deco che nessuno tocca ma van der Sar è attentissimo e para in due tempi. Portogallo ancora vicino al gol: Figo centra e Cristiano Ronaldo non aggancia per un soffio davanti alla porta olandese. Gli orange rispondono con un sinistro rasoterra di Cocu, di poco a lato. Figo prende in mano la squadra e

apre la difesa dei tulipani. Manca il guizzo.

Al 25' i lusitani spezzano l'equilibrio su un corner battuto da Deco: in area piccola Cristiano Ronaldo è libero di incornare e battere van der Sar. Imperdonabile distrazione. Overmars un minuto dopo spreca la deliziosa palla dell'1-1 calciando fuori al volo su un cross di Davids che era stato rimpallato. Al 35' i padroni di casa potrebbero raddoppiare ma sul centro di Maniche la deviazione di Pauleta è intercettata dal portiere olandese che compie un mezzo miracolo. Ancora Portogallo con il suo capitano Figo che entra in area ed esplode il sinistro che colpisce il palo. Frisk e il suo collaboratore annullano un gol a van Nistelrooy (unica fiammata) che forse era regolare.

Ripresa con l'Olanda a due punte: c'è Makaay al posto di Overmars. Cambia un po' la partita, tulipani più aggressivi. Padroni di casa vicini al 2-0 con Pauleta che spara sul portiere. Maniche chiude la gara all'11': sul corner corto il centrocampista dà alla palla un giro magico e realizza un gol straordinario. Al 17' gli orange si rifanno sotto grazie a un autogol di Jorge Andrade intervenuto fuori tempo per intercettare un cross di van Bronckhorst. Ne esce un beffardo pallonetto. E Cocu fallisce subito di testa la palla del 2-2 contro i lusitani un po' frastornati che giocano male la carta del contropiede. Figo, l'ultimo a toccare il tridente: c'è la spinta ma non il gioco e il Portogallo può volare in finale.

Cat.



Il portoghese Deco in azione.

Minacce di morte a Meier: l'arbitro deve girare scortato

LISBONA L'arbitro svizzero Urs Meier, «colpevole» di aver annullato un gol all'Inghilterra durante la partita dei quarti di finale di Euro 2004 persa ai rigori contro il Portogallo, ha ricevuto numerose minacce di morte e ora girerà con la scorta. Lo ha rivelato lo stesso Meier, rientrato ieri in patria, al giornale portoghese 'A Bola'.

Meier e la sua famiglia saranno protetti a vista 24 ore su 24 da forze di polizia del cantone dell'Argovia, e sarà messo sotto controllo anche il negozio di elettrodomestici di cui l'arbitro è proprietario.

Nessun problema, invece, per Pierluigi Collina il quale appare in forma. «La condizione fisica si può comunque mantenere attraverso l'allenamento, ma l'approccio mentale si può tenere alto soltanto arbitrandolo». E questo uno dei «segreti» che Pierluigi Collina, designato a dirigere la seconda semifinale dei campionati europei tra Repubblica Ceca e Grecia svela in un suo intervento.

Stasera l'altra sfida: la nazionale di Bruckner non può più nascondersi Ceki, lo scomodo ruolo di favoriti contro la Grecia dei miracoli

Il Real Madrid è interessato a Gilardino

MADRID Alberto Gilardino è in vacanza in Spagna: semplice coincidenza o manovra d'avvicinamento? L'interesse del Real Madrid per il giovanissimo attaccante è ormai cosa nota ed anche Emilio Butragueño, nuovo direttore sportivo dei bianchi di Spagna, non ne fa mistero.

«Gilardino ci interessa, le informazioni che abbiamo sul suo metodo di gioco sono ottime» ha dichiarato Butragueño, intervistato dal quotidiano sportivo Marca. Anche il diretto interessato ha confermato l'interesse del club madrileño: «Il Real Madrid è un grandissimo club, nella storia e nel presente. È uno dei migliori al mondo. Io non sono stato chiamato da nessuno però so dell'interesse che hanno per me». Il giovane attaccante, paragonato da Arrigo Sacchi, direttore tecnico del Parma, a Maradona e Ronaldo, non nasconde che gli piacerebbe giocare nel Real: «Chiaramente mi piacerebbe giocare nel Madrid. È una delle grandi del mondo».

PORTO Vissuti gli ultimi tre giorni a raccontare che non bastano quattro vittorie di fila per essere i favoriti, stendendo fra l'altro Olanda, Germania e Danimarca, Karel Bruckner si è sibilato: «Abbiamo il 40-50% di vincere questo Europeo - ha risposto ai cronisti il ct della Repubblica Ceca - ma è inutile che mi chiedete del futuro, perché per andare in finale, prima dobbiamo vincere con la Grecia. E mi sembra che non sia ancora accaduto».

Correzione finale a parte, conoscendo Bruckner, già aver dato una percentuale equivale a spararla grossa: perché con quell'aspetto da antico saggio con la chioma bianca, lui è uno che, di solito, più che risposte, sparge massime zen. Come quando gli chiesero il perché della ripresa contro la Danimarca (3-0), dopo un brutto primo tempo: «Voi giornalisti mi chiedete sempre del primo tempo, ma ci sono anche il secondo e i supplementari».

Oltre la Grecia, ci sarà l'ostacolo dei cartellini gialli, che a Nedved, Jankulovski e Ujfalusi (tutti diffidati) chiuderanno le porte della finale. Da disegnare resta solo la formazione, che avrà certamente modifiche in difesa: «Bolf ha recuperato - ha spiegato Bruckner - mentre su Jiranek c'è ancora un punto interrogativo». Non giocasse (probabile) è pronto Zdenek Gryg-

ra, ventiquattrenne dell'Ajax, rientrato a gioco iniziato con la Danimarca (proprio al posto di Jiranek), dopo i primi terribili 25' della partita contro l'Olanda. Meno tranquillità nel clan greco dove il ct Otto Rehhagel se l'è presa con un giornalista ellenico che ha riportato alcune indiscrezioni filtrate dallo spogliatoio («Il Kaiser so io», avrebbe detto Rehhagel dopo una discussione sui premi).

IL CASO

Dopo le polemiche innescate per i diritti venduti a Mediaset da Milan, Inter e Juve per 86 milioni di euro

Digitale, la strenua difesa di Galliani

MILANO «Positivo» per tutti l'accordo che ha portato Mediaset ad acquisire i diritti per la trasmissione in Italia, a pagamento, delle gare di serie A via digitale terrestre, cavo e Adsl, di Inter, Juventus e Milan per un valore complessivo di 86 milioni di euro per i prossimi tre anni. È il parere di Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio, amministratore delegato del Milan e con un passato di dirigente televisivo.

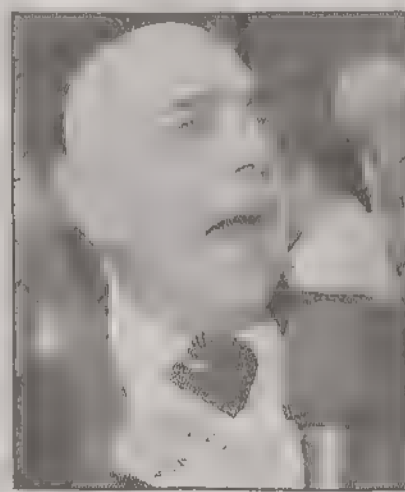
«Direi che l'evoluzione della televisione continua - spiega Galliani - è partita con l'analogico terrestre,

monopolio Rai, poi in analogico terrestre arrivarono le private, prima fra tutte Mediaset, poi nacque la tv analogica terrestre Telepiù, poi la pay tv con il digitale satellitare e via dicendo. Adesso nascono il digitale terrestre e la fibra ottica e l'Adsl, un'evoluzione dei mezzi trasmissivi. È evidente che dall'aumento del numero dei mezzi trasmissivi l'utilizzo - parliamo dei diritti di calcio - può essere plurimo».

E Galliani spiega perché è così. «Perché lo ha stabilito l'Antitrust. Le tre squadre che hanno firmato que-

sti contratti, e che saranno sicuramente seguite anche da altre, avevano ceduto in esclusiva a Sky tutti i diritti per la pay-tv e quindi il digitale satellitare e tutto il resto. L'Antitrust, quando ha consentito la fusione fra Stream e Telepiù, ha detto che, per quanto riguarda l'Italia, la autorizzava a condizione che Sky comprasse in esclusiva solo i diritti digitali e satellitari e non gli altri diritti. Stiamo parlando di solo Italia, quindi per quanto riguarda i diritti mondiali c'è sempre l'esclusiva di Sky. La nostra possibilità di vendere

questi diritti è nata, dunque, da una decisione dell'Antitrust: avuta questa possibilità i club hanno ceduto quello che avevano già ceduto - e, ripeto, stiamo parlando di sola Italia - a Sky, ma che Sky non possiede più per via della decisione Antitrust. Questa è la genesi storica della vicenda, se vogliamo chiamarla così. In sostanza: abbiamo ceduto per tre anni, dal 2004 al 2007, perché tale è il contratto che abbiamo con Sky, quello che ci derivava dalla decisione Antitrust perché per i diritti esteri Sky continua a possedere quel che aveva prima».



Adriano Galliani

Il dirigente rossonerio: «Così ha voluto l'Antitrust» Veltroni non ci sta

atto ostile nei confronti della Rai, perché evidentemente Mediaset potrà trasmettere le partite ma sempre a pagamento: cioè, digitale terrestre ma a pagamento, non digitale terrestre gratis. Questo è importante perché la gente fa confusione: stiamo parlando di un diritto pay».

Il sindaco della Capitale, Walter Veltroni, ha denunciato l'accordo tra Milan, Inter e Juventus e Mediaset sui diritti tv per il digitale terrestre, un accordo che penalizzerebbe pesantemente Roma e Lazio al punto da «risare i prossimi campionati di serie A».

La seconda fase			
PORTOGALLO - INGHILTERRA 8 (2-2) ai rigori		LISBONA (Alvalade XXI) FRANCIA - GRECIA 0 - 1	
LISBONA (Alvalade XXI) PORTOGALLO - OLANDA 2 - 1		OPORTO (Do Dragao) GRECIA - REP. Ceca Stasera - 20:45 - Rai 1	
FARO (Algarve) SVEZIA - OLANDA 4 (0-0) ai rigori		OPORTO (Do Dragao) REP. Ceca - DANIMARCA 3 - 0	

MARCATORI

5 Baros (Cec)
 4 Rooney (Ing)
 Van Nistelrooy (1 rig., Ola)
 3 Lampard (Ing)
 Larsson (1, Sve)
 Tomasson (Dan)
 Zidane (1, Fra)
 2 Cassano (Ita)
 Charisteas (Gre)
 Heinz (Cec)
 Henry (Fra)
 Koller (Cec)
 Ibrahimovic (1, Sve)
 Rui Costa (Por)
 Maniche (Por)
 1 34 giocatori

ANSA-CENTIMETRI

CALCIO Il patron del Perugia rileva la gestione per permettere al club partenopeo di iscriversi

Gauci prende il Napoli in affitto

Rinvio del tribunale al 16 luglio, ma la Procura ha chiesto il fallimento

IL CASO

Ma l'Uefa denuncia: «Troppe partite»

Licenze europee a posto per Roma, Lazio e Parma: giocheranno in coppa

LISBONA «Per noi non ci sono problemi: Lazio, Roma e Parma, sono a posto con la licenza Uefa, e potranno partecipare alle prossime Coppe europee». Lo ha detto il direttore generale dell'Uefa, Lars Christer Olsson, al termine dell'esecutivo della confederazione calcistica europea conclusosi ieri. Proprio le licenze Uefa erano uno degli argomenti all'ordine del giorno. «Non possiamo intervenire su eventuali leggi dei governi nazionali - ha Olsson - ma in ogni caso queste tre squadre italiane hanno risposto a tutti i nostri requisiti e sono in regola per la licenza».

Olsson ha poi definito gli Europei in Portogallo «quelli organizzati nel modo migliore da quando io faccio parte dell'Uefa: cioè dal 1992». L'esecutivo ha infine precisato che le squadre del Kazakistan non potranno prendere parte alle competizioni per club europee della prossima stagione.

L'Uefa raccoglie l'invito dell'asso portoghese Luis Figo, ammette che si gioca troppo e promette di attivarsi per risolvere il problema, del quale i dirigenti della confederazione calcistica hanno discusso durante l'Esecutivo conclusosi ieri (Franco Carraro era assente, essendo ripartito ieri in serata da Lisbona).

«In questa stagione le

squadre di club hanno giocato troppo - ha detto il direttore generale dell'Uefa Lars Christer Olsson al termine dei lavori - ed è arrivato il momento di fare qualcosa. È chiaro che il problema riguarda principalmente le federazioni nazionali, e prenderemo contatto con tutte loro,

per cercare una soluzione. Noi comunque un passo lo abbiamo già fatto, abolendo la seconda fase a gironi della Champions League».

«Bisogna continuare in questa direzione - ha aggiunto Olsson - e la via è quella del dialogo. Non possiamo indirettamente

tervenire sul formato dei vari tornei nazionali, ma semplicemente vogliamo far capire che in certi casi sarebbe il caso di ridurre il numero dei club partecipanti».

Invece ci sono paesi, come l'Italia, che dalla prossima stagione porteranno la massima serie da 18 a 20 squadre, intasando ulteriormente i calendari: che ne pensa Olsson? «Ripeto che cercheremo la via del dialogo - ha risposto - Io credo che per quei paesi che hanno una serie A a 20 squadre la soluzione potrebbe essere di abolire la coppa nazionale».

Del problema l'Uefa tornerà a dibattere in modo approfondito nel Forum europeo dei club che ospiterà a Nyon il 9 e 10 settembre prossimi.

NAPOLI Il Calcio Napoli conferma l'avvenuta firma, ieri mattina, di un accordo preliminare con Luciano Gauci per il suo subentro nella gestione sportiva della società.

«L'accordo - si sottolinea in una nota della società partenopea - è finalizzato ad ottenere l'iscrizione al prossimo campionato di serie B nei termini previsti dalla normativa federale».

«Questa città mi ha già rubato il cuore. Mi dedicherò a tempo pieno per questa società che rappresenta la prima piazza sportiva d'Italia». Lo ha detto il patron del Perugia, Luciano Gauci, in occasione della prima conferenza stampa a Soccavo, nella veste di neo proprietario del Calcio Napoli.

Gauci, prima di incontrare i giornalisti ha incontrato il sindaco di Napoli Rosa Iervolino Russo, ed il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, ai quali ha chiesto aiuto per portare avanti l'operazione di salvataggio del club.

«In quarant'anni di calcio, dovunque sono stato, ho sempre migliorato la situazione delle società di cui mi sono occupato. Forse sarò stato fortunato, ma non vedo il motivo per cui non possa fare bene anche a livello sportivo in questa che è la più grande piazza italiana a livello sportivo. Seguirò il Napoli a tempo pieno, come non ho mai fatto in precedenza».

Cercherò di prendere i giocatori giusti per la catego-

ria, con la mentalità vincente e lo spirito di sacrificio. In questo campo un po' di esperienza ce l'ho».

Il tribunale di Napoli ha intanto rinviato al 16 luglio la decisione sul fallimento di ufficio del Napoli. Lo ha reso noto l'amministratore unico del club, Paolo Bellamio, al termine dell'audizione in camera di consiglio davanti ai giudici del tribunale fallimentare di Napoli.

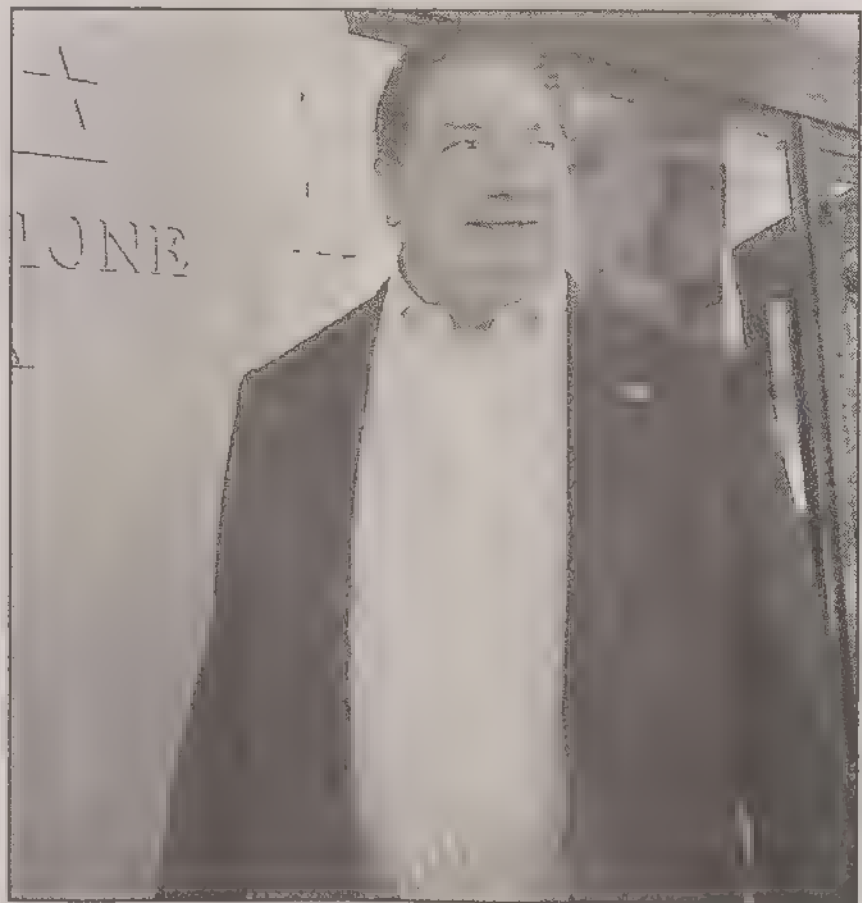
La situazione del Napoli «è complessa ma c'è tanta apertura da parte del tribunale, perché coinvolge un profilo anche sociale e di immagine della città». Lo spiega Vito Frallicciardi, presidente della sezione fallimentare del tribunale di Napoli, al termine dell'audizione in camera di consiglio dell'am-

ministratore unico del Napoli, Paolo Bellamio.

Ai giudici della fallimentare Bellamio ha presentato il contratto sottoscritto con Gauci, il patron del Perugia, intenzionato a rilevare la società attraverso la procedura del fido di ramo d'azienda.

«In questo momento la situazione è fluida, sono state chiarite una serie di cose, noi abbiamo chiesto altri chiarimenti. Vedremo il 16 luglio cosa ci porteranno», dice Frallicciardi. A suo giudizio «ci sono variabili che non dipendono né da noi, né da loro, ma da altri soggetti, come la Fgci, o l'eventuale decreto legge Marzano. Noi siamo costretti ad aspettare».

E l'ottimismo manifestato



Luciano Gauci prenderà in affitto il Napoli.

da Bellamio al termine dell'incontro? «L'ottimismo - ha risposto il presidente della fallimentare - è uno stato d'animo soggettivo e quindi la bottiglia può essere mezza piena o mezza vuota. Il fallimento non è uno stato d'animo. Nasce da situa-

zioni oggettive e giuridiche». Il pm Vincenzo Piscitelli ha presentato però ieri sera una istanza di fallimento della società sportiva Calcio Napoli. L'istanza, a quanto si è appreso, è stata depositata al termine dell'udienza davanti al collegio della settima sezione fallimentare.

Le priorità della Triestina sul mercato che apre oggi secondo il direttore generale Werner Seiber

«Punto primo, ricostruire il centrocampo»

Come si presenta il prossimo campionato di B, probabili i play-off



Il diggi Werner Seiber e l'allenatore Attilio Tesser.

TRIESTE Almeno non sarà un altro salto nel buio. Salvo terremoti (l'inchiesta sul calciocorrompimento si sta sgonfiando), l'assetto del prossimo campionato di serie B appare ben definito con 22 squadre, tre promozioni e quattro retrocessioni. Resta in sospeso solo la questione dei play-off, una soluzione per la quale spinge la Lega (per assicurare la regolarità del campionato fino in fondo) e che non dispiace neanche alla Triestina. Introdurre i play-off significa allargare la zona-A e quindi più speranze per tutti. L'Unione dopo gli exploit in C2 e in C1 sembra legata affettivamente a questo tipo di formula.

Al terzo anno di serie B, l'appetito dell'Alabarda è cresciuto, almeno stando alle dichiarazioni di Amilcare Berti. Quest'anno la Triestina non dovrebbe parlare più di salvezza, proverà ad alzare gli obiettivi anche se una dose di umiltà iniziale non guasta mai. Ma a questo ci penserà Attilio Tesser fin dal primo giorno del ritiro di Ampezzo.

Gli squadroni sono volati nella serie superiore (Palermo, Atalanta, Cagliari, Fiorentina, Messina, Livorno) ma ne sono arrivati degli altri. Precipitati. Dopo la prima tornata di mercato ne capiremo di più tuttavia c'è chi fa già paura, a cominciare da quel Genoa che Preziosi sta costruendo senza lesinare denari sul modello del Palermo di Zamparini. La filosofia è vincere (il campionato) senza soffrire. Incute timore anche l'appena retrocesso Perugia nonostante la minaccia di Gauci di vendere tutti. Ma se resta Cosmi non sarà di sicuro una squadraccia. Il nome di Gauci

esce anche sulla ruota di Napoli che però ogni anno fa un buco nell'acqua. Ambiente difficile. Meritano considerazione anche Modena ed Empoli (che in A hanno legittimo benino), il delusissimo Piacenza, e il blasonato Torino ancora alla ricerca di un definitivo assetto societario. La sorpresa? Il neopromosso Arezzo si sta muovendo bene sul mercato. Ma lo stesso dicasi anche per la Triestina che sul fronte delle proprietà ha perso una sola pedina importante (Marianini). Il direttore generale Werner Seiber è già ai blocchi di partenza del mercato. Al momento sta av-

viando contatti e tessendo trame per tirare su le reti più in là. «Il nostro primo pensiero - spiega - è quello di ricostruire il centrocampo che è rimasto un po' sguarnito». Vero, Adesso può contare solo su Parola e Princivalli. Tante le opzioni (Nardi Alto-Adige), Galloppa (Roma) e il veterano Rossetto che è svincolato e quindi non costa nulla. Ma c'è sempre almeno una carta segreta. «Dobbiamo anche completare la difesa con due o tre pedine», assicura Seiber, uno che di terzini e centrali se ne intende. E l'attacco?

«E' quello che desta meno problemi, siamo quasi al completo. A meno che non vada via qualcuno...» Il riferimento è per Moscardelli, molto ambito in serie A. Tesser non si oppone alla cessione purché arrivi un altro bomber. E' troppo presto per allargare il campo delle ipotesi. «Scordatevi Godeas», ringhiava di questi tempi Berti un anno fa. Ma dopo la cessione di Bacis si aprì un nuovo scenario. La tripla è di rigore. Maurizio Cattaruzza

COPPA LIBERTADORES

BOGOTÀ In un clima di festa, Manizales - città a circa 100 chilometri ad ovest di Bogotá - si prepara alla finale di ritorno della coppa Libertadores, in programma oggi alle 21,15 locali (le 4,15 di venerdì in Italia) tra i padroni di casa dell'Once Caldas e i pluricampioni argentini del Boca Juniors. È previsto il tutto esaurito allo stadio «Palogrande», dove verrà assegnato il titolo continentale, che potrebbe essere il primo per i colombiani allenati dal 42enne Luis Fernando Montoya, il sesto nella storia degli xeneises, il quinto per Carlos Bianchi. La partita d'andata, terminata con uno 0 a 0 dopo una gara molto combattuta, era stata dominata dal Boca.



Nuova Opel Astra. Credi ai tuoi occhi.

Nuova Opel Astra. Dinamismo e controllo totale, tecnologie innovative e una gamma di motori Euro 4, turbodiesel Common Rail e benzina, al vertice per prestazioni e bassi consumi.

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026

Filiale Mariano del Friuli (GO)

Zona Artigianale Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)

Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441

BOATO CAR

Monfalcone (GO)

Largo dell'Anconetta, 1

Tel. 0481 411176



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

www.opel.it

Nuova Astra: consumi da 4,9 a 9,1 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 218 g/km.



Stagione finita o quasi per il pilota della Williams a causa dei postumi dell'incidente di Indianapolis

Schumacher jr. resta a piedi

La scuderia cerca un sostituto: Villeneuve? Una nuova McLaren in Francia



Ralf Schumacher

BERLINO Per le conseguenze del grave incidente del 20 giugno a Indianapolis (GP degli Usa), Ralf Schumacher non correrà domenica il Gran Premio di Francia e dovrà osservare una pausa agonistica fra le otto e le 12 settimane. Lo ha detto ieri il suo manager Willi Weber. Il pilota della Williams-Bmw ha riportato infatti, oltre alla commozione cerebrale, anche due fratture alla colonna vertebrale, come è emerso dai controlli medici. Nel migliore dei casi Schumacher jr. potrà correre le ultime due gare del mondiale.

Sarà dunque il pilota di riserva della Williams-Bmw, lo spagnolo Marc Gené, a sostituirlo domenica a Magny Cours. La Williams-Bmw ha detto che una decisione su chi affiancherà Juan Pablo Montoya nelle altre gare del mondiale verrà presa successivamente.

Il ko di Ralf Schumacher rischia di avere non soltanto ricadute sulla carriera del fratello minore della dinastia Schumacher e sul campionato della scuderia anglo-tedesca, ma di riaprire anche il mercato della Formula 1, già scosso da tante voci.

rene soltanto gli ultimi due gran premi, in Giappone e Brasile. Un niente, insomma, per un pilota peraltro già in odore di lasciare la Williams per approdare, se le voci saranno confermate, in Toyota, a meno che l'incidente non rimetta in discussione anche questo percorso.

Intanto un'altra nobile decaduta corre ai ripari. Debutterà infatti nel GP di Francia la nuova McLaren-Mercedes MP4-19B. Nel darne notizia il responsabile delle Mercedes, Norbert Haug, ha detto che la decisione sul debutto in Francia è stata presa dopo l'esito positivo e incoraggiante dei numerosi test effettuati finora sulla nuova auto.

Nonostante le speranze che si ripongono nella nuova macchina per la tanto attesa inversione di tendenza per la scuderia anglo-tedesca, grande delusione finora della stagione 2004 - Haug ha invitato tuttavia a non farsi prendere da un'euforia eccessiva.

In otto delle nove gare disputate finora la McLaren-Mercedes hanno accusato seri problemi tecnici che le hanno costretto o al ritiro o a posizioni di retroguardia.

PUGILATO

Anche la boxe femminile di scena domenica al Ferrini

TRIESTE È dedicata alla memoria di Bruno Fabris, tecnico organizzatore e persino poeta dell'epoca d'oro della boxe a Trieste, la riunione in programma domenica 4 luglio, alle 20.30, nel piazzale dello stadio Ferrini (campo Ponziana). Promosso dal Club sportivo Trieste il 1.º Trofeo «Bruno Fabris» ospita 8 match di atleti dilettanti in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia e della Croazia. Sul ring dello stadio Ferrini va di scena anche il pugilato femminile, settore in espansione, con il match che vedrà a confronto due giovani atlete, entrambe della regione: Caterina Riussi (Fbi Codroipo) e Alice Orsi (Fincantieri Monfalcone) categoria 52 kg. Questo il cartellone del Memorial Fabris: Leone (Ente porto Trieste), Bilaver (Cro) cadetti 73 kg, Zannotti (Club sportivo Trieste) Jovic, 3 serie 69 kg,

Vatta (Ente porto) Ante Bilaver, 3 serie 73 kg, Ulici-grai (Club sportivo) Grignovic, 3 serie 69 kg. E ancora Bekin (Ente porto) Crnic, 3 serie 57 kg, Micali (Club sportivo) Stimac, 3 serie 69 kg e il più esperto Rumignani, prima serie 69 kg, opposto a Katalinic. La manifestazione organizzata dal Club sportivo punta a due obiettivi: proporre una vetrina ad alcuni degli atleti più in vista della nuova leva pugilistica triestina e omaggiare un personaggio storico dell'epopea romantica del pugilato giuliano, Bruno Fabris, scomparso nel 2001, ha legato il suo nome, in veste di tecnico e manager, soprattutto alla crescita del campione Tiberio Mitri ma ha scritto capitoli importanti come allenatore e divulgatore della cultura sportiva, non solo legata alla sfera pugilistica.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

Ipanema Rovis conquista gli ottavi, Pizzeria Raffaele prima nel suo girone

«Il Giulia»: agli scontri diretti

Ipanema Rovis	3
Pellini Caffè	0
MARCATORI: pt 4' Rampino, 15' Knezevic, st 16' Arandelovich.	
IPANEMA ROVIS: Sportello, Bagattin, Rampino, Bibalo, Knezevic, Nickcevic (st 19' Micor), Arandelovic, All. Massai.	
PELLINI CAFFÈ: Cresi, Pentassuglia, Montanelli, Sannini, Castellano (st 8' Greco), Schillani, la Torre, All. Pallotta.	
ARBITRO: Calogero.	

Pizz. Raffaele	5
Bar Mia Rondine	2
MARCATORI: pt 2' e 3' Schiraldi, st 11' Albanese (5', 21' Pellascier, 24' Vignali, 25' Rossi).	
PIZZERIA RAFFAELE: Daris (st 21' Geronetta), Rossi, Sodomaco, Schiraldi (st 20' Fornasari), Lardieri (st 20' Tramarin), Monte, Pellascier, All. Cotide.	
BAR MIA RONDINE: Zanni, Albanese (st 16' Liculli), Mervich (st 17' Chmet), Castelli, Moscolin (st 18' Lorenzon), Vignali, Masutti, All. Speranza.	
ARBITRO: Belfe.	

TRIESTE Si chiude 1.a fase del torneo Il Giulia. Nel girone A, guidato dall'Abbigliamento Nistri, la Ipanema Rovis piega la Pellini Caffè, già estromessa. Gara al piccolo trotto, incentrata sulle tre realizzazioni che hanno consacrato il netto successo di Bibalo e soci. La prima rete arriva al 4': a firmarla è Rampino con un destro rasoterra da fuori area. Il raddoppio poco dopo il quarto d'ora, grazie a Knezevic, abile a concretizzare una sfera vagante in area piccola sugli sviluppi di un calcio piazzato. La terza rete è di Arandelovic, con un sinistro angolato. La Ipanema Rovis ora vola agli ottavi di finale del Giulia dove troverà lunedì alle 21.30, la Pizzeria Barattolo.

TRIESTE Gara che valeva il primato nel girone B del torneo Il Giulia. La spunta la Pizzeria Raffaele, altra compagine che gode dei favori del pronostico per il successo finale della manifestazione di calcio a sette, giunta alla sua seconda fase. La Pizzeria Raffaele ospita elementi di esperienza, tra questi Schiraldi che sfrutta la vetrina di viale Sanzio (Triestina, Edile, Bassano) con una doppietta che archivia la prima frazione di gioco. La Pizzeria Raffaele vola ai quarti, il Bar Mia Rondine torna in campo venerdì, alle 20.15, contro la Padovan&Figli.

f.c.

TENNIS

La Williams liquida la Capriati. Passano anche Grosjean e Roddick

Wimbledon, il ritorno di Serena

LONDRA L'erba di Wimbledon ha restituito al grande tennis una Serena Williams ad altissimi livelli e forse di nuovo imprevedibile per qualunque avversaria. Con una prestazione magistrale la campionessa in carica ha liquidato con un 6-1 6-1 la connazionale Jennifer Capriati qualificandosi per le semifinali. Sono bastati 45 minuti per cancellare di colpo le deludenti prestazioni fornite in semifinale al Foro Italico e nei quarti al Roland Garros, quando Serena era stata battuta piuttosto nettamente da una Capriati che invece ieri non è mai riuscita a vedere la pallina.

Serena approda in semifinale avendo lasciato per strada 17 game in 5 partite, tre in meno di quanti ne aveva perduti Martina Navratilova nel 1988 che poi vin-

se il torneo cedendo in 7 match appena 25 giochi (record assoluto). Oggi Serena Williams affronterà in semifinale Amelie Mauresmo che si è distratta soltanto nel corso del secondo set contro l'argentina Paula Suarez. La francese infatti ha vinto il primo set per 6-0, poi ha perduto il secondo per 7-5 ma ha finito per dominare il terzo per 6-1.

In campo maschile il francese Sebastien Grosjean ha superato nei quarti il tedesco Florian Mayer e incontrerà in semifinale Roger Federer, detentore del titolo. Anche Andy Roddick è passato a spese dell'olandese Sjeng Schalken. Adesso l'americano dovrà vedersela con il croato Mario Ancic che aveva liquidato in precedenza l'inglese Tim Henman, idolo di casa.

Promesse europee al Tennis Club Triestino

TRIESTE Da domani i migliori talenti tennisti europei saranno i protagonisti sulla terra rossa del Tennis Club Triestino della terza edizione del trofeo "Città di Trieste", torneo internazionale riservato alla categoria under 12 maschile e femminile. La manifestazione è stata presentata dal presidente del Club di Padriciano Ettore Zalato e dal presidente di Promotrieste Claudio Giorgi, alla presenza dell'assessore provinciale Piero Tononi e del consigliere regionale della Fiv Giuliano Dellanora. La formula, illustrata dal direttore del torneo Matteo Tognon, prevede una prima fase di un tabellone di prequalificazione composto da 32 giocatori dal quale i migliori 4 accedono al tabellone di qualificazione e da questo i semifinalisti verranno inseriti nel main draw, il tabellone principale, che prenderà il via martedì 6 luglio, assieme a tutti i tennisti stranieri ammessi di diritto dall'Associazione Tennis Europe. Dopo il successo dello scorso anno del veneto Marco Sponello, uno tra i più forti tennisti europei della categoria, le speranze azzurre in questa edizione del trofeo "Città di Trieste" sono affidate ai marchigiani Giacomo Micini e Federico Gaio ma gli occhi degli appassionati saranno tutti puntati sul triestino Alessio Mocchi, inserito dai tecnici della Federtennis tra i migliori otto giocatori italiani under 12. Il secondo dei triestini in gara Luca Zaratini, promessa cresciuta sui campi del Borgolaur, partirà invece dalle qualificazioni. Stesso destino anche per le promesse regionali Elena Bertoia e Monica Zanetti. Numerosa la partecipazione straniera con l'arrivo previsto a Trieste di tennisti inglesi, tedeschi, rumeni, polacchi, slovacchi, serbi, russi, sloveni, bielorusi ed ungheresi.

Sebastiano Franco

Due memorial di doppio sui campi di casa

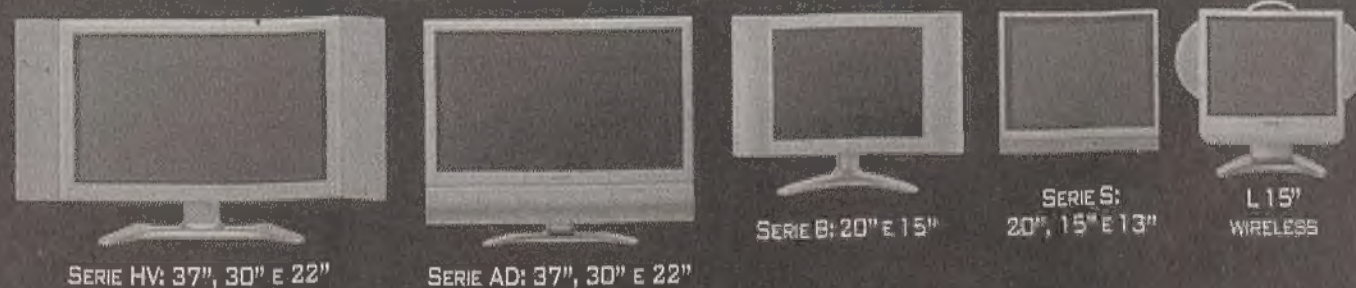
TRIESTE Anche quest'anno i tennisti di quarta categoria infuocano l'estate del Circolo Marina Mercantile con il tradizionale torneo di doppio "Memorial Derzi". Nei quarti di finale Longo/Pieve hanno lottato in entrambi i set per eliminare Vascotto/Gianola (7-5 7-6) ed ora per un posto in semifinale, dovranno superare Felicetti/Padovan. Montesano/Zacchigna, seconde teste di serie del tabellone, si sono imposti senza difficoltà sul promettente duo Borghetti/Maracich ma il vero pericolo sulla strada della finale sarà quasi sicuramente rappresentato dalla sfida con Govoni/Sambaldi. Nel trofeo Marcuzzi di doppio misto si sono già conquistati un posto al sole delle semifinali Borghi/Zidato, che hanno sconfitto Klun/Molargi (7-5 6-4) e O. Galante/Zacchigna vittorio-

si su Misley/Degrassi (6-2 6-4). Nella parte bassa invece si affronteranno Bruno/Sambaldi e Maier/Bedrina che grazie ad un tie-break decisivo vinto per 10 punti a 2 hanno superato Valentinuzzi/Verboski. Come da tradizione Daniela Padovani si sta confermando dominatrice del torneo ladies, mentre nel doppio femminile la terribile coppia madre e figlia Devetti/Cigui si è già qualificata per le semifinali battendo Molargi/Piazzi. Prossime avversarie Matjevic/Liposic che hanno concesso due game per set a Misley/Maier. Le finali sono in programma domenica pomeriggio.

Si chiudono oggi le iscrizioni al torneo di doppio Over 90 "Memorial Dario Lugnani" organizzato sui campi del Tennis Club Muglia (tel.040.272492). Il torneo vale per coppie che in due facciano più di 90 anni.

LCD TV AQUOS. LA PERFEZIONE ESISTE. SCOPRITELA AGLI EUROPEI DI CALCIO 2004.

AQUOS
SHARP LCD TV



Serie HV: 37", 30" e 22"

Serie AD: 37", 30" e 22"

Serie B: 20" e 15"

Serie S: 20", 15" e 13"

L 15" WIRELESS

LA PERFEZIONE ESISTE. POTETE AMMIRARLA NELL'INSUPERABILE PUREZZA DEI TV COLOR LCD AQUOS DI SHARP. I LORO SCHERMI LCD BLACK TFT ASV DONANO UNA QUALITÀ DELL'IMMAGINE ASSOLUTAMENTE STRAORDINARIA. IMMAGINI PURE, COLORI ECCEZIONALI, ENTUSIASMANTE, DI GRANDE LUMINOSITÀ E CONTRASTO (FINO A 800:1) CON ANGOLO DI VISIBILITÀ DI 170° ORIZZONTALE E VERTICALE. UNA GAMMA COMPLETA OFFERTA CON DIVERSE TIPOLOGIE DI DESIGN E DI FORMATO: 13", 15", 20" ED I GRANDIOSI 22", 30", 37" IN FORMATO 16:9. TUTTI ASSOLUTAMENTE AFFIDABILI (DURATA DELLA LAMPADA 60.000 ORE), DOTATI DI TELEVIDEO E COLLEGABILI ALL'ANTENNA TV, AI LETTORI DVD, VIDEOREGISTRATORI, RICEVITORI SATELLITARI, VIDEOCAMERE E CONSOLE PER VIDEOGIOCHI. LEGGERI E SOTTILI, PER ESSERE COLLOCATI OVUNQUE: APPESI ALLA PARETE, APPOGGIATI SU UNO SCAFFALE O SOSPESI AL TV STAND OPZIONALE. INOLTRE LA SERIE AD È GIÀ DOTATA DI RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE E AMPLIFICATORE DIGITALE 1-BIT INTEGRATI, MENTRE IL MODELLO L 15", TOTALMENTE WIRELESS, CONSENTE UN UTILIZZO SENZA ALCUN VINCOLO DI CABLAGGIO. SCOPRITE UN'IMMAGINE MAI VISTA PRIMA, SCEGLIETE LA PERFEZIONE DEI TV COLOR LCD AQUOS DI SHARP. PER ULTERIORI INFORMAZIONI, CHIAMATE IL NUMERO VERDE 800-826111 O CONSULTATE IL SITO WWW.SHARP.IT

SHARP
..... be sharp

BASKET La Pallacanestro Trieste manda una lettera a un centinaio di aziende locali

Ultimo appello per non morire

Occorre raccogliere 400 mila euro, altrimenti anche i big si ritirano

IN BREVE

Ciclismo: i provinciali triestini domenica da Campo Sacro

TRIESTE La Società ciclistica Cottur organizza domenica 4 luglio il «Trofeo Banca di credito cooperativo del Carso», gara per ciclisti di livello provinciale triestino. La gara partirà da Campo Sacro alle 10.15 per dipanarsi lungo un circuito di quattro giri sul Carso triestino per un totale di 62 chilometri con arrivo a Sgonico. Le iscrizioni alla corsa vanno indirizzate alla Sc Cottur di via Crispi 9 (tel/fax 040/771423) entro le 19 di sabato 3 luglio oppure potranno essere effettuate sul posto sino a un'ora prima della partenza.

Tris: Castel Romano è pronto

LIVORNO La Tris a luglio prende il via del «Caprilli» livornese. Sulla lunga distanza, sedici al via, con Castel Romano in grado di fare la differenza in un campo tutt'altro che trascendentale. Sui 2250 metri, anche Eagleston dovrebbe ben comportarsi, come del resto Bonaparte, mentre gli altri, con Pentelicus in testa, rivestono ruoli secondari, anche se Mac Reef e Alessandro Leon potrebbero benissimo sorprendere.

Premio Banca di Roma, euro 22.000, metri 2250.
1) Gaetano (63 1/2 W. G. Ambarota); 2) Genazzano (63 C. Colombi); 3) Castel Romano (61 1/2 M. Monterino); 4) Fentelicus (59 1/2 V. Mezzatesta); 5) Bonaparte (59 J. Martinez); 6) Mac Reef (58 P. Conventino); 7) Walk on Top (57 G. Bietolini); 8) Omar-gabriel (56 A. Fadda); 9) Eagleston (54 1/2 M. Diaz); 10) Alessandro Leon (53 1/2 M. Colombi); 11) Exploit (52 1/2 F. Branca); 12) Nueva Esperanza (52 L. Panici); 13) Coxswain (52 1/2 A. Muzzi); 14) Iron Mike (50 C. Gnesi); 15) Pandizuccheri (50 A. Polli); 16) Franci Franci (51 S. Sulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Castel Romano. 9) Eagleston. 5) Bonaparte. Aggiunte sistemiche: 4) Pentelicus. 6) Mac Reef. 10) Alessandro Leon.

Martedì alle «Bettole» varesine, Uccellone ha fatto un figurone sulla sabbia e, con Walter Gambarotta in sella, ha piegato nettamente i poco seguiti Quarzo e Damson Creel.

Il totalizzatore ha pagato: 7,17; 3,05; 6,64; 8,04; (77,35). Sono stati 497 gli scommettitori a imboccare la combinazione 3-1-16, e ad ognuna di loro sono spettati ben 2.276,05 euro.

ger.

Morosetti-Tedesco sul podio

SAN GIORGIO DI NOGARO E' stata la coppia Morosetti-Tedesco, del Circolo canottieri Saturnia di Trieste, ad aggiudicarsi domenica 20 giugno, sul campo di regata dell'Ausa Corno, la gara del due di coppia cadetti maschile, terza serie.

TRIESTE La posta in gioco è prioritaria: salvare il basket. Partono oggi, destinazione a un centinaio di aziende locali, le lettere urgenti di Sos che la Pallacanestro Trieste ha preparato per chiedere aiuto alle componenti economiche della città. Un estremo tentativo, e questa volta è davvero l'ultimo, per cercare di tenere in linea di galleggiamento la società e consentirle di perfezionare entro lunedì 5 luglio l'iscrizione al prossimo campionato di Legadue. La spinta, ancora una volta, è arrivata dai vecchi soci. A fronte delle sollecitazioni arrivate nelle ultime ore, Generali, Acegas, Coop Nordest e Unice-dito si sono dette disponibili a completare l'intervento da un milione e 100 mila euro inizialmente promesso ma a condizione che la città si svegli e riesca a garantire un futuro alla Pallacanestro Trieste. Tradotto in soldoni significa che la vecchia proprietà è disponi-

bile a versare, come promesso, 2 miliardi delle vecchie lire a condizione di non vederli sprecati con la sparizione futura della società: bisogna che qualcuno aggiunga i 400 mila euro mancanti.

A questo punto la palla passa nelle mani della città. Di coloro i quali, nelle ultime settimane, si sono limitati a commentare «non è possibile che una piazza dalle tradizioni di Trieste sia destinata a scomparire» e di chi ha materialmente la possibilità di investire capitali ma negli ultimi giorni si è tenuto prudentemente da parte aspettando che fossero altri a farsi carico dei problemi.

Il tempo è scaduto, la necessità arcinote anche se il timore (ma ormai è quasi una certezza) è che non esista la volontà di salvare una società che non riscuote più le attenzioni della città. Un'impressione indirettamente confermata dalla società nei giorni scorsi.

«Tre anni fa - lo sfogo raccolto dall'ex presidente Roberto Cosolini - i tifosi mi fermavano per spronarmi a tener duro e andare avanti, adesso si limitano a commentare che se non ci sono i soldi è meglio chiudere». Intanto domani alle 18.30 nella sede di via dei Macelli, il cda della Pallacanestro Trieste ha indetto un'assemblea nel corso della quale valuterà la risposta della città e disegnerà le linee da seguire nella riunione di Lega in programma lunedì 5 luglio.

E i Dragons sono in fermento: per dare un supporto alla società i tifosi organizzati della curva organizzano per domani alle 20.30 davanti all'ingresso principale del PalaTrieste un incontro. I Dragons invitano «tutti i tifosi e coloro che hanno a cuore le sorti della pallacanestro cittadina» per discutere del problema e studiare le iniziative da intraprendere per dare un segnale alla città.

Lorenzo Gatto

VELA

Anche la terza tappa del Giro d'Italia resa difficoltosa dalla bonaccia, ma «Forlì» si difende e non perde il contatto con i primi

Il triestino Augelli conserva la terza posizione

TRIESTE Giro d'Italia ancora con poco vento. Dopo l'annullamento della lunga Cagliari-Anzio, anche la prova di ieri, il bastone di Anzio, si è disputata con pochissima aria, che ha reso difficoltosa la navigazione, poiché il campo di regata era insidiato da una forte corrente da Nord. A indovinare il bordo migliore è stato, sin dalla partenza, Milazzo, che ha dominato la regata, insidiato da Forlì del triestino Marco Augelli, Cagliari e Roma Fondazione Sero-ni, con a bordo Gabriele Benussi e Mauro Pelaschier, che hanno lottato per riuscire a dominare la prova.

La classifica, alla fine del bastone di 15 miglia, ha visto prevalere Milazzo, seguita da Forlì, Cagliari e Roma, mentre le Fiamme Gialle, chiudendo al quinto posto, hanno perso la maglia rosa, passata proprio nelle mani di Milazzo, che vede a bordo un buon gruppo di velisti russi. Per quanto riguarda i triestini attualmente parte della flotta del giro, Marco Augelli su Forlì e Roma Fondazione Sero-ni (che si porta appresso buona parte della Sailing Planet) si trovano in terza posizione a pari punti. Lorenzo Bodini, al timone di Genova Postel è settimo,

ma in realtà si trova in ottima posizione per rimontare, proprio sulla base della parità al terzo posto di ben tre imbarcazioni. Nonno posto ieri per Città di Trieste con Riccardo Termini, che si assesta in nona posizione anche nella graduatoria generale; segue Carnia (undicesima ieri e decima in graduatoria). Oggi altra regata lunga, sempre a rischio di bonaccia: gli equipaggi avranno trenta ore a disposizione per raggiungere Casamicciola, sull'isola d'Ischia. Il rischio è che il vento, mancando, lasci più di qualcuno fuori tempo massimo. Le miglia da coprire sono cento.

Classifica dopo tre tappe: 1) Città di Milazzo (Siemenau, 29,5); 2) Fiamme Gialle (Raviolo, 26,5); 3) Forlì (Augelli, 24); 4) Cagliari (Cibatti, 24); 5) Roma Fondazione Sero-ni (Benussi, 24); 6) Riva del Garda (Torboli, 22); 7) Genova (Rossi, 19); 8) Messina (Giannoni, 16); 9) Città di Trieste (Termini, 13); 10) Carnia Zoncolan (Colledani, 10); 11) Vigili del Fuoco (Cavriani, 8); 12) Reggio Calabria (Sergenti, 7); 13) Agrigento (Mennuni, 3); 14) Ancona (Campanelli, 3); 15) Castel San Pietro Terme (Antonelli, 2).

Memorial Girometta per skipper solitari

TRIESTE Una regata in solitario, la classica «15 miglia» organizzata dalla Società nautica Grignano, per ricordare Fulvio Girometta, scomparso oltre un anno fa in un incidente stradale. La regata - l'unica in Golfo che si disputa con equipaggio composto obbligatoriamente da una sola persona - si svolgerà domenica mattina, con partenza alle 11 e tempo limite di tre ore per arrivare. Il campo di regata sarà posizionato sottocosta, nel Golfo di Trieste: sarà predisposto un percorso a bastone, della lunghezza di 15 miglia, che metterà alla prova i timonieri. Per una volta, coloro che normalmente «comandano» un equipaggio, dovranno vedersela completamente da soli, ingegnandosi a trovare soluzioni per tenere il timone e contemporaneamente manovrare le vele. La regata, essendo l'unica solitaria che si disputa nel Golfo (vi sono altri eventi,

ma «sconfinan» lungo la costa friulana) è sempre un evento piuttosto partecipato, che vede la presenza in mare dei principali scafi protagonisti della stagione velica triestina. La regata è aperta a scafi di lunghezza superiore ai sei metri, divisi in Ims, Irc e Open. Ci si può iscrivere fino a sabato alle 19 nella sede della Società nautica Grignano. Informazioni dettagliate e possibilità di preiscrizione anche sul sito internet del sodalizio, www.nauticagrignano.it.

CAMPIONATI ITALIANI - Nulla di fatto anche ieri alle regate della classe Europa ai Campionati italiani classi olimpiche di imperia, a causa dell'assenza di vento. Oggi, meteo permettendo, scendono in mare tutte le classi. E' l'ultimo appuntamento italiano per i derivisti azzurri qualificati per Atene.

fr.c.



La protesta dei Dragons in una delle ultime partite casalinghe della Pallacanestro Trieste

Bam: Libertas e SgT ai quarti

TRIESTE Libertas e Società Ginnastica Triestina centrano l'accesso ai quarti delle finali nazionali Bam in programma a Bormio. La Libertas di Matija Jogan e Stefania Spertagnoli, già sicura del primo posto nel girone eliminatorio, ha perso contro l'Atena Basket Roma in una gara nella quale ha pensato più che altro a risparmiare le titolari e gestire le energie in vista dello scontro diretto che questo pomeriggio alle 15 la vedrà in campo contro il Galli San Giovanni Valdarno.

Più complicata la qualificazione della Ginnastica Triestina che si giocava tutto nello scontro contro la Ginnastica Torino, una delle formazioni più accreditate del lotto delle finaliste. La formazione di Franco Milan non ha pensato a gestire il risultato (si sarebbe qualificata anche perdendo con uno scarto non superiore ai 17 punti) se ha giocato per vincere spuntandola nel finale con un sofferto 62-58. Questo pomeriggio, alle 16.45, le biancocelesti si giocano l'accesso in semifinale contro la Pro Patria Busto Arsizio.

Serie A: Myers lascia la Roma, arriva Edney

ROMA Roma riparte senza Myers ma con un Van den Spiegel in più nel motore. Dopo tre anni la Lottomatica saluta il suo uomo di punta e prova a camminare verso il futuro con i propri passi. L'addio ufficiale all'ex fuoriclasse della nazionale lo ha in pratica sancito il presidente Claudio Toti alla presentazione della nuova stagione: «Carlton ha espresso il desiderio di lasciare Roma ha annunciato Toti. Di fronte a questa richiesta non posso che accettare. Non ho certo intenzione di trattare un giocatore controverso».

Myers in teoria avrebbe ancora un anno di contratto con la società capitolina ma l'impressione è che l'avventura dell'ex n. 10 della Fortitudo nella capitale sia definitivamente conclusa. «Myers ha chiesto un ritocco all'ingaggio e una grande squadra. Il ritocco non rientra nei nostri piani mentre costruire una grande squadra sì. Ma vogliamo farlo con gente che ami Roma e abbia forti motivazioni. Lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto in questi due anni ma evidentemente i nostri programmi ora non coincidono più».

Senza Myers Roma partirà, per ora, da Van den Spiegel, Giachetti e Garri, ufficializzati ieri. Tre pedine giovani e preziose che dovrebbero consentire alla Lottomatica di tornare in alto, accantonando in fretta una stagione deludente. Ma Roma non si fermerà qui. Toti ha annunciato soprattutto che la società sta lavorando alacremente per riportare nella capitale Hugo Sconochini e per acquistare Tyus Edney che ormai ha chiuso il suo rapporto con Treviso.

Trenta letti per dormire... a Tasso Zero!!!

in ferro, metallo, imbottiti in tessuto, rivestiti in cuoio, in legno impiallicciato o in massiccio



testiere illuminate o retroilluminate, giapponese o baldacchino, classici o contemporanei

Selva
arredamenti

TAGO: con rete fino a 180x200
TRENDY: alla moda di un letto Tatami
TASSO ZERO: 37,60 € per Trenta mesi

3 modi di dire Letto:

IL LETTO
COME ELEMENTO BASE DELLA NOSTRA CASA
La qualità, la funzionalità e l'innovazione tecnologica si combinano per disegnare lo spazio con nuove forme ed espressioni

MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18 - Tel 0481/410395 www.selva.biz

Anteprima Formula 1 su IL PICCOLO

a ogni vigilia della gara 4 pagine dedicate agli appassionati del Gran Premio



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'indicazione del giornale di destinazione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in

forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AGENZIA Sit vende via del Leo palazzo epoca, parzialmente da ristrutturare, soleggiatissimo, termoautonomo: ingresso, corridoio, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno e cantina. 040/636222. (A00)

AGENZIA Sit vende via Matteotti palazzo recente piano alto con ascensore: atrio, corridoio, cucina, soggiorno, 2 terrazzi, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 040/633133. (A00)

BOX auto zona Rive vendesi a partire da euro 30.000. B.G. 040/3728802.

CAMPANELLE vendesi locale con vetrina di ca 105 mq con servizio e magazzino, adatto a qualsiasi attività. Euro 105.000. B.G. 040/3728802.

CASABELLA XXX Ottobre appartamento classico mq 83, ampio ingresso/corridoio, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, doppi servizi. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre grande appartamento € 227.500 ampio salone, cucina, tre stanze/servizi, poggiatesta, climatizzazione. 040/309166. (A00)

CASABELLA XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio salone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040/309166. (A00)

CASACITTÀ Arco Riccardo in palazzo storico completamente ristrutturato con ascensore, disponibili ancora appartamenti mansardati con vista aperta, rifiniture interne di pregio. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ largo Pestalozzi adiacenze, in palazzina ristrutturata, appartamenti primingresso di varie metrature con poggiatesta e terrazzo, termoautonomo. A partire da € 80.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano alta, piano alto con ascensore, appartamento primingresso, con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 89.000. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Baia-monti ottime condizioni, stabile signorile con giardino condominiale: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Capodistria trentennale con ascensore ottime condizioni interne: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto bici-auto condominiale. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giulia quarantennale, ascensore, panoramico piano alto: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella quarantennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza, cantina e soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo epoca, bilocale sito al II piano: camera, cucina abitabile, bagno interno con lavandino e doccia, wc esterno - euro 36.500. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Cantù luminoso, piano alto: atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi sep., ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto cond. Tel. 040/366544. (A00)

CHIAROLA con soggiorno, matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggiatesta, cantina, termoautonomo, soleggiatissimo, buone condizioni. B.G. 040/3728802.

CUMANO 60 mq interni con 60 mq di giardino/terrazzo! Altri semicentrali da 40 a 65 mq adatti coppie/single o investimento. TecnoCasa Rozzoli tel. 040/9380538. (A00)

DOMUS D'Angeli, in palazzina bipiano, ottime condizioni, nel verde, esposizione a sud: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, terrazzo, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio, locale negozio adatto a qualsiasi attività commerciale, 580 mq circa completamente a norma di legge. Vendesi libero oppure, per investimento di capitale, locato a importante società nazionale con alto reddito. Informazioni riservate solamente. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino Pubblico, primingresso, attico bipiano, rifiniture pregiate: salone con travi a vista, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, esclusivo appartamento in palazzina a schiera, totale vista mare: saloncino con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo abitabile, grande soffitta, ampio posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, ampia metratura in palazzo signorile, vista mare: salone doppio, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, guardaroba, stanzino, terrazzo. Box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo via Pontiana box auto medie dimensioni. Adatto anche investimento. € 18.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Trenta Ottobre, vendesi locale vetrinato con sopralco, licenza tabelle XIV/2 - XIV/29 - XIV/30. Domus. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre, in esclusivo palazzo d'epoca, piano alto: salone doppio vista verde, due stanze, stanzetta, tinello con cucinino, bagno e servizio, guardaroba, ripostiglio, autometano, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Giulia, adatto investimento, vendesi appartamento occupato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Zona Canale Ponterosso, attico con mansarda, ottime condizioni, rifiniture di pregio: salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzino. Posto auto coperto. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO primoingresso centralissimo, soggiorno, cucina abitabile, cameretta, bagno, giardino. Possibilità di scelta finiture. Calcarà 040/632666. (A00)

ELIA via: app. vista mare di ingresso, cucina abit. con veranda, salone doppio, matrimoniale, bagno completo, rip., terrazzino, cantina, p. auto di proprietà e parcheggio cond. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Barriera epoca, ristrutturato, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, riscaldamento. € 130.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Arco Riccardo storico stabile ristrutturato, prossima consegna, attico vista mare. € 230.000. (A00)

GALLERY largo Papa Giovanni in autorimessa affittasi posti moto, telecomando, possibilità di fatturare. € 40 mensili. Cod. 351/P. Gallery centro, tel. 040/760025. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamera, 1.0 piano, soggiorno, cucina, ripostiglio, terrazzo, garage, cantina. Cod. 238/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY Rossetti ultime disponibilità box auto in affitto, 2.40m x 5.10m, altezza 2.25 m cancello con apertura telecomandata. Cod. 310/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Giovanni di Duino rustico accostato da ristrutturare, due livelli, cantina, giardino ampio. Cod. 121/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Sistiana. Terreno ca. 750 mq pianeggiante. Possibilità realizzare 2 appartamenti o casetta, posto auto. Info. previo appuntamento. Cod.8/P. 040/2908343. (A00)

Continua in ultima pagina

IMPRESA E MERCATI



In Friulcassa investimenti in finanza etica

Disponibili le «Blue Profits Solidarietà»: tranquillità della proposta unita alla certezza di investire a scopo umanitario

Fra gli interventi sostenuti - con garanzia di reddito per il risparmiatore - l'acquisto di farmaci, la costruzione di scuole, l'assistenza

Sempre più spesso si parla di "finanza etica", ossia di proposte finanziarie che cercano di coniugare l'esigenza degli investimenti finanziari con principi etici, puntando su attività che rispondano a requisiti di responsabilità sociale. E' dunque interessante informare che nelle Filiali e Agenzie Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale - è disponibile, fino al 9 luglio, "Blue Profits Solidarietà", prodotto realizzato da Sanpao Life che consente un investimento tranquillo che non dimentica la solidarietà. L'eticità del prodotto è attuata attraverso la devoluzione di una somma a favore di tre primarie Onlus di fama nazionale / internazionale per la realizzazione di alcune iniziative umanitarie delle quali Sanpao si propone di essere finanziatore unico ed anche attraverso l'investimento degli attivi in un basket di azionario etico denominato "Ethical Global Index 300". "Blue Profit Solidarietà" contribuirà al finanziamento di specifici progetti umanitari-



garantisce tutti i vantaggi propri dei prodotti assicurativi, tra i quali: la possibilità di designare in assoluta libertà (e modificare in qualsiasi momento) il destinatario dell'eventuale capitale caso morte, anche al di fuori degli eredi legittimi; il capitale corrisposto in caso di decesso dell'assicurato è esente da imposte di successione; l'impignorabilità e l'insequestrabilità delle somme assicurate. Si può controllare l'andamento delle "Blue Profits" ogni giorno su "Il Sole 24 Ore" nell'inserimento "Finanza & Mercati" nelle pagine dedicate al risparmio gestito, nella sezione Fondi assicurativi alla voce Index Linked. Informazioni e sottoscrizioni in tutte le Filiali Friulcassa dove è possibile visionare la nota integrativa.

ri quali l'acquisto di farmaci per strutture ospedaliere in zona di guerra, la costruzione di scuole in Africa, e l'assistenza domiciliare per pazienti dei centri ematologici in Italia.

"Blue Profits Solidarietà" è una polizza vita di tipo Index Linked, con durata pari a 6 anni e 6 mesi: ha un rendimento legato alla performance di 40 titoli etici di società "socialmente responsabili", e garantisce alla scadenza il capitale investito. Nelle prime due annualità prevede un rendimento del 3,25% e del 3% e permette di partecipare, al verificarsi di un dato evento finanziario, alle performance di una parte del paniere di titoli azionari incrementata di un bonus. "Blue Profits Solidarietà"

Polizza «Abitazione & Famiglia», stop agli imprevisti

Agli sportelli Friulcassa nuove formule assicurative



L'interesse della clientela per i prodotti bancassicurativi disponibili agli sportelli bancari è in costante crescita. La novità introdotta da Friulcassa-Cassa di Risparmio Regionale, in virtù dell'apporto del Gruppo SanpaoIMI, sta incontrando il gradimento dei clienti proprio perché l'orientamento dato ai prodotti è teso a soddisfare in modo completo i bisogni di sicurezza e protezione. Chiave di volta del successo dei prodotti di "bancassicurazione" è innegabilmente l'aver saputo proporre dei programmi che corrispondano alle più rilevanti e immediate esigenze assicurative delle famiglie. Anche in questo campo, del resto, una corretta pianificazione assicurativa consente di risparmiare denaro, garantendo nel contempo un futuro più tranquillo al proprio nucleo familiare.

In effetti, pur senza avere una visione pessimistica della vita, il fatto di tutelarsi da eventuali rischi significa proteggere quanto si è riusciti a costruire nel tempo. L'om-

brello protettivo che Friulcassa propone oggi è la nuova polizza "Abitazione & Famiglia" che copre i possibili danni inerenti il fabbricato, il contenuto dell'abitazione, i danni provocati a terzi in qualità di proprietario o locatario dell'abitazione o quelli derivanti da attività svolte nella vita privata e di relazione dalla famiglia del contraente. La polizza "Abitazione & Famiglia" si compone

di tre aree di coperture assicurative che possono essere stipulate anche indipendentemente l'una dall'altra. La prima area prevede la tutela del fabbricato: se proprietario dell'immobile l'offerta prevede la garanzia incendio, relativo ricorso Terzi, e RC fabbricato; se locatario l'offerta prevede la garanzia di rischio locativo. La seconda area tutela il contenuto dell'abitazione con

due diverse coperture assicurative: una base ed una opzionale per la garanzia furto. La terza area riguarda la responsabilità civile del capofamiglia in modo da tutelare il patrimonio dalle richieste di risarcimento per quegli eventi causati dal nucleo familiare che producano danni a terzi (ad esempio bambini). Ulteriori informazioni presso le filiali Friulcassa.

Magico mondo del musical a Gorizia

Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale sponsor della rassegna

Al Teatro Tenda delle Milizie del Castello di Gorizia continua la 9ª Rassegna Nazionale di Teatro Comico e Musicale "Un Castello di risate", organizzata dal "Collettivo Terzo Teatro" e sponsorizzata da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale.

Sabato 3 luglio il Gruppo "Teatro e Musica" presenterà la sua nuova produzione "Metti una sera a Broadway", il magico mondo del musical. E' una carrellata di pezzi da antologia degli autori più noti, una sintesi del percorso di questo genere musicale. Quest'anno proporranno anche le più celebri canzoni di "Notre Dame de Paris" di Cocchiante ed alcuni brani dal "Pinocchio dei Pooh. Una decina di musical proposti, trenta le canzoni interpretate e ballate dagli scatenati venti ragazzi genovesi, già vincitori lo scorso anno del Premio del Pubblico al Teatro "Tenda". I clienti della città di Gorizia di Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale possono richiedere gli inviti omaggio, fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso i vari sportelli della Cassa a Gorizia.



Parliamo di Convenienza.



Offerta valida dal 2 al 10 luglio
in tutta la rete Conad: ipermercati, supermercati e superettes.
3000 punti vendita di qualità dal sapore tutto italiano.

Lonza di suino
a tranci, senza osso
€ 4,49 al kg
In italiano,
solo L. 8.695

CONAD
Conad parla come te.

Continuaz. dalla 31.a pagina

GALLERY Vermegliano nuovo intervento in fase di costruzione, varie tipologie, 1-2-3 camere, ottime finiture, prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P. 0481/790679.

GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa adatto anche per scooter. Telecomando. Locazione. € 175. Cod. 344/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 135 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 040/7600250.

GRETTA signorile, ampia terrazza, vista città/mare: saloncino, studio, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, soffitta, due posti auto. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

MAGAZZINO con ampia vetrina, bagno e antibagno. Zona Frescobaldi. B.G. 040/3728802.

OPENSACE zona centrale come primo ingresso porta blindata doccia/Idromassaggio rifiniture di qualità arredamento completamente su misura adatto a single. Cod. 21/P. Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

PIRELLI RE via Capodistria in stabile signorile attico su due livelli di 125 mq con vista mare, composto da atrio, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggianti, terrazza di 80 mq, box auto. € 245.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Colonna appartamento di 100 mq composto da salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, porta blindata, termoautonomo. Parzialmente arredato. € 190.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Giulia in piccolo stabile appartamento di 60 mq composto da soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo, porta blindata. Ottimo investimento € 49.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Pascoli casetta indipendente in costruzione composta da porticato, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, cameretta mansardata in primo piano e terrazza. € 139.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE via Piccardi appartamento di 45 mq composto da cucina, camera, camerino, wc, cantina, da ristrutturare, termoautonomo. € 54.000. Tel. 040/304998. (A00)

POZZECCO Immobiliare, via dell'Industria, in stabile d'epoca, 3° piano, 30 mq, con ingresso, cucina abitabile, stanza, bagno, decoroso. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO Immobiliare, zona San Francesco, due appartamenti di 75 mq cadauno, perfette condizioni, adatto a molteplici usi professionali, doppi ingressi indipendenti. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona via Cantù, recente, tranquillo alloggio 85 mq, con grande terrazza e giardino, possibilità garage. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona via Rossetti, recente, 65 mq da risistemare, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, box auto. 040/764416 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo locale ristorante occupato, vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento. Cod. 100/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Grignano villa vista golfo, terreno, piscina. Trattative riservate. Cod. 611/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina ultima villa a schiera su tre livelli, pronta consegna: soggiorno, cucina, 2/3 stanze, 2 bagni, taverna, lavanderia, ripostiglio, giardino, 2 posti auto. Cod. 535. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze. 218.000. Cod. 636/P. 040/368283.

PROSECCO e Borgo S. Sergio case indipendenti ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzoli tel. 040/9380538. (A00)

QUADRIFOGLIO adiacenze Sara Davis box auto di 6.50x2.80 con telecomando. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO Campi Elisi da rimodernare, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, poggianti, cantina. 115.000. Tel. 040/630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Canova buone condizioni, cucina arredata, soggiorno, camera, 2 camerette, bagno. 108.000. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO corso Saba ottimo appartamento liberty, cucina, soggiorno, pranzo, 2 stanze, studiolo, servizi, box. Tel. 040/630174.

QUADRIFOGLIO zona Castagneto appartamento tranquillo di 180 mq circa da rimodernare, con posti auto. Tel. 040/630174.

RIO Ospio casa accostata, possibilità bifamiliare, giardino con accesso auto, condizioni pari primingresso, progetto approvato per eventuale ampliamento. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

RIVE e S. Vito due appartamenti 90-110 mq ristrutturati; altro periferico panoramico, terrazzo, posto auto. Tecnocasa Rozzoli tel. 040/9380538. (A00)

ROIANO centro: app. di ingresso, cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip. e giardinetto sul retro a uso esclusivo. Infissi rifatti. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROSSETTI stabile prestigioso, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo. Da sistemare. 135.000. Calcaro 040/632666. (A00)

ROZZOL libero, signorile, attico panoramico zona Rossetti mq 160 abitabili più terrazze due posti auto. (A00) **VESTA** 040/636234 vende villa Barcola Miramare fronte mare, mq 1700 di giardino, piscina, garage. (A00)

VESTA 040/636234 vende villa via dell'Eremo bassetta vista golfo e città mq 400 abitabili e mq 600 di giardino box auto. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo vendesi appartamento piano alto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VILLESSE residenziale in costruzione. Appartamenti a partire da euro 96.000 anche con giardino. Villette a schiera a partire da euro 190.000, rifiniture di pregio in bioarchitettura. B.G. 040/3728802.

ZONA Rive vendesi magazzino 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia, ingresso carrallo, adatto attività artigianale, magazzino, officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/372880.

SPAZIOCASA 040/369950 centro città in palazzo epoca alloggio di ampia metratura di cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, ottimo per abitazione/uffici.

SPAZIOCASA 040/369950 Rossetti (zona) in palazzina recente alloggio in perfetto stato di cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 casetta in posizione tranquilla (zona) S. Luigi di cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio, soffitta, piccolo cortile. 120.000.

SPAZIOCASA 040/369960 nuovo alloggio in piccolo palazzetto rinnovato borgo Teresiano di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano, ottimo per single/coppia.

SPAZIOCASA 040/369960 piazza Vico in palazzina signorile alloggi recente di cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, bagno, poggiano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Revoltella (parte bassa) in palazzo signorile alloggio recentemente rinnovato di cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggianti, autometano.

STAZIONE ad.ze: silenziosissimo app. di corridoio d'ingresso, salone, cucina abit., matrimoniale, singola e bagno completo. Ottime condizioni, vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

V.LE MIRAMARE: ottimo alloggio di ingresso, grande cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, rip., cantina, posteggio e giardino condominiali. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

VALDIRIVO su due livelli, prestigiosi 140 mq, ottimi interni, panoramico, terrazzo, possibilità box auto. Tecnocasa Rozzoli tel. 040/9380538. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi attico panoramico zona Rossetti mq 160 abitabili più terrazze due posti auto. (A00)

VESTA 040/636234 vende villa Barcola Miramare fronte mare, mq 1700 di giardino, piscina, garage. (A00)

VESTA 040/636234 vende villa via dell'Eremo bassetta vista golfo e città mq 400 abitabili e mq 600 di giardino box auto. (A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo vendesi appartamento piano alto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VILLESSE residenziale in costruzione. Appartamenti a partire da euro 96.000 anche con giardino. Villette a schiera a partire da euro 190.000, rifiniture di pregio in bioarchitettura. B.G. 040/3728802.

ZONA Rive vendesi magazzino 120 mq unico vano, ottima altezza interna, con servizio, doccia, ingresso carrallo, adatto attività artigianale, magazzino, officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/372880.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 370 mensili (arredato-non residenti) Commercialmente recente monolocale con cucina, soggiorno, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 370 mensili (arredato-non residenti) Giacoma validissimo alloggio di cucina, matrimoniale, bagno, adatto coppie/single.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 440 mensili (arredato-residenti) Opicina alloggio recentissimo di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 600 mensili (arredato-non residenti/foresteria) nuovi alloggi in piccolo residence centro città di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 350 mensili (arredato-referenziati) S. Giusto recente alloggio di cucina, camera, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 400 mensili (arredato-referenziati) Ponziana validissimo alloggio di cucina, soggiorno, stanza, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI appartamento centrale, nuovissimo, ultimo piano con mansarda, ammobiliato, in stabile ristrutturato con ascensore. Soggiorno, matrimoniale, cucina, grande mansarda, due bagni. B.G. 040/3728802.

AGENZIA Sit affitta viale Miramare elegante palazzo d'epoca bellissimo appartamento con ascensore: ingresso, corridoio, cucinona con poggiano, salone, matrimoniale con poggiano, grande singola, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina con telecomando. 040/636828. (A00)

POZZECCO Immobiliare, viale Miramare in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento vuoto da rivedere, 130 mq, qualsiasi contratto. 040/764416 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Roiano, in palazzina signorile, perfetto appartamento ammobiliato decorosamente, 55 mq + terrazza abitabile, tranquillo. 040/764416 334/3538739. (A00)

PROGETTOCASA zona Pam appartamento piano alto, stabile ristrutturato, cucina, tricarere, bagno, termoautonomo. 475. Cod. 565/P. 040/368283.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 350 mensile (arredato-non residenti) Commercialmente recente monolocale con cucina, soggiorno, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 370 mensili (arredato-non residenti) Giacoma validissimo alloggio di cucina, matrimoniale, bagno, adatto coppie/single.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 440 mensili (arredato-residenti) Opicina alloggio recentissimo di cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369950 a € 600 mensili (arredato-non residenti/foresteria) nuovi alloggi in piccolo residence centro città di cucinotto, saloncino, matrimoniale, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 350 mensili (arredato-referenziati) S. Giusto recente alloggio di cucina, camera, bagno, adatto single.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 400 mensili (arredato-referenziati) Ponziana validissimo alloggio di cucina, soggiorno, stanza, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 a € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria) primingresso con ottime rifiniture piazza Ponterosso (zona) di cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta/studio, bagno, poggiano.

SPAZIOCASA 040/369960 da € 580 mensili (arredato-non residenti/foresteria) monovani o piccoli alloggi nuovi superfiniti palazzetto borgo Teresiano di cucina/ottimo soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano.

VIA Milano affittasi alloggio con 4 posti letto adatto studenti. Euro 700 mensili + spese. B.G. 040/3728802.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA di pulizie cerca personale per Trieste. Telefonare allo 0432/603605 ore ufficio. (Fil47)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cine-televisive seleziona aspiranti attori modelli modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente. 800/979035. www.scoutingweb.it. (Fil17)

CERCASI apprendista cassiere/na negozi alimentari. Telefonare 040/3478646 dalle 9 alle 11 lunedì a venerdì.

PER sede in Cervignano selezioniamo telefonisti/ per sondaggi telefonici part-tim. Fisso € 500 + incentivi. Telefonare lunedì 05/07/2004 11-13 17-20 0431/370066. (Fil47)

PRIMARIA agenzia marittima operante a Monfalcone, assume prontamente giovane max trentenne, possibilmente diplomato nautico o proveniente dal settore, patentato, militante e residente in zona. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso p/c. Scrivere fermo posta Ronchi dei Legionari pat. GO5034959S. (C00)

PRIMARIA azienda Triveneto operante nel settore arredamento cucine-elettrodomestici ricerca venditore/ice con esperienza e capacità utilizzo computer. Curriculum al fax 040/8324826. (A4642)

SIRAM S.p.A. leader nel mercato dei Servizi Energetici ricerca per la propria zona di Gorizia-Trieste, MANUTENTORI DI IMPIANTI TERMICI con esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666. (A4491)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

MERCEDES Silk Kompressor maggio 2001 grigio metallizzato full optional km 60.000 sempre in garage uniproprietario perfette condizioni. vendo tel. 347/1242092. (A4569)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 340/1296491. (A4733)

A.A.A.A.A.A.A.A. KAROL bellissima 21enne 6.a misura. 340/9603604.

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne bellissima 340/7092047.

A.A.A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA mulatta VI misura 22enne raffinata riceve distinti 333/5722745. (A4782)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima polacca VI misura. 329/3373941.

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA Rosa spagnola V misura. 320/7092047.

A.A.A.A.A.A.A.A. ALBA bella bolognese dolce disponibile. Chiamata 348/278630.

A.A.A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346/2194130. (A4734)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA dolcissima giovane ibérica passionale completissima 338/4406873. (A4681)

A.A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE completissima tenera tacchi spillo grossa sorpresa anche domenica 333/691016. (A4678)

A.A.A.A. NUOVISSIMA cubana trasgressiva IV misura appariscente femminile lungo divertimento grossissima sorpresa 320/3732685. (A4781)

A.A.A. BIONDISSIMA biondissima russa nuovissima dolce compiacente ambiente dimattizzato. 348/2706749. (A4679)

A.A.A. CUBANA caldissima completa nuova ti offre momenti di relax. 320/6475272. (A4682)

A.A.A. MONFALCONE nuovissima mulatta, ti aspetto dalle 10-23 320/7923809.

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A4737)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A4728)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24. 339/6359668.

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30. 340/9116222.

A. TRIESTE massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4574)

ALTA bionda disponibile a Trieste. Tel. 340/7859400, rispondono solo telefoni visibili. (Fil6)

ANNA 29enne, bella, raffinata, disponibile cerca amici per piacevoli incontri. 347/3809209. (A4676)

ASPETTANDO una chiamata per farti gustare tutto di più rossa formosa 338/6322543. (Fil52)

A UDINE Pamela bionda snella dolce sensuale stupenda massaggiatrice 333/2317508. (Fil47)

CLUB privé pomeriggio trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, discoteca, zona privé. 340/2538041. (Fil 84)

DOLCISSIMA bionda, bella giovane, vorrei conoscere una persona per vivere momenti particolari. 338/9728805. (Fil60)

ECCEITANTI 899.544.539 amiche 166.12.88.65 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/705476. (A4553)